ACQUI TERME • Tel. 014479522-014479645

Spedizione in abbonamento postale - 45% Art. 2 comma 20/b, legge 662/96 - Filiale di Alessandria

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 21 SETTEMBRE 2003 - ANNO 100 - N. 34 - € 1,00

Dopo la riunione della commissione per il millenario del patrono di Acqui Terme

Il sindaco: sottoscrizione pubblica per una chiesa dedicata a San Guido

Acqui Terme. «L'amministrazione comunale propone, per la ricorrenza del millenario di S.Guido, una sottoscrizione pubblica per co-struire una chiesa dedicata al patrono di Acqui Terme e della diocesi, che oggi manca». È quanto affermato dal sindaco, Danilo Rapetti, il giorno dopo la riunione del-la Commissione istituita per dare corpo ai festeggiamenti in programma nel 2004 per celebrare l'importante anniversario.

«San Guido - ha sottoli-neato Rapetti - è stato un "costruttore", ha realizzato conventi e chiese, bonificato terreni agricoli, costruito scuole, tra cui quella agri-cola, e quindi a mille anni di distanza la città termale, che sta predisponendo il suo rilancio definitivo e una profonda trasformazione, non può non dedicare una chiesa che porti il suo nome, da realizzare in una posizione di rilievo della città, preferi-bilmente dove non esistono edifici di culto e la particolarità della zona lo ri-

La costruzione di una chiesa da dedicare a S.Guido è quindi ritenuta dal sindaco Rapetti «un atto doveroso verso il nostro patrono».

Durante la riunione della Commissione, sono stati trattati vari argomenti, uno di notevole interesse riguarda l'organizzazione di un convegno storico sui tempi di San Guido, ma anche di celebrazioni liturgiche e culturali tra cui una mostra dedicata al Santo, un giro turistico - re-

red. acq. • continua alla pagina 2

"L'albergo **Nuove Terme** non chiude"

Acqui Terme. «Il sindaco garantisce che l'Hotel Nuove Terme di piazza Italia non chiude come albergo. L'attuale gestione, per propria scelta aziendale, ha deciso di concentrare gli investimenti nella loro zona di origine, la Valtellina, e di procedere al disinvestimento di capitali in territori come Acqui Terme, la Sardegna, Rimini ed altri». La dichiarazione del sindaco Danilo Rapetti vale a fugare i troppi «si dice» degli ultimi

Sempre il sindaco Rapetti continua alla pagina 2

 Terme: per il centrosinistra restano domande e preoccupazioni;

- Crisi idrica. Intervengono il Prc, il centrosinistra, Vacchino, Forza Italia, cittadini;
- Politica locale: per i Ds o il sindaco si "smarca" da Bosio o la maggioranza l'abbandoni;
- Quei lavori in piazza Maggiorino Ferraris non si de-vono fare se prima il Comune non li spiega;
- Sanità: la rubrica di Pantalone desta attenzione (scende in campo il presidente dell'Osservatorio sanità); per le morti degli anziani da caldo inadeguati gli interventi.

Sabato 20 e domenica 21 la 27ª edizione

Oltre 200 voci a Corisettembre

Acqui Terme. Piemontesina *bella.* L'Ave Maria di Mario Viggiano, e Du stisse con parole di Luigi Vigorelli e musica del Maestro Terzano. *Sul cap-pello* armonizzato da Gianni Malatesta (e poi altri disegni di voci tracciati dalle penne eccellenti della coralità italiana: Agazzani, Vacchi, Pigarelli, De Marzi, Acciai, Bon...). La polifonia sacra del Rinascimento e quella contemporanea. U2, Bernstein e Arvo Part. Le canzoni del cinema e

quelle della trincea... Ecco quanto offre (ma è so-lo un assaggio) l'edizione XX-VII di Corisettémbre.

Questo il programma: in Cattedrale, sabato 20 settembre, alle ore 21.15, il tradizionale concerto sacro. Partecipano alla serata le *Voci in* Valle di Belluno, quelle della Società Corale di Cuneo, in-

Iniziato a pieno ritmo l'anno scolastico

Sono oltre 4000 gli alunni

trodotte dal benvenuto del co-

Domenica 21, al mattino, celebrazioni nelle parrocchie della città (S. Messe delle ore 11 e delle 11,30) accompagnate dai cori; al pomeriggio, presso il Teatro Aperto di Piazza Conciliazione (al Teatro Ariston in caso di maltempo), a partire dalle ore 16, l'entusia-smante spettacolo dei complessi vocali che si alterneranno sul palco sino al tra-

Si esibiranno, con i gruppi i già protagonisti sabato, il *Coro ANA Stella Alpina* di Vergnasco (Biella), il Coro Montenero di Ponte dell'Olio (Piacenza), il *Coro Barbarossa* di Lodi e le Voci Bianche della Co-rale "Città di Acqui Terme".

Oltre duecento coristi, ani-

• continua alla pagina 2

Soddisfatto il gruppo di lavoro

Fruttuoso convegno del progetto Mielina

Acqui Terme. La 14ª riunione annuale del Gruppo di lavoro del Progetto Mielina (GLPM) si è svolta dal 14 al 16 settembre ad Acqui Terme, nelle sale del Grand Hotel Nuove Terme, con la partecipazione di trentasei ricercatori, medici provenienti da tutto il mondo appartenenti ad altrettanti famosi istituti e di circa altrettante personalità addette ai lavori. Tra i ricercatori figuravano emi-nenti clinici, a riprova del fatto che gli sforzi per indirizzare la ricerca verso la clinica stanno producendo frut-

Tra le notizie più significa-tive emerse dal convegno, si ha notizia che è andato molto avanti l'esperimento, curato dal professor Gianvito Martino dell'Istituto scientifico del San Raffaele, sul trapianto di cellule staminali sui

Esperimento che ha ottenuto una grande risonanza internazionale ed è stato pubblicato su «Nature».

L'esperimento, è stato annunciato, proseguirà questa volta con trapianto di cellule staminali su un particolare tipo di scimmia, presente in Sud America, il marmoset. Questo esperimento sta partendo adesso viene finanziato dal Myelin Project

Carlo Ricci • continua alla pagina 2

Le "menti" che hanno lavorato al progetto

Acqui Terme. II «14º Annual meeting of the Myelin Project work group» ha visto alternarsi per proporre relazioni, nella sala riunioni dell'Hote Nuove Terme, dopo il benerotte del presidente. il benvenuto del presidente Odone e dal presidente del-la riunione, lan Duncan, i se-Martino (San Raffaele Scien-Baron - Van Evercooren (Salpetrire Hospital); Timothy Vollemr (Barrow Neurological Institute); Ian Duncan (University of Winsconsin); Milliam Blakemore (Cambridge University). La lista dei relatori prosegue con Jeffery Kocsis (Yale University); John Mac-Donald (Washington University in St. Louis); Su-Chun Zhang (University of Wisconsin); Andrea Ballabio (Telethon Institute of gene-

del Progetto Mielina, Augusto guenti ricercatori: Gianvito tific Institut di Milano); Anne tics an medicine); Emile Baulieu e Martin El-Tr (Bicêtre Hospital); Cristian Confavreux (Hopital neurologique); Wolfang Koehler (Saxonian Sta-• continua alla pagina 2 Un bagno di folla

Festa delle feste **Palio Brentau** Show del vino







Decine di migliaia le persone che hanno partecipato nello scorso fine settimana alla Festa delle feste.

Successo delle offerte gastronomiche, del Palio del Brentau, dello Show del vino (servizi alle pagine 12, 13, 14, che vanno a scuola ad Acqui



Acqui Terme. Dopo l'inizio anticipato per qualche scuola acquese (liceo e arte) al 10 settembre, la campanella d'avvio per l'anno scolastico 2003-2004 è suonata nelle prime ore di lunedì 15 per tutti ali altri studenti acquesi.

Dalle materne alle superiori sui banchi delle scuole cittadine si sono attestati questi nu-

- 1º Circolo Saracco: 635 (materne 212, elementari
- 423);
 2º Circolo S.Defendente: 631 (materne 198, elementari 433);
- Scuola media Bella: 575; Ipsct Torre 184:
- Itis Barletti 405;
- Itc Vinci 180;
- · Liceo scientífico Parodi 226;
- Liceo classico 112;Istituto d'arte Ottolenghi

Ipsia Fermi 119. Un totale di 3248 alunni ai

quali si possono aggiungere i giovanissimi che frequentano le scuole materne non statali, 28 all'Istituto Maria Immacolata, 33 all'Istituto Suore Luigi-ne, 95 al Moiso, 45 all'asilo nido comunale, poi 200 alunni dell'Istituto Santo Spirito (138 alle elementari e 62 alle medie), più un centinaio di alunni alla Scuola Alberghiera, 333 all'Enaip e per finire circa 120 studenti universitari (ma sono ancora in corso le iscrizioni al terzo anno del corso di Laurea in Scienza e tecnologia prodotti della salute, curriculum termale erboristico e cosmetologico della Facoltà di

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Bubbio: Angiola Garbarino ha compiuto 100 anni. Servizio a pag. 24
- Asti: si presenta il libro e "Pranzo in Langa". Servizio a pag. 26
- Speciale bicentenario del-la parrocchiale di Molare. Servizio a pag. 36
- Ovada: Consiglio animato sul bilancio e sul Lercaro. Servizio a pag. 37
- Ovada al centro del Movimento per la Pace. Servizio a pag. 37
- Campo Ligure: 36ª mostra del gioiello in filigrana. Servizio a pag. 42
- Cairo: primi passi per l'autostrada Carcare-Predosa. Servizio a pag. 43
- Canelli: al via la progettazione della fisiatria. Servizio a pag. 47
- Canelli: a scuola con i "nonni civick".

Servizio a pag. 47

A quando la Tac a Nizza? Quali risposte alle promesse? Servizio a pag. 52



esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554





15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IDEE DA PRENDERE AL VOLO Cancelleria - Archivio sconti 20%-50% **SUPER OFFERTA CARTA DA FOTOCOPIE A4**

Fabriano CODY 2 10 risme € 28,00+iva





ACQUI TERME

DALLA PRIMA

Il sindaco: sottoscrizione

ligioso - culturale delle Pie-. «Per il 2004 - ha ribadito Rapetti - dovremo dare una comunicazione chiara che è l'anno di S.Guido e già ci siamo attivati in Regione, presso l'assessorato competente alle manifestazioni di culto, per ottenere finanziamenti necessari a realizzare momenti di notevole inte-

Secondo la bozza di un progetto di pubblicazioni storico-artistiche in occasione delle celebrazioni per il millenario di S.Guido, si preve-de la pubblicazione di una collana dedicata al Santo; la riedizione della bibliografia storica di S.Guido, autore il canonico Teresio Gaino, cioè una pubblicazione di 1.200 copie, completa di 300 pagine con foto e inserto a coľorį.

anche prevista la pubblicazione di atti del convegno storico sul tempo di S.Guido, in calendario a settembre del 2004. Si parla anche di una «guida al Romanico in diocesi» del professor Prosperi, della pubblicazione di un «Catalogo codici messali e

grąduali». È anche in fase di studio la realizzazione di un volume sulla storia delle parrocchie della diocesi di Acqui Terme ed uno sulle lettere pastorali dei Vescovi di Acqui Terme, dalla rivoluzione francese al Concilio Vaticano secondo.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:

piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagi na e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10% A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. I - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Pao-

lo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Pic-coli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

€ 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

DALLA PRIMA

L'albergo **Nuove Terme**

ha sottolineato che «la Società di scopo Nuove Terme Srl, di cui il Comune è azionista, si è attivata per cercare un nuova realtà imprenditoriale che possa, dopo qualche giorno di chiusura per opere di manutenzione, assumere la nuova gestione dell'hotel». Vengono pertanto confermati, sempre secondo la dichiarazione del sindaco, tutti gli im-pegni, quali convegni o mo-menti di vario genere, che erano stati assunti.

DALLA PRIMA

Oltre 200 voci a Corisettembre

mati da un'identica passione che faranno - nel ribollir delle voci, parallelo a quello dei mosti - per due giorni, di Acqui una città che canta.

Corisettembre, rassegna dei cori popolari in Ácqui Terme, è organizzato dall' Associazione Corale "Città di Acqui Terme" in collaborazione con il Munici-pio (Assessorati Cultura e Turi-smo), Regione Piemonte, Pro-vincia di Alessandria, Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno, Enoteca Regionale di Acqui "Terme e Vino", Centro di Formazione Alberghiero Acqui, Associazione Cori Piemontesi.

DALLA PRIMA

Fruttuoso convegno



con 90 mila dollari.

Un analogo esperimento, cellule utilizzando Schwann, anziché staminali, e sempre su scimmie marmoset, verrà eseguito da An-nik Baron-Van Evercooren del Salpetriere Hospital di Parigi. Durante le giornate di lavoro del convegno, Augusto Odone, presidente e fonda-tore del Progetto Mielina, ha ricordato «l'essenzialità dell'unione delle forze in campo, sul mettere insieme intelligenze e competenze per un fine comune per trovare le cure e i rimedi per la malat-tia». Riguardo ai problemi re-lativi alla malattia, Odone ha sottolineato che «oggi uno dei punti cruciali per la comunità scientifica è quello della cosiddetta "translation of reaserch», cioè il trasferi-mento su un piano clinico, sull'uomo, dei dati avuti dagli esperimenti sugli anima-Durante il convegno si è parlato anche dell'uso di alcune statine-silvastatine, note commercialmente con il nome di Zocor o Silvastatin.

Tra le personalità del mondo scientifico intervenute ad Acqui Terme, «le menti», co-me le ha definite Odone, sono da citare il professor Inderjit Singh, della Medical University of South Carolina; il professor Timoty Vollmer del Narrow Neurological In-stitute di Phoenix, in Arizona.

Durante il convegno si è anche saputo che Singh e Vollmer, grazie al Progetto Mielina, esperimenteranno l'uso abbinato di sinestatina e Beta interferone sempre per migliorare la sclerosi multipla, in particolare con l'obbiettivo di ottenere un ef-

fetto accresciuto del solo uso della statina. Quindi, una delle massime autorità mondiali per la ricerca collegata alla mielina, il professor Moser del Kennedy Krieger Institu-te di Baltimora (USA), ha il-lustrato il «Follow-up of the international study of the efficacy of Lorenzo's oil adrenoleukodystrophy», cioè dell'ef-fetto avuto su un gruppo di persone, affette da adrenolecodistrofia, che avevano usato in senso preventivo l'Olio di Lorenzo, effetto che ha confermato, con dati ancora positivi, i primi risultati ottenuti al primo test e pubblicati nel 2002.

L'Olio di Lorenzo è il frutto di una terapia concepita da Augusto Odone e dalla moglie Michaela, prematura-mente defunta, che si è di-mostrata valida per fermare la rapida progressione della Adrenoleucodistrofia (Adl) e salvare la vita del proprio figlio, Lorenzo, che colpito dal-la malattia, in pochi mesi non fu più in grado di camminare e di parlare.

DALLA PRIMA

Le "menti" che hanno lavorato

te Hospital Hubertusburg); Paola Leone, Robert Wood Johnson Medical School; Joanne Kretzberg (Duke University) e Maria Escolar (University of North Carolina at Chapel Hill); Claudio Bordignon e Fulvio Marvillo (San Raffaele Scientific Institut di Ci scrive il comitato di Acqui, Canelli e Nizza

Progetto Mielina "Grazie Acqui"

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato Progetto Mielina di Acqui, Canelli, Nizza: «Un vivo ringraziamento al sindaco, agli assessori, alle varie associazioni (Croce Bianca, Confesercenti, Confartigianato, Cantina Viticoltori acquesi, Consorzio del brachetto, Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino, Marenco vini, il Palladium, l'hotel Pineta, ed i volontari) per il fattivo supporto alla realizzazione del 14º Congresso del Progetto Mielina. Senza l'intelligente collaborazio-ne delle strutture comunali non si sarebbe potuto realizzare un even-to che ha coinvolto circa 40 ricercatori convenuti ad Acqui Terme

Un ringraziamento particolare a Mons. Galliano e alle parrocchie cittadine, che con i loro appelli hanno dato risalto all'iniziativa. Un sentito grazie alla Sig. Canepa con la sua équipe. Ai "mass media", alla Publikompass di Alessandria – che hanno seguito la manifestazione – agli amici Avignolo, Jonathan, Poggio e Sommariva ed alla popolazione acquese, canellese e nicese tutta un affettuoso "grazie". I nomi dei donatori delle tre cittadine, che in questi giorni hanno contribuito al successo della manifestazione, saranno riportati sul prossimo numero de "L'Ancora".

DALLA PRIMA

Sono oltre 4000





Una popolazione di circa 4200 allievi, dai più piccoli ai più alti.

Ospitati da una città di 20.000 abitanti non è cosa da poco. Probabilmente qualche riflessione in più, dedicata al settore scolastico, la potremmo anche dedicare. E le riflessioni dovrebbero portare ad una concreta politica di interventi e non solo di parole.



ELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984 SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337 gelosoviaggi@mclink.it

PERÙ

sulle tracce degli Incas

4 - 19 novembre

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona

Volo di linea da Malpensa

Hotels 3/4 stelle

Trattamento di mezza pensione

Accompagnatore dall'Italia

Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Escursioni e visite quidate in lingua italiana

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO



00000000000000000 **COSTIERA AMALFITANA** 0 8-12 ottobre 1 Visite guidate a: 0 0 Sorrento / Capri / Amalfi / Napoli / Pompei 0 0 <u>ANDALUSIA</u> 1 1 19-25 ottobre 0 0 Visite quidate a: 0 1 Malaga / Siviglia / Cordova / Granada 1 1 0 000 1 0 0 Autopullmann da Acqui/Nizza/Savona 1 Hotel 3 stelle 0 1 Pensione completa con bevande ai pasti 0 1 Accompagnatore per tutto il viaggio

🐧 Assicurazione medico bagaglio e annullamento 🕥

000000000000000000

TUTTI A TEATRO! BUS DA ACQUI/SAVONA/CARCARE ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 12 ottobre – Milano/Teatro Nuovo RODOLFO VALENTINO Opera di Giacomo Puccini

<u>Domenica 26 ottobre – Cremona/Teatro Ponchielli</u> TURANDOT Musical con Raffaele Paganini

Venerdì 28 novembre – Milano/Teatro Smeraldo BEPPE GRILLO Recital

Venerdì 5 dicembre – Cremona/Teatro Ponchielli CAVALLERIA RUSTICANA Opera di P. Mascagni

Venerdì 14 dicembre – Milano/Teatro Nuovo SARANNO FAMOSI Musical

<u>Domenica 21 dicembre – Milano/Teatro Manzoni</u> FUNNY MONEY Commedia con Marco Columbro

<u>Domenica 11 gennaio – Milano/Teatro Nazionale</u> LADY DAY Musical con Amii Stewart

न्ह्री नहीं नहीं नहीं नहीं नहीं



- **18**

4

~**6**

4

~**#**

TUTTO IN UN WEEKEND!

BENESSERE RELAX SALUTE BELLEZZA

6 - 9 novembre e 20 - 23 novembre

Partenze da Acqui/Nizza/Carcare/Savona Hotel 4 stelle in mezza pensione con bevande a Castrocaro Un ingresso al centro benessere

Visita guidata alla Fortezza con degustazione vini Visita guidata a Faenza e Museo delle ceramiche

4 GIORNI DA DEDICARE A VOI STESSI

1943 - 2003: Cefalonia sessanta anni dopo

Il diario del reduce Eneo Sambraello



Il rientro dei resti dei martiri di Cefalonia.

Dopo la riuscita della prima offensiva (15-16 settembre), le truppe italiane, devono subire la supremazia aerea de-gli avversari (che colpiranno duramente - senza motivo semidistruggendola, la città di Argostoli, ormai abbandonata dai soldati del Regio Esercito), quindi sono co-strette alla resa dall'intervento della fanteria da montagna

È in questo momento che comincia l'operazione di ster-minio condotta dall'esercito nazista contro gli italiani, accusati di tradimento.

Il protagonista della vicenda non può che descrivere le tristi scene che altri sopravvissuti hanno riportato dalle isole greche di Cefalonia e

Per un quadro d'insieme, che permetta di collegare la testimonianza personale dei reduci (Sambraello, Barletta, Pampaloni, Bronzini...) con l'evolversi generale della situazione militare nei giorni 8-24 settembre 1943, si consiglia un confronto con Gabrio Lombardi, L'8 settembre fuori d'Italia, Milano, Mursia, 1966, che ricostruisce al cap.IV (pp. 119-223) gli eventi di Cefalonia, e al cap V (pp.225-262) quelli di Corfù.

Verso la resa Il 19 andai al comando di battaglione a fare rapporto e ad informare il Maggiore Altavilla su quanto avvenuto. Rientrato all'accampamento, salutai il Cap. Balbi che con la 7ª compagnia andava, unitamente alla 10ª di Bianchi e Benedetti, nella zona di Skala (Capo Munta). Per quanto mi riguarda fui destinato con il Tenente Chiolo ed il Cap. Ciaiolo della 5ª, a rag-giungere la zona di Sami-S.Eufemia. Gli uomini erano tutti della 5ª, carché della uffi tutti della 5ª (perché due ufficiali della 6ª?); pertanto rimasero sul posto sia il mio attendente Orsi, sia gli altri miei uomini. Nella mia tenda abbandonai biancheria, scarpe, vestiti con la certezza di rientrarne in possesso dopo qualche giorno.

Arrivati nella zona di Sami assistemmo ad uno spettacolo davvero poco edificante: soldati del 317º che scappavano da tutte le parti, terrorizzati, urlando che arrivavano i tedeschi, dei quali invece fortunatamente in quel momento non c'erano notizie.

Nei pressi di S. Eufemia ci fermammo durante la notte: nelle vicinanze c'era la Compagnia Sanità del Cap. Veneziani. Al mattino del giorno 20 raggiungemmo le colline presso Divarata, quale compagnia di riserva del 1º(?) Battaglione del 317º

Eravamo disposti con il Cap. Ciaiolo in basso, il Ten. Chiolo alla sua destra ed io con i miei uomini all'estremità dello schieramento.

Verso le 11 vidi il Gen. Gandin a colloquio con il Cap. Ciaiolo, mentre uno Stukas solitario cercava di mitraglia-re la zona, tenuto però a bada dalla conformazione del terreno e dal fuoco delle no-

stre tre mitragliatrici. Anche quel giorno, come nei giorni precedenti, i tede-schi avevano inondato le nostre linee con volantini multicolori che promettevano il rientro in Italia per chi avesse deposto le armi, e la morte per chi avesse continuato a combattere. La maggior parte degli ufficiali e dei soldati non diede peso a quanto scritto; per quanto mi riguarda, avvisai tutti i miei uomini sulla serietà della situazione; cono-scendo la mentalità tedesca, e nonostante ciò soltanto due [uomini], un sergente ed un soldato, mi chiesero di rientrare al Comando perché non se la sentivano di continuare a combattere.

Verso le 15 andai a trovare Cap. Ciaiolo; era sistemato in un cunicolo che attraversava la collina. Non vidi il Ten. Chiolo che mi dissero rientrato in sede per dei problemi di vista; giunse così la sera del giorno 20 settembre, in una calma quasi irreale, non si vedevano più neanche gli

Seduto per terra, appog-giato ad una roccia, dormii profondamente, svegliandomi all'alba e trovandomi accanto il Sottotenente Montanari che era venuto a sostituire il Ten. Chiolo. Appresi da Montanari che il Cap. Ciaiolo, colpito da una scheggia di roccia alla fronte, assieme all'attendente, aveva abbandonato il posto per recarsi al Comando di Battaglione, senza avvertirmi: quindi la Compagnia era rimasta al mio comando. Verso le 7, con nostra grande sorpresa (dove era il Battaglione del 317º di cui eravamo la riserva?), ci rendemmo conto di essere completamente circondati da truppe tedesche: si scatenò l'inferno.

Gli uomini, nonostante le circostanze sfavorevoli si comportavano egregiamente: sparavano senza sosta con tutte le armi a disposizione e sicuramente ci furono perdite pesanti su ambedue gli schieramenti, ma alle 8,15 la situazione mi parve davvero insostenibile e diedi l'ordine di cessare il fuoco e di arrendersi, non prima di avere nascosto fra le rocce un mitra Steyr di cui mi ero impadroni-



Gen. W. von Stettner.

to il giorno 15 e con il quale avevo combattuto.

Bandiera bianca a Cefalonia Le esecuzioni

Ricordo, nei pochi attimi che passarono fra la nostra resa e l'arrivo dei tedeschi, la domanda fattami da un ragazzo sardo: "Tenente, crede che mi lasceranno questo temperino, regalo della mia fi-danzata?" Credo avergli risposto sì, ma fui smentito poco dopo, dato che i tedeschi, oltre alle armi ci tolsero an-che orologi, medagliette, ca-tenine, penne, etc.etc. Ci caricarono dei loro zaini ed iniziò la lunga marcia verso Kardakata e Frankata; lungo il cammino vidi, seduti per terra, sul ciglio della strada, il Ten. Col. Fiandini ed il Cap. Verro, dell'artiglieria (li conoscevo di vista). Ad un certo punto alcuni soldati assieme al Sottotenente Montanari, furono fatti deviare dalla strada principale e non ebbi più occasione di vederli. Verso le 14 i tedeschi si fermarono per mangiare, ed io, unico ufficiale, ero a circa 20 metri dal punto dove stavano seduti per terra i soldati della 5ª che erano rimasti con me. Dopo mezz'ora si sentirono sulla destra mitragliatrici in azione in diversi punti della spianata; non potevo assolutamente immaginare che cosa stesse succedendo finché non fui invitato in malo modo, ma in un italiano perfetto, da uno dei numerosi altoatesini compo-nenti la divisione da montagna che ci aveva fatti prigionieri, "ad alzarmi e raggiungere gli altri traditori per la fucilazione"

Cosa provai? Nulla. Dentro di me qualcosa mi diceva che io me la sarei cavata. Chiesi di potermi aggiustare le fasce ed allacciare le scarpe, cercai di guadagnare qualche metro e di scatto, presa la rincorsa, saltai cadendo fortunatamente in piedi, nella strada sottostante piena di prigionieri italiani scortati dai tedeschi, riuscendo momentaneamente a confondermi nella massa.

Quando cominciai a correre, i più vicini a me erano due soldati di origine austriaca che spararono subito due colpi senza però, secondo me, avere la intenzione di colpirmi. Cercai di restare indietro nella massa dei prigionieri, con la speranza di attraversare gli avvallamenti che mi separavano da Peratata e Travliata; ad un certo punto rimasi tra gli ultimi della fila ma quando pensavo ormai ad essere riuscito a sganciarmi, da un viottolo sbucarono altri tedeschi con altri prigionieri e



Magg. Harald von Hirschfeld.

fui costretto a rimanere in colonna e a raggiungere il grosso nei pressi di Kuruclata. Verso le 21 era buio pesto, la gran massa di prigionieri seduta per terra o su pietre e tedeschi tutto attorno: arrivarono degli autocarri, una campagnola ed alcune moto

con carrozzino.

Un ufficiale tedesco, in perfetto italiano, esortò tutti gli ufficiali italiani presenti in mezzo alla truppa a presentarsi, promettendo un tratta-mento di riguardo, degno del loro grado. Alcuni soldati che mi conoscevano, mi incitavano ad aderire alla richiesta, ma quanto era successo nel pomeriggio mi impediva qualunque movimento; rimasi fermo dove ero, senza poter intervenire e mettere in guardia quella decina di ufficiali che presentatisi, furono caricati su un camion e portati chissà dove.

Era il 21 settembre 1943. Avevo 21 anni e 10 mesi. **Eneo Sambraello** "L'Ancora" per Cefalonia

Disponibili all'indirizzo telematico dei giornale

e la Divisione Acqui



La casetta Rossa

La ricorrenza annuale, edizione dopo edizione, del Premio "Acqui Storia", la visita del Presidente della Repubblica Ciampi sui luoghi dell'eccidio nel febbraio 2001, il Gemellaggio Acqui Terme -Argostoli (stipulato nel 1989, pur-troppo solo di rado foriero di concrete iniziative di collaborazione), la sensibilità del complesso musicale Yo Yo Mundi, gli echi delle notizie battute dalla grande stampa nazionale... Son queste le oc-casioni che hanno spesso sollecitato le nostre colonne a ribadire, nell'ambito locale, il ricordo di fatti lontani solo nel tempo. Un ricordo doveroso, poiché associa il nome della nostra città alla nascita della

Limitatamente agli ultimi cinque anni, ecco una scelta degli approfondimenti più si-gnificativi (autori Enrico Seve-rino, Agostino Sciutto, Giulio Sardi) da questa settimana nuovamente disponibili on line sul sito www.lancora.com.

"L'Ancora" per Cefalonia e per la "Divisione Acqui"

- Testimonianza greca su Ce-falonia [scelte dal romanzo La Divisione Acqui, inedito per l'Italia, di Vanghelis Sakkatos nella traduzione dell'acquese prof. Massimo Rapetti], (24 ottobre 1999);

- La poetica prosa di Marcello

Venturi in Bandiera Bianca a Cefalonia, (29 ottobre 2000); - Cefalonia: i fatti e le interpre-

tazioni, (26 novembre 2000); Un film da immaginare: Cefalonia di *Miklòs Jancsò*, (11 febbraio 2001);

Cefalonia dopo Cefalonia: mezzo secolo di avvenimenti; - Memoria, non dimenticanza, (entrambi gli articoli sul nu-mero del 25 febbraio 2001);

- Gemellaggio: veramente un'occasione mancata, (4 marzo 2001);
- Tra marosi e nebbie [stralci

dal diario del reduce Mariano Barletta]: una memoria per Cefalonia, (21 ottobre 2001);

- I soldati, il cinema e le guer-re difficili [le opere di Madden, Cabras e Salizzato intorno a Cefalonia], (18 novembre

Canto per Cefalonia: bandiera bianca, bandiera nera [sul testo de Banditi della Acqui], (3 e 10 novembre 2002).

A questi va poi aggiunta la memoria di Eneo Sambraello pubblicata nei precedenti nu-meri del 7 e del 14 settembre, al pari dei contributi Cefalonia e la "Acqui": il dovere del ricordo, e La scrittura contro

Anche questi testi, liberamente consultabili on line, rimarranno a disposizione nel-l'archivio telematico del giornale dedicato agli approfondi-

VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata) Tel. 0144356130 - 0144356456

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 21 settembre CRANS MONTANA Svizzera

Domenica 28 settembre

LUCCA Domenica 5 ottobre

LUGANO per la festa d'autunno - museo del cioccolato

Domenica 12 ottobre

FIRENZE + Gli Uffizi

Domenica 19 ottobre

CINQUE TERRE in battello

Domenica 9 novembre

FERRARA + mostra di DEGAS

Domenica 30 novembre

PADOVA + mostra "I MACCHIAIOLI"

SPECIALE SPAGNA

LLORET DE MAR (Barcellona)

Partenze ottobre: dal 6 all'11 - dal 13 al 18 - dal 20 al 25 Partenze novembre: dal 3 all'8 - dal 10 al 15 - dal 17 al 22 6 giorni/5notti - Viaggio in bus

Ottimo hotel 3 stelle sup. sulla passeggiata Pensione completa: colazione, pranzo e cena a buffet con bevande incluse

Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada

SETTEMBRE

Dal 26 al 28 **SPECIALE Night express**

BUS € 40

BUS

BUS

28 SETTEMBRE-10 OTTOBRE

Gran tour dell'EST EUROPEO

OKTOBERFEST

Salonicco - Sofia - Plovdiv - Bucarest Brasov - Castello di Dracula

Suceava (Monasteri della Bucovina)

Oradea - Budapest

OTTOBRE

Dal 13 al 19

RENO - ACQUISGRANA

AMSTERDAM E L'OLANDA

Dal 23 al 27

NAPOLI - CAPRI COSTIERA AMALFITANA - POMPEI

NOVEMBRE

Dal 15 al 16

Dal 6 al 9

TREVISO

e mostra di CEZANNE + VENEZIA

Per una vacanza più spensierata finanziamenti su misura. Informati da noi.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa Via San Paolo, 10 Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra Via Pistone, 77 - Piazza del Comune Tel. 0141 727523

RINGRAZIAMENTO



Alberto VIOTTI (Berto)

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la scomparsa del caro Alberto, il fratello Mario ed i familiari commossi ringraziano. La s. messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella parrocchia di Morsasco.

TRIGESIMA



Marisa MONTI in Alemanni

I familiari porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Mondavio per le premurose cure prestate. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 27 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Moirano



RINGRAZIAMENTO

Silvia SARDO di anni 78

A funerali avvenuti i familiari, commossi per la grande dimostrazione di cordoglio, ringraziano quanti, in qualsiasi modo, sono stati loro vicini. Un particolare ringraziamento al dr. Pietro Mutti per la sua disponibilità, al dr. Gianni Pettinatti e a tutto il personale del Distretto di Acqui Terme, la messa di settima sarà celebrata domenica 21 settembre alle ore 12 nella chiesa di Monteacuto.

ANNIVERSARIO



Carlo FERRANDO (Tato)

Nel 4º anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 20 settembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de L'ANCORA in piazza Duomo 7, Acqui Terme. € 26 i.c.

RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

Pronto intervento 24 ore su 24

- **O SPURGHI E SMALTIMENTO** RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- O SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- **O VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA**
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- O PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- O MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI



Tel. e Fax 014441209 Cell. 335 1247009 - 338 8205606 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNUNCIO



Maddalena MORETTI ved. Goslino

Il 21 agosto ci ha lasciati donandoci un ennesimo esempio di forza, fede e dignità. Ringraziamo tutti coloro che con affetto e amicizia ci sono stati vicino nel dolore e quanti si uniranno alla s. messa che verrà celebrata il 21 settembre alle ore 11 nella chiesa di S. Giorgio di Montechiaro d'Acqui. La famiglia

ANNIVERSARIO



Carlo BOTTERO † 7/09/1999 - 2003

"Quattro lunghi anni di dolore e di nostalgia di te. Ti ricordiamo sempre con tanto amore". La santa messa di anniversario sarà celebrata sabato 20 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Claudia FRANK

"La speranza ha morbide piume e vive nell'anima, e canta una canzone senza parole, e non smette mai...". (E. Dickinson). Le parole di questa poesia hanno accompagnato la nostra Claudia nella vita e anche nei suoi ultimi giorni. I familiari la ricordano con rimpianto e nostalgia nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle.



Maria Gaetana D'ONOFRIO (Antonietta)

Martedì 9 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Il figlio Paolo, le sorelle unitamente ai familiari tutti commossi e riconoscenti per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara Antonietta ringraziano. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 12 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Vittoria COLOMBO ved. Morielli

Nel terzo anniversario della sua scomparsa, i suoi cari la ricordano con tanto rimpianto e tristezza nella s. messa che sarà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Sergio PISCHEDDA

"Più il tempo passa più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 9º anniversario dalla scomparsa lo ricordano con affetto la moglie Antonella e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata lunedì 22 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri Noleggio da rimessa

ACQUITERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ANNUNCIO



Piero RATEGNI

Il giorno 10 settembre dopo anni di sofferenza è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. La moglie, le figlie, i generi ed i nipoti ringraziano tutti quelli che hanno condiviso il loro grande dolore. Per tutti coloro che vorranno partecipare la s.messa di trigesima verrà celebrata in cattedrale domenica 12 ottobre alle ore 18.

ANNIVERSARIO



Maria Teresa GALLIANO in Gallarate

"Nei nostri cuori regna maestoso il tuo sorriso radioso ed il tuo amore infinito"

Monica e papà Nella santa messa del 2º anniversario che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 10 in cattedrale, verranno anche ricordati gli suoceri Irma Pronzato e Giovanni Gallarate.

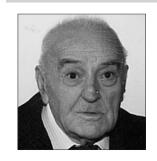
ANNIVERSARIO



Agostino VERCELLI

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro Agostino, la moglie e i familiari con immutato affetto lo ricordano a parenti ed amici con una s.messa che si terrà nel santuario della Madonna Pellegrina lunedì 22 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Marco PERO (Mario) di anni 93 † 22/08/2003

Ad un mese dalla scomparsa i familiari ricordano il loro caro Mario nella s. messa di trigesima che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Prasco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno ricordarlo nella pre-

ANNIVERSARIO



Pietro GHIONE

"A tre anni dalla tua scomparsa il tuo ricordo è sempre vivo e il vuoto che hai lasciato in noi è sempre più grande. Ci manchi tanto papà". I figli, la moglie, il genero, la nipotina Susanna e parenti tutti ti ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pareto. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Caterina LAIOLO ved. Pesce

Giovedì 25 settembre alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la s.messa in suo suffragio nel 7º anniversario della scomparsa. Nel ricordo affettuoso e infinitamente grato di una mamma esemplare in tutto, i figli e le loro famiglie si uniranno in preghiera perché dal Cielo continui la sua assistenza amorosa, riconoscenti a quanti vorranno unirsi in questa s.messa di suffragio.

Onoranze Funebri



di Gianni e Mauro

Diurno - Notturno - Festivo Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

NUOVA SEDE

Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme

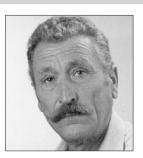
TRIGESIMA



Luigi NARESSI di anni 93 † 17 agosto 2003

Nel ringraziare quanti si sono uniti al loro dolore con fiori, scritti, presenza, i figli, il genero, la nuora, i nipoti annunciano che la s.messa di trigesima verrà cele-brata domenica 21 settembre alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito grazie a tutti coloro che vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Maggiorino BARISONE

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nell'8º anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie e i familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Vincenzo SCIBETTA

Nel 7º anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata venerdì 26 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Sac. Guido ALLEMANI

"La sua cara memoria rivivrà eternamente nell'animo di quanti lo conobbero e gli vol*lero bene"*. Ad un mese dalla scomparsa la sorella unitamente ai familiari tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata mercoledì 24 settembre alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Redento TUDISCO

"Il tuo sorriso, l'umile dolcezza del tuo squardo, la tua instancabile laboriosità illuminano quotidianamente il nostro cammino e sono fonte di forza per tutti noi". Nel 4º anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie, i figli e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 21 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Claudia GIULIANO ved. Giuso

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 1º anniversario della sua scomparsa le figlie, i nipoti e familiari tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che . verrà celebrata sabato 27 settembre alle ore 17 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano coloro che vorranno partecipare.

Riapre il centro di ascolto



Acqui Terme. Il Centro d'Ascolto di Acqui riapre dopo la pausa estiva: in piazza San Francesco 3, dal lunedì al venerdì, dalle 17.30 alle 18.30 "porte aperte" a tutti i proble-

Il 15 settembre 2001 a Dresda il pilota di Formula 1, Alex Zanardi coinvolto in uno spaventoso incidente subiva l'amputazione di entrambe le gambe. Oggi dopo l'applicazione di due protesi appositamente studiate per lui al Centro Protesi INAIL di Budrio, in provincia di Bologna, il pilota è tornato a camminare e a gareggiare.

Hamid, un extracomunitario (il nome è di fantasia come tutti quelli che seguono) si è accontentato di molto meno, ma per lui è come essere ri-nato a nuova vita. È arrivato disperato al Centro di Ascolto in piazza San Francesco. Aveva perso una gamba, era immobilizzato e non poteva più lavorare. I volontari si sono attivati per lui ottenendo una protesi al Centro di Budrio. desso Hamid è tornato in Marocco e conduce una vita normale.

Fortunatamente non sono tutti così drammatici i problemi che si devono affrontare. In tre anni di vita davanti agli operatori che prestano la loro opera sono passati centinaia di casi. C'è Maria, una ragazza psico-labile, che dopo stretti contatti con il Servizio di Salute mentale dell'ASL è stata ricoverata in comunità; o Mauro, un single sfrattato e senza lavoro. Il Čentro in collaborazione con il Servizio Socioassistenziale del Comune gli ha ridato fiducia nelle sue possibilità e oggi l'uomo lavora regolarmente.

C'è Aldo, un giovane completamente solo. Ha avuto una borsa-lavoro dalla Caritas e subito dopo un impiego in un'azienda presso Acqui. E ancora, Antonio, un anziano sfrattato a cui era stata revocata la pensione di invalidità Per lui è stata ottenuta la pensione d'anzianità e l'assegnazione di un piccolo appartamento in casa popolare

Sono innumerevoli i casi che si presentano ai volontari. Talvolta arrivano alla sede di piazza San Francesco persone sole, giovani stressati, spo-si in crisi coniugale. Per tutti, senza alcuna distinzione di età, sesso, provenienza e religione c'è la sicurezza di essere ascoltati e che ogni cosa è coperta dalla più assoluta discrezione.

E non solo discrezione; quest'anno i volontari seguiranno un breve corso di orientamento psicologico per migliorare la loro capacità di valutare situazioni e problemi. Insomma c'è un gran lavoro da fare al centro e tutti quelli che lo frequentano possono crescere psicologicamente e spiritualmente perché l'aiuto fa bene a chi lo riceve ma anche a chi lo offre.

C.C.

Stato civile

Nati: Matteo Orlando

Morti: Pietro Pizzorni, Angelo Rategni, Giovanni Cozzula, Luciana Olmi, Giovanni Voglino, Giovanni Musso, Armida Gallare-

Pubblicazioni di matrimonio: Massimiliano Ferraris con Lorella Bertero

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 21 settembre - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 21 settembre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 19 a giovedì 25 - ven. 19 Terme; sab.

20 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); dom. 21 Bollente; lun. 22 Centrale; mar. 23 Caponnetto; mer. 24 Albertini; gio. 25 Terme; ven. 26 Bollente.

Pellegrinaggio del Rosario

Domenica prossima 21 settembre in cattedrale l'atteso grande Pellegrinaggio del Rosario. Assume un significato particolare in quest'anno proclamato dal Papa l'anno del Rosario. Sarà una straordinaria giornata di preghiera e di amicizia fraterna: ma anche di impegno missionario. Dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Valle d'Aosta i Rosarianti giungeranno ad Acqui Terme e daranno una pubblica testimonianza della loro fede, della loro viva devozione alla Madonna, della loro fedeltà al Rosario. Programma - ore 10,30: raduno dei Rosarianti con gli stendardi per l'ingresso processionale con la statua della Madonna di Fatima, dal Seminario alla Cattedrale; ore 11: solenne concelebrazione eucaristica. Omaggio al rev.mo Padre Paolino Minetti, Domenicano, nostro parrocchiano, che celebra i 50 anni del suo fecondo sacerdozio. Ricordo e suffragio ai Caduti e Dispersi della Campagna della Russia da parte dei reduci superstiti, omaggio alla Madonna. Ore 15,30: ora del rosario, adorazione e benedizione eucaristica. Rinnovo della Consacrazione affidamento al Cuore immacolato di Maria.

38º raduno Artiglieri di Acqui Terme

Da quando dalla nostra Caserma e dalla nostra città se ne sono andati i nostri cari soldati, abbiamo sentito un impoverimento, un vuoto fra noi come di famiglia, perché i soldati da sempre facevano parte della nostra Comunità cittadina

Il ricordo della partenza dei nostri artiglieri per la Russia era rimasto e resta indelebile nel nostro animo. Il loro ritorno da quella campagna dolorosa, decimati, rimane in noi per sempre. Questo ricordo, affettuoso e doloroso, viene rinnovato da 38 anni dai reduci Artiglieri e dal reparto Specialisti in un raduno annuale ricco di emozioni e di nostalgia. Dal 1942 il numero dei reduci si assottiglia, ma il loro ritorno ad Acqui, anche se per un solo giorno, registra una fedeltà esemplare. Anche nelle pa-gine del loro bollettino "Noi Specialisti" curato con tanta intelli-genza ed amore dallo Specialista milanese Felice Bonzi sovente compare il nome ed il ricordo di Acqui, città alla quale sono rimasti tutti fedeli. Presso il piccolo monumento posto nel cortile della Caserma avevano deposto in una piccola urna un pugno di terra raccolto nel cimitero dei nostri soldati caduti nell'ansa del Don: purtroppo in un gesto inqualificabile l'urna ven-ne distrutta e la terra, che per noi era sacra dispersa.

Il 21 settembre, come ogni anno, questi amici reduci saranno ad Acqui. Alle 10,45 renderanno un omaggio floreale con una supplica alla dolce e cara Madonna di Gruschewo, posta all'ingresso del Duomo. Alle ore 11 la santa messa in suffragio degli Artiglieri e Specialisti caduti in guerra o deceduti dopo. Noi vogliamo dire ancora e sempre grazie per questo ricordo fraterno.

Giovanni Galliano



Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme Tel. 0144 325192 Numero gratuito 800 029 714

Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15 Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Più servizio più qualità minor prezzo

PRODUZIONE PROPRIA **DI COFANI MORTUARI**

Acqui Terme - Corso Dante 43 SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi e accessori cimiteriali

BISTAGNO Corso Italia 53 - Tel. 014479486

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l. Tel. 0144 41104

Cavanna Cesare **Goslino Piero**

Cell. 338 8263942 Tel. e fax 0144 41145 Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili • Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet • Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Acqua e aria per la vita

Acqua e aria non sono risorse infinite e illimitate, ed è estremamente urgente che l'uomo cominci ad assumere comportamenti responsabili. E' questa la sintesi dei lavori del convegno su "Acqua e aria per la vita" organizzato nei giorni scorsi a Recoaro Terme (Vicenza) dall'Istituto di Scienze sociali "Nicolò Rezzara". "Acqua e aria sono heni apparentamente in beni apparentemente incondizionati perché in realtà la loro precarietà comincia a farsi sentire – ha concluso mons. Giuseppe Dal Ferro, di-rettore dell'Istituto Rezzara -. L'uomo è chiamato a farsi parte responsabile di questo stato di cose assumendo atteggiamenti che privilegino lo sviluppo qualitativo, la coope-razione internazionale, la ricerca di tecnologie rispettose delle risorse ambientali. Il tutto avendo quale orizzonte di riferimento il rispetto dei diritti delle future generazioni". Ec-co cosa è emerso durante l'incontro.

Colpevoli inadempienze.

Colpevoli inadempienze e vergognose incompetenze": sono queste per mons.Pietro Nonis, vescovo emerito di Vi-cenza, le principali cause della dispersione dell'acqua, bene prezioso per l'umanità. Mons. Nonis ha denunciato che "una sconcertante quan-tità d'acqua fuoriesce, indebitamente, dalle condotte, e va irrimediabilmente perduta: evidentemente per l'irresponsabile (non si sa fino a quando) gestione delle strutture, che a volte fin dalla costruzione indicano colpevoli inadempienze, vergognose incompetenze, e lasciano intravedere complicità omertose e ladresche da parte di chi o fornisce le materie prime o ha l'impegno della sorveglianza e della manutenzione". Mons.

Nonis ha anche fatto notare che "in Italia, in media, ciascuno di noi consuma, e non sempre bene, oculatamente circa il doppio dell'acqua di cui dovrebbe disporre". Mons.Fernando Charrier, vescovo di Alessandria, ha quindi cercato di indicare una un metodo che dovrebbe essere fatto proprio soprattutto dai cristiani: "Oggi la cultura è prevalentemente orientata al mercato, ma vi sono nella vita dell'uomo realtà che non sono vendibili. Per garantire la sod-disfazione delle esigenze fon-damentali di tutta la società, bisogna lavorare per l'affermazione di una mentalità capace di privilegiare il bene comune sul bene privato, la soli-

darietà sull'egoismo".

Per Franco Prodi, del Cnr di Bologna, si pone oggi "una priorità nell'affrontare l'aspetto etico in relazione alla gestione delle risorse naturali". E auspica una particolare attenzione al problema dell'atmosfera "le cui variazioni climatiche sono profondamente correlate con l'azione e comportamenti quotidiani dell'uomo"

Un mercato da 4 miliardi di

"Le logiche del mercato secondo Marco Emanuele, del Comitato italiano per il contratto dell'acqua - devono rimanere fuori dalla gestione di quei beni, come l'acqua, che sono necessari a garantire la vita". Ma l'interesse economico-finanziario del settore è enorme. "Per fare un esem-pio – ha spiegato -, in Italia il mercato dell'acqua ha un volume d'affari stimato intorno ai 4,3 miliardi di euro. L'interesse dei privati ruota attorno a questa enorme montagna di denaro. Il rischio è che il passaggio al privato si traduca in un controllo della risorsa e non in una valorizzazione del

Investire in ricerca e cooperazione.

"Purtroppo – ha ricordato Gian Maria Zuppi, dell'Univer-sità di Venezia – la scarsità d'acqua, particolarmente presente in alcune regioni, sarà la causa prossima di una destabilizzazione mondiale. Nei prossimi 25 anni aumenterà notevolmente il rischio di conflitti per l'acqua. Così come è destinato ad aumentare il divario tra Nord e Sud del mondo anche in relazione alla distribuzione dell'acqua". Si pone perciò il problema tecni-. co-scientifico di investire sulla ricerca per individuare nuove alternative all'approvvi-gionamento idrico. Ad esem-pio si può cercare di "fare dell'acqua una occasione di cooperazione tra i popoli, come viene fatto in sud America nello sfruttamento del bacino del Guarani, che vede colla-borare Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay". Nebbia per produrre acqua.

Una proposta concreta per reperire l'acqua in maniera diversa, è stata presentata da Giorgio Franceschetti, del-l'Università di Padova, illustrando un progetto universitario riguardante la captazione della nebbia quale risorsa idrica alternativa, effettuato nei territori desertici della costa peruviana e cilena.

"La nebbia presenta interessanti potenzialità d'uso sia come integrazione a disponibilità idriche esistenti, sia come risorsa primaria in regioni nelle quali scarseggiano le piogge e l'acqua potrebbe essere portata solo a costi

elevati".

"La captazione della nebbia da parte delle foreste – ha continuato Franceschetti – può aumentare fino al 25% il

livello delle precipitazioni. È già stato dimostrato che nelle aree montane del sud dell'Africa, le cosiddette precipitazioni occulte, dovute cioè alla nebbia, possono risultare maggiori, in alcune annate anche doppie, di quelle dovute alla pioggia"

La simbologia dell'acqua e

ni, dell'Università di Napoli, ci riporta alla necessità di stili di vita più sobri. "Ci vuole un nuovo manifesto culturale – ha concluso Martirani – che rivaluti il ruolo della sobrietà felice, della capacità dell'uomo di saper applicare cinque atteggiamenti, semplici ma molto importanti: saper rinunciare, riciclare, ridurre, resistere e riparare. In definitiva bisogna passare da un concetto aristotelico della felicità, l'avere per sé, ad un autentico concetto cristiano, l'avere per tutti. E in questo senso la Chiesa è chiamata a rinnovare la propria scelta preferenziale per gli impoveriti".

Appuntamenti diocesani

è in visita pastorale nella comunità parrocchiale di Vara

- Lunedì 22 - Il Serra Club si incontra a Melazzo. La rela-

- Mercoledì 24 - II Vescovo presiede la riunione del Consiglio presbiterale in Semina-

dell'aria
Secondo Giuliana Martira-

- Domenica 21 - Il Vescovo

zione sarà a cura del can. Gaino e verterà su San Gui-

rio alle ore 15.
- Giovedì 25 – Il Vescovo

presiede la riunione del Consiglio pastorale diocesano alle ore 20,45 in Seminario.

A Vicoforte il 10 e 11 settembre

La parrocchia al vaglio dei vescovi piemontesi

Acqui Terme. La Parrocchia è stata al centro dei lavori della Conferenza Episcopale Piemontese (Cep) che si è riunita nella casa di esercizi spirituali di Vicoforte il 10 e 11 settembre.

Un tema che i Vescovi pie-montesi e della Valle d'Aosta stanno approfondendo già da un paio d'anni e che sarà l'argomento della prossima Assemblea Generale della Cei di novembre a Santa Maria degli Angeli ad Assisi. Quali nuove strade deve in-

traprendere la Parrocchia per comunicare il Vangelo in un mondo che cambia? È la domanda su cui si sono confrontati i Vescovi. Ricco di spunti e di meditazioni il dibattito ha focalizzato alcune priorità per sostenere l'attualizzazione della parrocchia.

Innanzitutto la riaffermazione del ruolo centrale della parrocchia e l'importanza di andare verso l'unità pastorale. Altro punto sottolineato è il rapporto fondamentale tra parrocchia e movimenti, tra parrocchia e territorio: in un'ottica di chiesa aperta e capace di comunicare. Pur avendo verificato il calo delle vocazioni e la diminuzione del clero, sottolineano i Vescovi, non si vuole centrare l'unità pastorale per sopperire ad una carenza, ma per far convergere e valorizzare all'interno della parrocchia tutti i mini-

Un contributo al dibattito è stato portato anche dalla Commissione presbiteriale.

All'incontro, inoltre, i Vescovi hanno presentato l'attività delle Commissioni che compongono la Cep (Lavoro, Famiglia, Giovani, Ecumenismo....). Mons. Germano Zaccheo, responsabile della

Commissione Comunicazioni Sociali ha presentato il pro-gramma del convegno "Para-bole mediatiche. Le comunità cristiane di Piemonte e Valle d'Aosta si interrogano su cultura, vangelo e mass-media" che si svolgerà a Pianezza (To) a Villa Lascaris il prossi-mo 24 gennaio.

Un meeting a cui sono invitati in particolare tutti gli operatori della comunicazione sociale delle diocesi delle due regioni, nonché tutti coloro che si interessano di massmedia e cultura. Il programma della giornata prevede, come momento centrale, una disamina attenta e documentata della realtà mass-mediale, così come risulta dal panorama del mondo ecclesiale piemontese e valdostano. Ha già dato la sua adesione per un di-battito-confronto il prof. Maurilio Guasco.

Il Serra a Melazzo per S. Guido

Acqui Terme. Il Serra Club di Acqui Terme organizza per lunedì 22 settembre a Melaz-zo, un incontro dedicato alla figura del santo fondatore della nostra diocesi nel suo paese natale, con il seguente programma: ore 19.30 ritrovo di tutti i serrani presso l'orato-rio di S. Pietro Martire in Me-lazzo; ore 19.45 concelebrazione eucaristica presieduta al vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi; ore 20.30 convi-viale; ore 21.30 la figura stori-ca di S. Guido, relatore can. Teresio Gaino; ore 22.30 di-battito, ore 23 chiusura incon-

Nel racconto di una partecipante al pellegrinaggio

Lourdes: un'esperienza che rafforza la fede

Acqui Terme. Pubblichiamo un'esperienza fatta a Lourdes nel pellegrinaggio diocesano di

«Parlare dell'esperienza che ho vissuto a Lourdes non è semplice. Non è semplice descrivere la miriade di emozioni che ho provato in ogni singolo giorno e in ogni singola circostanza. Fin dal momento della partenza sono stata colta da sensazioni di felicità: la divisa che indossavo il lungo treno colmo di brave persone, la condivisione di canti e preghiere...insomma, tutto faceva presagire che avrei vissuto un'esperienza veramente intensa da tutti i punti di vista. E così in effetti è stato.

La corsa in refettorio, la presentazione con la nostra coordinatrice, qualche direttiva tecnica e subito al lavoro con i nostri ospiti, i veri protagonisti del pellegrinaggio. La prima persona che ho conosciuto (a parte le colleghe dame) è stata quella da cui forse ho ricevuto di più: Guido. Inizialmente non sapevo se sarei stata in grado di aiutarlo, infatti, quando Natalia mi ha chiamata chiedendomi di occuparmi di lui, ho avuto la tentazione di rifiutare, di dire che non me la sentivo, ma poi qualcosa, o Qualcuno mi ha dato la forza di dire sì, e senza neppure accorgermene, mi sono ritrovata accanto a lui. Stare vicino a Guido, imboccarlo, cercare di comprendere le sue esigenze e i suoi bisogni, semplicemente parlare con lui, è sicuramente uno dei doni più grandi ricevuti in quei cinque giorni.

In realtà il contatto con tutti i 'malati' mi ha dato emozioni molto forti: la loro ricerca di attenzioni, il bisogno di essere ascoltati, considerati e per alcuni anche l'esigenza di ricevere gesti affettuosi, ma soprattutto le loro manifestazioni di affetto, gratitudine e gioia sono le cose che più

mi hanno colpito e arricchito. Alcuni malati li ho conosciuti in refettorio, altri durante i trasporti ai luoghi sacri, in ogni caso, al termine dei cinque giorni, conoscevo tutti i loro nomi e di qualcuno anche qualcosa in più: ad esempio, quando Suor Bruna mi ha parlato della capacità di Guido di comunicare attraverso una tastiera, non ho saputo cosa pensare, da una parte ho provato dispiacere per lui, rendersi conto della propria situazione..., dall'altra tanta gioia, perché significava che anche lui poteva davvero comprendere l'amore che lo attorniava, a Lourdes, ma soprattutto a casa.

Il poter donare aiuto a persone meno fortunate di me è

stato sicuramente il motivo principale della mia scelta di partire, ma non il solo: poter ringraziare la Madonna per il dono enorme che ha fatto a me e alla mia famiglia, nel momento in cui ha permesso a mia mamma di vi-. vere ancora per un po' in mezzo a noi, era per me davvero im-

Sapevo che la presenza di Maria sarebbe stata, lì a Lourdes, più forte che in qualsiasi altro posto, non immaginavo però che potesse essere così forte. Le visite alla Grotta e l'atmosfera di pace e silenzio che la circondava; la partecipazione alla cerimonia del Flambeaux: migliaia di persone di nazionalità. lingue e culture diverse accomunate dalla devozione per Maria; l'esperienza del bagno nella vasca e la commozione che mi ha colto: le varie messe ed in particolare quella per i volontari del primo anno, in cui non sono riuscita a trattenere le lacrime; la Via Crucis all'alba... sono state tutte esperienze stupende, che mi hanno aiutato a rafforzare la mia

L'esperienza che ho vissuto mi ha segnata profondamente e rivolgo a Maria la preghiera che mi aiuti a viverla un po' ogni gior-

Emanuela Verri

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 -Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 18; pref. 18; fest. 8, 9, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.00, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vespri, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30 (rosario), 18; fest. 8.30, 11, 17.30 (rosario), 18; martedì dalle 9 alle 10.30 adorazione.

Santuario Madonnina -Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 17; pref. 17; fest. 10. 17.

Santuario Madonnalta Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto -Orario: fer. 17.30; fest. 9-11. Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 20; fest. 8, 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30,

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Drittoalcuore

Per la via discutevano chi fosse tra loro il più grande

La logica della Croce va contro le esigenze istintive della natura umana; nessuno ama la sconfitta e le umiliazioni, fa paura morire a se stessi. Indubbiamente è uno degli aspetti positivi della identità umana il realizzarsi nelle proprie capacità al meglio, per il proprio bene e anche quello della società: il papà e la mamma che si spendono senza risparmio per migliorare sotto tutti gli aspetti le condizioni sociali della propria famiglia, onde garantire un futuro migliore ai figli, meritano plauso e giusto riconoscimento; altrettanto dicasi per dirigenti d'azienda o altra impresa artigianale o agricola che sia.

Non di questo parlavano gli apostoli al sentire Gesù annunciare prossima la sua morte: "Per la via avevano discusso tra loro chi fosse il più grande" (dal vangelo di Marco, pagina del 21 set-tembre).

Di fronte alla volontà di primeggiare nei posti di prestigio e di dominio, non per capacità e merito, ma soltanto per carrierismo tra-

sversale. Gesù dichiara che ciò che è importante è spendersi: "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti".

Non viene condannata l'autorità, né chi ricopre que-sto ruolo nella società civile, come vero servizio.

Le parole di Gesù condannano l'autorità intesa come potere che si concretizza nel dominio sugli altri, come autoconvinzione di superiorità di persona non di meri-

Avverte l'apostolo Giacomo nel brano della seconda lettura biblica: "Dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni".

Queste parole non sono da interpretare soltanto ad un semplice livello morale; infatti la paura e la preoccupazione per noi stessi ci portano a desiderare un posto sopra gli altri, visti come concorrenti, e non riuscendo a condividere, si finisce per voler eliminare l'altro: "Bra-mate e non riuscite a possedere e uccidete; invidiate e non riuscite ad ottenere, combattete e fate guerra".

Le parole di Gesù ci insegnano come guardare all'altro, ponendo al centro del gruppo un bambino, un *ulti*mo della società del tempo: "Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me".

don Giacomo

Riceviamo e pubblichiamo

È bastata la pioggia di un giorno per risolvere la crisi d'acqua?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Sig. Direttore

prendo spunto dalla lettura dello scorso numero del giornale per constatare che, ancora una volta, l'Amministrazione Comunale considera l'informazione precisa e pun-tuale argomento di secondaria importanza trattando i cittadini di Acqui come comparse di questa commedia e non come attori protagonisti. Oggi, quarda caso in diretta coincidenza con l'inizio delle scuole, il razionamento avviene solo più di notte motivando il provvedimento come una diretta conseguenza delle piogge del 9 settembre, che a det-ta di qualcuno, hanno contribuito a riempire quasi del tutto gli invasi. Qualsiasi cittadino di Acqui che si rechi solamente al vecchio "Lido di Melazzo" località in cui furono costruite due briglie per ricavare due grandi invasi si può immediatamente accorgere che entrambi, a parte alcune pozze di acqua torbida, sono desolatamente vuoti. Sotto il ponte di ferro di Arzello sono invece entrate in funzione le ruspe per tentare di canalizzare il torrente e raccogliere l'acqua di quelle poche buche rimaste. lo stesso mi ero recato la sera del 9 lungo il torrente per constatarne con rammarico che le piogge della mattinata erano servite a ben poco. Oggi, è vero, scorre un filo d'acqua leggermente più grande, frutto forse di quella poca che si è raccolta a monte, ma di qui a dire che è sufficiente il passo è molto lungo. Qualche giorno e, in assenza di ulteriori e ben più consistenti piogge, saremo punto e a capo. Propaganda? Motivo per coprire immissione di acqua di altra provenienza spacciandola per acqua piovana? La verità, come al soli-

to, sono in pochi a saperla.

La sera dell'8 settembre, come tutti sanno, si è tenuta un'affollata assemblea pubblica in cui l'Amministrazione Comunale ha brillato per la propria compattezza nel non presentarsi. Si preferisce evitare il confronto affidandosi a comunicati e precisazioni

scritte. Nel far ciò si è anche adottata una tattica che oggi va per la maggiore anche a li-vello nazionale (Presidente del Consiglio docet). Oggi si afferma una cosa, domani la si smentisce accusando i media di aver frainteso e l'opposizione di strumentalizzazione. E così prima si addossano chiaramente le colpe agli acquesi, poi un assessore precisa che mai e poi mai si intendeva dare la colpa ai cittadini. Peccato che, quasi contemporaneamente, un altro Presidente del Consiglio (comunale) riaffermi esattamente il primo concetto in un pubblico convegno. Chi mente? Probabilmente nessuno. Ristorto lo dice perché, in buona fede, ne è magari convinto, Bosio ... anche!

Il riferimento è ovviamente ai famigerati opuscoli distribuiti ai cittadini oggetto di feroci quanto sarcastiche critiche per la banalità e l'incongruenza dei consigli elargiti, che si spera essere frutto di improvvisazione e non di costose consulenze tecniche.

A queste critiche non sembra che l'Assessore abbia inteso dare risposta, forse rendendosi conto... di non avere risposte da dare! Caro Assessore, il problema non è se la bottiglia nello sciacquone ci sta o non sta, è che si considerano gli acquesi come deficianti

Tentando poi un recupero in extremis si afferma invece che lo scopo degli opuscoli era quello di comunicare a tutti i cittadini, anche quelli che non leggono i giornali, che l'Amministrazione stava operando. Precisazione quanto mai necessaria e doverosa. Abbiamo forse corso il rischio che se ne stesse a guardare con le mani in mano? Su cosa stesse facendo, come sempre, nessuna notizia. Sapremo tutto, inguaribili curiosi, a inizio ottobre in un non meglio identificato Convegno. Nessuna notizia nemmeno sui costi dell'emergenza, che sembrano aver già superato il miliardo di vecchie lire, né tantomeno su chi sarà destinato a pagarli. A precisa do-manda la risposta è stata: oggi sono a carico dell' Amag ma, cari concittadini, le bollette l'Amag, in genere, poi a chi le manda?

E veniamo alla ciliegina sulla torta. In tutto questo marasma, l'Assessore, tenta anche di convincere gli acquesi che le nuove fontane in costruzio-ne sono "opere importanti che rientrano nel progetto di sviluppo territoriale legato alle porte tematiche della città" ...almeno avremo un posto à ogni ingresso in città dove appendere il cartello "chiuso per ferie" - ogni riferimento all'Hotel Terme è puramente casuale....). Chiaro no? E noi, poveri mortali, non ne avevamo capito l'importanza! Le opere, per evitare in noi qualsiasi preoccupazione, ci dicono essere finanziate al 60% dalla Comunità Europea. Quello che non ci dicono è quanto costano le suddette opere e l'altro 40% (certamente diverse centinaià di migliaia di Euro) chi lo paga? lo un sospetto lo avrei, ma non lo esprimo per non creare facili allarmismi.

Siamo al punto che al cittadino di Acqui al danno già patito ora si aggiungono anche
le beffe! La sopportazione
sarà ancora lunga? Le stesse
autorità preposte all'ordine
pubblico cominciano a nutrire
qualche dubbio. Cari signori
per una volta dimostrate la
Vostra serietà. Ammettete il
vostro completo fallimento e
fatevi da partal

... fatevi da parte! Approfitterei ancora di qualche riga da dedicare al consigliere Novello. Lunedì sera, appena iniziato il suo intervento, tutti i presenti sono stati colti da un misto di incredulità e. allo stesso tempo, di ammirazione. Incredulità per come sparava a zero sull'attuale Amministrazione, figlia di quella precedente della quale fu attivo partecipante e responsabile, ammirazione per il... pentimento. Sarà pentimento vero o ... di convenienza in vista di future quanto improbabili carriere politi-che? La risposta l'abbiamo letta tutti negli sguardi ammic-canti e nei sorrisi dei presenti all'assemblea».

G.C

Le proposte del segretario dei Democratici di sinistra

O il sindaco si "smarca" da Bosio o la maggioranza lo abbandoni

Acqui Terme. Ci scrive il segretario dei Democratici di Sinistra, Marco Cazzuli:

«È finalmente giunta la pioggia ad alleviare, almeno in parte, la crisi idrica che ormai da un mese e mezzo i cittadini acquesi hanno dovuto affrontare. È ovviamente speranza diffusa che nelle prossime settimane possano verificarsi le tanto attese precipitazioni, che risolverebbero, quantomeno per quest'anno, questa situazione assurda.

In concomitanza con questo evento (prevedibile!), che ha profondamente segnato l'estate della nostra città, si è verificato un altro fatto sicuramente altrettanto importante: la chiusura ed il cambio di gestione dell'Hotel Nuove Terme.

Ritengo che questi due eventi, che non hanno apparentemente nulla in comune, siano in realtà molto più importanti di quanto possa sembrare.

Possiamo tutti quanti far finta che sia soltanto una coincidenza, oppure, e forse sarebbe meglio, dobbiamo avere il coraggio di costatare che la politica della Lega di Bosio e quella della lista di Rapetti, hanno fallito.

Quando Bosio divenne sindaco, si presentò agli acquesi come l'uomo che avrebbe in poco tempo cambiato volto alla città, rendendola una "capitale del turismo termale" e risolvendo definitivamente i problemi concreti come quello idrico e quello occupazionale.

Bosio ha avuto l'onore e l'onere di essere il primo sindaco di Acqui a poter usufruire dei benefici di stabilità della nuova legge elettorale. Dodici consiglieri gli avrebbero dovuto garantire la governabilità della città e la realizzazione concreta del suo progetto.

Purtroppo Bosio (ed ora sfortunatamente anche il suo successore Rapetti), ha male interpretato il senso della nuova legge elettorale, confondendo la possibilità di governare basandosi su di una solida maggioranza, con l'opportunità di "comandare" utilizzando 12 "yes man". Ciò lo ha portato a non prendere mai in considerazione le posizioni delle minoranze e ad assumere un atteggiamento dittatoriale ed irridente. È ricordo

ancora vivo in tutti noi, la strafottente risposta, data dall'allora sindaco ai consiglieri dell'opposizione del centrosinistra, quando questi sollevarono dubbi sulla correttezza della compravendita degli Hotel "Eden" e "Firenze".

renze".

"Rivolgetevi alla magistratura!" disse Bosio.

Una sua maggiore accortezza e modestia, avrebbero forse evitato al suo "delfino", ing. Muschiato, di dover affrontare la situazione giudiziaria di cui tutti quanti siamo al corrente.

La crisi idrica e la fallimentare gestione dell'Hotel Nuove Terme sono un campanello d'allarme che non possiamo lasciare inascoltato, tutto ciò non si sarebbe verificato se il Comune avesse accettato il finanziamento regionale finalizzato all'allacciamento idrico con Predosa; altresì l'Hotel Nuove Terme, non avrebbe probabilmente avuto difficoltà a trovare la giusta clientela se non fosse stato una "cattedrale nel deserto".

Il problema non è stato infatti nella gestione dell'Hotel, o meglio non solo nella gestione. Il problema è che oggi Acqui non è una città turistica. Bisogna avere il coraggio di ammettere che Acqui è si più bella rispetto a dieci anni fa, ma dietro le facciate nuove (realizzate dai proprietari degli immobili con soldi propri) e le fontane, non è stato elaborato alcun progetto concreto!

Sono state realizzate una serie di opere non supportate da un'analisi di mercato che tenesse conto delle prospettive complessive di sviluppo della città, delle esigenze del mercato turistico e delle caratteristiche che deve avere la qualità della vita per i residenti poiché tutto possa funzionare.

Bosio si è presentato come l'uomo del fare!

Bene. L'uomo del fare, prima deve sapere che cosa fare!

Prendiamo l'esempio di un imprenditore agricolo della zona che voglia impiantare nuovi vigneti. Sicuramente, prima di acquistare le barbatelle, cercherebbe di verificare quali sono le esigenze del mercato e le caratteristiche del terreno dove impiantare le nuove viti. Se poi

l'imprenditore fosse particolarmente accorto, tenterebbe di far crescere nel mercato la richiesta per le uve e per i vini da lui prodotti.

Questo per Acqui non è accaduto.

Si sono fatte le cose senza un progetto complessivo e, fatto ancor più grave, senza coinvolgere gli acquesi.

Bisogna inoltre avere il coraggio di ammettere che Acqui non può pensare di risolvere i suoi problemi economici ed occupazionali puntando solo ed esclusivamente sulle Terme e sul turismo.

Sfruttando solo quelle risorse è utopistico pensare di risollevare le sorti della nostra città. Bisogna puntare con decisione su nuovi insediamenti artigianali ed industriali, prendendo però in considerazione solo quelle realtà industriali che si confanno con le splendide caratteristiche del nostro territorio.

Sono purtroppo convinto che se quest'amministrazione continuerà, come peraltro promesso in campagna elettorale, nella continuità rispetto alle precedenti amministrazioni Bosio, non sarà in grado di risolvere le problematiche di Acqui.

Ritengo che vi siano soltanto due soluzioni: o il dott. Rapetti si "smarca" dal controllo del Presidente del Consiglio Comunale e tenta di amministrare la città con il confronto ed il contributo di tutte le forze politiche, sociali e sindacali, ripristinando le re-gole della democrazia da troppo tempo assenti a Palazzo Le-. vi; oppure i dodici consiglieri comunali che al momento stanno sostenendo la giunta Rapetti-Bosio, tra cui ve ne saranno sicuramente alcuni che interpretano correttamente il loro ruolo con spirito di servizio e senza interessi personali, trovino la forza ed il coraggio di prendere una decisione in autonomia e diano ai cittadini la possibilità di esprimersi nuovamente.

Le responsabilità delle sorti di Acqui sono d'altronde da addebitare non solo alla giunta ma anche ai consiglieri che quella giunta sostengono. Acqui è una città che non si può permettere di essere amministrata in questo modo».

residenza Il villaggio - acqui terme

EDILGLOBO_{s.r.l}

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 Acqui Terme

tel. 0144 329055 fax 0144 352779 www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni visite in cantiere: cell. 348 3635964



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna

Mutui accollabili senza spese

L'ANCORA **ACQUI TERME** 21 SETTEMBRE 2003

Acqui Terme. I consiglieri comunali de L'Ulivo per Acqui - DS - La Margherita, Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti in una lunga nota tengono a ribadire che sulle Terme non sono state soddisfatte le domande e le preoccupazioni restano allo stesso livello.

«Con viva preoccupazione - così inizia l'intervento dei tre combattivi rappresentanti del-l'opposizione - i consiglieri comunali del centro sinistra acquese hanno segnalato da alcune settimane la grave situazione di crisi dell'Hotel Nuove

Alle interrogazioni da noi poste alla Giunta Comunale non è stata data alcuna risposta, né sono state fornite spiegazioni, nonostante il Comune sia proprio il soggetto più interessato a veder chiaro in questa crisi. Ovviamente ci auguriamo che le rassicurazioni fornite alla stampa da alcuni responsabili societari trovino corrispondenza nella realtà. Restano però una serie di elementi oggettivi, che non possono essere trascurati o dimenticati.

Un sogno durato solo otto mesi? Il rischio di una chiusura dell'hotel, dopo che in piena "stagione" si sono chiusi ristorante e bar, rappresenta di per sé una pesante sconfitta per chi ha perseguito un pro-getto faraonico e propagandi-stico, ma è una sconfitta anche e soprattutto per l'intera città che ne pagherà le conseguenze. Ricordiamo il sogno tanto sbandierato da Bosio in campagna elettorale: ricordiamo come questo forte investimento di denaro (in gran parte pubblico) venne presentato ripetutamente come la leva del rilancio turistico di Acqui. Ricordiamo le sfavillanti inaugurazioni ed i convegni di 'lancio' che evidentemente non avevano riscontro reale. Ma ricordiamo anche la fretta elettorale con cui il progetto edilizio e la ristrutturazione son stati realizzati (e già se ne vedono i segni), i

Intervengono Borgatta, Poggio e V. Rapetti

Terme: per il Centrosinistra restano domande e preoccupazioni

dubbi sulla qualità stessa di diversi aspetti della ristrutturazione e della nuova immagine. Ricordiamo come tale fretta elettorale, legata più ad un'operazione finanziaria che produttiva, abbia trascurato una effettiva ed efficace promozione dell'hotel presso gli operatori e la clientela. A otto mesi, dopo cambi di direzione ripetuti e certo assai poco utili alla credibilità della proposta alberghiera e turistica dell'hotel e della città stessa, dopo un calo di presenze di turisti in città ancor prima della crisi idrica, siamo ad un punto critico, che condurrà nel migliore dei casi ad un cambio completo di gestione e che - allo stato attuale - non garantisce l'apertura dell'attività al livello di alta qualità promesso.

Queste preoccupazioni so-no state più volte da noi espresse in consiglio comunale nel corso di quest'anno. Non abbiamo mai ricevuto alcuna risposta, neppure alle interrogazioni scritte presen-tate al sindaco e al presidente del consiglio comunale. E, con la scusa che la società è autonoma dal comune, nulla ci è ancora dato di sapere sull'andamento economico reale della società pro-prietaria dell'albergo e di quella che ne gestisce l'atti-

Non è quindi per bassa polemica politica che doman-diamo ancora una volta: come stanno realmente le cose? Chi si assume la responsabilità di questa grave crisi? Chi ha interesse a sprecare un patrimonio che è di tutta la

Per il momento giudichino i

tante risorse pubbliche, mentre la città sta perdendo un'occasione di rilancio economico e di occupazione per i giovani, che è forse la preoccupazione che più sta a cuore tutti i cittadini, quale che siano le convinzioni politiche di cia-

Possiamo solo notare che una politica basata sull'apparenza e sull'immagine non produce né lavoro ně ricchezza reale, né tantomeno cultura o progresso civile. Non è discorso moralistico: è una constatazione. Ed è rispetto a ciò che la scorsa settimana abbiamo avanzato una serie di proposte.

Porte girevoli al Grand Hotel?

Ma mentre stiamo a ragionare di questa crisi, i problemi di chi ha responsabilità della gestione sembrano essere ben altri. Anche in questo caso ci limitiamo a presentare una serie di fatti, sui quali ciascuno potrà formarsi un'opi-

Il rappresentante del Co-mune nella società "Terme S.p.A." si è dimesso. Perché? Per lasciare il posto all'amico Bosio? Va ricordato in proposito che i sindaci di Acqui (prima Bernardino Bosio e poi Danilo Rapetti) hanno affidato per anni e fino ad ora molti in-. carichi di progettazione alla società Erde che fa capo proprio alla stessa persona che ha finora rappresentato il comune nella soc. "Terme Spa". Da una sommaria analisi (quindi forse incompleta) risulta che dall'ottobre 2001 al lualio 2003 son ben 11 le delibere della giunta comunale relative ad incarichi affidati alla Erde (quasi tutti i progetti

più importanti). In particolare essi riguardano gli studi di fattibilità ed i progetti per lo sviluppo del "sistema dei prodotti turistici territoriali e termali", del "centro di produzione territoriale" del "sistema infor-mativo generale", delle cosiddette "porte tematiche", nonché per le pratiche per l'accesso ai fondi regionali per diverse opere di urbanizzazione, per giungere alla più re-cente progettazione della variante al piano regolatore della vasta area tra reg. Mombarone e via Fontana d'Orto. Non è facile quantificare l'importo di tutti questi incarichi: sommando solo le cifre che appaiono in alcune delle delibere emerge una cifra superiore ai 650.000 euro nell'arco di meno di 20 mesi. Tra questi incarichi alcuni sono stati liquidati con efficientissima rapidità: ad esempio lo "studio di fattibilità relativo a interventi infrastrutturali" commissionato e affidato dalla Giunta al-la Erde il 2.07.2002, viene concluso a tempo di record e fatturato il 20.9.2002 per l'importo di 120.000 euro, quindi pagato nel novembre 2002. E

amministrazione è lenta! Il rappresentante del Co-mune nella società "Nuove Terme s.r.l." si è dimesso dal consiglio di amministrazione della società. Perché? Per lasciare il posto a Bosio? Va notato in proposito che il Comune di Acqui (con decreto del sindaco e delibera di giunta del luglio 2003) ha nominato questa stessa persona, finora rappresentante del Comune nella società "Nuove Terme s.r.l.", collaboratore personale del Sindaco, assu-

poi dicono che la pubblica

mendolo a tempo pieno con stipendio di ruolo e con l'aggiunta di un'indennità mensile ad personam di oltre 1000 eu-

A noi pare che - come negli hotel dei bei tempi - si tratti di porte girevoli: c'è chi esce e c'è chi entra ..

Intanto l'accordo

di programma ... Intanto l'Accordo di pro-gramma tra Regione Provincia e Comune, che doveva costituire la base economica e progettuale per il "rilancio annunciato" di Acqui e delle sue Terme ...è scaduto dal-l'ottobre 2002, è stato rinviato tre volte e non è ancora stato rinnovato. La somma inizialmente prevista ha cominciato via via a ridimensionarsi (80, 60, 50, 40 miliardi di vecchie lire ...ma son solo voci ufficiose, nulla di sicuro). Va ricordato comunque ché proprio per seguire a fondo la questione, dopo che eran passati ben 8 mesi dalla scadenza del pre-cedente accordo, il Comune di Acqui nel maggio 2003 ha affidato il progetto per l'Accordo di programma alla "società Langhe e Roero" (presieduta da Bosio). La crisi idrica non avrà certo migliorato la già scarsa credibilità del-l'amministrazione acquese nelle contrattazioni con la Regione e non è troppo difficile ricordare che le prossime elezioni amministrative si avvici-nano. Ci permettiamo allora di domandare:

- Che fine faranno i miliardi promessi ad Acqui per le Olimpiadi?
- In quali progetti verranno
- impiegati? Perché non si informano i consiglieri e i cittadini sulla

grave situazione?

Nei mesi scorsi il centro-sinistra acquese ha elaborato una proposta per il rinnovo dell'accordo di programma, che è stata sottoposta anche ai responsabili politici provinciali e regionali, trovando un ampio consenso. Ed in quest'ambito riteniamo che le priorità di investimento dovranno andare ai beni essenziali (come i lavori per l'acquedotto), abbandonando i progetti di fantasia che rischiano solo di produrre spre-

Abbiamo chiesto al sindaco un incontro ufficiale urgente per conoscere quali siano le effettive intenzioni della giunta comunale in ordine alle Terme e all'accordo di programma. Solleciteremo nuovamente il sindaco a inserire nel prossimo consiglio comunale tali questioni. Riteniamo inconcepibile che su questioni di tale importanza per il futuro della città non siano neppure informati i consiglieri comunali, né vi sia spazio per una civile

Corsi di pittura arazzi, collages tombolo

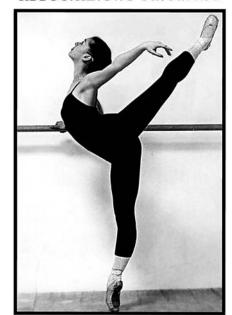
Acqui Terme. Anche quest'anno si terranno i corsi di pittura, arazzi, collages, tom-bolo nel laboratorio artistico di Carmelina Barbato, sito in via Cardinal Raimondi 22, di Ac-

I corsi saranno di due diversi livelli e possono essere frequentati a partire dal 20 otto-bre. Ogni corso ha la durata complessiva di 26 ore.

Per informazioni rivolgersi presso il laboratorio artistico che rimane aperto dalle 16 alle 19, domenica e lunedì chiuso, o ai seguenti numeri te-lefonici: 0144 320639 - 380 2922098.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA "Città di Acqui Terme" e Ovada

diretta da Evri Massa associazione culturale



Corsi di danza classica-avviamento professionale Preparazione concorsi e rassegne nazionali ed estere Propedeutica-gioco per bimbe in età pre-scolare Workshop di danza contemporanea-Stages APERTURA CORSI MERCOLEDI' 17 SETTEMBRE

Acqui Terme - Via De Gasperi, 11 - Cond. "I Tigli" Tel. 3471548539 - 0108380194 - Email: massa mauro@libero.it











TECNICO di PRODUZIONE GRAFICA per INTERNET

Durata: 600 ore - Stage 240 ore

TECNICO SERVIZI COMMERCIALI

Durata: 600 ore - Stage 240 ore

TECNICO di AMMINISTRAZIONE per PICCOLA e MEDIA IMPRESA

Durata: 1000 ore - Stage 400 ore

Requisiti per l'iscrizione: Diplomati e qualificati

Le iscrizioni vengono effettuate presso la segreteria del : c.s.f. En.A.I.P. di Acqui Terme, Regione sott'Argine 46 - Tel. 0144 324880 Dal Lunedì al Venerdì con orario: 8,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00 Sabato: 8,00 - 13,00

Ci scrive Augusto Vacchino

Come evitare la crisi idrica del 2004

Acqui Terme. Ci scrive Augusto Vacchino:

«Signor direttore, la situazione è assai preoccupante ma non seria. Mi riferisco alla crisi idrica e che questa sia preoccupante pare evidente. Speriamo che piova quanto prima, che quest'inverno nevichi, che la prossima primavera sia come quelle di una volta e che non vi siano incidenti lungo l'Erro perché con questi amministratori l'unica cosa da fare è sperare. Se passiamo in rassegna il loro operato ci rendiamo conto che la situa-zione è affrontata in modo poco serio. C'è voluto l'intervento di una persona di evidente buon senso per collegare l'acquedotto Val Bormida con quello acquese con i benefici che tutti possono apprezzare anche se dopo un mese di razionamento. Il fatto è che si tratta del comandante della stazione dei carabinieri e non del sindaco che poverino non ci aveva proprio pensato. La prossima volta risparmiamo soldi delle elezioni ... Se poi passiamo alla favola dei pozzi di Piazza d'armi siamo ad alti livelli di incompetenza. Ho scritto favola in quanto non ho mai creduto in questi pozzi che al massimo possono rifornire, come avviene, un paio di piccoli condomini. Le profonde prospezioni geologiche a suo tempo fatte per la ricerca di fonti termali non avevano individuato nessun acquifero significativo; ciò nonostante si realizzarono sette pozzi spacciati come risolutori di eventuali crisi idriche. Bene, succede che dopo un mese e mezzo di emergenza l'assessore Ristorto li scopra poco profondi e soggetti a possibili infiltrazioni chimiche per la vicinanza dell'ospedale mentre il suo compagno di giunta, il sindaco Rapetti, dichiara, in contemporanea, che li allaccerà direttamente alla rete idrica vietando nel contempo l'utilizzo dei fertilizzanti chimici sul terreno dell'adiacente golf club per evitare contaminazioni. Posto che fino ad oggi pensavo che l'ospedale avesse le fogne, viene da chiedersi come mai e solo in presenza di una crisi idrica si pensi al possibile inquinamento di pozzi realizzati appunto per scongiurarla. In tutti questi anni questi signori cos'hanno fatto. A quanto pare li hanno dimenticati e poi se come fa scrivere Rapetti al giornalista de La Stampa, questi pozzi possono fornire 25 litri al secondo, perché non sono stati messi in funzione subito? E' superfluo citare il previsto attingimento dell'acqua dalla Bormida o l'accusa ai cittadini di consumare ciascuno 200 litri al giorno. Se lo faccia la giunta un bel bagno in Bormida e per quanto ri-guarda i consumi procapite analizzino lorsignori i consuntivi di qualsiasi condominio e scopriranno i veri consumi: la cifra imputata ai poveri acquesi, se è reale, è dovuta alle perdite della rete non agli sprechi individuali. Quello però che più mi preoccupa è la cagnara che si è scatenata; si sente di tutto e di più: ricerca di nuovi pozzi (dove?), nuove briglie di captazione nell'Erro (così raccogliamo meglio i liquami), altri invasi sul torrente (quelli esistenti non sono abbastanza inutili), interconnessione a livello pro-vinciale degli acquedotti, rinaturalizzazione del torrente (che fa a pugni con le altre opere proposte) ecc. senza che nessuno metta in evidenza due essenziali elementi: 1) il fattore tempo e 2) l'approvvigionarsi dove l'acqua c'è con assoluta certezza. Oggi quasi tutti hanno sposato la tesi l'interconnessione tra gli acquedotti delle provincia ma i tempi sono biblici ed anche il vecchio progetto di collega-mento con Predosa avrebbe tempi di realizzazione tra i tre ed i cinque anni tra dichiarazioni di pubblica utilità, espropri, ricorsi, controricorsi, autorizzazioni, bandi di gara, appalti ecc. mentre fra 10 mesi potremmo ritrovarci nella odierna situazione che speriamo stia volgendo al termine: ricordiamoci che abbiamo avuto due crisi idriche successive nel '90 e 91. Mi pare quindi indispensabile un'opera provvisoria di veloce realizzazione che possa scongiurare il ripetersi dei disagi perso-nali e danni economici patiti quest'estate. Penso ad una condotta provvisoria, un tecnico mi dice in polietilene, di congrua dimensione che costeggiando le strade comunali e provinciali raggiunga una sicura fonte di approvvigionamento sia questa Cassine, Rivalta o addirittura Predosa. Si avrebbero diversi vantaggi: nessun problema di espro-prio, rapidità di posa, possibi-lità di precorrere soluzioni definitive, diversificazione della fonte di approvvigionamento scongiurando qualsiasi evento avverso, naturale come la mancanza di precipitazioni o accidentale come un possibile sversamento di sostanze nocive in Erro, economicità complessiva dell'operazione (15.000 euro il costo giorna-liero delle autobotti). Se i nostri baldi amministratori si fossero messi all'opera per tempo saremmo già a buon punto (a titolo di cronaca ricordo che nel 1990 la Società acque potabili si era impegnata a realizzare una condotta in tubi di acciaio, per una portata di 60 litri al secondo, di 7,2 Km e relative opere collaterali in 12 giorni; anche quella volta volevano attingere dalla Bormida, gli amministratori attuali non hanno troppa fantasia). Quanto appena proposto non pregiudica in alcun modo la salvaguardia della fonte storica dell'acquedotto acquese, l'Erro, né un più razionale uso delle risorse idriche che deve essere perseguito con un nuovo approccio volto al rispetto dell'ambiente nella considerazione che le risorse naturali non sono infinite, neanche l'acqua».

"Brachettotime"

La data è ormai certa, do-menica 19 e lunedì 20 ottobre la città termale ospiterà la fase finale nazionale del concorso «Brachettotime» indetto da «Bargiornale» in collabo-razione con il Consorzio del Brachetto d'Acqui Docg, riservato ai proprietari o ai gestori di bar. La partecipazione al concorso, da presentare entro il 30 settembre, riguarda due categorie di gara: il Bra-chetto d'Acqui Docg abbinato al dolce o il Brachetto d'Acqui Docg come proposta innovativa alla clientela, quali servizio, abbinamenti, happy hour ecc. Secondo il regolamento del concorso, una giuria itine-rante anonima visiterà i bar che si sono autocandidati. Tra coloro che avranno formulato le idee più interessanti per ogni categoria saranno scelti dieci nominativi per ogni categoria. I finalisti parteciperanno ad Acqui Terme al «Gran galà Brachettotime», dove saranno annunciati i due vincitori. «Bargiornale» è da 24 anni il mezzo editoriale di riferimento del canale B.A.R (Bar, AlberPer il Coordinamento di F.I.

Incalcolabile danno morale e economico

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria del Coordinamento cittadino di F.I. (coordinatore Teresio Barisone):

«Nel momento della massima crisi idrica della città, abbiamo ritenuto che fosse opportuno non incrementare le polemiche ma piuttosto dare il nostro contributo e la nostra disponibilità per risolvere il gravissimo problema idrico di Acqui Terme.

La mancanza di una fonte alternativa di approvvigionamento idrico all'Erro, che è frutto di una precisa volontà politica, ha recato alla nostra città, un danno morale ed economico incalcolabile e ha causato ai cittadini tutti, un disagio e una preoccupazione mai prima riscontrata.

Di tale errata scelta ne devono rispondere il Sindaco e gli Amministratori comunali che nell'ultimo decennio hanno ritenuto che non fosse importante, anzi prioritario, risolvere per sempre il problema dell'acqua.

Erano state fatte precise promesse elettorali e il sig. Bosio ben sapeva dell'esistenza del problema idrico perché proprio a causa di una crisi idrica ad Acqui, riuscì a far dimettere la Giunta in carica e venne eletto Sindaco della città (per ben 10 anni).

Il sig. Bosio trovò nei cassetti un progetto pronto, per creare una alternativa all'attuale acquedotto, e non per sostituirlo ma per integrarlo in caso di necessità... ma pensò (male) di cestinarlo.

Purtroppo da allora nulla è stato fatto, sperando solo e sempre nella clemenza del cielo (vedi pioggia) ma sperperando denaro pubblico per sostituire la Soc. Italgas.

Al finanziamento disponibi-

le della Regione era sufficiente aggiungere la penale dovuta pagare all'Italgas per avere in breve tempo un acquedotto alternativo che avrebbe risolto per sempre il problema idrico di Acqui Terme.

Un tempo si diceva: "Vado ad Acqui a passare le acque", oggi si dice: "Vado ad Acqui a portare le acque" (incidente di percorso a parte); e tutto questo comporterà una ulteriore spesa di oltre un miliardo di vecchie lire e tutta a carico dei cittadini acquesi in aggiunta a tante altre spese (tassa sui rifiuti, ICI ecc.).

Auspichiamo pertanto che si faccia una idonea programmazione che tenga conto delle priorità e delle necessità dei cittadini acquesi e che abbia prospettive di sviluppo atte a superare le enormi problematiche esistenti.

Non abbiamo bisogno di progetti faraonici che ci costano tanti soldi e alla fine sono solo uno sperpero del denaro pubblico».

Gita aeronautica

Acqui Terme. L'associazione Arma Aeronautica di Acqui Terme organizza per lunedì 13 ottobre una visita in autopullmann ad una vicina base dell'Aeronautica Militare. Al ritorno si effettuerà una sosta per breve visita a Grazzano Visconti. La partenza da Acqui Terme avverrà alle 7 da piazza San Francesco, il ritorno è previsto per le ore 20. Il costo complessivo, non ancora definitivo, sarà di euro 40. Prenotare entro il 25 settembre presso l'Aviosuperficie di Reg. Barbato, il sabato o la domenica pomeriggio, oppure telefonando al 0141 726756.



15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 TEL, 0144,359811 - FAX 0144,324715 orario dal Lunedi al Venerdi 7.00/19.00 Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13 TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422 orario dal Lunedi al Venerdi 6.00/21.00 Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206 TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083 orario dal Lunedi al Venerdi 6.00/21.00 Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36 TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420 orario dal Lunedi al Venerdi 6.30/19.00 Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10 TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569 orario dal Lunedi al Venerdi 7.30/12.30 - 14.30/19.00 Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137 TEL. 019.21641 - FAX 019.216449 orario dal Lunedi al Venerdi 6.00/19.00 Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10 TEL. 0381.346611 - FAX 0381.346351 orario dal Lunedi al Venerdi 7.00/19.00 Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8 TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027 orario dal Lunedi al Venerdi 7.00/19.00 Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00



10 L'ANCORA ACQUI TERME

Ci scrivono i consiglieri Borgatta, Poggio e V. Rapetti

Acquesi: attenzione l'emergenza non è finita

Acqui Terme. «L'emergenza acqua non è finita» è l'affermazione ad un'unica voce che proviene dai consiglieri comunali de L'Ulivo per Acqui - DS - La Margherita, Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti. E questo è il commento che al proposito ci hanno rilasciato:

«La tensione si è allentata, il razionamento è diminuito, ma il problema acqua ad Acqui resta in tutta la sua gravità. Anche in questo caso il centro sinistra acquese ha avanzato una serie di denunce e di proposte, anche attraverso due manifestazioni pubbliche assai partecipate; ma non c'è stato alcun riscontro dell'amministrazione comunale. E c'è il rischio che i cittadini si accontentino del "razionamento lungo" e dimentichino in fretta le cause e le responsabilità.

Ripetiamo allora che è necessario approntare subito dei provvedimenti per mettere in sicurezza l'acquedotto sul-l'Erro, evitando i rischi di inquinamento e ogni possibile "vicinanza" tra le captazioni sul torrente e l'acqua del Bormida; nel contempo è indispensabile provvedere ad un serio progetto per garantire al più presto una fonte di acqua pulita da affiancare a quella dell'Erro (progetto Predosa). Il rischio reale è infatti che una nuova secca dell'Erro ci riporti alla situazione del mese di

agosto.

Lascia sconcertati invece la serie di scelte più recenti operate dalla Giunta: prima il ricorso ai pozzi della Kaimano, presto abbandonati, poi la "scoperta" - ad un mese dall'i-

pozzi di piazza d'Armi (ora Parco Nazioni Unite).

Anche su questo è opportuno ricordare alcuni dati.

Nel 1996-97 il comune di Acqui spende ben 400 milioni per scavare pozzi in piazza d'Armi, proprio allo scopo di fronteggiare emergenze idriche. Evidentemente l'acqua è buona. "Facciamo da soli" era la linea dell'allora sindaco Bosio, e così si evitava di mettersi con progetti più ampi (e magari più controllati).

Ma visto che la fortuna regala qualche temporale estivo in più, della necessità basilare (l'acqua potabile) per i cittadini ci si dimentica in fretta.

Ed ecco che nel febbraio 1998 la giunta concede in uso l'intera area del parco cittadino ad una società privata ("Acqui sport 2000"), per un affitto irrisorio (1,5 milioni di lire all'anno) nonostante le proteste dei consiglieri di centro-sinistra e - successivamente - dell'associazione dei ristoratori.

La società costruisce un ampio campo da golf, con annesso bar-ristorante, col bel risultato di privatizzare di fatto non solo la superficie erbosa e alberata, ma privatizzando in sostanza anche l'uso dei pozzi, che infatti non vengono più utilizzati per l'approvvigionamento idrico della città.

Anche in quell'occasione la giunta comunale non fece né l'interesse civile della città (garantirsi l'acqua) né quello economico. Anzi nella delibera dell'epoca per motivare il clamoroso "sconto" sull'affitto si ricorse alla finalità turistica e alla ipotetica apertura "pubblica" del campo da golf (è abbastanza evidente che i campi da golf sono incompati-

bili con una area-attrezzata pubblica per un pic-nic sull'erba o qualche partita a pallone di ragazzini). L'acqua nel frattempo serviva per innaffiare i prati.

Scrivevano nel 2000 i consiglieri di centro sinistra: ʻgli amministratori non potevano non sapere che la realizzazione del campo da golf avrebbe automaticamente escluso la possibilità di utilizzare i pozzi per lo scopo per cui erano stati scavati. Evidentemente il sindaco Bosio ha cambiato idea, rinunciando di fatto volontariamente all'utilizzo dei pozzi per pubblica utilità in favore della realizzazione di una struttura sportiva che per essere mantenuta, guarda caso, ha bisogno di molta acqua". E i milio-ni pubblici spesi per i pozzi? In buona fine son stati un bel regalo ad una società privata!

Agosto 2003: emergenza idrica, non c'è più acqua. La crisi è tale che si pensa perfino di prender quella del Bormida, ma ai pozzi di piazza d'Armi non ci si pensa. O meglio forse ci si pensa, ma quell'acqua non si può usare, la legge lo vieta, perché non è sotto controllo, perché sui prati possono esser stati usati inquinanti chimici. Ma a settembre quell'acqua ridiventa buona. O meglio il sindaco si prende la responsabilità di fare una deroga alla legge ed ordina di usarla. Ma insomma quell'acqua è buona o no? E di chi è?

L'unica consolazione sono le migliaia di turisti accorsi in Acqui in questi anni per giocare a golf: un vero affare che, come ufficiolo lo dividi

Ci scrive il segretario Fabio Guastamacchia

Per il Prc la crisi idrica ha delle colpe precise

Acqui Terme. Ci scrive il segretario del Prc, Fabio Guastamacchia: «Alcune settimane fa abbiamo chiesto un incontro pubblico con Bosio per confrontarci sul problema idrico, apprendiamo in questi giorni dalla stampa che Bosio non intende accettare l'invito, ma anzi lo definisce "una baggianata".

Vorremmo quindi sottoporre

ai lettori alcune considerazioni. Bosio ha affermato oltre dieci anni fa che il problema idrico era risolto ed è rimasto fedele a questa convinzione, tanto che in dieci anni non ha fatto nulla di positivo e ha ottusamente continuato a cercare l'acqua dove non c'era, ci ha propinato più volte l'avvento di un campo pozzi in Acqui che non ha mai dato frutti, anzi abbiamo persino rischiato di vedere la Bollente senza acqua, in quanto perforare in modo irrazionale la città può procurare danni irreparabili al delicato assetto idrogeo-

Ci si chiede, dopo dieci anni di amministrazione leghista, se perlomeno esiste una mappatura dei pozzi con la qualità e la quantità dell'acqua potabile presente nel sottosuolo; si direbbe di no se Bosio ha pensato di ricorrere all'aiuto dei rabdomanti, ipotesi alquanto singolare che, oltre a non aver sortito alcun effetto, è stata subito raccolta dalla stampa, non solo locale (II Secolo XIX e La Stampa), facendoci deridere dal mondo civile che legge i giornali.

aver ipotizzato di immettere nella rete dell'acquedotto comunale l'acqua del fiume Bormida, con tutti i rischi per la salute che comporta?

Non è una curiosa incongruenza dire poi, nei volantini

diffusi dal Comune, di fronte ai rubinetti asciutti, che gli acquesi consumano troppa acqua?

Se negli anni dell'amministrazione di Bosio l'acqua non è mancata è stato solo grazie alla pioggia. Nel momento dell'emergenza

le iniziative prese da Bosio e dall'amministrazione acquese (o che avevano intenzione di prendere) sono peggiori del male, sembra quasi che "il governo, disanimato, se non ammaestrato dall'inefficacia dei suoi rimedi, e sopraffatto dalle cose, le abbia abbandonate al loro corso" (Manzoni).

loro corso" (Manzoni).

In ultimo gli interventi ipotizzati sul torrente Erro, consistenti in briglie, dighe, bacini o peggio ancora una condotta che dal lago della Cascata porti acqua al potabilizzatore del Quartino, sono opere sbagliate che rischiano di non procurare nessun vantaggio in campo idrico e di peggiorare l'ambiente naturale dell'Erro. Affinché l'Erro continui ad essere una fonte di approvvigionamento devono essere fatti interventi di tipo naturalistico, che rispetti la funzione di un torrente, di lasciar vivere tranquilli i pesci.

Abbiamo chiesto da oltre un mese le dimissioni di Bosio e siamo lieti che, seppur in ritardo, il centro sinistra abbia aderito alla nostra proposta, perché Bosio ha rifiutato l'unica proposta concreta, quella del collegamento con Predosa, con l'eventuale costruzione di un anello che colleghi anche le risorse idriche alessandrine.

Questa proposta è stata avanzata da anni e ha trovato concordi la Regione, la Provincia e le società che gestivano l'acquedotto, ma non l'amministrazione di Acqui che persevera invece a cercare l'acqua dove non c'è.

Non bisogna dimenticare che degli oltre 50 comuni del Piemonte che erano in crisi idrica nel 1990, l'unico in crisi quest'anno è stato Acqui Terme

st'anno è stato Acqui Terme.

La sola ipotesi razionale è di collegare Acqui con zone ricche di risorse idriche, anche durante questa emergenza poteva essere fatta una condotta di 15 km con Sezzadio, che avrebbe permesso di risparmiare fondi, risolvere questa gravissima crisi e assicurare alla città un avvenire più sereno; opera che poteva essere il 1º lotto del collegamento con Predosa e con le risorse alessandrine e che permetterà di risolvere in modo definitivo il problema idrico di tutta la zona dell'acquese.

Non dovrebbe forse dimettersi chi ha condotto una simile gestione della cosa pubblica, costringendo la popolazione a pesanti disagi, e invitandola per giunta a risparmiare il prezioso liquido?

Non dovrebbe forse dimettersi chi ha utilizzato come risorsa idrica i bisogni fisiologici ed impellenti, seppur sottoposti a depurazione, dei generosi abitanti di Cartosio, Melazzo e degli altri comuni rivieraschi?

Già Manzoni, a proposito della peste di Milano, notava: " È cosa notabile che, in un tale eccesso di stenti, non si vedesse mai un tentativo, non iscappasse mai un grido di sommossa

......, ma noi uomini siamo in generale fatti così: ci rivoltiamo sdegnati e furiosi contro i mali mezzani, e ci curviamo in silenzio sotto gli estremi; sopportiamo, non rassegnati ma stupiti, il colmo di ciò che da principio avevamo chiamato insopportabilo."

AUTOELITE

Fiduciaria delle maggiori compagnie assicurative

Gestione completa del rimborso assicurativo in base alla nuova legge n. 273

PAGAMENTO RATEIZZATO FINO A 20 MESI

VETTURA SOSTITUTIVA

la carrozzeria BOLLI DA GRANDINE

È a vostra disposizione uno staff di

raddrizzatura per i bolli da grandine che lavora con il sistema "tirabolli" senza dover verniciare la vettura e quindi con risparmi notevoli

TELEFONATE PER PREVENTIVI E PRENOTAZIONI

Acqui Terme - Viale Indipendenza, 9 - Tel. 0144 55678

Zona artigianale-industriale-commerciale di

TERZO affittasi capannone

di 3.000 mq frazionabile in lotti da 430 mq o multipli. Rifiniture di ottima qualità.

Per informazioni rivolgersi al n. **0144 55600** ore ufficio o inviare e-mail **idsc.acqui@libero.it**



Interviene il presidente dott. Massimo Piombo

L'altro osservatorio

Fino a qualche anno fa una famosa Accademia Navale del nostro Paese formava, in corsi "ad hoc", ufficiali e sottoufficiali arabi. Ci hanno raccontato che nell'introdurre un problema algebrico un docente iniziò con: "un ricco arabo con tre figli possiede otto cammelli...". Questa frase provocò immediatamente un acceso dibattito in merito al fatto che un arabo non poteva essere ricco con solo tre figli e otto cammelli.

Scrivere come abbiamo fatto, ad esempio, per la TAC non può essere considerato agli occhi di qualcuno come un "busillis" di natura tecnico-dirigenziale. Se un dirigente non ha adeguate risorse è ovvio che non può garantire un servizio come se quelle risorse fossero a sua disposizione. Rivolgendoci alla "politica" domandiamo come mai mentre l'ospedale di Acqui Terme ha una TAC in difficoltà a garantire appieno la domanda dei cittadini (risolta in questo caso dalla struttura privata esistente in città), a soli 18 chilometri di distanza in un ospedale da tempo in odore di chiusura (Nizza Monferrato) ne viene aperta una nuova. Sarebbe interessante conoscere le dinamiche economiche di gestione delle TAC considerate e poter valutare il loro corretto ammortamento.

Il titolo di un articolo "Dirigenti politici rivolti troppo al passato", il nome dell'autore -Napoleone Colajanni – e il giornale che lo púbblicava - il Šole 24Ore - hanno destato, domenica scorsa, la nostra curiosità tanto da leggerlo con attenzione e consigliarne la lettura perché alcune, diciamo osservazioni, calzano a pennello con la realtà locale. Perché non provare a focalizzarsi sui contenuti e non a "moralismi o compiaciute esi-

Acqui Terme. Pubblichia-

mo il verbale della "Commis-

sione propositiva per la salvaguardia e lo sviluppo dei ser-

izi sanitari" che si è riunita

l'11 settembre scorso. Presenti: Michele Gallizzi,

presidente, Massimo Piombo,

vice presidente; Domenico

Borgatta, Francesco Novello,

Domenico Ivaldi. Assente:

L'ordine del giorno era il seguente: 1) attività della TAC,

2) Trasferimento di citogeneti-

ca a Novi Ligure, 3) Organizzazione gestione laboratorio

«Gallizzi - introduce la riu-

nione spiegando il motivo di

questa convocazione urgente

dovuto al fatto di voler chiarire la veridicità di alcune gravi af-

fermazioni contenute in un

articolo a firma "Pantalone

pubblicato su L'Ancora del 7

settembre scorso di cui legge

l'ultima parte. Piombo - chiede che venga pubblicato sullo

stesso giornale quello che

dirà in riunione a nome della

che non c'è nessun bisogno

insoddisfatto in quanto l'attività di citogenetica si svolge,

In risposta al trasferimento di citogenetica a Novi, dice

Commissione Sanità.

Adolfo Carozzi.

bizioni di luoghi comuni" ri-spetto a tutti quei problemi che ha la città? Un bel segnale l'ha dato, con una prima convocazione, il Presidente della Commissione Sanità Gallizzi. Siamo sicuri che con la collaborazione di tutti i Consiglieri Comunali componenti potrà fare un ottimo la-

Nel prosieguo della lettura di documenti ufficiali dell'ASL, come consigliato da chi gen-tilmente ci ha scritto, siamo andati a leggere gli obiettivi del Comparto (personale non dirigente) e per "par condicio" abbiamo osservato la stessa area dell'atto (della nostra commedia) precedente rispetto a cui l'annotazione era fatta sugli obiettivi della dirigenza. Osserviamo che a fronte dei quattro servizi interessati sembrerebbe che solo uno risulti nell'ipotesi di obiettivi.

Per la felicità di chi ci scrive e che sicuramente ci legge osserviamo che, dai verbăli solo per pochi giorni esposti in bacheca sindacale – risulta attraverso le parole di un noto dirigente provinciale del Sindacato UIL che gli incrementi proposti dall'Amministrazione dell'ASL per le posizioni organizzative sarebbero troppo bassi proponendone il raddoppio. Perbacco! Per inciso questi soldini andrebbero sottratti al fondo comune degli altri operatori.

Osserviamo che tre componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) che hanno firmato l'accordó sindacale sono inseriti in delibera. La legge lo consentirà pure ma prima di firmare un ac-cordo riguardante cospicui emolumenti anche per loro stessi potevano almeno assentarsi. L'accordo si sarebbe concluso comunque e l'etica sarebbe stata salvaguardata!

come sempre, a Novi Ligure e

non deve essere confusa con il prelievo. Tutte le informazio-

ni dettagliate date da Piombo

in merito, svelano le false

difficoltà create dall'articolo del sig. "Pantalone".

TAC, conferma il fatto che si

siano create delle liste d'atte-

sa maggiori rispetto ai dati

dell'Osservatorio, dovute

principalmente alla carenza di personale, in particolare ra-

diologi e tecnici, problema che si dovrebbe risolvere en-

tro l'anno con nuove assunzioni; evidenzia un altro pro-

blema rilevato dall'Osservato-

rio che è quello del "teleco-

mando" per la soluzione del quale si solleciterà l'Ammini-

Infine per quanto riguarda il

laboratorio analisi evidenzia il

lavoro svolto con dati e cifre

significativi e verificabili.

Piombo conclude chiedendo

al giornale di verificare le fonti

di informazione e di rivolgersi

nei confronti delle persone con più educazione. La riunio-

A pagina 17 sull'argomento interviene il dott. Gallizzi

ne termina alle ore 19».

In risposta all'attività della

Pantalone

All'osservatorio di Pantalone risponde l'osservatorio "vero"

Acqui Terme. Il dott. Massimo Piombo, presidente dell'Osservatorio comunale sulla Sanità, interviene a proposito di quanto ha detto Pantalone nella rubrica "L'altro osservatorio" e intitola il suo intervento "Dall'Osservatorio (quello

vero)":

«Critici è meglio, "Idem carpire", cogliere l'occasione per migliorare, non importa se essa giunge con sarcasmo od ironia che rendono senz'altro meno ostica ed indigesta al lettore una materia che per definizione e natura certamente lo è.

Quindi grazie sul serio alla redazione de L'Ancora, che fa in definitiva il proprio mestiere, talvolta in modo più provocatorio del solito allorché la fonte presenti qualche lacuna di inquinamento strumentale indipendente dalla

redazione stessa. Il senso e la valenza dell'Osservatorio sulla Sanità si realizzano a partire da qui, dove la mancanza di precisione della notizia fa assumere carattere generalissimo alle affermazioni che, in definitiva, finiscono per non essere

comprese. È proprio per questo che gradiamo essere chiamati in causa, nel bene e nel male apparenti, ogni qual volta di Sanità si parli. Purché si parli, in ultima analisi.

Grazie quindi anche al presidente della Commissione sulla Sanità dottor Gallizzi per la sua puntuale convocazione alla quale forse ho risposto con un po' di vigore tuttavia, come ben l'esperto dottor Gallizzi sa, è consentito

in sede squisitamente politica. Grazie anche al prof. Bor-

gata che mi ha persuaso a riflettere sul senso da attribuire ad un certo modo di fare informazione.

La cosa importante è che in ogni caso si incentivi la voglia di continuare a lavorare per il bene collettivo e l'Osservatorio attraverso le sue risposte sui punti in discussione dimostra di poterlo fare.

In questo frangente non tratterò tecnicamente argomenti ma semplicemente ribadisco che i dati in possesso consentono all'O.S.A. di essere aderente alla realtà sanitaria in ogni sua espressione attraverso l'avvenuta acquisizione di materiale analitico in continuo aggiornamento senza essere strumentale a niente e a nessuno se non al miglioramento dei servizi ed alla doverosa responsabilità conferita dal cittadino, con il quale peraltro comunichiamo giornalmente.

È pertanto alla città tutta che mi rivolgo e non a maschere di turno senza o con un camice bianco, disponibile con l'organismo municipale a raccogliere istanze e a dare risposte.

Si va avanti e non di corsa ma con inesorabile convincimento. Garantendo una puntuale informazione sullo stato delle cose.

Confidiamo molto in noi ma soprattutto in voi, a partire redazione continueremo a chiedere lo spazio offerto con la sua sollecitazione.

Anticipiamo anche noi molte puntati di informazione sulla Sanità acquese»

Dottor Massimo Piombo presidente dell'Osserva-torio sulla Sanità

Dal 20 settembre 2003



calzature - accessori







PEONES

















Acqui Terme - Corso Dante, 36 - Tel. e fax 0144 57063

Grazie alla R.S.A "Mons. Capra"

In occasione del recente ricovero di mia mamma, Anna Maria Roggero, presso l'R.S.A. "Monsignor Capra", vorrei ringraziare il personale tutto per la professionalità, la pazienza e la gentilezza che tutti i giorni dimostrano agli anziani ospiti.

Il verbale della commissione sanità

Un ringraziamento particolare al signor Michele Zichelle, alla dott.ssa Valentina Barisone, dirigenti della Casa Sollievo, che amministrano e coordinano l'R.S.A. con grande capacità ed offrono a noi parenti una squisita accoglienza.

Giovanna Corso

12 L'ANCORA ACQUI TERME

Non sarebbe azzardato parlare di 40.000 presenze

Un vero bagno di folla per la Festa delle feste

Acqui Terme. «Edizione da record dei record». È in sintesi la conclusione della Festa delle feste e Show del vino, un'accoppiata di manifestazioni che nel fine settimana del 13 e 14 settembre ha vi-sto la partecipazione di non meno di quarantamila persone. Il numero di partecipanti non è campato in aria. Si è trattato dunque di un grande risultato decretato dalla gente che per due giorni ha affollato le vie del centro storico della città termale e preso lette-ralmente d'assalto gli stand gastronomici. Chi ha partecipato alla grande kermesse or-ganizzata dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione con il Comune, ha potuto accertare la veridicità delle affermazioni del cronista, do-cumentate dalle fotografie e dalle riprese video della manifestazione.

Lo spazio urbano dedicato al grande evento settembrino si è ancora una volta rivelato luogo dove famiglie, gruppi di amici di ogni età, hanno potuto riapprezzare le abitudini dello stare insieme, cioè di riassaporare quel tempo in cui la festa era considerata un importante momento di incontro e di socializzazione.

La Festa delle feste, favorita da due giornate di bel tempo, è iniziata verso le 16 di sabato 13 con la consueta ed interessante parata del Corpo bandistico acquese e con il «via» ufficiale predisposto dallo speaker della manifestazione, Mauro Guala. Quindi è iniziata la grande abbuffata.

iniziata la grande abbuffata. «Mai vista tanta gente», è stato il commento di tutti. La Festa delle feste, secondo la quantità delle presenze e la



qualità delle proposte, è senza alcun dubbio da annoverare come l'appuntamento annuale più importante tra quanti si organizzano non solamente nella città termale.

Il successo della «due giorni», è senza alcun dubbio da attribuire alle magnifiche ventiquattro Pro-Loco che hanno dato vita alla manifestazione. Sono associazioni turistiche a cui è andato il plauso della gente. Tutte hanno cercato, riuscendoci in pieno, di offrire il meglio delle loro specialità in fatto di gastronomia.

Di grande interesse si è rivelato lo «spazio danza» della festa, cioè il ballo a palchetto, una struttura che la Pro-Loco di Acqui Terme ha acquistato anni fa per mettere al servizio della città.

Hanno rallegrato l'evento due gruppi musicali di notevolissimo interesse, l'orchestra «Ritmo Soleado», nella serata di sabato e l'orchestra «Nuova idea 2000» nella serata di domenica. Il loro repertorio è stato ampiamente apprezzato ed applaudito, non solo da chi si è dedicato al ballo, ai «due salti», alla mazurca o al valzerino, ma anche dalla gente che ha affollato la piazza e, comodamente seduta, ha avuto l'opportunità di ascoltare buona musica dal vivo.

Le Pro-Loco che hanno concretizzato e determinato l'esito straordinario dell'appuntamento sono, in ordine alfabetico, la Pro-Loco di Acqui Terme (associazione organizzatrice dell'evento); quindi le Pro-Loco di Arzello, Bistagno, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Ciglione, Cimaferle, Denice, Grognardo, Malvicino, Melazzo, Montaldo di Spigno, Montechiaro, Morbello, Moretti di Ponzone, Morsasco, Orsara Bormida, Ovrano, Ponti, Prasco, Rivalta Bormida, Rocchetta di Spigno e Strevi.

C.R.

Incredibile assalto ai banchetti

Si sono divorati 4 tonnellate di roba

Acqui Terme. Sono bastate poche ore, sabato 13 per esaurire le specialità gastronomiche cucinate dalle ventiquattro Pro-Loco partecipanti alla Festa delle feste, ciò nonostante avessero previsto un maggiore afflusso di gente e preparato un numero maggiore di porzioni rispetto alle edizioni del passato. Stesso discorso per domenica 14 settembre. Secondo una stima non lontana dalla realtà, durante la «due giorni» di festa, si parla del consumo di non meno di quattro tonnellate di cibo.

Più di quattromila chili di specialità consumate attraverso un'abbuffata pantagruelica. A stento le Pro-Loco hanno retto il simpatico «assalto» delle decine e decine di migliaia di persone che hanno gremito il centro storico della città termale alla ricerca del piatto preferito. La gente ha potuto scegliere tra una quantità di golosità,dalla cisrò o zuppa di ceci all'acquese, alla friciula ambutia preparata da Arzello. Quindi ancora primi piatti da scegliere tra risotto al capriolo, tagliatelle con funghi, spaghetti con stoccafisso, pasta e fagioli, ravioli, polenta e cinghiale. Grande scelta anche per i secondi piatti, dai muscoli alla marinara alle salsicce con crauti e patatine; dalla frittura di totani alla buseca con fasoi, al prelibato pollo alla cacciatora con polenta ai ferri, al piatto tris di

Senza contare la possibilità di assaporare la focaccia del brentau farcita con salumi o formaggi, le bruschette, i panini con le acciughe, le focaccine, panini con le acciughe.



ché il popolo della Festa delle feste ha potuto scegliere tra la turta 'dla festa, gli spiedini di frutta glassati nel cioccolato, frittelle o bugie, crepes alla crema di nocciola, zabaione al moscato. L'affluenza presso gli stand delle Pro-Loco in certi momenti ha fatto registrare vere e proprie situazioni da ingorgo. Per realizzare i menù hanno lavorato centinaia e centinaia di persone, volontari delle varie associazioni turistiche, gente appassionata e preparata a svolgere il ruolo occupato. Comprensibile la soddisfa-

zione di chi è preposto in prima persona all'organizzazione dell'appuntamento, vale a dire Lino Malfatto. «Per indicare il successo dell'iniziativa è difficile reperire nuovi aggettivi qualificativi e quantificativi», ha affermato il sindaco Danilo Rapetti. Hanno manifestato compiacimento anche gli assessori Riccardo Alemanno, Alberto Garbarino

e Daniele Ristorto. Questi ultimi, oltre a ricordare che l'abbinamento enogastronomia, cultura e territorio rappresen-tano i veri momenti di attrazione turistica, hanno elogiato in blocco le associazioni protagoniste ed espresso gratitudine per chi, sabato 13 e do-menica 14 settembre ha scel-to Acqui Terme per trascorre-re momenti del fine settimana. Entusiasti per la manifestazione si sono anche dichiarati il consigliere comunale Francesco Novello, il presidente del consiglio comunale Bernardino Bosio, ma anche l'assessore provinciale Adriano Icardi non ha rinunciato a presenziare alla festa. Apprezzamento per la manifestazione e parole di approvazione verso il lavoro svolto dalle Pro-Loco è stato anche sottolineato dalla dottoressa Nicoletta Albano, consigliere comunale e presidente della Commissione turismo e

C.R.

Hai la macchina grandinata o bollata?



Caputo Leonardo e Nicola snc



- Specializzato in riparazioni vetture grandinate
- Lavori effettuati presso la propria sede
- Preventivi gratuiti
- Riparazione senza verniciatura mantenendo la vernice originale
- Inoltro pratiche assicurative
 - + QUALITÀ
 - COSTO
 - = CLIENTE SODDISFATTO

ASTI - Via Colombo, 12 Tel. 0141 470023 - Fax 0141 470862 VILLANOVA D'ASTI - Strada per Cellarengo, 61 Tel. 0141 946284 http://www.magodigrandine.it e-mail: info@magodigrandine.it Portacolori della Pro Loco di Ciglione

A Beppe Marenco il palio del brentau

Acqui Terme. Beppe Marenco, portacolori della Pro-Loco Ciglione, nella categoria maschile e l'acquese Mirella Roselli nella categoria femminile sono i «campioni brentau

La gara si è svolta nel pomeriggio di domenica 14 settembre. Marenco ha effettuato il percorso, con partenza dalla fonte delle due bocche di piazza Bollente sino a piazza Addolorata attraverso via Garibaldi e ritorno, in 4 minuti, un tempo record.

Nella categoria maschile al secondo posto si è classificato Bartolomeo Mignone (Protezione civile), vincitore dell'edizione del 2002 del Palio; al terzo Giuseppe Ricagno di Predosa; al quarto, Franco Lucchini; al quinto, Cojo-caru Ovidiudan; al sesto, Antonio Colamaio; al setti-mo, Alberto Marenco; all'ottavo, Giuseppe Minaca-pelli; al nono, Giovanni Pasero; al decimo Diego Cerminara; all'undicesimo, Andrea Lesina. Bernardino Bosio, fedele

ad una tradizione che lo vede tra i concorrenti, anche quest'anno ha partecipato alla gara, ma avendo indossato scarpe nor-mali, cioè con suola di cuoio, brenta in spalla è scivolato e pertanto non ha avuto la possibilità di classificarsi.

Nella categoria femmini-le, al secondo posto, a pari merito, si sono classificate Adina Navradi portacolori di Morbello e Doriana Oggero portacolori di Acqui Terme; al terzo po-sto, Simona Gabutti, por-tacolori di Cavatore); al quinto posto Piera Nardacchione (portacolori di Cavatore). Mirella Roselli e Doriana Oggero sono le vincitrici della semifinale del Palio del brentau svoltasi, a luglio, a S.Defendente, durante la Festa delle vie & Negozi in stra-

da. Il Palio del brentau, gara a cui ha assistito una gran folla, è considerata iniziativa di grande rilievo nell'ambito della Festa del-

le feste. Ogni anno viene or-ganizzata dalla Pro-Loco di Ăcqui Terme con la indispensabile collaborazione dei volontari della Pro-tezione civile di Acqui Ter-me. Al termine della gara, sul palco di piazza Bollente si è svolta la ceri-monia di premiazione dei vincitori.

A consegnare i premi, attraverso la disposizione di Mauro Guala sono stati il sindaco Danilo Rapetti; Nicoletta Albano, consigliere regionale e presi-dente della Commissione agricoltura e turismo della

Regione Piemonte; Dino Bosio, presidente del consiglio comunale e il presi-

dente della Pro-Loco Acqui Terme, Lino Malfatto.
I concorrenti sono partiti con un carico di quaranta chili, un poco meno per la categoria femmini-

La competizione sporti-vo-folcloristica, o «sfida del brentau», consisteva nel concludere il tragitto di gara nel minor tempo e nel perdere la minore quantità di acqua contenuta nella brenta. Ogni cento grammi di acqua perduta comportava una penalizzazione di dieci secondi.

La prova di ogni con-corrente è stata una dimo-strazione di abilità, di contesa fisica e di tanta simpatia per cui non sono mancati gli applausi delle persone che hanno seguito il Palio.

C.R.





Molte degustazioni e molti acquisti

Lo Show del vino quanti ammiratori!



Acqui Terme. Anche per lo Show del vino, manifestazione abbinata alla Festa delle feste, si è trattato di un evento particolare, per la massiccia partecipazione di gente che ha visitato l'esposizione delle aziende vitivinicole, per il buon gusto e per il livello speciale che l'evento ha raggiunto. Questo il commento che si può fare vedendo alla ribalta le migliori etichette dell'acquese riunite per due giorni nelle Botteghe del vino, strutture situate a Palazzo Chiabrera, edificio patrizio completamente ristrut-

Lo Show, mentre la vendemmia 2003 si sta rivelando storica per qualità, è stato un punto di attrazione della Festa delle feste, un centro di riferimento per gli amanti del buon bere. Tra la moltitudine di gente che ha visitato le aziende espositrici, molti ospiti provenivano da ogni parte di Piemonte, Liguria e Lombardia. Non pochi, avendo degustato le preziosità di Brachetto d'Acqui, Moscato, Dolcetto, Barbera, Chardonnay, hanno promesso di ritornare ad Acqui Terme con degli amici a visita-re con calma la città, ma anche di essere intenzionati a fare visita ad aziende agricole che hanno ritenuto valide ed interessanti per fare acquisti relativi alle loro occorrenze.

La manifestazione, nata da una costola della Festa delle feste, cioè per incrementare le iniziative relative alla grande manifestazione settembrina, viene ogni anno organizzata in collaborazione tra la Pro-Loco Acqui Terme e l'Enoteca regionale «Acqui Terme & vino». Il vice presidente dell'ente, il vitivinicoltore Giuseppe Traversa, ha commentato con parole entusiastiche il livello raggiunto dallo «show». Secondo quanto sottolineato dal presidente del Consorzio del Brachetto d'Acqui e del Consorzio di tutela dell'»Asti», Paolo Ricagno, è interessante constatare che lo Show del vino, con la Festa delle feste ha ottenuto il favore del pubblico ed anche le nostre zone sono capaci di tagliare traguardi storici nel sistema del turismo enogastronomico.

Lo «show», o spettacolo del vino in esposizione nelle Botteghe del vino situate nel borgo Pisterna, vale come proposta per fare incontrare la domanda e l'offerta di uno dei prodotti che rappresentano il massimo dell'economia di Acqui Terme e dell'Acquese Économia che, come affermato dall'assessore al Turismo Alberto Garbarino e dall'assessore al Commercio Daniele Ristorto, è in gran parte rappresentata dal turista che preferisce Acqui Terme per acquisti, per divertimento o cultura. Per il sindaco Danilo Rapetti c'è sempre più gente che ha la sorpresa di scoprire che Acqui Terme è città d'ospitalità d'eccellenza, di cultura, di sport e di momenti di grande prestigio nel settore agroali-mentare, dei pubblici esercizi. Anche per l'assessore Riccardo Alemanno gli itinerari di Bacco non possono essere disgiunti a quelli della gastrono-

CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE BRITISH®

- Corsi collettivi annuali
- Corsi individuali personalizzati con inizio ogni settimana
- Corsi di inglese con preparazione esami British Institute, Trinity College of London, Cambridge (es. P.ET. First certificate)
- Corsi di francese con preparazione agli esami DELF DALF
- Corsi di tedesco con preparazione agli esami Deutsch Institut
- Corsi di spagnolo con preparazione agli esami Istituto Cervantes
- Insegnanti madrelingua provenienti da prestigiose università britanniche
- Traduzioni in tutte le lingue
- personalizzati con partenze settimanali

Acqui Terme

Piazza San Francesco, 7 - Tel. e fax 0144 324092 centro_lingue@hotmail.com

Piazza Mazzini, 59 - Tel. e fax 0143 821081 new.school@libero.it

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di **Inglese - Spagnolo Tedesco - Francese Italian for foreigners**

> **Traduzioni** in tutte le lingue

> > **Asseverazioni**





Istituto con certificazione di qualità ISO 9001

Test gratuito senza obbligo di iscrizione

Una festa sempre in crescendo

I segreti del successo nell'organizzazione delle Pro Loco



Acqui Terme

Acqui Terme. La Festa delle feste e lo Show del vino dalla mezzanotte circa di domenica 14 settembre fanno parte dell'albo contenente le più importanti e maggiormente apprezzate manifestazioni tra quante si effettuano nella città termale e in Provincia.

Il successo organizzativo, da attribuire in particolar modo alla Pro-Loco di Acqui Terme, ente che opera in collaborazione con il Comune, non arriva dal cielo. Viene prodotto e curato giorno dopo giorno attraverso un'attività che inizia a marzo/aprile

La Pro-Loco di Acqui Terme, oltre naturalmente l'apporto delle Pro-Loco aderenti alla manifestazione, deve un poco dividere l'esito positivo dell'evento con tante realtà territoriali.

Citiamo, ad esempio, l'opera dell'Ufficio tecnico e quello dell'Ufficio economato del Comune, i servizi svolti encomiabilmente dalla Polizia comunale, dalle forze dell'ordine in genere, senza dimenticare l'apporto offerto dai volontari della Protezione civile, dalla Pubblica assistenza Croce Bianca e dalla Confraternita Misericordia.

Quindi il Corpo bandistico Acqui Terme, che ogni anno annuncia in musica l'inizio della manifestazione, quindi l'Amag e la Nettezza urbana, oltre, naturalmente i vari uffici comunali che si interessano di turismo. Nota nella nota è indispensabile citare i «magnifici» della Pro-Loco Acqui Terme e chi, a livello di imprenditori, li ha soste-nuti. Parliamo di Mariuccia e Nando Rapetti, di Piero Dabove, quindi delle famiglie Chieco e Traversa, di Giuseppe Buffa, Adelina, della signora Chiabrera. Indispensabile è anche l'apporto di aziende leader nel settore gastronomico come la Alimentari Rapetti, panificio Vicino e olio Le Torri, della sempre presente e qualifi-cante Pasticceria di Franco Bellati, della ditta Giuso nella persona del dottor Lulani. Un notevole contributo lo hanno dato anche alcuni addetti della Scuola al-



Arzello



Castelletto d'Erro



Cavatore



Cimaferle





Ciglione



Denice

1 CLEAN

LAVASECCO & AD ACQUA

Acqui Terme Via Gramsci, 11-13 Tel. 0144 325606

Proposta risparmio

valida tutto il mese di

settembre CAMICIE

lavate ad acqua stirate a mano

€ 2,10

Se ne porti più di una

SCONTO

€ 0,50 a camicia



NTICA OSTERIA DI NONNO CARLO ranzi promozionali a tema Insalatina di porcini

Serate e pranzi promozionali a tema IL FUNGO PORCINO

Venerdì 19 settembre, ore 21 Sabato 20 settembre, ore 21 Domenica 21 settembre, ore 13 Venerdì 26 settembre, ore 21 Sabato 27 settembre, ore 21 Domenica 28 settembre, ore 13

PRENOTAZIONE

OBBLIGATORIA

Venerdì 3 ottobre, ore 21 Sabato 4 ottobre, ore 21 Domenica 5 ottobre, ore 13 Venerdì 10 ottobre, ore 21 Sabato 11 ottobre, ore 21 Domenica 12 ottobre, ore 13

€ 30 a persona tutto compreso

Insalatina di porcini Flan di funghi con fonduta Porcini trifolati con patate

Polentina pasticciata con porcini Pappardelle al sugo di funghi

Stinco di manzo al forno con porcini Funghi porcini fritti

Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366

Dolce al cucchiaio

Vino: Dolcetto o Cortese della casa



Grognardo



Malvicino



Melazzo



Montaldo di Spigno



Montechiaro d'Acqui



Morbello



Moretti di Ponzone



Morsasco



Orsara Bormida









En.A.I.P. PIEMONTE - I.T.I.S.
Centro Territoriale Permanente
di ACQUI TERME

Attivano un Progetto di Integrazione "Scuola -Formazione" rivolto a persone occupate o disoccupate con più di 25 anni e in possesso della licenza di scuola media inferiore.

Il progetto di 600 ore è volto al conseguimento di:

- qualifica professionale di OPERATORE CAD della Regione Piemonte , presso il c.s.f. En.A.I.P. di Acqui Terme,
- idoneità al 3° anno superiore dell' Istituto Tecnico Industriale Indirizzo Elettronico, presso l' IT.I.S. di Acqui Terme.

E' prevista la **frequenza obbligatoria** con **ORARIO SERALE** presso le suddette sedi.

<u>Periodo: OTTOBRE 2003 - GIUGNO 2004</u> IL CORSO E' COMPLETAMENTE GRATUITO

Le iscrizioni vengono effettuate presso la segreteria del

c.s.f. En.A.I.P. di Acqui Terme, Regione sott' Argine, 46 - Tel. 0144 324880 Dal Lunedì al Venerdì con orario: 8,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00 Sabato: 8,00 - 13,00



Via Transimeno 15 - 15011 Acqui Terme (AL) tel 0144356700 fax 014458435 e-mail forlini@infinito.it



sul vasto assortimento di:

PIANTE DA APPARTAMENTO PIANTE DA GIARDINO

PIANTE DA FRUTTA VASERIA IN PLASTICA

DOMENICA APERTO LA MATTINA

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **ACQUI TERME**

Una festa sempre in crescendo

I segreti del successo nell'organizzazione delle Pro Loco





Ovrano d'Acqui



Carbone Legna da ardere



Acqui Terme Piazza San Guido, 11 Tel. 0144 323849



Prasco

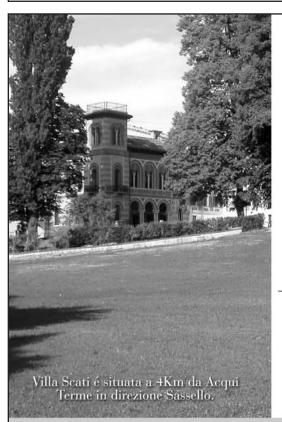




Rocchetta di Spigno



Strevi





Una Cornice d'eccezione per i tuoi momenti indimenticabili...

Siete tutti invitati

L'incantevole cornice del parco naturale di 70.000 metri quadri, gli spazi di sosta con panchine in pietra e le calme acque del laghetto, renderanno indimenticabile l'evento per tutti i tuoi ospiti.

All'interno del corpo nobiliare della villa di fine '800, si trovano le magnifiche sale, che il sapiente restauro ha riportato agli antichi splendori. La cantina voltata é in grado di accogliere i gruppi più numerosi.

Tutti i locali sono climatizzati.



Ci scrive il dott. Gianfranco Ghiazza

Per gli anziani morti dal caldo risposte inadeguate dalla sanità

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Gianfranco Ghiazza:

«Sulle prime pagine di tutti i giornali per molti giorni si è parlato dell'aumento dei decessi degli anziani nei mesi estivi, attribuendone la responsabilità alle condizioni atmosferiche e alla carenza dei servizi assistenziali.

sindaci delle maggiormente colpite hanno promesso di potenziare i servizi per gli anziani ed il Mini-stro della Salute ha promesso la creazione di una task force ministeriale per affrontare il

La disidratazione (perdita di acqua dai tessuti corporei) che accompagna un aumento della temperatura ambientale può avere conseguenze disastrose in persone già affette da altre patologie (diabete, cardiopatie, broncopneumopatie) che non riescano a compensarla adeguatamente bevendo abbondantemente; negli anziani il problema è aggravato dal fatto che il senso della sete (la voglia di bere quando perdia-mo acqua dal corpo) funzio-na in modo meno efficiente rispetto ai giovani per cui l'anziano, facilmente, anche quando inizia ad essere disidratato non avverte il bisogno di bere.

Nella nostra zona il problema della sofferenza per il caldo delle persone anziane e debilitate da varie patologie si è sicuramente presentato ma non ha avuto risvolti così drammatici, nonostante nella nostra popolazione gli anziani siano molti e nonostante la

"crisi idrica" che avrebbe do-vuto complicare le cose. Riflettendo su questo aspetto e sui dati forniti dal Ministero credo siano possibili alcune osservazioni.

1. Il problema si è presentato in modo molto più rilevante nei grossi centri urbani rispetto alle realtà più piccole per-ché in queste ultime esiste ancora una rete di rapporti sociali familiari ed extrafami-liari che ha in qualche modo protetto i più fragili, anche semplicemente andandoli a trovare e consigliando loro di bere di più.

2. Per lo stesso motivo il problema è stato più evidente al Nord, dove nelle grandi città i rapporti di solidarietà sociale stanno diventando inesistenti, rispetto al Sud, dove sicuramente il problema caldo è stato più rilevante e dove la crisi idrica è permanente in molte realtà.

Queste considerazioni, che esprimono il livello di integrazione dell'anziano nella realtà in cui vive, ci devono spingere a mantenere e sviluppare nei giovani questo tipo di cultura, in un mondo dove la frammentazione dei rapporti interpersonali è sempre più evidente.

Analizzando i dati suddivisi per Regione colpisce poi come l'eccesso di mortalità si sia verificato soprattutto in quelle regioni dove, a parità di condizioni ambientali e socio-culturali, maggiore è stata l'impronta privatistica data al Sistema Sanitario.

Tra di esse il Piemonte, è al primo posto su scala nazionale: è difficile evitare di attribuirne la causa al malgoverno della Sanità in Piemonte negli

Come è evidente a tutti coloro che lavorano nel sistema sanitario pubblico piemontese la giunta Ghigo-D'Ambrosio non ha saputo effettuare alcuna programmazione, non ha riorganizzare la rete Ospeda-liera, non ha consti liera, non ha saputo rendere efficace l'assistenza sul territorio, ha ridotto drasticamente il numero di posti letto Ospedalieri, limitandosi a tagliare e risparmiare non in base ad una logica razionale, necessaria per rendere più efficace il sistema, ma in base alla pura casualità (pensionamenti

ecc.). Ha imposto pesanti vincoli politici ai Direttori Generali, senza tenere in conto il raggiungimento o meno degli obiettivi per deciderne la riconferma e d'altra parte senza concedere loro uno spazio temporale sufficientemente ampio da consentire una programmazione reale

Dal punto di vista pratico, riguardo il problema degli an-ziani, la separazione tra aspetti sanitari e aspetti socio-assistenziali, che solo nell'ultima bozza di piano sanitario (che da tre anni Ghigo e D'Ambrosio non riescono a varare) sembra volersi superare per azione delle opposizioni, in base alla quale peraltro si è lavorato negli ultimi anni, ha avuto sicuramente effetti devastanti.

L'aver aumentato i posti nelle case di Riposo e nelle Riabilitazioni, cosa reale di cui si vantano i responsabili della Sanità piemontese, rappresenta una risposta estremamente limitata al problema, anche perché ne hanno tratto soprattutto vantaggio le strutture private sorte in misura rilevante proprio con questi obiettivi.

Colpisce profondamente il fatto che incontrando medici od infermieri, provenienti, da differenti realtà, che hanno scelto di lavorare nel Sistema Sanitario Pubblico Italiano credendo nei suoi valori, si percepisca, pendentemente dal colore politico, la sensazione diffusa che la crisi del sistema si avvii

a diventare irreversibile. Spiace che di fronte a fatti come quello dell'eccesso di mortalità negli anziani o come la fuga dagli Ospedali Pubblici di molte professionalità di livello e qualità elevata chi go-verna la Sanità non mostri al-cun turbamento né tragga al-cuna conseguenza sulla propria posizione».

Inaugurata in corso Dante

Per vivere e viaggiare ok c'è l'agenzia che fa per te

Acqui Terme. La città termale si è arricchita di un'agenzia nel settore dei viaggi e del turismo. Il nome, «Vivere e viaggiare», è significativo dell'attività che svolge nell'offerta di servizi accurati nel settore. La sede, in corso Dante, quindi in posizione centrale e facilmente raggiungibile, è stata ufficialmente inaugurata nel pomeriggio di sabato 13 settembre, con benedizione del parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano. Titolare di «Vivere e viaggiare», agenzia affiliata al Gruppo nazionale «Cisalpina Tours», è Patrizia Rasoira.

Uno dei settori di cui è specializzata l'agenzia acquese è quella dei pacchetti turismo e «last minute», senza dimenti-care la possibilità per la clientela di ottenere sconti reali che vanno dal 20 al 50 per cento sui premi da catalogo. Inutile ricordare che le proposte turistiche dell'agenzia di corso Dante abbracciano tutto il mondo, con biglietteria aerea nazionale ed internazionale. Il marchio delle agenzie di viaggio riveste un ruolo



sempre più importante tra gli utenti. La Cisalpina Tours, cui è affiliata «Vivere e viaggiare», è presente in tutta Italia, è grande e si propone all'utente con personale specializzato, in grado di garantire la serietà di ogni offerta e quindi il cliente ha la consapevolezza di evitare il rischio di imbattersi in situazioni spiacevoli che compaiono spesso sui giornali o nei programmi televisivi.

«Vivere e viaggiare» è dunque agenzia da tenere in considerazione anche per la sua affiliazione ad un gruppo leader indiscusso a livello nazionale nella vendita di pacchetti turistici e nell'offerta di servizi sempre più efficienti per i business travel, nell'innovazione tecnologica in grado di garantire al cliente finale, sia viaggiatore per affari o per turismo, il meglio in quanto ad efficienza e professionalità. Patrizia Rasoira ha come principale obbiettivo la qualità al servizio del cliente.

R.A.

Scrive il dott. Michele Gallizzi

Nella sanità un servizio non dato non è un falso problema

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi, consigliere comunale "La città ai cittadini":

«Lamentele e critiche arrivano dalla gente comune che fa uso della struttura sanitaria, soprattutto per quanto riguarda gli esami di laboratorio e quelli ra-diologici, per non parlare delle vi-site specialistiche, per queste si sa, i tempi di attesa sono stati sempre abbastanza lunghi e la gente ormai non ci fa più caso. Ma quello che di più desta pre-occupazione è apprendere dal-la stampa locale che la TAC è chiusa agli esterni fino ad ottobre, che la citogenetica (disciplina che studia l'apparato cellulare a livello cromosomiale per mettere in evidenza eventuali alterazioni genetiche) viene spostata a Novi Ligure che il laboratorio pur avendo il certificato di garanzia ISO 2000 emesso dalla regione Piemonte, non è al massimo della sua funzionalità. Anche se queste affermazioni sono state fatte da un cittadino che si firma con lo pseudonimo Pantalone, rimane per chi fa politica al servizio dei cittadini, la preoccupazione di capire o di constatare se ciò che viene asserito corrisponde a verità.

A questo proposito è stata convocata la commissione sanità per stabilire tempi e modi di approfondimento su quanto era stato divulgato: se cioè i disservizi denunciati da questo anonimo cittadino erano veri o falsi. Con somma meraviglia nel momento in cui si è aperta la discussione sui vari argomenti all'ordine del giorno, il presidente dell'osservatorio comunale che era stato chiamato in causa da Pantalone, aveva già fatto con solerzia, le indagini relative, dalle quali emergeva che tutto ciò che era scritto nell'articolo di Pantalone "svelano false difficoltà", e che la citogenetica "si svolge come sempre, a Novi Li-gure che il laboratorio esegue migliaia di esami all'anno, che il disagio della Tac è solo transi-

torio.

Pur apprezzando la solerzia

rta dell'osservatorio del presidente dell'osservatorio e condividendo solo parzial-mente quanto da lui riferito, ritengo opportuno evidenziare che il servizio di citogenetica era stata una creatura del prof. Cardini e che ha funzionato per molti anni rendendo un prezioso servizio anche ad altri ospedali (d'altronde era l'unico esistente nella nostra provincia e non solo) soprattutto per lo studio delle aberrazioni cromosomiche per malattie geneticamente tra-smesse, per ricerche finanziate dalla regione Piemonte, per studi eseguiti sul personale dell'OC di Alessandria che operava in ambienti soggetti a radiazioni ionizzanti e sul personale dell'OC di Acqui Terme che era addetto alla preparazione delle te-

rapie con citostatici e per confermare con precisione la dia-gnosi istologica, quindi era una metodica che si accompagnava all'esame istologico.

Il laboratorio era nato nel 1971 per volontà del prof. Cardini ed è stato mantenuto sicuramente fino a quando lui non è andato in pensione (1985), poi è suben-trato il laboratorio di anatomia patologica che ha assorbito quello di citogenetica. Di fatto, andando avanti nel tempo, il servizio di anatomia ed istologica patologica è stato depotenziato . (solo tre volte alla settimana c'è la presenza dell'anatomo patologo) e nel contempo, gradatamente, anche quello di citogenetica ha perso quelle fun-zioni per cui era nato.

Ma quali sono gli effetti di questo depotenziamento? Sicuramente decade in parte il prestigio del nostro nosocomio, oltre ai disagi che, se pur minimi, creano una sofferenza ai vari reparti, soprattutto a quello di chirurgia. Non si vogliono sollevare critiche fine a se stesse, ma, in qualità di amministratore pubblico, e per giunta anche me-dico, ho il dovere politico di porre attenzione ad eventuali mancanze o carenze che possano aggravare delle situazioni già di per se, un pochino precarie. Mi rimane però, ancora il dubbio, che un servizio non dato possa essere un falso problema».



L'inverno al mare in **Riviera Ligure:** da 189,00 euro a settimana*

per 2 persone * riferito ad una settimana di ospitalità in formula residence. Monolocale per due persone nei periodi 26/10-20/12 e 06/01-28/03. Compreso sconto del 10% sul prezzo di listino.



II Residence Loano2 Village, completamente ristrutturato l'anno scorso, è composto di circa trecento appartamenti immersi nel verde. Nel Residence Loano2 Village è un piacere godersi il clima mite della Riviera. Ampi viali alberati, giardini fioriti, piscine, stradine silenziose, servizi e comforts di prestigio con personale qualificato sempre disponibile. Residence, dispone di mono, bi e trilocali, Ogni alloggio ha l'angolo cottura, servizi, telefono con linea diretta esterna, tv a colori, cassaforte. Tutti gli appartamenti sono raggiungibili in



allo sconto del 10% sul costo di listini relativo al periodo ed alla vacanzi prescelta. Non cumulabile con altri applicabile nei mesi di luglio ec



- Appartamenti con tutti i comforts
- Tutti i servizi del Loano2 Village
- formula hotel *** novità
- Splendide suite
- Servizio da hotel 4 stelle Ricchi buffet
- Tutti i servizi del Loano2 Village
- Servizio di lavanderia e stireria SS. Messa all'interno del Residence il sabato pomeriggio Assistenza medica 3 volte alla settimana Visite mediche specialistiche in loco (su richiesta) Parcheggio interno Per informazioni sui prezzi, invio cataloghi e prenotazioni:

Pomeriggi e serate danzanti Campo di bocce

Servizio navetta da e

per il centro di Loano Ristoranti all'interno





18 L'ANCORA ACQUI TERME





Una mescolanza di lingue, dialetti, folklore e modernità

Benvenuti all'osteria dei "Corisettembre 2003"

La murâl ans ticc i ton: a te'n quintën, a me'n pinton! Cavajer ed la tavern che vansuma nen da nën quater banche, e 'na lanterna, col mes gaudio del mâ cmën

I Cavajer dla taverna, canto dialettale acquese

Osteria Corisettembre

Dopo burrasche e naufragi nei mari della vita, i *Cavajer dla taverna* approdano alla loro isola di pace. E suggellano la momentanea tregua all'*osteria* con un motto di valore universale (*la murâl ans ticc i ton*): per te la misura di un quinto di litro, per me il pintone. Le cose non cambiano spostandoci in Lombardia: "Vado all'osteria per bere un mezzo litro, un quarto oppure un quintino".

Due esempi (tra i tanti) che, insieme al *topos* del vino, esaltano la varietà delle bevute. Una varietà di cui lo spazio è paradigma.

L'osteria: un luogo che, un tempo, ecletticamente, poteva essere ristorante, bottiglieria, forno, bisca, drogheria, salumeria... Sul finire dell'Otto-

cento nell'accezione era compreso anche il più nobile caffè. Ideologicamente una zona franca, in cui non esistono costrizioni o censure. Ai suoi tavoli l'umanità più diversa, e le espressioni più varie, dalle bosinate alle discussioni artistico letterarie, dalle danze di paese alle buone letture del casino dei nobili. E, naturalmente, i canti.

Benvenuti, dunque, all'osteria Corisettembre (dove gli osti, per fortuna, non somigliano a quelli del Manzoni). Qui si mescolano lingue e i dialetti, folklore e modernità, madrigali e spiritual, canti dei clerici regolari e dei "vagantes".

Se l'osteria (cattedrale laica del vernacolo) ambisce a ruolo della memoria, così si può dire per Corisettembre: fotografie, musiche dei nastri, vecchi pieghevoli e ritagli di giornale, edizione dopo edizione dicono come eravamo (talora, anche di chi non è più). Ma bando alle nostalgie. È il momento di prepararsi alla festa acquese dei cori .

Non saranno, ovviamente,

solo "quattro panche e una lanterna", come suggeriscono *i cavajer*.

Ma può esser gradevole, dimenticati piccoli e grandi guai quotidiani, potere *cantare* l'appartenenza (che è poi il versante complementare dell'identità) quanto restare in attento ascolto.

L'avevano capito, nella loro filosofia di campagna, anche i protagonisti dei versi dialettali acquesi: Dla taverna rifugia nui a suma i espunent.

Giulio Sardi

Corisettembre, Cori in Acqui Terme. La XXVII edizione vedrà protagonisti i seguenti complessi: Società Corale "Città di Cuneo", Voci in valle di Belluno, Coro ANA Stella Alpina di Vergnasco (Biella), Coro Montenero di Ponte dell'Olio (Piacenza), Coro Barbarossa di Lodi, Corale e Voci Bianche "Città di Acqui Terme"

Sabato 20 in Cattedrale ore 21.15).

(ore 21,15). **Domenica 21** al mattino nelle parrocchie acquesi; al pomeriggio nel teatro della Pisterna (ore 16).

Le recensioni dei volumi finalisti della 32ª edizione del premio

Aspettando l'Acqui Storia

Delia Frigessi **Cesare Lombroso** Giulio Einaudi Editore, Torino, 2003

L'Autrice del piacevole lavoro, che brevemente viene presentato in questa sede, è un'attenta studiosa della riconfigurazione dei modelli scientifici e filosofici avvenuta nel panorama intellettuale europeo a cavallo tra Ottocento e Novecento: nell'ambito del processo che ha visto l'affermarsi del positivismo in Italia tardivamente rispetto ad altre società industriali avanzate - la Frigessi, pur concentrando l'attenzione sull'evoluzione delle basi teoretiche delle scienze mediche, rende conto del fervidissimo dibattito che ha coinvolto tutto lo spettro delle scienze dell'uomo e della natura facendo emergere la figura di uno dei più atipici agitatori di tale *vis* innovativa, Cesare Lombroso (1835-1909).

Dopo aver conseguito una laurea in medicina all'Università di Pavia e una in chirurgia nell'Ateneo genovese, Lombroso, non ancora trentenne, si trovò di fronte a un momento di passaggio decisivo per la sua vita: arruolatosi vo-lontario nel Corpo sanitario dell'esercito piemontese prese parte, in qualità di medico di battaglione, alla lotta contro il banditismo in Calabria e partecipò all'ultima guerra d'Indipendenza. Tuttavia, benché in ambito militare si profilassero ottimi presupposti per approfondire studi antropologici e di medicina sociale, nel 1866 il discepolo di Marzolo e di Moleschott scelse la strada della carriera universitaria: come professore universitario, impersonando appieno il suo ruolo, fu per trent'anni in cattedra nei maggiori atenei italiani e prodigo di pubblicazioni frutto di scrupolose ricerche.

del Lombroso apparvero sulle

cercne.
Potenti e innovatrici, le idee

maggiori riviste di frenologia dell'epoca con l'intento di so-stenere il definitivo impiego del metodo sperimentale in psichiatria fondando un'antropologia criminale che «si giova del compasso, della bilancia [...] rivelando nei vi-sceri dell'alienato, profonde alterazioni del tessuto [...], de-terminando sotto quali condizioni barometriche e termometriche ne succedano le recidive, i parossismi e le guarigioni; e aprendoci così una nuova strada per curare quelle terribili malattie, che ben potevano rendersi inattaccabili da mezzi materiali, finché si credeva, che immateriali fossero le alterazioni, d'onde provenivano» (Prefazione di Lombroso alla Circolazione della vita di Moleschott, suo dichiarato ispiratore). conquistata fama

dall'Autore di L'uomo delinquente deriva certamente dall'originale impiego dei paradigmi di tre distinte scienze, quali la psichiatria, l'antropologia e la criminologia e dall'ampia piattaforma di studi da cui trae ispirazione, tra i quali i primi studi di psicoanalisi di Freud, le teorie di quei filosofi e biologi che cercavano di dimostrare il legame tra il soma e la psiche (Lavater, Della Porta, Gall), le ricerche di Darwin che lo orientano verso una concezione regressiva del delitto.

Celebre la scoperta, nel cranio del brigante Villella, di una fossetta che si riscontra nella cresta occipitale di alcuni antropoidi e che convinse il Lombroso a dichiarare «risolto il problema della natura del delinquente, che dovea riprodurre così ai nostri tempi i ca-

ratteri dell'uomo primitivo giù giù fino ai carnivori» (Come nacque e come crebbe l'antropologia criminale). Ben note sono le critiche che furono scagliate contro l'antropologo criminale che, secondo buona parte della comunità scientifica, aveva esagerato il fatalismo biologico del "delinquente" sopravvalutando gli aspetti somatici e il ruolo dell'epilessia, trascurando, invece, i fattori esogeni e gli aspetti psicologici dei soggetti analizzatii

Benché pare che le teorie del Lombroso siano scomparse dal dibattito scientifico contemporaneo non si possono trascurare né l'impiego della matrice di atavismo, tipicamente lombrosiano, che permane in alcuni studi sull'"io profondo" di psicologia analitica né, soprattutto, l'importante scintilla che contribuì a far propagare il dibattito sulla criminologia fino alla maturazione di quella che resta una branca importante delle scienze sociali quale la sociologia della devianza.

Ciò che rende notevole l'opera è, in primo luogo, la gestione dell'evoluzione del pensiero lombrosiano che, nelle pagine della Frigessi, trova un incedere carsico, ora sotterraneo, ora manifesto, sullo sfondo di una dettagliata e ampia ricostruzione del panorama intellettuale italiano ed europeo del periodo.

Il secondo merito dell'autri-

ce è di proporre, avvalendosi di una narrazione spesso intrigante e comunque sempre gradevole, una sintesi accorta ed erudita – e dunque talvolta poco accessibile a tutti i lettori – delle idee dei maggiori esponenti delle dottrine filosofiche, sociologiche, storiche, letterarie e mediche dell'epoca rievocandone la vivacità del dibattito.

Andrea Pirni

Ma il Comune non l'ha mai spiegata

Variante al piano di recupero di via Maggiorino Ferraris

Acqui Terme. Come descritto in altra parte del giornale, la riunione straordinaria del Consiglio comunale del 1º agosto con all'ordine del giorno, tra l'altro, sei varianti al Piano regolatore e approvazione della Stu non è stato esauriente nei confronti della popolazione riguardo all'effettiva portata dei progetti, di chi li eseguirà e quando. Tentiamo quindi di capirci qualcosa partendo dal fatto che verso la fine di novembre dello scorso anno il consiglio comunale aveva approvato una variante sostanziale al Piano di recupero di via Maggiorino Ferraris. Piano che era funzionale al programma di interventi denominato «Contratto di quartiere», ma lo Stato, nonostante il progetto del Comune sia tuttora in graduatoria, non ha concesso i finanziamenti un tempo proposti, finalizzati ad interventi di edilizia residenziale pubblica in aree forte-mente degradate. Il 21 marzo 2003 arriva al Comune, da parte della cooperativa Icea, una osservazione in relazione al progetto definitivo di variante finalizzata ad ottenere l'uti-lizzazione dell'area del mercato per la realizzazione di servizi pubblici, la possibilità di una diversa distribuzione della viabilità interna al Piano di recupero. la sostituzione dei nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale, previsti sulle aree nord ovest attualmente occupate da capannoni industriali, con edilizia residenziale civile privata non convenzionata. Siamo al 18 luglio 2003 ed ecco il progetto definitivo al Piano di recupero ed il relativo schema di convenzione predisposti dalla Società di ingegneria

Lo «schema», progetto di Variante al Piano di recupero «Area di via Maggiorino Ferraris» riguarderebbe «gli immobili siti nel Comune di Acqui Terme» con i sequenti interventi edilizi.

Edificio «A» terra, bottega del vino di 100 metri quadrati utili, commercio, magazzini uffici, spogliatoi metri quadrati 4.150; primo, secondo e terzo piano, 1.825 metri quadrati, residenza, studi ed uffici; primo e secondo piano interrato commercio, magazzini, uffici spogliatoi, 1.865 metri quadri.

Edificio «B», piano terra, commercio, magazzini, uffici e spogliatoi, 1.190 metri quadrati; primo, secondo e terzo piano, residenza, studi, uffici; primo piano interrato, par-cheggio pertinenziale di 115 metri quadrati.

Queste le aree necessarie per l'urbanizzazione primaria e secondaria: aree per la viabilità, 3.685 metri quadrati; aree per l'urbanizzazione primaria, 7.010 metri quadrati; aree per l'urbanizzazione se-

I lavori non si faranno se prima non verranno spiegati

Acqui Terme. Seguendo i problemi della città c'è da sperare che l'emergenza idrica non faccia dimenticare la soluzione lampo nel progettare il cambiamento del volto della città. Non è possibile cancellare dalla mente la riunione consigliare del 1º agosto in cui, nel giro di poche ore, con i soli consiglieri di maggioranza sono stati approvati una serie di punti che dovrebbero cambiare l'assetto non solo urbanistico della città. L'attuale amministrazione, se non vuole essere colpita dal vento della bufera politica, non può esimersi dal compiere le azioni che non ha prodotto prima, cioè di presentare alla gente, punto per punto, ciò che avverrà urbanisticamente in piazza Maggiorino Ferraris. Quindi, Bernardino Bosio, quale presidente del consiglio comunale, dovrà riparare il torto fatto agli acquesi, pertanto riconvocare almeno due assemblee comunali per discutere il problema. Perché due, tre sedute consiliari? Presto spiegato, basta valutare l'importanza di un piano che interessa il cittadino attuale e le future generazioni. Occorre conoscere la destinazione delle aree, è giusto sapere se Acqui futura «merita» un grattacielo o due, se il cittadino, e in che modo, trova giovamento da questo mega progetto. Il commerciante deve anche conoscere la destinazione dell'area lasciata libera dalla Viticoltori dell'Acquese, quando questa cooperativa si trasferirà in regione Martinetti. La delucidazione del problema spetta dunque di diritto alla gente, prima ancora che alla maggioranza o alla minoranza presente in consiglio comunale. Spetta alla comunità degli sgaientò, particolarmente quella non suggestionabile politicamente e non appartenente alle segreterie dei partiti, a considerare scrupolosamente la questione.

condaria, 5.326 metri quadra-

La viabilità pubblica veicolare e pedonale e il parcheggio pubblico verrebbero dismessi al Comune. Per la superficie

non dismessa nè asservita, corrispondente a complessivi 9.446,50 metri quadrati si parla di una «monetizzazione» al Comune di 283.395, 00 euro.

È previsto anche un eventuale sottopasso alla ferrovia

Acqui Terme. Il Progetto definitivo di variante al Piano di recupero «Area di via Maggiorino Ferraris», quello che gli amministratori dovrebbero nei minimi particolari de-scrivere alla popolazione, prevede, secondo una «relazione illustrativa», due comparti edificatori. Si prende cioè in considerazione di ricostruire nell'area dell'attuale Cantina Viticoltori dell'Acquese «un complesso che preveda spazi commerciali al piano terra ed edilizia residenziale nei tre superiori. Nel lato ovest dell'area, dove ora trovano posto capannoni industriali, è previsto un edificio che ospiterà negozi e ai piani superiori residenze; nella parte sud dell'ex Kaimano, i servizi pubbli-

Ogni dettaglio del progetto è impostato intorno alla nuova piazza del mercato, posta al centro dell'area, delimitata ad est dall'edilizia residenziale pubblica esistente, a nord e ad ovest dalla nuova edificazione residenziale e commerciale, a sud dal complesso dell'ex Kaimano. La nuova piazza del mercato sarebbe stata studiata per un utilizzo polifunzionale, cioè per il mercato cittadino, parcheggi pubblici, manifestazioni di vario genere. Con la realizzazione dei piani interrati, si arriverebbe ad un raddoppio della superficie a parcheggio pubbli-

Il progetto prevede anche opere di urbanizzazione, tra cui una nuova viabilità studiata per il transito dei veicoli all'interno ed al contorno dell'a-rea in progetto. Sono previste nuove strade lungo la ferrovia ed al contorno dei nuovi edifici. Nella zona ovest, è prevista la realizzazione di una rotatoria che colleghi via Crenna ed eventualmente, abbas-sando il piano stradale, sottopassi la ferrovia. Per quanto riguarda i parcheggi, ne sono previsti due a livello interrato e tre a raso, oltre ad un par-cheggio sulla copertura di un fabbricato, oltre a diversi posti auto posizionati lungo le vie.

I parcheggi a raso, di circa 4500 metri quadrati, dovrebbero avere una capienza di 174 posti auto. Nel progetto si parlerebbe anche di verde pubblico attrezzato, di una nuova rete fognaria, dell'inserimento di un moderno impianto di teleriscaldamento al servizio degli edifici nuovi ed esistenti.

Primo incontro il 25 settembre

Nato il circolo filosofico acquese

Acqui Terme. Il paesaggio culturale di Acqui si è arricchito di un sodalizio, di cui è presidente il prof. Aldo Coccimiglio, che ha lo scopo di aprire un dialogo, senza pre-concetti di alcun tipo, tra quanti pensano che lo straordinario sviluppo tecnologico della nostra epoca non debba andare a scapito della ragio-

ne e della saggezza. Tanto più che oggi il mondo della conoscenza umana ha allargato enormemente i suoi confini e il filosofo attinge il suo sapere alle nuove discipline scientifiche che caratterizzano il nostro secolo. Esse formano un paradigma che va ben oltre il sapere della tradizione: biologia, linguistica,

Acqui Terme. L'intervento

della dottoressa Mirella Mae-

stri su Il maglio idraulico di

Fraconalto - Archeologia ed etnoarcheologia, aprirà ve-

nerdì 19 settembre alle ore

21, la parte autunnale del ci-

clo di conferenze Storie di Storia organizzato dalla Se-

zione Statiella dell'Istituto In-

ternazionale di Studi Liguri.

Mirella Maestri, che della se-

zione è socia, ha partecipato

a diverse ricerche e scavi in

Italia ed in altri paesi europei;

attualmente frequenta la

Scuola di Specializzazione in

Archeologia Medievale dell'U-

niversità Cattolica del Sacro

Cuore di Milano. Nella confe-

renza di venerdì, la dottores-

sa Maestri illustrerà i risultati



scienza cognitiva, antropologia culturale, intelligenza artificiale, connessionismo, genetica, neuroscienze, psicologia, epistemologia.

Oggi, come dice Skinner, abbiamo a disposizione le

della sua tesi di laurea (rela-

trice la professoressa Bianca Maria Giannattasio dell'Uni-

versità di Genova) riquardan-

te la lavorazione del ferro me-

diante l'utilizzo di un maglio

idraulico, un'attività produttiva

molto diffusa nella provincia

di Alessandria ancora fino

all'ultimo dopoguerra ma

attualmente pressoché scom-

parsa. La ricerca ha riservato particolare attenzione agli

aspetti tecnici ditale produzio-

ne, analizzando sia i manufat-

ti tuttora presenti nella fucina

di Fraconalto (nel Tortonese)

sia le informazioni desunté

dalle fonti orali. L'appunta-

mento, come di consueto, è

nella Sala Conferenze di Pa-

lazzo Robellini.

Venerdì 19 a palazzo Robellini

"Storie di storia"

prima conterenza

tecniche necessarie, sia materiali, sia psicologiche, per assicurare all'uomo una vita intensa e soddisfacente, un nuovo destino per l'umanità.

Il primo incontro, che inaugurerà l'attività del circolo, avrà luogo giovedì 25 settembre alle ore 21 presso Palazzo Robellini, acqui Terme. Sarà svolto il seguente tema: "Noi siamo esattamente ciò che il nostro cervello ci consente di essere".

Francesca Pedrazzi leggerà alcuni brani dai Dialoghi di Platone. Musica di Sibelius e proiezioni di diapositive. Ingresso libero e gratuito. Il circolo ha il patrocinio della Provincia di Alessandria, per adesioni: tel. 339 7163735.

Corsi per

Misericordia

Acqui Terme.Pubblichiamo le offerte pervenute alla Misericordia: N.N. euro 50; Giusy e Lorenzo 30; la signora Franca Nani in memoria del compianto marito Aldo Stefano Colla, 100. Il consiglio di amministrazione ed i volontari

stranieri

Acqui Terme. Il centro territoriale permanente (C.T.P.) di Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure, organizza per l'anno scolastico 2003/2004, corsi gratuiti di alfabetizzazione italiano per stranieri e di scuola media (ex 150 ore). L'incontro preliminare con i corsisti avrà luogo presso i locali della scuola media "G. Bella" di piazza San Guido 2 il giorno 25 settembre alle ore 19.30.

Offerte

tutti ringraziano.



L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **ACQUI TERME**

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 28/96 R.G.E. - G.E. On. Dott. G. Gabutto, contro **Toso Lino**, promossa dal **Banco Ambrosiano** Veneto spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) è stato disposto per il 17/10/2003 - ore 9.00 e ss., l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni sottoposti ad esecuzione: in comune di Roccaverano, terreni identificabili catastalmente come segue: N.C.T. alla partita 2.977 ditta Strada Teresina nata a Serole il 21.2.1933 (la ditta catastale è da ritenersi errata, come nata a serone il 21.2.193 (la ditta catastate è da riteriesi e il artico dell'aggiudica-evidenziato dal C.T.U. nelle relazioni in atti; è posto a carico dell'aggiudica-tario l'onere - se del caso - relativo alla regolarizzazione dell'intestazione

foglio	mappale	qualità	cl.	mq	R.C.	R.A.
9	275	bosco ceduo	2	13.830	€ 9,29	€ 5,00
9	276	seminativo	3	3.550	€ 5,50	€ 5,50

Prezzo base € 2.342,65, offerte in aumento € 100,00, cauzione

€ 234,26, spese presuntive di vendita € 351,40. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119). Acqui Terme, lì 16 giugno 2003

IL CANCELLIERE (Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/97 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa da **Banca Commerciale Italiana spa** (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Fantin Giorgio** via Ivaldi n. 8 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno **17 ottobre 2003 ore 9 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto del lotto secondo, appartenenti al debitore esecutato.

Lotto secondo: In Comune di Acqui Terme, via Cassino n. 4, immobile di civile abitazione composto di tre piani fuori terra di due vani ciascuno con servizio igienico posto sulla parte terminale del vano scala e quarto piano adibito a sottotetto avente una altezza media di m 2.00. Così censito:

- N.C.E.U. di Acqui Terme, partita 1007093, foglio 27, mappale 140, sub 2, via Cassino n. 4, p. 1e 2, cat. A/4, cl. 6, vani 4,5, R.C. € 227,76; - N.C.E.U. di Acqui Terme, partita 1007093, foglio 27, mappale 140, sub 3, via Cassino n. 4, p. 3 e 4, cat A/4, cl. 6, vani 3, R.C. € 151,84.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Carlo Acanfora datata 8.4.98.

Condizioni di vendita: Prezzo base € 44.621,87; cauzione € 4.462,19; spese presuntive di vendita € 6.693,28; offerte in aumento € 1.500,00.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", le somme sopraindicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, salvo congua-

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, lì 16 giugno 2003

IL CANCELLIERE (dott.ssa Alice P. Natale) Enrico Pastorino di Immaginequipe

Per Miss Italia acconciatura acquese

Acqui Terme. Una bella soddisfazione per l'hair stylist acquese Enrico Pastorino e per i suoi collaboratori della «Immaginequipe», salone si-tuato in via Alfieri ad Acqui Terme ed a Ovada in via Cairoli. Il coiffeur, mantenendo i contatti avviati da un decennio con il mondo dello spettacolo e della bellezza, recente-mente a Salsomaggiore ha pettinato Francesca Chillemi, 18 anni, di Barcellona (Messina), eletta Miss Italia nella finalissima del concorso pre-sentato da Carlo Conti in di-retta su Raiuno. I capelli neri e lunghi della più bella d'Italia per il 2003, curati dallo stilista acquese, hanno ospitato la corona posatale sul capo da Claudia Cardinale in quanto presidente della giuria. La bellezza di Francesca

Chillemi, occhi marroni, alta 1,71 e 55 chilogrammi di peso, è indiscutibile, ma a for-mare la personalità vincente è anche il look effettuato attraverso un equilibrio di linee a cui ha contribuito lo stilista acquese. Pastorino ha partecipato alla manifestazione di Salsomaggiore per l'elezione di Miss Italia 2003 come parrucchiere ufficiale facente parte del Gruppo stilisti Wella. Il team targato Acqui Terme, che si è evidenziato nel panorama della «cinque giorni della bellezza» di Salsomaggio-re, oltre a Pastorino era for-



mato da Michael Marenco ed Eva Coletti.

La partecipazione alla finalissima per l'elezione della miss delle miss, è sempre una meravigliosa e professio-nalmente gratificante esperienza professionale. Pastorino è tra i veterani del concorso, fatto da ritenere importante e prestigioso. La sua notorietà deriva da una consolidata preparazione nel settore,

da una professionalità indubbia, dai continui aggiornamenti perseguiti in tante altri eventi in cui siano in gioco la bellezza, lo stile, la «firma» della pettinatura perché rispondente alle esigenze di chi si è presentato sulla scena di spettacoli o di concorsi di bellezza.

Si può dunque affermare che il «maestro dell'acconciatura» acquese ha contribuito,

e in modo non marginale, specialmente durante le riprese televisive in diretta seguite da otto milioni e mezzo di spettatori, a far esprimere la propria femminilità e bellezza a Francesca Chillemi, Miss Italia che in precedenza aveva già conquistato i titoli di Miss Sorriso e quello in ricor-do di Giovanna Baino, giorna-

lista dell'Agenzia Agi, spesso a Salsomaggiore.

Vendesi stufa Argo a metano con ventilazione

> **AFFARE** Tel. 3470137570

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria Tel. e fax 014455994 publispes@lancora.com

organizza ad Acqui Terme

L'istituto LUNA D'ACQUA

un corso di YOGA

PER INFORMAZIONI Tel. 0144 324574

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 20/94 R.G.E. - G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da Banca Popolare di Novara (avv. E. Piola) contro Thea Giovanni Battista, intervenuta Banca Carige spa (avv. G.

È stato ordinato per il giorno **17 ottobre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto in due lotti della quota indivisa di 1/3 dei beni immobili pignorati al debitore Thea Giovanni Battista.

In Comune di Castelletto Molina: N.C.T. partite n. 539, foglio 2 n.m. 376 fabbricato rurale di mq. 270 e n. 215, foglio 2 n.m. 377 fabbricato rurale di mq. 60:

Lotto I: composto di n. 6 vani abitazione, 1 bagno, cantina, magazzino scoperto + le parti comuni: pozzo, cortile, scala. Lotto II: composto di n. 6 vani abitazione, 1 bagno, 2 ripostigli, legnaia, magazzino + le parti comuni: pozzo, cortile. Quota indivisa di un terzo dei seguenti terreni N.C.T. partita n. 539 per totali mq 44770, n.m. 87-88 del foglio 1; 213-130-

131 foglio 1 e 132 del foglio 3, in un unico lotto. Condizioni di vendita

Lotto I: Prezzo base € 12.642,86, cauzione € 1.264,29, spese pres. vendita € 1.896,43, offerte in aumento € 500,00. Lotto II: Prezzo base € 13.014,71, cauzione € 1.301,47, spese pres. vendita € 1.952,21, offerte in aumento € 500,00. Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sugli immobili, nonchè ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme. Acqui Terme, lì 28.07.2003

IL CANCELLIERE (dott.ssa A.P. Natale)

COMUNE DI RIVALTA BORMIDA

Provincia di Alessandria

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di bene patrimoniale disponibile con il metodo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base di euro 15.493,71

Il responsabile del servizio rende noto che, per il giorno 9 ottobre alle ore 11 presso la sede di questo Comune, avanti al sottoscritto, o chi per esso, avrà luogo un'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per la vendita del seguente bene.

Descrizione del bene: edificio sito nel comune di Rivalta Bormida censito a catasto al foglio nr. 4, mappale 19, corpo di fabbrica costituito da due piani fuori terra: il piano terreno ha ingresso sull'angolo del cortile che immette in un ampio tinello (circa 20 mq) su cui si aprono gli accessi ad una piccola cucinotta e ai servizi, una dispensa e di un soggiorno; il primo piano è costituito da tre piccole camere da letto e da un quarto vano dotato di finestra non accessibile; il secondo corpo di fabbrica è anch'esso su due piani fuori terra ed è formato da un vano a piano terra di circa 10 mg lordi e un sovrastante fienile raggiungibile solo con una scala a pioli, chiuso tre lati.

Importo a base d'asta € 15.493.71.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete in busta chiusa ai sensi dell'art. 14 del regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili. quest'ultime, unitamente alla prova dell'eseguito deposito, devono essere inviate all'amministrazione, ad esclusivo rischio del concorrente, per mezzo del servizio postale raccomandato. Tali offerte, per essere valide, devono pervenire, in piego sigillato, non più tardi del giorno precedente a quello fissato per la gara, entro l'ora stabilita nell'avviso.

Gli atti relativi all'asta sono depositati presso la segreteria Comunale, tel. 0144 372163.

> Il responsabile del servizio Geom. Cairello Stefano



Con 36 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 6000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.

Cerca per l'apertura del nuovo punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO**

GIOVANI DIPLOMATI di età compresa tra i 20 e i 28 anni da avviare alla carriera di:

RESPONSABILE di PUNTO VENDITA

Gli interessati possono presentarsi martedì 23 settembre presso il nostro punto vendita di Ovada dalle ore 9.00 alle 14.30 oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: Bennet S.p.A. Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO) o via e-mail a: **personale@bennet.com**

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 17/96 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da Fim - Finanziaria Italiana Mutui spa (Avv. G. Boeri) contro Massari Domenico e Peruzzi Maria Luisa è stato disposto per il 17/10/2003 ore 9.00 e ss., l'incanto dei seguenti immobili: in Ponzone, fabbricato di civile abitazione, composto di piano terra e piano primo (2º f.t.) e due appezzamenti di terreno attigui al sopracitato fabbricato.

Prezzo base € 8.977,37, offerte in aumento € 300,00, cauzione € 897,74, spese € 1.346,60.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita con assegno circolare trasferibile, intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'ag-

Il tutto come meglio stabilito e precisato negli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

> IL CANCELLIERE (Carlo Grillo)

Riceviamo e pubblichiamo

Un itinerario da scoprire (Mombaldone permettendo)

Acqui Terme. Numerosi i commenti positivi che abbiamo raccolto negli ultimi giorni_a riguardo della mostra Tra Belbo e Bormida, luoghi e itinerari di un patrimo-nio culturale". Abbiamo an-che ricevuto al proposito la seguente lettera:

«Ho seguito il suggeri-mento de L'Ancora e con familiari, nel pomeriggio di domenica 14, rinunciando a sagre e feste pantagrueliche da Asti ad Acqui Terme, sono andato "Tra Belbo e Bor-mida, luoghi e itinerari di un patrimonio culturale".

È stata un'esperienza ric-ca di sorprese interessanti, prima di tutto per le sedi espositive: oratori, un tempo aperti al pubblico per il culto e oggi con finalità princi-pali diverse, espositive cul-turali: veri gioielli di architettura, oggi in gran parte egre-giamente restaurati: dall'oratorio della Trinità in Nizza (esterno e interno), al-l'Annunziata di Canelli (da restaurare); all'Annunziata di Bubbio (splendido il recupe-ro dell'interno, ancora da riportare a vero splendore il fantastico esterno); la chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano a Mombaldone (con i forti colori esterni, ad effetto efficace, in contrasto con la severità del borgo medioevale tutto in pietra locale). Ho ammirato, con altri numerosi visitatori, capola-vori nascosti o poco noti del-le chiese (numerose e benemerite non solo dei centri ricordati, ma di Incisa, Calamandrana, Castelletto Molina, Montabone e altre), statue, argenti, paramenti, qua-dri. Superbe le varie tele dei

Caccia di Montabone. Attento il servizio di assistenza nelle varie sedi espositive. Forse merita ulteriore impegno la segnaletica esterna soprattutto nei due centri maggiori, con striscioni e cartelli indicatori.

Unica sorpresa a Mombaldone, dove sono giunto verso le 18,10, lasciando l'auto all'esterno della cinta muraria, percorrendo a piedi l'affascinante strada maestra e giungendo alla colorata piazzetta della parroc-chiale e dell'oratorio: pur avendo fatto una vera corsa tra le colline, per arrivare in tempo, la sede espositiva era già chiusa. Peccato: la stessa amarezza l'hanno provata altri due gruppi giunti po-co dopo le 18 sul piccolo piazzale».

Lettera firmata

Motocarriole

ROTAIR

Martelli demolitori

da braccio

ROTAIR – MONTABERT

Fresa per asfalto

SIMEX

Trivella idraulica

U.EMME

Nuovi uffici **Banca Fideuram**

Acqui Terme. Sabato 20 settembre sarà inaugurata in Acqui Terme, piazza Orto San Pietro 13/A la nuova sede degli uffici dei Promotori Finanziari di Banca Fideuram.

I Promotori, dalle ore 10 alle ore 13, saranno lieti di rice-vere clienti, amici e tutti colo-ro che gradiranno partecipare all'evento.

Banca Fideuram da oltre 30 anni è specializzata nella gestione del risparmio delle fa-miglie italiane. È leader di set-tore e gestisce un patrimonio di circa 57 miliardi di euro.

La società è controllata dal gruppo SanPaolo IMI, una delle maggiori istituzioni fi-

nanziarie del nostro paese. Banca Fideuram è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 1992 e dal settembre 1996 fa parte stabilmente del MIB 30, l'indice di riferimento delle trenta società italiane con maggiore capitalizzazio-

Banca Fideuram assiste la propria clientela su tutto il territorio nazionale attraverso l'azione capillare di 4.626 Private Banker.

La persecuzione dei testimoni di Geova in mostra

Acqui Terme. La Congregazione dei Testimoni di Geova di Acqui Terme, organizza per sabato 20 e domenica 21 settembre una mostra fotografica e documentaria dedicata alla persecuzione dei te-stimoni di Geova sotto la dittatura nazista e quella comunista nella Germania dell'Est.

Visto il successo di pubblico registrato l'anno scorso, quando questa mostra era stata allestita a palazzo Robellini con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, i Testimoni acquesi hanno deciso di riproporla, questa volta all'aperto accanto ai giardini di Corso Dante. L'esposizione ha per tema "La persecuzione dei Testimoni di Geova sotto due dittature".

Recentemente i testimoni di Geova di Acqui hanno acquistato e ristrutturato il locale che usano da vent'anni come Sala del Regno (ovvero luogo di culto), situato in Via Sott'argine 46, al piano seminterra-to.

Riesumazione salme Lussito

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Po-lizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); ritenuto di dover provvedere all'esumazione delle salme di: Ara Ettore 1910/1977; Sciutto Emilio 1892/1977; Silvagno Cesare 1896/1977 Travo Paolo Piero Travo Paolo Piero 1912/1977; Servetti Pierino 1902/1978; Borreani Adolfo 1899/1977; Bruno Maria 1897/1978; Ivaldi Silvio 1913/1978; Cavallero Domenico 1906/1978; Cazzuli Giacomo 1895/1979; Mignone Giovanni 1914/1979; Ferrando Rocco 1897/1979; Parodi Caterina 1932/1979; Ivaldi Palmina 1914/1980; Cuttica Fiorino Teresa 1886/1980; Cartosio Angela 1904/1980; Ivaldi Ercole 1923/1980; giacenti presso il cimitero di Lussito, invita le persone interessate a pre-sentarsi presso il custode del cimitero urbano o il parroco della chiesa di Lussito, per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario co-

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librarie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librarie del mese di settembre reperibili, di-sponibili per il prestito gra-tuito, in biblioteca civica di

SAGGISTICA Brianza - Guerra Civile - 1943-1945

Bergna N., La memoria dimenticata: storie mai scritte della guerra civile 1943-*1945 in Brianza,* a cura dell'associazione culturale Madm - Brianza Viva;

Cuba - rivoluzione - parte-cipazione delle donne

Caner Roman, Acela, Voci di donne cubane: la Tia Angelita e le altre, Blu; Donne italiane - fotografie Motti L., *Le donne*, Editori

Estetica - storia - saggi Pareyson L., *Problemi* dell'estetica. 2.Storia, Mur-

Filosofia Bencivenga E., Filosofia: nuove istruzioni per l'uso,

Gatto siamese

Sbrolli F., Il siamese: il gatto dagli occhi di giada,

Hitler Adolf - diari e

Harris R., I diari di Hitler,

Mondadori; Leonardo Da Vinci - disegni di macchine

Pedretti C., Leonardo: le macchine, Giunti; Montanelli Indro - con-

gressi - 1998 Indro Montanelli: un cittadino scomodo e un'analisi sulla stampa italiana, a cura di Marco Delpino e Paolo Riceputi, TiguIlio-Ba-

cherontius; Omicidi - Firenze - 1968-1994

Giuttari M., Lucarelli C., Compagni di sangue, Bur; Pane - ricette

Giorilli P., Lipetskaia E., Panificando..., Franco Lucisano:

Pianoforte - insegnamento - metodi e tecniche Nejgauz G. G., L'arte del pianoforte: note di un professore, Rusconi; Semiotica

Eco Umberto, I limiti dell'interpretazione, Bom-

piani; LIBRI PER RAGAZZI

Bussolati E., Chi ha fatto questo buco?, La Coccinel-

Bussolati E., Il folletto del sonno, La Coccinella; Bussolati E., Notte fatata,

La Coccinella: Mantegazza G., La lepre

e la tartaruga, La Cocci-Michelini C. A., Alì Babà

e i quaranta ladroni, La Coccinella: Michelini C. A., Cappuc-

cetto rosso, La Coccinella; Michelini C. A., Cosa ci

wichelini C. A., Cosa tr vuole?, La Coccinella; Michelini C. A., Dove abi-ta?, La Coccinella; Michelini C. A., Segui l'aquilone, La Coccinella; Orecchia G., Lo spiabim-

bo, La Coccinella; Rubel D., Niente paura: si va dal dottore, La Coc-

Rubel D., *Scopriamo il* nostro corpo, La Coccinel-

la; Vanetti G., *II gufo ...e gli* altri, La Coccinella; Weinhold A., *Muoversi si-*curi per la strada, La Coc-

STORIA LOCALE Alessandria - storia - sec.

Lamenta E., Pesce C., Alessandria: città militare nel XVII secolo, Edizioni dell'Orso;

Danze popolari - piemonte - saggi

Grimaldi P., Le spade armate della vita e della morte: danze armate in Piemonte, Omega;

Folclore - Piemonte Bravo G., Tradizioni nel presente: musei, feste, fon-

ti. Omega: Piemonte - sacri monti -

Tra i prodigi dei sacri monti: l'arte e la società, lo spettacolo e la devozione, a cura di M. Centini e M. L. Moncassoli Tibone, Omega; Zucchini - ricette

Intrecciar di fiori, intrecciar di sapori, a cura di S. Nota. Satiz.



IL NOLEGGIO PROFESSIONALE



Rulli <u>AMMANN</u>



Elevatori telescopici **DIECI**



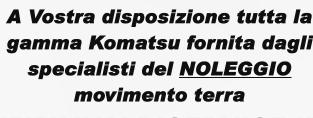
Compattatori



Spazzatrice con benna <u>U.EMME</u>



M3





Via Stazione, 32 – TERZO (AL) Tel 0144 594502 Fax 0144 594491

Rampe da carico DI.MA.



Pinze idrauliche

MANTOVANI





Piastre vibranti AMMANN



Mini Dumper

Tagliasfalto **FAST VERDINI**



L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **ACQUI TERME**

Per un'opera a mosaico, premiata a Bergolo

Alunna dell'Isa Ottolenghi 1^a al concorso nazionale

Acqui Terme. È cominciato da poco l'anno scolastico, ma ancora, in questo periodo, si raccolgono i frutti di quello passato. Segnaliamo qui due successi conseguiti dall'Istitu-to Statale d'Arte "Jona Otto-lenghi" della nostra città. "Qŭi non si fuma"

La scuola e il fumo: il tema è stato sviluppato, nel a.s. 2002-2003, sotto forma di tesina - l'ha proposta Simona Di Mattia nell'ambito delle prova orale dell'Esame di Stato - attingendo al famoso capitolo dell'ultima sigaretta di Zeno (da *La coscienza*), per passa-re ai "salutisti" Hitler e Musso-lini, per concludere il discorso tra i set cinematografici (come pensare ad un west senza tabacco? O un Maigret senza pipa? O ad una Sharon Stone o a qualsiasi "donna vampiro" senza sigaretta?), citando poi le preoccupazioni del ministro Girolamo Sirchia per le pubblicità negative che la Tv propone (nei film, ma anche ahinoi - nello sport: che ossimoro!). Ma, oltre allo studio del fenomeno, all'Istituto Superiore acquese si è fatto qualcosa in più.

Coordinati dal prof. Arata (Scienze Matematiche) gli alunni delle classi seconde

Ringraziamento

L'Associazione Nazionali Mutilati e Invalidi di guerra -sezione "R. Indurazzo 3" di Acqui Terme, ricorda con affetto l'economo Francesco Motta, socio esemplare, sempre disponibile e attento ai bisogni di tutti, deceduto due mesi or sono, e ringrazia la famiglia per la generosa offerta che ha voluto fare alla sezione nel ricordo dell'invalido defunto.

Ringraziamento

Il sig. Giovanni Conti di Acqui Terme ringrazia infinita-mente i gestori del bar "L'In-contro" di corso Bagni per le cure prestate alla loro cagnet-ta Sally.



hanno aderito ad un progetto promosso dall'ASL 22 (Ufficio Educazione Sanitaria) in collaborazione con i Lions Club della zona delle scuole coinvolte (Acqui, Ovada, Ga-vi, Novi) e con il Consorzio dei Servizi Sociali dell'Ovade-

Qui non si fuma era il titolo della campagna di informa-zione contro i danni provocati dal tabagismo, articolata in di-

Nella prima un questionario è stato distribuito tra gli alunni e i risultati sono stati presi in esame dagli stessi allievi; quindi sono stati svolti incontri con esperti (momento dell'informazione scientifica: contributi venivano da uno staff composto da un medico, da uno psicologo e da un educa-

seguita la fase di laboratorio, con gruppi di lavoro impegnati nel predisporre slogan e cover (immagini) atti a divulgare il tèma della prevenzione e delle problematiche generali della dipen-

Foriere del messaggio le bustine di zucchero della ditta Figli di Pinin Pero (Nizza Monferrato).

Su di esse testi (Dolce è la Vita... NON Mandarla in Fumo!) e "segni" (con nuvolette e spirali che alludono ad un teschio) ideati da Francesca Leoncino e Sabrina Bensi (della Scuola di Decorazione ISA), che riproduciamo a fianco. E che ricordano quotidianamente, al bar, mentre si prende un caffè, quanto la salute sia preziosa.

Mosaici che passione Un plauso (ma anche una borsa di studio di 1000 euro, da suddividere tra la scuola e la vincitrice) va anche all'alunna Fiammetta Paonessa (frequentante, nell'attuale a.s., la classe V sez. Decorazione Pittorica dell'ISA "Ottolenghi"), che a Bergolo è risultata la prima elegatione par ta la prima classificata nel concorso nazionale. Esso vedeva la partecipazione degli allievi degli istituti d'arte di tutta la penisola, impegnati nell'allestimento di un'opera a mosaico (100 cm x 80, rappresentante i quattro elemen-

Nella foto che alleghiamo la premiata riceve i complimenti dal Conte Calvi di Bergolo nell'ambito della XXX edizione della Festa "Fedeltà alla Langa" di Bergolo, cui ha que-st'anno reso onore anche il prof. Gianni Vattimo.

Marinaro il soggetto vincente, con le tessere pronte a disegnare il susseguirsi delle onde, il cui ritmo ricalca quel-lo delle belle e accoglienti colline del nostro Piemonte.

Per la giovane artista, inoltre, il privilegio di veder collocato il proprio lavoro nel centro storico del "paese di pietra", accanto alle opere (provenienti da Gubbio, Venezia, Firenze...) vincitrici negli anni precedenti.

Omaggio alla donna dal neolitico ai giorni nostri

Acqui Terme. Si è conclusa domenica 14 settembre, nella sala d'arte di palazzo Robelli-ni, la mostra "Omaggio alla donna dal Neolitico ai giorni nostri", organizzata dal Circo-lo Ferrari e patrocinata dal Comune, Assessorato alla

Molti i visitatori alla mostra e grande soddisfazione da parte degli artisti per aver re-so omaggio alla donna con le loro opere, alcune di grande

significato.
Si è voluto, con questa mostra, fare un excursus sulla donna dal mondo primitivo ai giorni nostri attraverso opere pittoriche, scultoree e brevi poesie. All'interno della mostra era esposto un abito disegnato e creato da Daniela Vecchi, stilista di moda, pre-sente alla manifestazione nella giornata inaugurale.

Interessante, sempre all'interno della mostra, l'angolo dedicato alla lettura di libri sulle donne della libreria Ci-brario di Acqui Terme.

Hanno partecipato alla mostra i seguenti artisti: Lino Attanasio, Claudia Baibarac, Carmelina Barbato, P. Vittorio Barbero, Giugi Bassani, Enrica Bixio, Flavia Briata, Anna Cagnolo, Barbara Callio, Nadia Campora, Fabio Ceschina, Ermanno Chiesa, Elisa Coppola, Caterina Ćucco, Giovanna Della Noce, Daniela Gabeto, Laura Garberi, Luigi Garelli, Irina Grossi, Jo Ghiazza, Gabriella Grosso, Rosaria Locatelli, C. Mabi, Anna Miglietta, L. Ines Montero, Riccarda Montenero, Elia Nieddu, Carlo Nigro, Gianna Quattrocchio, Kinuè Ohashi, Matteo Ottonello, Graziella Scarso, Tiziana Saffioti, Grazia Simeone, Mario Soldi, Carla Vanelli, Antonio Vasone.

L'Avulss ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione di volontariato Avulss ringrazia sentitamente la struttura RSA Mons. Capra per l'offerta pervenuta di euro 100,00. In particolare si ringrazia la Coop. Sociale Sol-lievo, la dott. Valentina Barisone, il responsabile del Coordinamento Sig. Michele Zichella, per la sensibilità dimostrata verso l'associazione.

Sulle tracce di Baden Powell

L'avventura dello scoutismo

Il 2 settembre del 1945 è una data di particolare rilevanza per lo scoutismo Acquese, per merito di un sacerdote, il canonico Don Giovanni Galliano, si incontrano presso la Parrocchia di Nostra Signora Assunta (la nostra Cattedrale), con lui, due laici, Trinchero Guido e Fornaro Carlo.

Decidono di aprire un Gruppo scout, e fu così che nacque il primo gruppo scout di Acqui, ovviamente dell'A.S.C.I. (Associazione

Scout Cattolici Italiani).

I tre fondatori saranno registrati a livello nazionale con i dati seguenti, Canonico Giovanni Ğalliano classe 1913 come Assistente Ecclesiastico con il numero di tessera 1297, Trinchero Guido classe 1921, con la qualifica di Direttore di Riparto (Capo Reparto) con il numero di tessera 1298, Fornaio Carlo classe 1924, anch'egli con la qualifica di Direttore di Riparto con il numero di tessera 2166.

Il Gruppo sarà registrato con il numero 708 in data 19/02/1946, con la data di fondazione 2 Settembre 1945, i colori del foulard sa-ranno verde chiaro con bordo bianco e la fiamma verde

chiaro con giglio bianco.

Avute le prescritte
autorizzazioni, il primo censimento del gruppo vede già 30 soci suddivisi in quattro Squadriglie, Volpi, Aquile, Pantere, Tigri, un solo Pioniere (Rover), e alcuni Lupetti suddivisi in due sestiglie, Rossi e Verdi.

Dai documenti d'archivio ri-sulta che il primo anno fu ricco di impegni, molte le attività all'aperto di un giorno, un fine settimana per i lupetti, e fra le tante attività anche tre campi con pernottamento di sette, di tre e di cinque giorni, cinque scout parteciparono anche ad una attività di carattere nazionale e Roma della durata di 4 giorni, non male per un gruppo scout alle prime esperien-

Un solo rincrescimento di quel manipolo iniziale, a parte la figura di Don Galliano, restano solo dei nomi aridi sulla carta degli archivi, chi fossero, chi sono, in che maniera potrebbero essere storia vivente per i giovani scout nulla esiste, nulla è noto, sarebbe

UN NOME UNA GARANZIA

bello riuscire ad organizzare un incontro con questo pezzo di storia dello scoutismo ac-

I legami con la propria sto-ria sono una cosa importante, aiutano moltissimo perché guardando indietro si lavora meglio per il futuro.

E proprio per questo rap-porto passato – futuro che a Roncofreddo in provincia di Forlì il locale Gruppo Scout è diventato Sindaco per un giorno nell'ambito di una manifestazione "un uomo e il suo paese" con la seguente motivazione "Aver creato un luogo dove i ragazzi si possono incontrare, fare esperienze belle, respirare valori e idealità grandi, è un servizio per tutta la comunità. I ragazzi potranno crescere in un ambienti sani ed imparare le cose che nella vita contano; la gioia di stare assieme, il rispetto delle persone e della natura, il senso del sacrificio, l'accontentarsi del necessario facendo a meno delle cose superflue"

Il commento di uno dei membri della Comunità Capi "il riconoscimento ufficiale ci stimola ad essere più respon-sabili ed impegnati nell'obietti-vo per cui abbiamo fondato gli

Un vecchio scout

Offerte S. Vincenzo Duomo

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo ha ricevuto le seguenti offerte da: Cooperativa sociale Sollievo "Mons. Capra", euro 50; Giuseppe euro 20, R. E. euro 20. La San Vincenzo Duomo ringra-zia anche a nome degli assistiti, sottolineando la generosità e la disponibilità degli offerenti verso chi ha bisogno.

Offerta Piccolo Cottolengo

Acqui Terme. Segnaliamo un'offerta: sono stati devoluti 300 euro al Piccolo Cottolengo di don Orione (Seregno -Mi), in memoria di Marisa Monti in Alemanni.

Vendesi tornio

in ottime condizioni Prezzo interessante

Tel. 349 5390943

YOGA

rilassamento salute e benessere



Corsi di Yoga ad Acqui Terme

Centro fisioterapico "AQUESANA"

Via Morandi 8 (traversa via Nizza) Tel. 0144 356455

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali

mangimi

Via Abbazia Nuova

Spigno Monferrato Tel. 0144 91105

Fax 0144 91469

Lezioni di francese a tutti i livelli da insegnante madrelingua

Recupero per tutte le scuole. corso per principianti, intermedio ed avanzato.

Preparazione esami universitari. Esperienza pluriennale.

Tel. 0144 56739

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870 335 7745193



Per la prossima apertura del punto vendita di BELFORTE MONFERRATO (AL) ricerca

LAVORATORI DOMENICALI

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi martedì 23 settembre 2003 dalle ore 9.00 alle ore 14.30 presso il nostro punto vendita di Ovada oppure inviare curriculum vitae (con indicazione del settore di interesse) a: Bennet S.p.a. Ufficio Selezione Personale - via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO) oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@bennet.com

Corsi multimediali su prenotazione I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

CENTRO STUDI I.B.C.

Istituto Borgo Cervino

Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni

per il nuovo anno scolastico 2003/2004 ai corsi di

Dirigenti di comunità - Licei

Periti elettronici e telecomunicazioni

Ragionieri - Geometri

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it

con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

Per la riqualificazione del centro storico

Partiti i lavori a Cassine per piazza Vittorio Veneto

Cassine. Nella mattinata di martedì 16 settembre sono iniziati a Cassine i lavori di riqualificazione della piazza Vittorio Veneto, uno degli angoli più caratteristici del paese, il vero e proprio cuore del centro storico su cui si affacciano la monumentale chiesa di San Francesco, gli altri antichi edifici religiosi connessi, ponché il Palazzo Municipale

nonché il Palazzo Municipale. I lavori, programmati da tempo, del tutto indipendentemente dalla volontà dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Gotta, sono purtroppo coincisi con l'inizio dell'anno scolastico. Questa circostanza potrebbe causare qualche difficoltà all'afflusso degli automezzi dei genitori degli studenti negli orari di inizio e termine delle lezioni ma, confidando nella comprensione della cittadinanza e con l'intervento della Polizia Municipale della Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese", gli amministratori cassinesi si auspicano vivamente che i disagi non siano eccessivi.



Le opere in corso di realizzazione comprendono, oltre il rifacimento del selciato della predetta piazza, l'ampliamento della vicina piazza San Sebastiano (ora piazza della Resistenza) con il conseguente incremento dell'area di parcheggio. Quindi si procederà alla costruzione di una passerella per il collegamento delle due piazze ed l'accesso al Palazzo Municipale.

L'obiettivo del progetto è quello di dotare il centro storico di Cassine di un parcheggio, utilizzabile anche da pullman, posto nelle vicinanze dei più importanti monumenti cittadini e dei principali uffici pubblici e, nello stesso tempo, impedire che l'eccessiva presenza di veicoli deturpi una delle più suggestive piazze del borgo antico.

Nuovo restauro per il castello di Strevi

Si lavora alle facciate dell'antico palazzo comunale

Strevi. È iniziato in questi giorni un nuovo lotto di lavori sull'edificio dell'antico castello di Strevi, la costruzione che domina la "rocca" e che è attualmente adibito a sede del Municipio e delle scuole elementari del paese.

Con i lavori in questione si lavorerà sul lato ovest del ca-stello, procedendo in primo luogo al rinforzo delle fondazioni della struttura in quell'ala. Quindi si procederà al restyling vero e proprio delle facciate, per le quali è previ-sta una nuova intonacatura e una nuova passata di colore. tale da rendere decisamente migliore l'aspetto estetico di un edificio storicamente e architettonicamente importantissimo (la struttura e tutti i progetti di recupero sono soggetti al vincolo della Soprintendenza alla Belle Arti, che ha collaborato alla realizzazione dei piani di restauro affidati poi all'architetto acquese Adolfo Carozzi). Ma, al contempo, anche e soprattutto un edificio vivo e vitale, sede del-



l'amministrazione cittadina e delle scuole. Proprio i locali delle scuole

erano stati recentemente interessati da lavori di miglioria e di messa a norma di sicurezza. Di recente era anche stato rifatto un ampio tratto del tetto e si era proceduto al rinforzo e al restauro delle mura di sogati all'esterno con una nuova rampa di accesso e adibiti a "Museo-Banca dei Vini", progetto che l'Amministrazione guidata dal sindaco Tomaso Perazzi sta portando avanti.

Quest'ultimo lotto può quindi ben dirsi la conclusione di una lunga opera di recupero dell'ex dimora dei nobili Valperga, che ha compito ormai i 600 anni di storia.

Riceviamo e pubblichiamo

stegno. In più si sono recupe-

rati i locali sotterranei, colle-

I cassinesi accolgono don Pino Piana

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo da Cassine.

"Dalla scorsa domenica la comunità di Cassine ha il suo nuovo parroco: don Pino Piana. Con lui spera di continuare il cammino di spirituale promozione già avviato dal suo predecessore e si ripromette di assecondare con amoroso trasporto le iniziative pastorali di cui, in questi tempi così sciatti e difficili, tutti credenti e no - avvertono sempre più impellente l'esigenza.

"Per questo, sul principio stesso del comune itinerario che ci attende, sentiamo il bi-



sogno di rivolgere a don Pino il nostro augurale saluto ed auspichiamo di trovare in lui un saldo punto di riferimento, la stella polare che ci aiuti a proseguire, senza tentennamenti, sulla via del bene. Coraggió, don Pino: da parte nostra non ti mancherà il sostegno necessario. Siamo pronti a collaborare lealmente e con entusiasmo perché, grazie a te, la parrocchia continui ad essere per i nostri figli (e per tutti coloro che ne hanno bisogno) una realtà positiva, perché cresca moralmente e spiritualmente per il bene di tutto il paese, a maggior gloria di Dio. Nel frattempo, le nostre preghiere ti siano di viatico e di conforto. Cordialmente. ad maiora!"

Un gruppo di cassinesi

Domenica 28 settembre, alle 11 e alle 16,30

Visite guidate di Mombaruzzo tra palazzi, chiese e parchi

Mombaruzzo. In occasione della mostra "Tra Belbo e Bormida - Luoghi e itinerari di un patrimonio culturale", l'esposizione "diffusa" che sta riscuotendo notevole successo di pubblico e di critica, organizzata dalla Provincia di Asti nelle sedi di Bubbio, Mombaldone, Canelli e Nizza, verranno organizzate due visite guidate al centro storico di Mombaruzzo.

Le visite, gratuite e libere, avranno luogo il mattino ed il pomeriggio di domenica 28 settembre e saranno organizzate dai responsabili del Comitato San Marziano, l'associazione di rinascita e riscoperta culturale, storica e architettonica che si adopera per questo scopo sul territorio del Basso Astigiano. Un'iniziativa, spiegano i responsabili, nata per supplire almeno in parte al mancato inserimento di Mombaruzzo quale sede espositiva della mostra "Tra Belbo e Bormida", nonostante il paese ne avesse le piene caratteristiche.

Questo il programma delle visite.

Ritrovo visite presso il Palazzo Pallavicini entro le ore 11,00 al mattino ed entro le 16,30 al pomeriggio.

All'interno di Palazzo Pallavicini, un ambiente riscoperto e riportato ultimamente a nuova vita come sede di esposizioni, convegni, mostre ecc., si potranno ammirare le varie stanze affrescate al piano nobile e la cucina monumentale.

La visita proseguirà ancora nel cosiddetto Borgo Basalone, lungo via Leonotti per raggiungere San Marziano, l'ex chiesa parrocchiale oggi in grave degrado (e per restaurare la quale è nato in origine lo stesso Comitato), sul cui retro si trova l'oratorio di San Bernardino, dal curioso campanile triangolare.

L'escursione prevede poi la visita dell'antico Borgo Castello con l'attuale chiesa parrocchia-

L'escursione prevede poi la visita dell'antico Borgo Castello con l'attuale chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena e, poco lontano, l'oratorio di Sant'Andrea e la Torre di Avvistamento di epoca medioevale

mento di epoca medioevale.

Percorrendo via degli Spati sulle vicine colline si raggiungeranno quindi prima il Convento dei Minori Francescani dedicato a Santa Maria del Gesu' e poi la chiesetta del Presepio, immersa nel bosco cosiddetto "delle Sorti o dell'Antica Comuna", un'area paesaggistica protetta grazie alle iniziative di un'altra associazione Onlus mombaruzzese, l'Antica Comuna" appunto, e al recente accordo amministrativo tra i Comuni di Bruno, Mombaruzzo e Cassine per riunificare istituzionalmente le aree boschive divise nei rispettivi territori.



Palazzo Pallavicini, punto di partenza del tour.



Una veduta invernale di borgo castello, nel concentrico di Mombaruzzo.

Il tour turistico per Mombaruzzo terminerà con la visita alla chiesa trecentesca di Sant'Antonio Abate, che ospita il quattrocentesco affresco della "Vergine col Bambino" nella cappella a destra dell'altare maggiore.

La durata dell'intero percorso sarà di 2 ore rca.

Stefano Ivaldi

Un piano della regione Piemonte

Sostenere e valorizzare le società sportive storiche

Da oggi il Piemonte ha un piano per sostenere e valorizzare il patrimonio storico e culturale rappresentato dalle sue società sportive storiche, quelle con più di settant'anni di vita. Lo ha approvato la Giunta regionale nella seduta di lunedì 15 settembre su proposta dell'assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi Ettore Racchelli. Il piano (che ufficialmente si chiama *Program*ma pluriennale 2003-2005 di tutela del patrimonio storicoculturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte) ha lo scopo di attuare la legge regionale in materia la numero 32/2002, approvata 10 dicembre 2002, che stanzia per il solo primo anno di attività la cifra di un milione di euro per l'impiantistica e le sedi e 500.000 euro per le azioni di promozione.

Spiega l'assessore Racchelli: «Censire, tutelare, conservare e valorizzare l'enorme patrimonio di storia, documenti, arredi, attrezzi, divise ed edifici storici che hanno scritto le origini dello sport piemontese ed italiano e pagine leggendarie della sua storia rappresenta una sfida impossibile da sostenere con i

budget ridottissimi di cui dispongono le società no-profit. Con il nuovo Programma pluriennale la Regione Piemonte ha voluto per questo fissare le linee lungo cui si muoveranno gli interventi per sostenere e valorizzare questa ricchezza, che appartiene all'identità stessa del Piemonte».

Il Programma fissa le quattro linee su cui la Regione interverrà a favore delle società sportive storiche, coprendo dal 50% all'80% della spesa delle diverse iniziative. Per il 2003 verranno attivati i primi due assi:

1. Conoscere, censire, riordinare, catalogare e valorizzare il patrimonio storico e culturale delle associazioni e la storia del movimento sportivo piemontese attraverso l'organizzazione di mostre, convegni, celebrazioni e la realizzazione di pubblicazioni,

audiovisivi ecc.

2. Restaurare, recuperare e conservare i beni mobili che costituiscono il patrimonio storico delle associazioni: bandiere, archivi, divise, trofei, attrezzi, fototeche e filmati, biblioteche e quadri...; completare la documentazione con l'acquisto dei pezzi mancanti; restaurare e ripristi-

nare gli arredi storici delle se-

3. Conservare i beni immobili e storici della società qualora questa vi abbia sede da più di cinquant'anni: la Regione finanzia l'acquisto e il restauro (compresa la messa a norma) della sede e degli impianti connessi con contributi in conto capitale del 50% o dell'80%.

4. Mettere a norma e migliorare gli impianti e le attrezzature sportive (anche senza particolare interesse storico, culturale ed architettonico) appartenenti alle società sportive storiche.

L'accesso alle misure di sostegno è regolato da bandi annuali e vincolato all'iscrizione delle società nel costituendo Albo delle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte, istituito presso l'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte ė in via di formazione. Per accedervi, le società devono produrre la documentazione che attesti la loro costituzione ed esistenza in vita da più di settant'anni. Entro fine ottobre verrà emanato il bando per l'accesso ai contributi: le società avranno due mesi di tempo per presentare le domande.

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **DALL'ACQUESE**

Nella Tatorba di Bubbio ha compiuto 100 anni

Angiola Garbarino "patriarca dell'Astigiano"





Bubbio. Anche Bubbio ha la sua nonnina centenaria: è Angiola Garbarino, vedova Bravetti, che ha brillantemente tagliato il traguardo dei 100 anni, del secolo di vita.

Angiola Garbarino è nata a Bubbio, in regione Tatorba, il 12 settembre 1903, si unisce in matrimonio, nel 1927, con Placido Bravetti di Monastero Bormida e dalla loro felice unione nascono due figli: Letizia e Luciano (deceduto nel 2002). Angiola e Placido si trasferiscono a Rapallo, dove lei diventa, per anni, la governante di Guglielmo Marconi e lui fa il cameriere. Poi la guerra, ed i coniugi Bravetti decidono di ritornare a Bubbio, nella casa della Tatorba, dove entrambi si dedicano alla dura vita dei campi. Il marito Placido, muore nel 1976, e Angiola rimane nella Tatorba, passano gli anni, ed ora in questa casa è solita passarvi l'estate, per poi andare a Carcare con la figlia Letizia.

Domenica 14 settembre, alle ore 15,30, nonna Angiola, pimpante e ludica come pochi altri centenari, ha accolto nel cortile di casa, il presidente della Provincia di Asti, Marmo, l'assessore Sizia, il presidente della Comunità Montana Primosig, il vice Lanero (abita a qualche centinaio di metri), il parroco di Bubbio don Bruno Chiappello, il sin-daco di Bubbio Stefano Reggio, altre autorità e poi tanti. amici e parenti che hanno voluto festeggiarla per i suoi 100

Il presidente Marmo ha consegnato ad Angiola Gar-barino, la pergamena di nomina a "Patriarca del'Astigiano" un bel piatto dipinto a mano ed un foulard con lo stemma della Provincia. Alla centena-ria sono giunti numerosi maz-zi di fiori, e telegrammi di feli-citazioni da autorità, parenti

Angiola ha salutato e colloquiato con i presenti e con presidente e parroco ha sfo-gliato l'album dei suoi ricordi, parlato di quegli uomini (circa 40) che suo marito Plàcido aveva salvato durante la guerra e di Marconi, che lei ha accudito con amore filiale, raccontando aneddoti sul grande scienziato.

Nonna Angiola (nei giorni scorsi innaffiava il giardino) assistita dalla figlia Letizia, dalla nuora Settimia e dalle nipoti Mara e Antonella, sempre in piedi, ha poi tagliato la torta e spento la candelina.

Ancora tanti auguri, Angiola e arrivederci al settembre

Pranzo benefico pro Oftal di Acqui

Cartosio. Domenica 5 ottobre presso il capannone della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" a Cartosio si terrà un pranzo di beneficenza a favore dell'Associazione OFTAL (Opera federativa trasporto ammalati Lourdes) di Acqui Terme. La manifestazione non è a scopo di lucro. L'intero ricavato sarà devoluto all'OFTAL di Acqui Terme. Il menù è il seguente: tre antipasti misti, polenta con cinghiale, polenta con spezzatino misto, formaggetta locale, panna cotta e caffè. La quota di partecipazione è di 10 euro a testa.

Il pranzo sarà preceduto alle ore 11, dalla santa messa nella parrocchiale di "Sant'Andrea apostolo" a Cartosio, celebrata da mons. Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale di Acqui e assistente spirituale dell'Oftal di Acqui Terme.

Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) a: Laura 0144 40210 o 40177, Piera 0144 40305.

Convegno, cena, cavalieri e fiume Bormida

Mombaldone medioevale manifestazione di richiamo









Mombaldone. Anche questa edizione di "Mombaldone Medioevale" che ha animato il suggestivo borgo medioevale paese, sabato 30 agosto e domenica 7 settembre, con 2 giorni di spettacoli, mostre, musica medioevale ed esposizione di prodotti tipici, si è confermata una delle manifestazioni più tradizionali nel suo genere e di richiamo per appassionati, cultori o semplici visitatori.

Il convegno storico, la cena del viandante e la cerimonia di "Investitura dei nuovi Cavalieri di Mombaldone" i momenti significativi del 30 ago-

Solenne e suggestiva la cerimonia di investitura dei nuovi cavalieri sulla piazza della chiesa, guidata da Giovanni Battista Nicolò Besio. Nuovi cavalieri sono Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti, Aldo Pia, presidente della Camera di commercio di Asti, Sara Inzerra, Soprintendente ai Beni Artistici del Piemonte e Lorenzo Pastorino, imprenditore ligure. Alla chiama di Besio, che ha letto la formula "Noi, Umberto Felice I del Carretto, dei Marchesi di Savona, Signore di Mombaldone, Vicario Imperiale, Conte Palatino e Cesareo, in virtù dei privilegi largiti dai nostri avi, da S.M.I. Carlo VI, per meriti acquisiti, attribuiamo a (esempio Roberto Marmo). rango di Cavaliere del nostro ordine cavaleresco", il neocavaliere, in ginocchio, dichiara di accettare la nomina e giura fedeltà ai Del Carretto.

Domenica 7, i visitatori hanno potuto rivivere il fiume effettuando navigazioni sulle barche e visitare i suggestivi scorci di Mombaldone in carrozza.

Il premio dalla Confraternita della Nocciola

Il comm. Carlo Dotta "un Cortemiliese doc"





Cortemilia. Che il maestro, cav. uff. Carlo Dotta, sia la fi-gura più carismatica di Cortemilia, era noto. Due importanti riconoscimenti gli sono stati attributi in questo 2003: il 2 giugno, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciam-pi, su proposta del sen. Tom-maso Zanoletti (suo ex alunno) lo ha insignito della onorificenza di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. E domenica 14 settembre, nel corso della 3ª "Dieta" della "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa", la consegna del premio "Un cortemiliese doc", istituito dal sodalizio eno-ga-stronomico. Due riconoscimenti, uno nazionale ed uno locale, quanto mai significativi del "piccolo grande uomo" che è il comm. Carlo

Il gran maestro della confra-ternita, Luigi Paleari, ha consegnato una targa d'argento al comm. Dotta che recita: «Al maestro Carlo Dotta emblema della Cortemiliesità, studioso, cultore e storico del nostro Paese e della nostra gente».

In precedenza il confratello Ginetto Pellerino aveva letto il perché del premio e dell'attribuzione al maestro Dotta: «Quando il 1º luglio scorso, l'assemblea della Confraternita della Nocciola "tonda gentile di Langa", ha deciso di istituire il premio "Un cortemiliese doc" la discussione non è andata sul nome del premio, perché doc è sempre stato il nostro vino, il nostro dolcetto, per anni umiliato dai veleni dell'Acna di Cengio, ma oggi ritornato prepotentemente alla ribalta come dolcetto dei terrazzamenti, di cui sta per essere chiesta la docg (delibera della Comunità Montana "Langa delle Valli").

Inoltre, perché esiste sul nostro territorio un'altra doc, la igo della nocciola. È un altro nome ma la sostanza è la stessa e il prodotto, lo dicono le analisi sensoriali, esprime il massimo della qualità.

La discussione è andata su chi doveva essere insignito di questo premio per la sua prima edizione.

Beh! Non abbiamo pensato a lungo. Se c'è una persona che ha la cortemiliesità nel sangue, insita dentro, profon-

da, abissale, questo è Carlo Dotta, il maestro Carlo Dotta come abbiamo preferito chiamarlo ricordandolo quando insegnava a tanti ragazzi, compresi quelli della mia generazione. Il sindaco Carlo Dotta, ovviamente, che ha portato il nome di Cortemilia molto lon-tano, in Italia e nel mondo. Lo scrittore, lo storico Carlo Dotta, con i suoi due libri "Curtmija ed na vota cun er so dialet..." e "I due Dotta di Cortemi-lia" (ricordi di guerra e della sua prigionia unitamente all'altro Dotta di Cortemilia), che ci hanno raccontato e insegnato storia e cultura del nostro paese e dei suoi abitanti, e ci hanno parlato delle vicende tristi dei soldati italiani nel secondo conflitto mondiale, i nostri poveri soldati partiti per una guerra assurda e finiti nei campi di concentramento nazisti; una guerra che li ha pri-vati degli anni più belli della loro vita e gli ha insegnato ad amare di più la libertà, la democrazia, la loro terra e con essa il loro paese.

Potrà sembrare retorica, ma quelle quattro parole che lei, comm. Dotta, pronunciò all'in-gresso del vialone di Cortemilia, al ritorno in bicicletta dai lager della Germania: Curtmija! Ah Curtmija! Curtmija! valgono da sole qualsiasi premio, qualsiasi riconoscimento di fedeltà alle proprie origini, alle proprie radici. Sono quelle che ognuno di noi pronuncia, magari sussurrandole, tutte le volte che scendendo da Castino, scorge sulla destra la conca di Cortemilia, circondata dal verde delle colline e attraversata da un Bormida finalmente pulito. Complimenti commendator Dotta e grazie per averci regalato tante emo-

Un lunghissimo interminabile applauso dei numerosi presenti nel cortile del bel Palazzo Rabino ha saluto la consegna del premio, e Lui, il maestro, il fine politico, il grande scrittore, l'uomo dal grande umor, dalla battuta pronta e pungente, si è emozionato, ma subito dopo ha iniziato ha parlare, ha raccontare, momenti di vita e storia cortemiliese, come solu Lui sa fare.

Questi non saranno gli ultimi riconoscimenti al comm. Dotta.

Fiocco azzurro a Madonna della Neve

Cessole. Alle ore 22 di sabato 13 settembre, presso l'ospedale civile di Acqui Terme è nato Danilo; figlio primoge-nito di Romina e Piermassimo Cirio (si occupa della sala del celebre albergo ristorante

"Madonna della Neve"). Gran festa e gran gioia in fámiglia, per i nonni Piera e Renato Cirio, artefici della nascita del locale (era il 1952) e per lo zio Maurizio (lo chef del celebre albergo ristorante) unitamente alla moglie Alessan-

E così dopo Eleonora, 8 anni, Giulio 6 anni e Diego, nato il 13 giugno 2003, figli di Alessandra e Maurizio è arrivato Danilo.

21 SETTEMBRE 2003 **25 DALL'ACQUESE**

Da lunedì 22 finali 5° trofeo alla pantalera

Pallapugno a Vesime è l'ora delle finali









Vesime. Nella prima metà della prossima settimana, alla sera, si disputeranno gli incontri di finale valevoli per l'assegnazione del 5º torneo di pallapugno alla pantalera organizzato dalla Pro Loco di Vesime e riconosciuto dalla Federazione di Pallapugno.

Al torneo, iniziato il 16 giugno, vi hanno preso parte 8 squadre che si sono incontrano in un girone all'italiana di andata e ritorno. Queste le 4 squadre semifinaliste: Gorzegno (Edil Leone): Montanaro Ivan, Montanaró Diego, Balocco Carlo, Leone Stefano, Prandi Claudio. Alba (Giordano compensati): Dianto Marino, Boasso Giórgio, Giordano Giorgio, Bogliacino Maurizio, Grasso Bruno. Neive (bar Genesio): Milano Roberto, Pace Massimo, Marenco Vincenzo, Scavino Piero, Lora Pietro. Benevello (studio tecnico geom. Joseph Morena): Joseph Morena, Iberti Bruno, Garbarino Roberto, Francone Angelo, Borello Andrea.

Nella 1ª semifinale la squadra di Neive ha superato per 11 a 6 Benevello ed è la 1ª finalista che si contenderà il titolo con la vincitrice dell'altra semifinale che uscirà dall'incontro tra Gorzegno e Alba. Il montepremi prevede: 1º, 5 100 pesos cileno; 2º, 5 ducatone austriaco; 3º, 5 sterline inglesi; 4º, 5 marengo fran-cese; dal 5º in poi 2 pesos e mezzo. Nella passata edizione (a cui si riferiscono le foto), 4º torneo, si era imposta la quadretta della Santostefanese, capitanata da Riccardo Molinari e composta da Marco Fantoni, Giorgio Alossa Ercole Fontanone che ha superato 11 a 5 la quadretta di Benevello di Joseph Morena, Roberto Milano, Piero Scavino, Aldo Cibrario.

Oltre 250 concorrenti da tutto il mondo a Cortemilia per la manifestazione musicale

11º concorso "Vittoria Righetti Caffa"





Cortemilia, Domenica 14 settembre, un folto pubblico era presente nella chiesa di San Francesco a Cortemilia per assistere al concerto di premiazione in chiusura dell'11º International Music Competition – Premio Vittoria Righetti Caffa. Un concorso che nelle parole del suo direttore artistico Luigi Giachino «anche quest'anno non ha deluso le aspettative, proponendosi sempre di più come vetrina e trampolino di lancio per i giovani e i giova-nissimi anche delle nostre valli». Infatti fra gli oltre 250 concorrenti ha riscosso un grande successo il più piccolo dei partecipanti, Dario Rolando. Un pianista cortemiliese di soli 5 anni che non solo ha vinto il 1º premio della sua ca-tegoria con 96/100 ma si è aggiudicato anche una borsa di studio di 300 euro e un concerto premio che terrà il prossimo anno a Cortemilia. Il commento, mentre stringeva forte la sua coppa (quasi più grande di lui) è stato darci la sua disponibilità ora ad esibirsi anche in televisione mentre rivolto ai genitori è stato perentorio: «niente asilo do-mani, mi sono meritato una settimana aggiuntiva di ma-re...», come si fa a negargliela, è solo un bimbo ma ha già le idee chiare.

Altra segnalazione per un dodicenne di Torino: Daniele Serra. Lui raramente abbandona il suo violino che, anche quando non suona, tiene accanto a se abbracciato sfiorando di tanto in tanto le sue corde. Daniele ha ottenuto il punteggio più alto in assoluto di tutto il concorso 100/100 e si è aggiudicato borsa di studio e concerto premio per il prossimo anno. Primo premio anche per Matteo Biscotti. 12 anni, di Alba, Marco Zunino, 8 anni, di Cortemilia e al Coro diretto da Orietta Lanero (direttrice della Scuola Civica Musicale di Cortemilia) Laeti Cantores di Canelli. Il soprano Stefania Bergera si è aggiudicata un 2º premio così come il Quartetto di Archi Athena di Cuneo. Il premio per il migliore cantante straniero è andato ad ex aequo alla coppia di russi Maria Prozorova e Nikita Abrossimov, quest'ultimo si è aggiudicato anche il premio della giuria popolare. Grande simpatia per la piccola giap-ponese Remi Kishimoto di 9

anni, con la sua grazia ha conquistato tutto il pubblico.

Martedì 9 settembre si sono effettuate le audizioni relative alle sezioni: archi solisti, fiati solisti, duo. La commissione ha assistito alle esecuzioni di 8 musicisti: il più piccolo Riccardo Freguglia di To-rino, violinista di 12 anni, è stato assegnato un 2º posto (cat. A) con un punteggio di 90/100; il 1º posto, 100/100 è stato Daniele Serra, 13 anni, di Torino. Marco Demaria, 19 anni, di Asti, con il suo violoncello ha ottenuto il 2º premio, 90/100, (cat. C) sez. Archi Solisti. Coppia tedesca ha vinto il 2º premio, cat. duo (lei pianoforte, lui violoncello), punteggio 90/100; 3º premio, 80/100, a due fratelli di Aosta, Michele (violoncello) e Irene (violino) Abrigo. Nella categoria fiati solisti non sono stati assegnati premi. Nella sezione Compositori, assegnazione di 3 primi premi a: Ju Gihoon, coreana (cat. A) 95/100; Marco Reghezza di Taggia (Im) (cat. B), 97/100; per la cat. C Antonio Rossi di . Perugia, con 95/100. Venerdì 12, serata dedicata

alle giovani promesse della musica, protagonisti i piccoli musicisti delle nostre valli. Il più giovane partecipante al concorso, il pianista cortemiliese Dario Rolando, 5 anni, si è aggiudicato il punteggio più alto della sua categoria con 96/100. Sempre nella sezione dedicata alle scuole civiche. un altro cortemiliese Marco Zonino ha ottenuto un 1º premio con 95/100. Per la sezione dedicata al violino 2º premio a Concas Cecilia di Bra di 16 anni, mentre Peirone Benedetta, 14 anni, saluzzese, 93/100, 2º premio. A Saluzzo anche il 3º premio della sezione pianoforte assegnato a Peirasso Silvia di Manta di Saluzzo e Enrica Duò, 17 anni, con 80/100 ha vinto il 3º premio. A Cecilia Laratore, pianista cortemiliese, 85/100, 3º premio a ex aequo con Silvia Peirasso.

Per Le scuole medie a indirizzo musicale la scuola milanese di Corsico "G. Verdi", si è aggiudicata ben 7 premi nella categoria solisti mentre un 3º premio è stato assegnato a Giaçomo Resio di Valle Uzzone. È ancora la scuola di Corsico a vincere il 1º premio per la sezione orchestra e coro con 95/100.





mentre 100/100 va alla scuola media "A.B. Sabin" di Se-

Sabato 13 si sono svolte le audizioni per la sezione pianoforte assegnando diversi premi ai partecipanti stranieri. Per la cat. A, 1º premio a Kishimoto Remi, 9 anni, giapponese) con 95/100. Sempre ad un giovane giapponese Nella cat. B, 1º premio a lhara Koki, giovane giapponese con 95/100. Il 2º e 3º premio della cat. B a Stroppiana Mara, 9 anni, di Pocapaglia e Pichierri Miriana, 10 anni, di Asti, con 92/100 e 80/100. Per la cat. C, 1º premio, a Matteo Biscot-ti, 12 anni, di Alba, con 95/100. Alla croata Glasenhardt Blanka, 14 anni, con 96/100, 1º premio, cat. D; 2º premio, Manuel Casarella, 14 anni, di Genova e 3º premio, cat. E a Federica Salandra, 17 anni, pianista, con 80/100 punteggi più alti sono stati ottenuti da 2 ragazzi russi di 15 e 23 anni: Abrossimov Nikita, 15 anni, 1º premio cat. E con 98/100 e per la pianista

Prozorova Maria, 1º premio

La cantante di Torino Stefania Bergera, ha vinto un 2º premio (93/100), altro 2º premio per formazione cameristica di Cuneo: Quartetto d'Archi Athena (93/100) e 1º premio al corò di Canelli, Laeti Cantores con 95/100.

Sono stati assegnati 4 concerti premio offerti dalla sta-gione concertistica del Decentro Studi a: Coro Laeti Cantores di Canelli; Orchestra Sabin", media statale di Segrate che suoneranno insieme ai pianisti cortemiliesi Marco Zunino, Dario Rolando e al torinese Daniele Serra; Nikita Abrossimov, Russia; Maria Pozorova, Russia. Borse di studio a: Glasenhardt Blanka, Pozorova Maria, Abrossimov Nikita, Rolando Dario, Serra Daniele, Reghezza Marco, Coro Laeti Cantores e per il miglior concorrente straniero a: ex ae-quo, Maria Prozorova Maria e Nikita Abrossimov.

G. Smorgon

In festa la leva del 1985

Il debutto in società di nove bubbiesi



Bubbio. Questo è il simpatico e pimpante gruppo dei magnifici nove ragazzi bubbiesi che quest'anno ha debuttato in società. I giovani della classe 1985 si sono dati appuntamento, venerdì 22 agosto, per festeggiare il raggiungimento dei diciott'anni di età. Una leva, quella del 1985, vogliosa di vivere, che

sarà ricordata per la sua grande vivacità ed intraprendenza. Gran musica, canti e balli al "Giardino dei sogni" e poi si sono ritrovati all'albergo ristorante "Teresio" per il tradizionale pranzo di leva. Qui ognuno ha brindato all'amicizia e ai suoi primi diciott'anni. (foto Spinardi Bista26 L'ANCORA DALL'ACQUESE DALL'ACQUESE

Venerdì 19 settembre si presenta ad Asti

"Pranzo in Langa" e libro sui sedici paesi

Roccaverano. Venerdì 19 settembre, alle ore 19, presso la sala consigliare della Provincia di Asti, verrà presentata la 20ª edizione della rassegna enogastronomica «"Pranzo in Langa" - Autunno Langarolo 2003», organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e realizzata grazie alla professionalità dei ristoratori operanti sul territorio dell'Ente montano.

torio dell'Ente montano.

Pranzo in Langa inizierà sabato 27 settembre a Roccaverano, al ristorante "Aurora" per concludersi domenica 14 dicembre a Cessole al ristorante "Santamonica". Oltre ad "Aurora" e "Santamonica", partecipano alla rassegna enogastronomica: ristorante "Mangia Ben", regione Caffi 249, Cassinasco; ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, Loazzolo; ristorante "A Testa in giù", via Roma 6, San Giorgio Scarampi; ristorante "La Sosta", via Roma 8, Montabone; ristorante "Trattoria delle Langhe", via Concentrico 1, Serole; albergo ristorante "Madonna della Neve", regione Madonna della Neve", regione Madonna della Neve, Cessole; ristorante "Ca' Bianca", via Ovrano 1, Mombaldone; trattoria "New Gallery", regione Fosselli 2, Mombaldone; ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco; osteria "La Contea", strada Albera 27, Castel Boglione; trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame.

Inoltre, alla presenza di diverse autorità, verrà presentato ufficialmente, anche il libro dedicato ai Comuni costituenti la Comunità Montana. Il libro, intitolato "Langa

Astigiana Val Bormida" (coordinamento di Luigi Gallareto e testi di Gallareto e di Silvana Testore), edito dalla Litografia Fabiano di Canelli (regione San Giovanni), è in realtà una ristampa aggiornata dell'edizione precedente, resasi opportuna e necessaria, in seguito all'ingresso nei Comuni di Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone e Rocchetta Palafea, nel comprensorio della Comunità Montana di Roccaverano, ai sensi della legge regionale n. 23 del 23 marzo 2000.

«L'Amministrazione, che già da tempo - spiega il presidente ing. Sergio Primosig - si è dimostrata sensibile alla valorizzazione del territorio dell'Ente montano, che racchiude in sé una notevole ricchezza, ha voluto, con un libro di 210 pagine e numerose testimonianze fotografiche, rendere omaggio ad ognuno dei 16 Comuni che rappresenta».





Nella 1ª parte del testo, ad ogni singolo paese, è infatti dedicata una sezione: partendo da una premessa che illustra le maggiori peculiarità del luogo, ci si sofferma poi sulla storia dello stesso, sul patrimonio artistico, sulle tradizioni folcloristiche e sui prodotti tipici che in esso è possibile trovare, il tutto supportato da un'ottima selezione fotografica.

La 2ª parte tratta il territorio della Comunità Montana nella sua generalità: vi si trovano pagine dedicate agli esempi dell'architettura rurale e popolare della Langa Astigiana; pagine nelle quali è possibile scoprire curiosità relative al "calendario mitico del tempo contadino", alla cucina tipica della Langa, e alle caratteristiche naturali del territorio, con i suoi rari esempi floreali.

Infine, non certo di importanza, la sezione riservata ai celebri personaggi della cultura letteraria che, chi per nascita e chi per vicende personali, hanno legato il proprio nome al territorio della Langa Astigiana, immortalandolo nelle loro fatiche letterarie.

G.S.

Istituito l'albo regionale delle imprese forestali

Recentemente la Regione Piemonte ha istituito, sia pure a titolo ancora sperimentale, l'albo riservato alle imprese che hanno sede e operano, anche in modo non continuativo, in Piemonte nel comparto forestale.

Il registro, in armonia con quanto previsto dalla legge nazionale di orientamento e modernizzazione del settore, ha lo scopo di promuovere e qualificare la professionalità dei soggetti coinvolti, che diventeranno in futuro i destinatari privilegiati di tutte le iniziative gestite dall'amministrazione regionale nel campo forestale: dalla formazione professionale, ai finanziamenti, agli appalti.

L'iscrizione, gratuita, può essere richiesta al Settore politiche forestali della Direzione economia montana e foreste della Regione Piemonte, che sta già predisponendo tutte le procedure e gli strumenti attuativi del progetto.

Presidente accompagnato dal vice Ebarnabo

Chiusura uffici postali Marmo da Gasparri

Roccaverano. Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, ed il vice Sergio Ebarnabo sono stati ricevuti, mercoledì 10 settembre, a Roma, dal ministro delle Comunicazioni on. Maurizio Gasparri (A.N.) e dall'amministratore delegato di Poste Italiane Massimo Sarmi.

«Abbiamo evidenziato al ministro la particolarità dell'Astigiano, caratterizzato, per la quasi totalità, dalla presenza di piccoli Comuni: a fronte delle ipotesi di chiusura degli uffici postali nei piccoli centri - ha spiegato il presidente Marmo - alcune fasce di cittadini, soprattutto gli anziani, si troverebbero in una situazione di forte disagio».

Il ministro e l'amministratore delegato di Poste Italiane hanno assicurato il loro impegno per contribuire alla soluzione dei problemi prospettati. «Il ministro - ha dichiarato Ebarnabo - ha manifestato una grande sensibilità per le problematiche evidenziate, sottolineando che Poste Italiane è anche impegnata ad assolvere ad una funzione so-

ciale, oltre che economica e di servizio».

Gasparri e Sarmi hanno assicurato che Poste Italiane non intende procedere alla chiusura di altri uffici, né al depotenziamento delle strutture. «Si è trattato di un incontro positivo e proficuo, che avrà un seguito operativo. Abbiamo ottenuto l'impegno del ministro - ha dichiarato Marmo - per una nuova verifica, entro il mese di ottobre, partendo dall'esame delle esigenze del nostro territorio. All'amministratore di Poste Italiane abbiamo fatto presente la necessità di mantenere aperti gli attuali sportelli potenziando i servizi offerti all'utenza, integrando quelli tradizionali».

Il prossimo mese, dopo una ricognizione della situazione sul territorio, Marmo ed Ebarnabo incontreranno nuovamente l'amministratore di Poste Italiane con il direttore provinciale Saya, al fine di impostare un programma di miglioramento dei servizi postali che venga soprattutto incontro alle esigenze dei piccoli centri dell'Astigiano.

Interventi a favore della arboricoltura

In considerazione dell'elevato numero di domande pervenute in occasione dell'ultima apertura della misura H (impianti arborei) del Piano di sviluppo rurale, in particolare per la tipologia di impianto con specie a ciclo medio lungo, l'assessorato regionale alla Montagna ha stabilito di prorogare alcune delle scadenze legate alla fase istruttoria delle domande. In particolare, sono stati posticipati i termini per l'approvazione delle graduatorie regionali per ogni tipologia di intervento e per la presentazione della documentazione progettuale, ma soprattutto è stata fissata al 30 aprile 2005 la data limite per l'esecuzione degli interventi finanziati.

Celebrate nozze di smeraldo, d'oro e d'argento

A Ponti tradizionale "festa della famiglia"





Ponti. Domenica 7 settembre 24 coppie di sposi hanno ricordato il loro anniversario di nozze. Nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta", alle ore 11, hanno partecipato alla santa messa di ringraziamento e rinnovato i loro impegni matrimoniali. Al termine della celebrazione il parroco don Giuseppe Pastorino ha consegnato alle singole coppie una pergamena-ricordo e una rosa benedetta. L'emozione traspariva sul volto di molti, specie su quanti celebravano le loro nozze di smeraldo, d'oro e d'argento.

Consegna attestati durante la mostra mercato

"I sapori della pietra" e 30° premio "Fedeltà"







Gianni Vattimo, la mamma di Fontana e il sindaco Saredi.

Bergolo. Domenica 14 settembre, alle 10, si è svolta a Bergolo, nel corso della mostra-mercato "I sapori della pietra ", la consegna del premio "Fedeltà alla Langa", giunto alla 30ª edizione.

Il premio è un riconoscimento a tutte quelle persone che a partire dal dopoguerra

Il premio è un riconoscimento a tutte quelle persone che, a partire dal dopoguerra, hanno consacrato anni di lavoro, di dedizione alla "terra di Langa", così affascinante, ma al contempo così dura.

Cinque i premiati (con medaglia d'oro e attestato di benemerenza), come nel 2000 e 2001, 3 nel 2002: *Giovanni Quaglia*, 55 anni: presidente della Provincia di Cuneo da 15 anni. Alla memoria di *Renzo Fontana*, scomparso l'11 settembre 2002 (aveva 48 anni), leader della lotta contro l'inquinamento in Valle Bormida; è stato consegnato alla mamma. *Carlo Cairo*, 81 anni, di Ceva dopo la segregazione nel campo di concentramento, è stato amministratore e animatore.

Dario Fresia, 73 anni, albergatore e ristoratore da oltre 40 anni. Gioacchino Gallo, 69 anni, geometra di Cortemilia, "figlio adottivo della Langa, ha profondamente amato questa terra povera e difficile".

A rendere onore al premio e ai premiati sono intervenuti, numerose autorità civili, militari e religiose, tra cui l'on. prof. Gianni Vattimo, Lido Riba; i presidenti delle Comunità Montane "Langa delle Valli", Claudio Bona, "Alta Langa" e assessore provincia-

le Piergiorgio Giacchino e "Langa Cebana" Luciano Romano; il sindaco di Bergolo, Marco Saredi, numerosi altri sindaci e il Conte di Bergolo, Niccolò Calvi.

Il sindaco di Bergolo, Saredi: "Una nota particolare che accomuna i premiati della 30ª edizione è l'impegno a favore dell'unità. Nella Langa dei particolarismi, dei campanilismi, essi si sono adoperati per unire la gente di Langa sulla base di ideali grandi e nobili

Durante la cerimonia è stato assegnato un riconoscimento agli obiettori di coscienza, Daniele Botto di Villanova Mondovì; Marco Prato di Bra; Luca Rivetti di Borgomale, per il prezioso servizio svolto a favore della popolazione, in particolare degli anziani di Bergolo.

La rassegna è proseguita con la proclamazione del vincitore del concorso d'arte "Bergolo: paese di pietra", giunto quest'anno alla sua 11ª edizione. Una borsa di studio di 500 euro è stata assegnata a Fiammetta Paonessa dell'istituto d'arte Jona Ottolenghi di Acqui Terme, la quale ha realizzato il mosaico "Armonia della natura".

La premiazione si è conclusa con la sfilata in costumi rinascimentali dei "Signori di Mantova", un'iniziativa dell'accademia Aleramica e del centro culturale Del Carretto di Mombaldone, a cura dello storiografo Giovanni Battista Niccolò Besio.

M. Arami

DALL'ACQUESE 21 SETTEMBRE 2003 27

A Vesime curata da Visma sino a domenica 28 settembre si potrà visitare la mostra

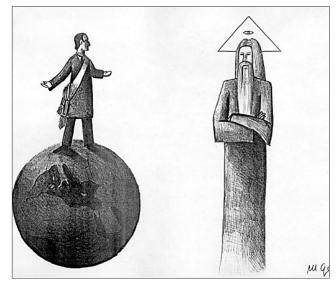
Un Brofferio "spurio", Scipione Giordano e la satira politica tra Svizzera e Piemonte

Vesime. VISMA (il club privato che da anni promuove la ricerca, l'esame e la divulgazione di elementi culturali caratterizzanti la storia della media Val Bormida) propone, sullo sfondo delle ormai concluse celebrazioni del bicentenario brofferiano, una curiosa questione ed una figura pressoché sconosciuta del panorama satirico-politico di metà Ottocento.

metà Ottocento.

La mostra «Un Brofferio "spurio", Scipione Giordano e la satira politica tra Svizzera e Piemonte negli "anni dei portenti" (1840-'48)». La mostra, è corredata da riproduzioni di stampe d'epoca e da 12 disegni di Marco Garino è allestita nella sede di Visma, Casa Brondolo - Gastaldi, in via Alfieri 2, aperta sino a domenica 28 settembre. Orario: sabato e domenica, ore 10-12, oppure su gradito appuntamento (tel. 0144 89079, 89055).

«La mia infanzia e la mia pubertà si orchestrarono su due registri, si rappresentarono su due scene: quella del paese e quella della città mandrogna, cui mi calamitavano *-bon gré mal gré-* la presenza dei parenti di mam-ma e delle scuole... E se il liceo alessandrino mi apriva la mente e il cuore alla storia e alla poesia, le vacanze estive e quelle - favolose - invernali mi conducevano spesso con un vago fascino di cospirazione, in un'atmosfera un po' bizzarra, da clan... ai 'congressi' del pastein - di Fremiót, il panettiere Cichinéin - 'd Carè: via, era piuttosto strano che io, ragazzo trovassi li i niì cari sogazzo, trovassi lì i più cari so-dali, tre o quattro vecchietti che nell'aria fumosa e calda del forno srotolavano i ricordi e le immagini delle loro storie. El maestru, Patâta, Puléin-, e lui, Cichinéin -, parlavano della Grande Guerra, accennavano con circospezione (!) al primo socialismo, al re, al duce, a Badoglio, canticchiavano canzoncine e inni; ed io vedevo con stupefatta, curiosa attenzione ridisegnarsi la Storia e rifarsi la storiografia attraverso le loro storie. Erano gli anni in cui laggiù; tra le nebbie del Tanaro, mi si parlava dell'esigenza di accertare il Vero e di inverare il Certo: ma io, quell'operazione astratta, già me l'ero sperimentata ed accomodata a mio modo, confrontando le pagine dello Spini e le lezioni del Lignazzi con gli scampoli d'esperienza, con gli "ii divu..", con i cenni d'intesa, con le verità scabrose (riportate ancor lì, dopo cinquant'anni, a bassa voce), con le immagnia del pastéin - 'd Fremiot.



Il disegno di Marco Garino: da "Cust mund vei" di A. Brof-

Ed era lui, in particolare, il mio caro Cichinein-, ad attrarre la mia attenzione e il mio interesse, con i suoi ritagli di vita della Torino d'inizio secolo, dove era andato ad apprendere l'arte bianca: le prime lotte operaie, il verbo socialista, l'inno dei lavoratori, le canzoncine salaci e rassegnate della povera gente; e, come il sale e il succo della sua storia, le poesie di Brofferio.

Le recitava, con bonaria mimica didascalica, come ci-tazioni da un suo Vangelo laico, che talora, materializzato, usciva tra un sacco di farina ed un cassetto polveroso. Erano appunto le Canzoni piemontesi, un libro che doveva aver comprato a Torino agli albori del secolo e che gli aveva tenuto compagnia - a quei tempi, un libro era un oggetto raro, misterioso, invidiato ed irraggiungibile ai più per tutta la vita. Quel libro, affettuosamente prestatomi, accompagnò le fatiche, i sogni, le umilianti disillusioni, i propositi di rivalsa della terza liceo: quel motto in limine, "né 'l pericôl né 'l malheur, a l'àn mai cambiame 'l coeur' fu in quei mesi il sicuro, consolante riferimento cui legavo le mie speranze di adolescente e la mia lotta di studentello di provincia, in una città spesso irridente, in un ambiente scolastico stolidamente severo, altezzoso in genere e talora spregioso.

E poi, perbacco, quello spiritaccio bizzarro ed illustre di cent'anni prima era un mio conterraneo, un paisàn riscattato: nato sì a Castelnuovo Calcea, torinese d'adozione, ma le radici, la stirpe erano 'd la Roca, di Roccaverano, il paesello irriso più del mio, e dai vesimesi stessi - per la sua selvatica

marginalità. Brofferio mi dava forza, mi persuadeva del mio buon diritto e delle mie buone ragioni di paisàn -. E che del resto il Nostro fosse sentito, conosciuto, letto e recitato come una gloriole locale (modesta fin che si vuole, ma certamente molto più vera e diffusamente sentita e fatta propria dalla gente comune del successivo mito pavesiano), lo dimostrava l'affettuosa bonomia con cui veniva citato e intercalato nella gnomica popolare; e ancora il fatto che, in un circolo (ma meglio sarebbe dire crica) di vecchietti buontemponi del mio paese, in cui ciascuno s'era attribuito - novella rustica Ar-cadia - un soprannome scherzoso ed illustre, accanto al *Médich* (Piér ed Césa), *al Prufesùr* (Frédu 'd Brünót) e così via, Pinu 'd Bunéin - fos-

se appunto *èl Brufé*. Tanto mio, tanto legato al mio mondo e al passato della mia gente sentivo Angelo Brofferio, che quando qualche anno più tardi (s'era negli anni Sessanta) lessi sulla Voce repubblicana, il giornale al quale avevo cominciato a collaborare, un bell'elzeviro su di lui, mi sentii quasi defraudato di una mia pertinenza: l'articolo era di una studentessa alessandrina, fi-glia del segretario locale del PRI, che avevo conosciuto qualche tempo avanti e con cui, del Brofferio, avevo certamente parlato. Sciocca-mente indispettito, lasciai ca-dere interessi e memorie le-

gati a quel nome. Passarono gli anni, i decenni, e, per una di quelle strane occorrenze che contrassegnano la storia di ognuno di noi, le canzoni di Brofferio e il libro bisunto del pastéin - ripresero a far capolino nelle assise dei miei pensieri: che fine aveva fatto quel libro? Ne chiesi alla figlia di Cichinéin -, ma come ogni cosa che dimentichiamo, di cui non abbiamo costante cura, come ogni pianta cui per troppo tempo non dedichiamo il nostro affetto, le Canzoni piemontesi s'erano perse in un viluppo di polvere, nella spirale del nulla. Sapevo benissimo che in qualsiasi biblioteca potevo ritrovarle, ma io - feticista o proustiano? - volevo quel libro, ingrommato del mio spleen adolescenziale, e gravido, com'era stato in qualche sua piega, del mio futuro. Non ci fu niente da fare. Finché, nel Novembre di due anni fa. sul

catalogo di una libreria antiquaria, scorsi quel titolo, of-ferto in quattro differenti edizioni. Procurai subito di sfogliarle e, in una di esse (Casanova, 1881), notai tre canzoni aggiunte come inedite: l'argomento di due di esse era piccante, stimolante i miei attuali interessi sulle liaisons tra la 'cultura' piemontese e quella svizzera; si trattava della cacciata dei gesuiti all'epoca della guerra del Sonderbund, prodromo della Riforma confederale. E poi c'era una spassosa presa in giro della Torino beota e del suo congresso (1840) dei sa-vants. Optai però per l'ac-quisto dell'edizione del centenario (Patristica, 1902), in quanto più completa e vicina, come impaginazione, al libriccino ormai favoloso della mia memoria. E fu appunto qui che in una noterella sper-sa in fondo al volume lessi che le tre canzoni che mi avevano colpito non venivano riprese in quanto non erano di Brofferio, ma del medico torinese Scipione Giordano. Lo stimolo della curiosità s'accrebbe, e mi avventurai nella piccola ricerca di cui do conto in questo piccolo sag-

gio.

E non sembrino irrispettose - e maliziose -, all'indomani del secondo centenario della nascita, questa ripresa e rivisitazione di un Brofferio spurio: "il lungo studio e il grande amore" che m'avevano legato alle pagine di quel volumetto e che poi me l'avevano fatto [ri]cercare invano, avevan lasciato giustamente campo, già durante gli studi e l'attività universitari, ad un in-teresse più maturo; che, se ancor'oggi mi porta ad indugiare sulla vicenda dell'uomo e del poeta, lo fa in quanto si è andato via via allargando all'analisi della società pie-montese dei 'portentosi' anni quaranta, delle figure di quella temperie culturale, colte nella loro dimensione umana e nel loro impegno politico: tra queste, appunto, gli amici, la cerchia del Brofferio, di cui Giordano Scipione faceva certo parte.

Indubbiamente, la figura del Brofferio mi s'era andata un poco smitizzando, l'idolo del teenagers s'era via via ridimensionato quando, incidentalmente e a margine di studi e letture, le debolezze e le ombre dell'uomo erano andate affiorando, e avevano un poco offuscato le virtù del poeta: dalle delazioni del '31, generosamente sottaciute o minimizzate dagli agiografi, alla disinvolta condotta in campo amoroso e fa miliare, relativizzata dagli stessi specie a proposito del-l'arresto del '46; dalla avvocatesca disponibilità al compromesso col potere, all'autoconsiderazione vistosamente esibita nei tribunali come sulla scena pubblica in genere; fino alla villa svizzera, dove aveva realizzato un secondo foyer familiare e in cui amava soggiornare: lonta-no, lui patrono degli umili, dal parlamento subalpino e italiano poi, cui era stato eletto. Ma altrettanto vero era che le incrinature dell'idolo non ne minavano, nella ormai più matura coscienza storica. la simpatia per gli ideali e le lotte sostenuti e tanto meno la forte personalità poetica, così bene ritratta ed elogiata dal Carducci.

Riccardo Brondolo

Manifestazioni promosse dalla provincia di Asti

Langa Astigiana assoluta protagonista

Roccaverano. La Langa Astigiana si configura per l'intero autunno la protagonista asso-luta del programma di manifestazioni promosse dalla Provincia di Asti. Dopo l'inaugurazione della mostra di dipinti, sculture, argenti e carto-grafia "Tra Belbo e Bormida. Luoghi e itinerari di un patrimonio culturale" avvenuta venerdì 5 settembre continua il successo delle 4 sedi espositive di Bubbio, Canelli, Nizza Mon-ferrato e Mombaldone confer-mata dalla presenza di 1500 visitatori per il primo fine settimana. La mostra che prosegue fino al 26 ottobre (venerdi 15–18.30; sabato 10–13, 15–18.30; domenica 10–13, 15–18.30, ingresso gratuito; catalogo e guida agli itinerari in sede: Contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti) è con la rassegna enogastronomica "Pranzo in Langa" l'occasione per proporre una particolare area dell'Astigiano ai numerosi turisti che in questo periodo dell'anno trovano nelle nostre zone quella particolare atmosfera di colori, profumi, sensazioni che la Langa astigiana e la Valle Bormida trasmettono. L'abbinamento della mostra con "Pranzo in Langa" rassegna enogastronomica giunta al ventesimo anno realizzata con i ristoratori operanti sul territorio, la cui presentazione è prevista per venerdì 19 settembre alle ore 19, presso il salone consiliare della Provincia di Asti, a cura della Comunità Montana "Lan-ga Astigiana – Val Bormida" in collaborazione con la Regione Piemonte offre un'opportunità di week-end insoliti nell'ambito di un turismo a misura di uomo. Alla (ri)scoperta dei sapori come la fortunata rassegna "Pranzo in Langa" propone, seguirà la presentazione del volume "Langa Astigiana Val Bormida" in ristampa aggiornata in seguito all'ingresso dei comuni di Castel Boglione, Castel Roc-chero, Montabone e Rocchetta Palafea nel comprensorio della Comunità Montana di Roccaverano, a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val

Corso: formazione per volontari protezione civile

Cassinelle. La Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" organizza un corso di formazione per Volontari di Protezione Civile della durata di otto lezioni per un totale di 16 ore che si terrà presso il Comune di Cassinelle con inizio martedì 7 ottobre, alle ore 21. «Possono partecipare al corso - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Romildo Vercellino - tutti i cittadini maggiorenni residenti nei Comuni della Comunità Montana». «Al termine - precisa il presidente della Comunità Giampiero Nani - del corso, completamente gratuito, la cui frequenza è però obbligatoria, verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido per entrare a far parte dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile che verranno costituiti nell'ambito della Comunità Montana. Il programma del corso ed i moduli d'iscrizione sono disponibili presso i singoli Comuni.

Nomina in Fondazione CRA

Il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo dovrà provvedere alla designazione di un membro del consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, in sostituzione di un consigliere. Come previsto dagli indirizzi per la nomina dei rappresentanti della Provincia negli Enti, nelle aziende e nelle istituzioni (approvati con deliberazione del Consiglio provinciale n. 29907 del 2 agosto 1999) chi ritiene di possedere i requisiti di competenza tecnica ed esperienza adeguati alle caratteristiche specifiche delle attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, può far pervenire al presidente della Provincia la propria dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum vitae. Scadenza venerdì 10 ottobre, ore 12.

Debutto della leva 1985

Bistagno: diciottenni a tutto gas



Bistagno. I giovani bistagnesi nati nel 1985 hanno festeggiato il loro debutto in società, domenica 24 agosto. Un gruppo numeroso, veramente invidiabile, affiatato, che sprizza vivacità e tanta voglia di crescere che ha festeggiato nella maniera giusta i traguardo dei diciott'anni. Musica, canti, balli e sana allegria e poi il gran pranzo a Perletto al ristorante della "Torre", dove la festa è continuata tra baci e abbracci. (foto Spinardi Bistagno)

gini della memoria, vivide e colorate, della strana compagnia del pastéin - 'd Fremiot. caverano, il più del mio stessi - per Alla domenica "incontro"

con la Robiola Dop

Roccaverano. Da domenica 25 maggio, ha preso il via una gustosa iniziativa. Tutti gli amanti della Robiola di Roccaverano Dop, potranno "incontrare" il gusto di questo ormai rinomato formaggio, presso la sede del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop. I soci del Consorzio infatti, durante il periodo estivo, si alterneranno ogni domenica, negli appositi locali, del Municipio di Roccaverano.

Dalle ore 15 alle ore 19 sarà possibile degustare, e naturalmente acquistare, le famose Robiole.

Calendario delle aziende presenti, alla domenica: 21 settembre, azienda agricola Ferrero di Montechiaro d'Acqui; 28, azienda agricola Rizzolio di Monastero Bormida.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccaverano Dop (tel. 339 8800492)

28 L'ANCORA DALL'ACQUESE DALL'ACQUESE

Manifestazioni organizzate dalla Pro Loco

A Ciglione una ricca estate di divertimento



Ciglione di Ponzone. Domenica 14 settembre con la "Festa delle feste" si è concluso il ricco calendario della Pro Loco di Ciglione. Grazie al vivo e costante impegno dei soci è stato possibile realizzare una ricca estate di divertimento. Grande successo, come sempre, hanno ottenuto i due tornei di calcio intitolati alla memoria, "Fantini" quello maschile e "Biale" quello femminile, giunti ormai alla 23ª edizione. Il maschile è stato vinto dalla squadra "Joma" di Acqui Terme in finale contro il Morbello, incitati da oltre 400 spettatori. Il femminile dalla squadra di Ciglione contro una brillante ma sfortunata "Ata" di Acqui Terme.

Ottimo il torneo di beach

Ottimo il torneo di beach volley organizzato da Manu e Carlo con ben 14 squadre "inferocite". Grande successo ha ottenuto la serata di musica dal vivo con il trio "Simple Sould" dimostrando professionalità su tutti i brani eseguiti.

Il 20 agosto, dopo la processione, sul terrazzo del l'Ostello si è tenuto un concerto del Corpo Bandistico Acquese molto applaudito dai presenti. Venerdì 29 agosto la serata ha avuto l'onore di

ospitare nuovamente Norberto Midani con i bravissimi ospiti dal cabaret milanese. Con più di due ore di spettacolo Norberto e il duo "I Rospi" hanno dimostrato la loro bravura davanti ad oltre 400 persone entusiaste.

Cosa non dire delle due cene create con cura e magia dalle nostre cuoche che hanno attirato sulla pista oltre 450 buongustai. Da non dimenticare la camminata nei boschi alla quale hanno partecipato oltre 130 persone provenienti dalla Liguria, Piemonte e I ombardia

Ricco interesse riscontrato la sera dei giochi per i bambini "Ciglioland" vinta dopo aver superato dure prove dalla squadra dei "Puma". Un plauso meritato ad Enzo e Patrizia che con impegno e costanza hanno allestito una grande mostra di oggetti e immagini tratte da un passato che è ancora vivo in ognuno di noi.

La Pro Loco ringrazia tutte le persone che pur non apparendo sono costantemente impegnate nell'organizzazione delle manifestazioni.

Nella foto la squadra femminile del "Ciglione calcio" vincitrice del torneo.

Da Pracco gito octivo dolla parrocchia

Da Prasco gite estive della parrocchia

Santuario della corona e sacra di san Michele



Prasco. Due sono state le gite organizzate quest'anno dalla parrocchia "Santi Nazario e Celso" di Prasco. La prima si è svolta domenica 3 agosto ed ha avuto come meta il santuario della Madonna della Corona con tappa a Sirmione presso il lago di Garda. La seconda, svoltasi sabato 30 agosto, ha avuto come meta l'abbazia Sacra di San Michele con tappa al Sestriere. Entrambe le gite sono state guidate dall'infaticabile parroco don Enzo Torchio e al folto gruppo di praschesi si sono uniti due simpatici gruppi da Visone e Morsasco, nonché qualche turista che è solito trascorrere il periodo estivo fra le nostre colline. Mandiamo un caloroso ringraziamento agli amici che si sono uniti a noi in queste occasioni inviando loro un arrivederci al 2004. Un sincero ringraziamento anche a don Enzo che proprio in questi giorni lascia la parrocchia di Prasco per quella di Cairo Montenotte e un cordiale benvenuto al nuovo parroco don Giovanni Bianco.

L'assessore provinciale Adriano Icardi

A Sessame interessante e grande convegno CIA

Sessame. Scrive l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, Adriano Icardi: «Sabato 26 luglio, si è svolto un interessante e significativo convegno della CIA (Confederazione italiana agricoltori) della Provincia di Asti, a Sessame, piccolo e splendido Comune nell'area acquese, tipico per il Brachetto d'Acqui e l'Asti Spumante.

Dopo il saluto del sindaco, la dinamica e brava Celestina Malerba, è intervenuto il presi-dente CIA astigiano Dino Scanavino, che ha parlato delle prospettive dell'agricoltura dell'area astigiana e acquese, una zona di confine pregiatis-sima. Poi, il presidente del Consorzio dell'Asti Spumante e del Brachetto d'Acqui, Paolo Ricagno, ha descritto i nuovi mercati vinicoli in America e in Cina, sottolineando la validità dei grandi aromatici. Hanno seguito le relazioni dettagliate del presidente regionale CIA, Attilio Borroni, e di quello nazionale, Massimo Pacetti, i quali hanno sottolineato la necessità di considerare la possi-bile, anche se difficile, coesistenza tra il metodo tradizionale di coltivazione, quello biologico e quello Biotech degli Ögm (Organi geneticamente modificati), per conformarsi al-la legislazione europea.

Ero presente al convegno e ho subito preso la parola all'apertura del dibattito, per affermare che la zona del Brachetto d'Acqui, estesa in 8 Comuni acquesi della Provincia di Alessandria e in 18 Comuni della Provincia di Asti, comunque strettamente collegati ad Acqui Terme, è una delle migliori del Piemonte, per la varietà e la qualità dei prodotti, di 9 vini Doc e 2 Dogc, tipicamente aromatici: l'Asti Spumante e il Brachetto

d'Acqui. La qualità è molto elevata e va tutelata con iniziative adeguate in campo politico e amministrativo.

La coesistenza, o convivenza, dei tre tipi di coltiva-zione, secondo il decreto europeo, è importante e meri-ta attenzione, ma noi abbia-mo il dovere morale e l'obbligo amministrativo di difendere nostri prodotti e di badare essenzialmente alla qualità. Questo è quanto deve fare una confederazione professionale democratica e composta da piccoli produttori come la CIA. L'avvenire dell'agricoltura nelle aree pregiate, e ciò vale ancora di più per il Pie-monte e per tutta l'Italia, è quello della tipicità delle produzioni. Questo, però, va considerato anche in Europa e, certamente, anche nel mondo intero, se vogliamo garantire non solo la genuinità dei prodotti, ma anche la salvezza dell'umanità. Per il Terzo e Quarto Mondo, è necessario fare una politica di investimenti, mirata a soluzioni che prevedano tipicità, qualità e garanzia, senza speculazioni e sfruttamenti neocoloniali, ma con giuste finalità economiche e umanitarie. Bisogna abbinare un lecito guadagno ed una ricerca della giustizia sociale, tramite un aiuto concreto dei paesi più poveri, per salvare il mondo dalla distruzione ambientale e dal sel-

vaggio liberismo economico. Il provvedimento regionale di distruggere 400 ettari circa di mais transegenico, può essere anche positivo, ma non è certamente sufficiente e rischia di essere solo un fatto propagandistico, se non si attua una politica rigorosa e non si provvede ad una ricerca continua della più alta qualità in tutto il Piemonte».

Gran festa a Montabone

I novant'anni di Assunta Zailo



Montabone. Domenica 24 agosto Assunta Zailo, vedova Trevisan, ha festeggiato i 90 anni, circondata dall'affetto e dall'amore di figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti, ai quali si è unità l'intera comunità montabonese. Nonna Assunta ha compiuto novant'anni il 10 agosto. Si era unita in matrimonio con Luigi Trevisan e dalla loro felice unione sono nate quattro figlie: Olinda, Renata, Piera (deceduta lo scorso anno) e Maria Luisa.

I coniugi Trevisan hanno vissuto parecchi anni a Montabone, dediti al duro lavoro dei campi, poi dalla metà degli anni cinquanta il trasferimento ad Alessandria. Assunta Zaglio è solita trascorrere il periodo estivo in paese dalla figlia Olinda, moglie di Riccardo Pillone, sindaco da "una vita" di Montabone, mentre l'autunno e l'inverno lo trascorre ad Alessandria, accudita dalle figlie.

La festa ha avuto il suo clou in uno squisito incontro conviviale presso il noto ristorante "La Sosta" a Montabone, dove famigliari e parenti si sono stretti attorno alla giovane novantenne per manifestargli stima e generale ammirazione.

La mostra era allestita a Casa Felicita

Ha chiuso a Cavatore "Calandri intimo"



Cavatore. A chiuso i battenti domenica 14 settembre, presso Casa Felicita (sec. XIII) in via Roma, "Calandri intimo", la mostra di incisioni e disegni inediti di Mario Calandri a cura di Adriano Benzi e Gianfranco Schialvino. La mostra, allestita dal 12 luglio al 14 settembre, ha richiamato numeroso pubblico, critici e appassionati che hanno potuto ammirare un Calandri insolito, infatti a Cavatore, per la prima volta sono state riunite le acqueforti realizzate dal grande maestro per illustrare libri che gli commissionarano principalmente due editori: Fogolà di Torino e Pier Battista Nebiolo di Costigliole d'Asti, accompagnate da un'inedita serie di disegni che non avevano mai lasciato gli studi degli amici artisti cui Calandri li dedicò in tante occasioni.

Riceviamo e pubblichiamo da Monastero

Animali, padroni e rispetto per gli altri

Monastero Bormida. Ci scrive il Comitato 2002 per la pulizia del borgo nuovo: «Si leggono sempre più sovente notizie di trattamenti inumani verso animali. In genere cani. Un comportamento incivile per un contesto umano. Per avere una compagnia canina bisogna prima di tutto istruirlo, educarlo e solo dopo si potrà dire di amarlo. Non educarlo a certi comportamenti vuol dire non amarlo e se non si ama si finisce poi per entrare in conflitto con il vicinato che esige, giustamente, i propri diritti. Quando così non è ci si avvia, inevitabilmente, in una spirale di incomprensioni alla fine della quale chi paga è il cane che innocentemente attira su di sè colpe del padro-ne. Tutto questo è incivile come è incivile lasciare che il cane (innocente) faccia i suoi bisogni in ogni dove. Giardini, strade comunali, soglie di por-te (vedasi studio medico).

te (vedasi studio medico).

Il cane si educa e si ama educandolo a certi comportamenti con il prossimo. A non abbaiare sotto le finestre di vecchi e malati. Molti lo fanno perché hanno ricevuto un insegnamento dovuto, ma molti rispecchiano l'ambiente dove vivono e non è certo piacevole, dopo una notte insonne per il caldo, svegliarsi in malo modo alle prime luci dell'alba con un concerto poco idilliaco. I padroni dei cani

devono capire il mondo che li circonda quando vivono in un contesto abitativo ove le case sono a pochi metri una dall'altra. Ma lo devono ancor più capire se volessero volgere lo sguardo alle leggi sul buon vicinato e a leggi specifiche che riguardano i loro amici cani.

Non fà certo onore ad un

Non fà certo onore ad un paese trovarsi ad ogni pie sospinto in situazioni di slalom per evitare defecazioni ogni tre metri.

Questi si verifica in maggior misura nel borgo nuovo dove l'anno scorso si creò un comitato spontaneo che si recò a protestare in Comune. Non vogliamo che anche quest'anno si ripeta la protesta perché tutti amano il proprio paese (così almeno si spera) e vorremmo esserne orgogliosi e per esserlo l'appoggio degli amministratori è determinante.

Invece si verifica che ci si perda in diatribe sterili, sorpassate, acrimoniose senza valutarne le conseguenze di ritorno. Questo senza calcolare che i risvolti personali non si portano in Comune anche perché diventa auspicabile un interessamento dell'USL e magari di qualche autorità preposta.

Aggressioni verbali e provocazioni per questioni come quelle sopracitate non sono un bel segno entro le mura comunali».

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Tema dei ritiri: "L'Eucarestia", con particolare riferimento all'enciclica del Papa: "La Chiesa vive dell'Eucarestia"

Gli incontri si svolgono ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio alle ore 16.

Santa messa alle ore 18, seguita dall'adorazione eucaristica con la preghiera d'intercessione che conclude la giornata.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

DALL'ACQUESE

L'ANCORA
21 SETTEMBRE 2003 29

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

ma "La Sapienza", "Il canto

popolare e le varianti fra ora-

İità e scrittura: implicazioni

cognitive"; Sonia M. Barillari,

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Mon-tana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2003" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turi-smo; da "Feste e Manifestazioni 2003" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI SETTEMBRE

Acqui Terme, 20 e 21, 27ª edizione di Corisettembre, appuntamento con il canto corale nella città della Bollente, volto alla salvaguardia del patrimonio dei canti dialettali. Vi partecipano 5 cori: Società Corale "Città di Cuneo", "Voci in Valle" di Belluno, Coro ANA Stella Alpina di Vergnasco (Biella), Coro Montenero di Ponte dell'Olio (Piacenza), Coro Barbarossa di Lodi e le voci della Corale "Città di Acqui Terme", con il complesso a Voci Miste, diretto da Carlo Grillo e con le Voci Bianche guidate da Enrico Pesce. Rassegna organizzata dalla Corale "Città di Acqui Terme". Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Asti, da venerdì 12 a domenica 21, Douja d'Or: mostra mercato di vini pregiati, concorsi enologici nazionali, degustazioni, convegni, appuntamenti culturali e enogastronomici e domenica 21 Palio d'Asti.

Bra, dal 19 al 22, «"Cheese" -Le forme del latte», la grande kermesse internazionale dedicata al formaggio di qualità e tra questi grandi appuntamenti con la Robiola Dop di Roccaverano.

Campo Ligure, da sabato 13 al 6 ottobre, palazzo comunale, 36ª mostra nazionale della Filigrana, durante i giorni di apertura concerti e manifestazioni collaterali.

Rossiglione, da venerdì 19 a domenica 21, da venerdì 26 a domenica 28, area espositiva ferriera, 10ª Expo Valle Stura, tradizionale esposizione di prodotti di artigianato e di enogastronomia; organizzato dal consorzio Valle Stura Ex-

po.

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Castelletto Úzzone, 19, 20, 21, 27, 28 settembre e 4 ottobre, festeggiamenti patronali "Madonna del Rosario", nella frazione di Scaletta Uzzone. Programma: venerdì 19, ore 21, i giovani organizzano la 2ª edizione "Fiumi di sangria", con la musica giovane del gruppo Dream Sku, ingresso e sangria gratuiti. Sabato 20, ore 21, serata danzante con le canzoni di Marilena e Cristian ed il liscio del complesso "La vera campagna", in-gresso gratuito. Ore 23, Da-niele e Michela dell'Oasi Latina, presentano lo spettacolo di "Bachata e Salsa" con la collaborazione del dj Walter. Domenica 21, ore 21, serata danzante con il complesso musicale "La Veronica", ingresso gratuito. *Sabato 27*, ore 19, 2ª edizione "Serata Country" in una scenografia allestita appositamente con cavalli, selle, carri ecc. si danzerà a ritmo country e si potranno gustare piatti tipici country: tortillas, chuleta, salchicha, salse. Interverrà per tutta la serata un professionista del panorama country internazionale Fernand Casas accompagnato dai ballerini dell'Urban Country, ingresso gratuito; durante la serata funzionerà stand gastronomico con solo piatti tipici country. Domenica 28, ore 21, serata danzante con il complesso musicale "La vera campagna", ingresso gratuito. Sabato 4 ottobre, ore 21, serata conclusiva con il complesso musicale "Scacciapensieri Folk", ingresso gratuito. Durante le serate funzionerà uno stand gastronomico con i tipici ravioli al plin e specialità alla piastra; locale al coperto ad ingresso gratuito: i festeggia-menti avranno luogo anche in caso di pioggia.

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", informazioni IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica), tel e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it

Apertura: sabato ore 15-18, domenica ore 10-12, venerdì ore 9-12 (dal 1º ottobre al 31 maggio).

Rocca Grimalda, sabato 20

e domenica 21, presso il salo-

ne nobile del castello, 8º convegno internazionale "L'albero

dei canti", forme, generi, testi e contesti del canto popolare, in memoria di Roberto Leydi. Programma: sabato 20: ore 9, apertura congresso, saluti: Enzo Cacciola, sindaco di Rocca Grimalda; Vincenzo Pellegrini, prefetto di Alessandria; Daniele Borioli, vicepresidente della Provincia di Alessandria; Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione Piemonte; Adriano Icardi, assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria; Piercarlo Grimaldi, presidente del Laboratorio

Alessandria; Piercarlo Grimaldi, presidente del Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda; Edoardo Tortarolo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia del Piemonte orientale "A. Avogadro"; Alberto Beniscelli, direttore del Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo, Università di Genova; Federico Fornaro, presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Alessandria. Ore 9.30: sessione mattutina, presiede Nicolò Pasero. Franco Castelli, presentazione del convegno; Gian Luigi Bravo, Università di Torino, "Roberto Leydi, il folkrevival e Teresa Viarengo"; Gerlinde Haid, Institut für Volksmusikforschung Vienna, "Ricordando Roberto Leydi";

Luigi M. Lombardi Satriani,

Università di Roma, "L'arcaico

Nord di Roberto Leydi"; Febo

Guizzi. Università di Torino.

"Roberto Levdi e la ricerca et-

nomusicologica sul canto

popolare"; Rita Caprini, Università di Genova, "Albero dei

canti, albero del mondo"; Paolo Canettieri, Università di Ro-

Università di Genova, "Co-stantino Nigra, la pastorella e le 'origini' della lirica romanza". Ore 14.30: sessione pomeridiana, presiede Glauco Sanga. Antoni Rossel Mayo, Università Autònoma de Barcelona, "Il canto trova-dorico medievale"; Ilaria Tufano, Università di Roma "La Sapienza", "Il canto popolare nella novellistica medievale"; Anatole Pierre Fuksas, Università di Roma "La Sapienza", "La tradizione polimorfica delle contine infantili"; Nico Staiti, Università di Bologna, "Forme arcaiche di polivoca-lità del Mediterraneo"; Sergio Bonanzinga, Università di Pa-lermo, "Espressioni tradizionali del cordoglio in Sicilia"; Renato Morelli, università di Trento, "Stelle e Gelindi: canti di questua natalizio-epifanici dalla Controriforma alla tradizione orale"; Elsa Guggino, Università di Palermo, "Le ruote dei canti"; Maurizio Agnamennone, Università di Roma, "Espressioni musicali e tradizionali durante il lavoro". Domenica 21: ore 9, sessione mattutina, presiede Elsa Guggino. Giovanna Santi-Università di Roma "La Sapienza", "Contrafacta e can-zone popolare"; Stefano Piva-to, Università di Urbino, "Can-zoni e uso pubblico della storia"; Emilio Franzina, Università di Verona, "La guerra cantata. Canti dei soldati: di, per e contro la guerra"; Gianluigi Secco, Soraimar, Asolo, "La miniera brasiliana dei canti 'par talian'"; Roberto Starec, Università di Trieste, "Canti e identità regionale: l'estremo nord-est"; Emilio Jona, Crel, Torino, "I canti delle mondine fra mito, storia e folklore"; Piercarlo Grimaldi, Università del Piemonte Orientale, "II canto di Ninetta: la memoria ritrovata"; Franco Castelli presenta: "Il Nigra cantato", una realizzazione del Centro Etnologico Canavesano, con esempi cantati dal vivo da Amerigo Vigliermo, Gino e Norma. Ore 14.30: sessione pomeridiana, presiede Gian Luigi Bravo. Mario De Matteis, Università della Ruhr Bochum, "Componenti mitografiche nella ballata tedesca"; Riccardo Grazioli, AESS, Milano, "Aspetti linguistici del canto narrativo in Piemonte"; Glauco Sanga, Università Ca' Foscari di Venezia, "Lingua e dialetto nei canti popolari"; Lorenzo Coveri, Università di Genova, "Il dialetto nella canzone d'autore italiana recente"; Cesare Bermani, Istituto Ernesto de Martino, "Il canto sociale: rassegna degli studi e problemi dell'oggi"; Alfonso Cipolla e Luca Valentino, Conservatorio di Novara, Conservatorio di Alessandria, Il valore del canto nella drammaturgia de «Il Sole della Fiumana. Volpedo Racconta il Quarto Stato». Ore 17.30: tavola rotonda, "Il canto popolare oggi e la sua riproposta", Fausto Amodei, Cesare Bermani, Gualtiero Bertelli, Luca Ferrari, Emilio Franzina, Febo Guizzi, Maurizio Martinotti, Renato Morelli, Gianluigi Secco. Coordina Franco Lucà. Gli appuntamenti del convegno: sabato 20, ore 13, presso le sale di palazzo Borgatta: mo-stra Fogli di piazza. Cantastorie in Italia settentrionale e centrale fra Otto e Novecento, a cura di Gian Paolo Borghi, Claudio Scaranari e Serenella Crivellari, con la collaborazio-ne della rivista "Il Cantastorie"

di Giorgio Vezzani. Produzione Centro Etnografico Ferrarese e Associazione culturale Flexus di Rovigo. Ore 19, salone nobile del castello: proiezione in anteprima del video: Roberto Leydi. L'altra musica, di Aurelio Citelli con la consulenza di Febo Guizzi. Ore 22, agriturismo Podere Carniglia: "Cantè cantè fietti", recital di Paola Lombardo, Donata Pinti, Betti Zambruno (Passione e impegno) e di Caterina Pontrandoľfo (Ultime Atlantidi). Domenica 21, ore 12.30, salone nobile del castello: Ro-berto Botta, Franco Castelli e Alberto Lovatto presentano: Canzoni e Resistenza. Atti del convegno nazionale di studi (Biella, ottobre 1998) promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte e dall'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli. Belvedere Marconi di Rocca Grimalda dalle 18.30 sino a notte inoltrata: Concertone, suoni canti e balli sotto le stelle; Duo I Belumat, La Rionda, Sandra e Mimmo Boninelli, Canzoniere Popolare Tortonese, Associazione Pellizza da Volpedo Laboratorio teatrale Cesare Bonadeo, Gualtiero Bertelli, Baraban, Fausto Amodei, I Tre Martelli -Maurizio Martinotti, Isa, Coro Voci di Confine, Gruppo di Ricerca Popolare, La Paranza del Geco. Projezione dei video: Bella Ciao 1964 e Povera donna. Canti giochi e balli in provincia di Alessandria (1968) dell'Istituto Erneto de Martino.

Castino, da venerdì 26 a do-menica 28, "Festa di fine estate". Programma: venerdì 26, ore 21, l'associazione per gli studi su Cravanzana presenta "Barba Vigin e er 2 matote en-nue da Iontan". Una vicenda per un certo senso usuale, in 2 atti dedicati a quelle ragazze che sono venute a vivere sui nostri bricchi e ci hanno cambiato un po' la vita... Ingresso ad offerta libera. Sabato 27, ore 21, grandiosa costinata... (friciule, affettati, costine, salsiccia, insalata mista, formaggio, frutta, dolce; il tutto annaffiato da buon vino) e tanta bella musica con Bruno Montanaro ed Enrico, "Un modo per trascorrere una bella serata in compagnia di tanti amici"... vi aspettiamo numerosi. Domenica 28, ore 21, ...Dalla super seguita trasmissione di Italia Uno "Zelig", Alberto Patrucco presenta lo spettacolo "Zummate", ingresso 12 euro, pre-vendita 13 euro, posti seduti. Le manifestazioni si svolgeranno al coperto. Per informazioni, prevendite: Pro Loco di Castino, via G. Negro 24, 12050 Castino, presidente Ezio Giamello (tel. 0173 84052); vice presidente Francesca Ferrino (0173 84163). Castelnuovo Bormida, sabato 27 e domenica 28, vivai in Piazza, "Sagra del gnocco

VENERDÌ 19 SETTEMBRE

e della gnocca"

Acqui Terme, Palazzo Robellini, sala conferenze, ore 21, per «"Storie di storia" - Dieci lezioni dalla preistoria al medioevo», Carlo Varaldo, Istituto Internazionale di Studi Liguri, su "I rapporti tra Acqui e Savona nel tardo medioevo".

Asti, Palazzo della Provincia, sala consiliare, ore 19, presentazione della 20ª edizione della rassegna enogastronomica «Autunno Langarolo 2003 - "Pranzo in Langa"», organizzata dalla Comunità Montana "Langa

Astigiana-Val Bormida" e realizzata grazie alla professionalità dei ristoratori operanti sul territorio dell'Ente montano. Verrà, inoltre, presentato ufficialmente il libro dedicato ai Comuni costituenti la Comunità Montana. Il libro, intitolato "Langa Astigiana Val Bormida" (coordinamento di Luigi Gallareto e testi di Gallareto e di Silvana Testore), edito dalla Litografia Fabiano di Canelli (regione San Giovanni), è in realtà una ristampa aggiornata dell'edizione precedente.

SABATO 20 SETTEMBRE

Masone, Opera mons. Macciò, concerto della Corale Lirica, musiche di Verdi.

Ovada, dalle ore 9, parco Sandro Pertini, mercatino del biologico, mostra - mercato di prodotti da agricoltura biolo-

Trisobbio, per l'11^a rassegna chitarristica "Musica Estate", presso l'oratorio del SS. Crocifisso, sabato 20, ore 20.45, Tilman Hoppstock, "Brouwer e dintorni". Il programma prevede l'esecuzione di pezzi di Federico Moreno Torroba, Johann J. Froberger, Manuel De Falla, Leo Brouwer, Ferdinando Carulli, Manuel M. Ponce, Paco De Luca. Hoppstock è nato nel 1961 a Darmstdt, ha studiato violoncelo e chitarra a Colonia e dal '78 ha una intensa attività concertistica, preminentemente come chitarrista e dall'85 è docente all'Università di Mainz e per il biennio 2003-2005 è "guest profes-sor" alla "Music Highschool" di Pitea (Svezia). Nella serata sarà aperta al pubblico la mostra "La liuteria Alessandria" dedicata ai liutai della provincia di Alessandria, Organizzata da Comune, Parrocchia, Accademia Urbense Ovada, Provincia, Regione.

SABATO 27 SETTEMBRE

Ovada, sabato 27, presso il parco Sandro Pertini, mostra mercato dei prodotti biologici Legambiente - sezione Ovadese e della Valle Stura.

Roccaverano, la 20ª edizione, della rassegna enogastronomica «"Pranzo in Langa" Autunno Langarolo 2003» inizia dal ristorante "Aurora", via Bruno, 1, tel. 0144 953608; ore 12,30 e ore 20. Menù: focaccia calda, salame della casa e burro campagnolo, polpettine di carne in carpione, torta di cipolle, peperoni con "bagna cauda"; ravioli, taglia-telle ai sapori di Langa (con grattata di Robiola di Roccaverano Dop); arrosto di vitello con le nocciole, contorni di stagione, insalatina; robiole di Roccaverano dop: torta di nocciole, bunet della nonna: caffè; vini: dolcetto d'Asti doc, barbera d'Asti doc e moscato d'Asti docg di Cavallero Giacomo di Vesime. Prezzo: 28 euro (vini compresi).

DOMENICA 28 SETTEMBRE

Castelletto Molina, domenica 28, sagra dell'uva. San Gerolamo di Roccaverano, domenica 28, festa di San Gerolamo.

San Giorgio Scarampi, ore 17,30, Oratorio dell'Immacolata, Ludovico Einaudi in concerto; organizzato dalla Scarampi Foundation che è Arte Cultura in Terra di Langa.

Ovada, domenica 28, per tutta la giornata, per le vie e piazze del centro storico, mercatino dell'antiquariato e dell'usato, Pro Loco di Ovada.

Piancastagna di Ponzone, domenica 28, 6ª Festa della Montagna e 5º ExpoAgrifore-

Bergolo, domenica 28, torneo internazionale di scacchi, 2ª edizione.

Trisobbio, ore 21, al Castello, "Castelli in Scena", "Omaggio agli autori francesi del '900 e ad Astor Piazzolla", a cura del Croma Duo: Marcello Crocco, flauto traverso e Roberto Margaritella, chitarra classica. Ingresso gratuito.

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

Mombaldone, "Fiera del montone grasso", organizzata da Comune Pro Loco.

MOSTRE E RASSEGNE

Acqui Terme, dal 5 al 19 otttobre, Palazzo Robellini, sala
d'arte, «"Spazi e forme del
'900" - Sviluppi architettonici
nell'Acquese tra la Prima
Guerra Mondiale e il Secondo
Dopoguerra»; inuaugrazione
domenica 5 ottobre, ore 18;
orario: tutti i giorni, ore 1618,30. Dal 25 ottobre al 2 novembre, "Collectio 2003";
inaugurazione sabato 25 ottobre, ore 16; orario: tutti i giorni
ore 10-12 e 16-19.

Costa d'Ovada, la Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa organizzano il corso di attività manuali e creative con Angela Orsi, presso lo spazio giochi di via Palermo 5. Il corso è gratuito e aperto a bambine e ragazze di ogni età, da *lunedi 15 a venerdì 19*, ore 16.30-18

Bergolo, arte e cultura: sino a lunedi 29, mostra d'arte "Via del Sale - Artisti in Langa". Organizzata da Pro Bergolo.
Ovada, da sabato 27 settem-

bre a sabato 1º novembre, Loggia di San Sebastiano, mostra di pittura di A. H. Gagliardo, a cura dell'Accademia Urbense.

Vesime, sino a domenica 28 settembre, VISMA presenta la mostra, curata da Riccardo Brondolo, «Un Brofferio "spurio", Scipione Giordano e la satira politica tra Svizzera e Piemonte negli "anni dei portenti" (1840-'48)». La mostra, corredata da riproduzioni di stampe d' epoca e da 12 disegni di Marco Garino è allestita nella sede di Visma, Casa Brondolo - Gastaldi, in via Alfieri 2. Orario: sabato e domenica, ore 10-12, oppure su gradito appuntamento (tel. 0144 89079, 89055).

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **DALL'ACQUESE**

Sabato 6 settembre nella chiesetta di S.Maria

A Turpino il vescovo cresima e battezza





Spigno Monferrato. Nel suggestivo paesaggio dai colori tardoestivi, fra i calanchi argentei di Turpino, frazione di spigno Monferrato, sabato 6 settembre, una cresta di tufo, dove sorge l'antica chiesetta di Santa Maria dedicata alla Madonna della Presentazione, ha fatto da palcoscenico ad un evento pressoché straordinario per la piccola comunità di Turpino: la gradita visita del vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, per impartire la Cresima a 6, tra ragazze e ragazzi, ed il Battesimo ai piccoli Agnese e

L'avvenimento ha dato la possibilità di celebrare il passato, festeggiare il presente e "battezzare" il futuro, momenti fondamentali della vita para-gonati dal Vescovo, utilizzando una sapiente metafora, alle radici, alla linfa e alle fronde degli alberi che facevano da coreografia naturale alla cerimonia svoltasi in un'atmo-sfera semplice e spontanea.

Il pomeriggio si è concluso in modo allegro e conviviale grazie ad una ricca e sostanziosa "merenda senoira" allestita all'aperto ed offerta a tutti da parte dei festeggiati.

Per tutto questo non si può fare a meno di ringraziare don Angelo Siri che è stato l'anima ed il corpo, Alfonso per la costante cura e assidua dedizione verso la chiesetta, tutti coloro che invece di apparire, hanno dimostrato di esserci in ogni momenti quindi le famiglie dei festeggiati per aver saputo trasformare una festa di pochi in una festa di tutti.

preistorica.

Ci scrive l'Enpa di Savona

Cinghiali: uccidere non è l'unica via

pubblichiamo dall'Enpa (Ente di Savona:

«La proposta del vicesindaco di Sassello Dino Zunino, di spostare altrove cinghiali e caprioli in sovrannumero per tutelare le coltivazioni ed i boschi, porta una nota di gentilezza in un settore, quello della gestione degli ungulati, veramente "bestiale"; purtroppo la soluzione suggerita serve soltanto a spostare o creare altrove il problema.

Da 15 anni almeno la Provincia usa il fucile, rasentando il sadismo: dalle battute ai cinghiali in ogni tempo e luogo, sparando preferibilmente ai piccoli, in modo che la capobranco porti via i superstiti. all'allestimento di gabbie di cattura ed esecuzione sul posto dei prigionieri terrorizzati, all'estensione del calendario venatorio a gennaio, con l'uccisione di femmine già gravicome tutti sanno, a parte il presidente della Comunità Montana "del Giovo", che dal-l'alto delle sue origini contadine (come se tutti gli animalisti abitassero in città e lavorassero in fabbrica), continua a giurare sull'efficacia del fucile dei cacciatori.

Il buon senso dice che occorre tentare altre soluzioni, che richiedono coraggio e determinazione che, purtroppo, mancano alla Giunta ed al Consiglio provinciale; da anni proponiamo inascoltati di effettuare studi, peraltro già avviati con buoni risultati in molte parti del mondo dove gli agricoltori sono davvero difesi, per ridurre la fertilità di cinghiali e caprioli con la somministrazione di sostanze specie-specifiche.

E invece tra 15 anni saremo ancora qui ad ascoltare Germano Damonte con le sue soluzioni "finali"». Acqui, Cassine, Orsara, Prasco, Rocca, Trisobbio

Castelli aperti rassegna di successo

Orsara Bormida. Prose-gue "Castelli Aperti", manifestazione organizzata dalle province di Cuneo, Asti e Alessandria con il contributo della Regione Piemonte ed il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Roero. E accanto ai Castelli i percorsi enogastronomici che esaltano i sapori sempre uguali, ieri come oggi, tramandati da padre in figlio, in una continuità che solo qui scopri intatta, innaffiati dai doc d'annata che di queste terre sono una caratteristica

In Provincia di Alessandria, della nostra zona, porte aper-te al Castello Malaspina a Rocca Grimalda. L'abitato di caratteristico impianto medioevale, sorge sulla sommità di uno sprone roccioso che domina la riva sinistra dell'Or-ba ed è raggiungibile grazie ad una strada che percorre un esiguo crinale. Dalla sommità del paese si domina l'Oltregiogo ovadese e la pianura alessandrina, mentre lo sguardo spazia dalle ultime propaggini appenniniche alle colline monferrine. Il paese è stato oggetto per secoli di contese militari ed economiche e ha ricoperto funzioni di-fensive e di controllo, come testimonia ancora oggi la to-ponomastica del luogo: Torricella, Bastione, Castelvero (Castrum Vetus), Schierano (Skerano: soldato, brigante) e così via. Le origini sono incer-te e si perdono nella leggen-da: pochi i ritrovamenti archeologici, riferimenti cartografici e il tracciato di una antica via farebbero risalire i pri-mi insediamenti alla presenza di popolazioni liguri in epoca pre-romana. I reperti più antichi furono ritrovati attorno agli anni '30 e '40 nella piana lungo l'Orba, tra le località San Carlo e Schierano. Si trattava di mattoni, tegole, vasi, databili tra il terzo e il primo secolo avanti Cristo, oltre ai resti di sepolture, oggi in gran parte dispersi, databili all'epoca

I primi riferimenti scritti risalgono all'alto Medioevo: nel 963 Rocca Grimalda rientrò fra i territori concessi dall' imperatore Ottone ai marchesi aleramici del Monferrato. Recenti studi archeologici hanno dimostrato l'esistenza di un antico insediamento fortificato nella località detta Trionzo, verso Carpeneto. Si tratterebbe di ruderi di un castello alto-medioevale parzialmente scavato nella roccia tufacea: il sito rivestiva nell'antichità notevole importanza, tanto da essere compreso tra i loci et fundi donati dagli Aleramici il 4 maggio 991 per la fondazione del monastero di San Quintino di Spigno Mon-

Il Castello, imponente e splendido è situato su una roccia che scoscende sulla sponda sinistra del fiume Orba da cui si gode lo splendido panorama dell'Ovadese e del Monferrato ed è dominato da una torre circolare alta 22 metri del XIV secolo, che ospitava le prigioni e la sala delle torture, questo, ha contribuito alla nascita di numerose leggende intorno alla "malvagità" dei feudatari della Rocca, che hanno alimentato la fantasia di novellieri e cacciatori di fantasmi dal castello (1300) un sotterraneo andavà sinó alla chiesa detta Castelvero, sotto di esso sarebbero celati i tesori dei Malaspina.

Il castello era anche una prigione e nei sotterranei del torrione si trovano ancora ca-tene, anelli, ceppi e resti di quello che era una camera di tortura. Terminata l'originaria funzione prettamente militare l'edificio divenne una lussuosa abitazione signorile nel XVIII secolo, visitandolo si compie un bel tuffo nel passato che non si scorderà facil-

Cassine, è uno dei centri più suggestivi dell'Acquese. Sorge sulla sinistra della valle del Bormida, parte in pianura, parte sulla collina sovrastante, dove si trova l'antico borgo. Queste colline ricche di vigneti sono la zona del mosca-to d'Asti, questo fa sì che sia l'agricoltura l'attività economica principale. Citato nel 985 e nel 991, l'antico borgo di Cassine appartenne al comitato e

poi all'episcopato di Acqui. Nel 1164 Federico I donò il paese a Guglielmo del Monferrato, si susseguirono per molto tempo contese cruente del territorio con il comune di Alessandria, risalgono infatti al 1404 imponenti opere di fortificazione in occasione dell'occupazione del borgo da

parte di Facino Cane. Nel 1707 Cassine fu annes-so, come molti altri centri dell'Alessandrino, ai domini dei Savoia. Nonostante i numerosi conflitti che hanno caratterizzato la storia, Cassine alta rimane un gioiello d'arte. Il Borgo di Cassine è molto suggestivo grazie alle tracce del suo nobile passato tra cui spiccano la chiesa di San Francesco in stile gotico lombardo, l'ex convento che con-serva affreschi di varie epoche ed un chiostro, due ordini di logge, e la chiesa di San Giacomo che nella sua facciata e nella torre campanaria intatti i segni originari.

La Casaforte dei Conti Zop-pi pur presentandosi come un nobile Palazzo, ha nel suo perimetro resti di mura che evidenziano la sua funzione militare. Le sale interne, sono invece decorate con splendidi affreschi quattrocenteschi che raffigurano immagini bucoli-

Il complesso si presenta come un'aggregazione di edifici tardo - medioevali. Il prospetto nord-est è stato interessato da restauri della prima meta' del nostro secolo . che hanno mirato a fornirne una facies neo rinascimentale. All'interno cortiletto porti-cato con arcate ad ogiva e decorazioni pittoriche con motivi araldici e velari. Al primo piano si conserva parte di un importante ciclo pittorico di cultura lombarda della metà del sec. XV con scene di vita cortese, raffigurazioni allegoriche e decorazioni geometriche. Di grande importanza per la storia locale, la ricchissima biblioteca e l'antico archivio di famiglia.

Castelli aperti, in Provincia di Alessandria, della nostra zona, Castello dei Paleologi ad *Acqui Terme*, orario 15,30-18,30; Palazzo Zoppi a *Cassine*, orario 14,30-18; Castello di Orsara a Orsara Bormida. orario 14,30-18,30; Castello di Prasco a *Prasco*, orario 14,30-18,30; Castello Malaspina a *Rocca Grimalda*, orario 14-18; Castello di Trisobbio a *Trisobbio*, orario 9,30-14,30; 18-22,30.

Informazioni: numero verde Regione Piemonte 800329329; www.castelliaperti.it; info@castelliaperti.it.

Luciano Manzo dirigente del Ctm

Il mondo del moscato e filosofia della vita

Santo Stefano Belbo. Luciano Manzo, dirigente del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918, fax, 0141 844731), scrive questa lettera su moscato e filosofia della vi-

«La mia volontà tra il lavoro del vigneto e il caldo torrido, mi dà la forza di scrivere ancora. Voglio iniziare queste mie righe con alcuni pensieri tratti da un libro di Joan Atwa-ter "Le nostre vite sono op-presse da tanti pesi, e spesso vivere ci sembra una faccenda terribile e complicata. I problemi del mondo sono così incredibilmente complessi e vediamo che non esistono soluzioni semplici.

La complessità ci lascia sempre un senso di impoten-

za.

Eppure per quanto sia sor-prendente, continuiamo a tira-re avanti giorno per giorno, sempre aspirando quasi inconsciamente a qualcosa di più semplice, di più significa-

rivo.

Perciò diventa tremendamente importante il modo in
cui vediamo le nostre vite e il

Spetta a noi introdurre nel nostro modo di vedere le co-se questa autenticità, questa semplicità, questa fran-chezza, questa chiarezza. Se vi interessa vivere pienamente la vita, sta a voi imparare a

conoscerla e a viverla". Bellissime parole. "Il modo in cui vediamo le nostre vite e il vivere" "imparare a conoscerla e a viverla".

Con i nostri comportamenti determiniamo tutto quello che ci avvolge intorno. Le problematiche del moscato, il territorio: ci sono, ma vengono in un secondo tempo.

Inizialmente c'è la persona. Ci siamo noi con la nostra vita che viviamo giorno dopo gior-no con tutte le sfaccettature che ne comporta.

Ma prima dobbiamo immetterci in una strettoia, farci scorrere le nostre vite, solo come ci comportiamo determina tutto, poi successiva-mente tocca ai problemi. Soprattutto bisogna porre

molta attenzione ai sentimenti, sovente con la parola o con il modo di comportarci facciamo più male che una pallotto-

la.
Vita, sentimenti, moscato, territorio: ma noi della rivoluzione riusciamo a percepire tutto questo? Siamo sicuri co-sa vuol dire? Ho parecchi

In quelle mitiche serate "ri-voluzionarie" di fine '99 inizio 2000, il nostro coordinatore Giovanni Bosco ci diceva: "Dobbiamo tornare all'asilo". Ora più che mai dobbiamo tornarci. Ne ho avuto la conferma durante l'assemblea generale del C.T.M., cosa avevo detto non era per una casualità, ma è stato cercato. Ho voluto fare una prova.

Durante la serata ho notato che in parecchi non erano ancora pronti per affrontare con dovuto impegno questo mondo del moscato ed avere quel salto di qualità di persone vive. In questi frangenti cosa pensano del nostro operato le seimila aziende sparse nei 52 Comuni della zona Docg del Moscato d'Asti?

È ormai più di tre anni che ci occupiamo in prima persona del problema Moscato, alcuni si sono persi per strada: per quale motivo? Forse cre-devano di risolvere tutti i pro-blemi del moscato in appena tre anni. È un pensiero sbagliato: non bastano ne tre, ne

Attenzione, però, si migliora col tempo. Dipende molto da noi, da come ci crediamo, dai nostri comportamenti. Dalla nostra vita. E soprattutto dalla nostra voglia di viverla.

Un altro fattore importante è che si costruiscono pochi ponti, troppe barriere esistono e le stesse limitano e non vanno bene. Non fanno crescere il territorio.

"C'è una sponda della vita ed una della morte" così recita un noto sociologo. Riusciremo noi a costruire molti

Se veramente vogliamo migliorie nel mondo del moscato e sul territorio ed avere un futuro (duraturo nel tempo) dobbiamo smetterla di comportarci come dei burattini e pensare solamente a noi stessi.

Dobbiamo iniziare a pensa-re a chi verrà dopo di noi. Se poi durante questa no-stra vita ne avremo dei benefici tanto meglio, altrimenti ci resterà lo stesso una grande meraviglia: "la gratificazione" di aver contribuito a dare una svolta a questo mondo del moscato e di esserci cono-sciuti a Santa Vittoria d'Alba a Strevi. Vi sembra poco?».

Vendemmia: in anticipo e annata tra le migliori

L'anomala annata agraria in corso condiziona anche la vendemmia. L'ondata di caldo rovente che si è protratta per buona parte dell'estate ha impresso una forte accelerazione alla maturazione delle uve, cominciata con notevole anticipo rispetto alla norma, e l'assenza di precipitazioni ha determinato in alcuni casi condizioni di stress idrico, in particolare nei vigneti più

giovani e in quelli più esposti. Sulla base dei dati disponibili al momento, la Confagricoltura stima un produzione di vino inferiore del 10% rispetto alle medie delle ultime dieci vendemmie, di poco superiore ai risultati eccezionalmente scarsi dell'anno passato. Le cifre finali e il livello qualitativo, che dipenderanno anche dall'andamento dei prossimi giorni, dovrebbero assicurare comunque un'annata tra le migliori per la vitivinicoltura.

Come ha osservato Walter Massa, presidente della sezione vitivinicola della Confagricoltura di Alessandria, nel corso della tradizionale conferenza stampa di presentazione dell'anteprima della vendemmia, "la natura nel 2003 si è preoccupata di azzerare i problemi di carattere fitopatologico, offrendo un prodotto eccezionale e particolarmente concentrato, che dovrà essere ben gestito in cantina".

Attualmente i vitigni precoci come lo chardonnay sono stati raccolti, mentre sono in fase di raccolta moscato e brachetto: i primi campioni danno buoni risultati per il contenuto zuccherino e per la componente aromatica. Il primo settembre si è iniziata la raccolta del grignolino, mentre per le altre uve rosse si dovrà attendere la metà del mese.

Acqui Brachetto d'Acqui docg - Cheraschese 2-1

Un Acqui vero per uno sprazzo di partita basta per battere la tenace Cheraschese

Acqui Terme. Per l'esordio, l'Ottolenghi si "veste" come nei giorni belli della festa. Quattrocento tifosi, l'esibizione dei giovani di Valerio Cirelli poti pregli paggi 21 e 20 che li, nati negli anni 91 e 92, che si sono affrontati davanti ad una platea attenta ed inusua-le. Bello anche l'aspetto cro-matico con il verde della pelouse macchiato dalle maglie bianche e nere delle due squadre giovanili, poi ripropo-sto dai bianchi della prima squadra ed i neri della Cheraschese.

Non è stato un inizio all'acqua di rose. Prima della Cheraschese, Alberto Merlo ha dovuto confrontarsi con pro-blemi di formazione dettati da assenze importanti come quelle di Binello, De Paola e Marafioti; troppe anche per una rosa ricca come quella messa in piedi in questa estate. Al resto ci ha pensato la Cheraschese approdata ad Acqui per ripetere le esperienze precedenti, quindi abbottonata, coriacea, grinto-sa e generosa. Si è subito in-tuito che i neri avevano più corsa, maggiore facilità nel proporre il raddoppio di marcature e soprattutto un modulo speculare con Giribone unico riferimento sul fronte offen-sivo. Poi tanti portatori di palla, una buona predisposizione al gioco sulle fasce, soprattut-to a desta dove Bonenti ha costretto Montobbio da un la-voro di contenimento, ed una difesa che ha affrontato Rubino e Chiarlone senza troppi complimenti.

Non c'è stato calcio per parecchi minuti, la partita si è spezzettata subito e di azioni ordinate se ne sono viste ben poche. L'Acqui ha faticato a dettare i tempi della manovra, ha fatto buone cose con il possesso di palla, meno nelle ripartente, spesso prevedibili anche se Nastasi, non ancora al meglio della condizione, ha cercato di aggiungere fosforo. Poca fantasia con Calandra, poca profondità con Montob-bio ed Escobar spesso più preoccupati di difendere che offendere, l'Acqui ha supportato con la dinamicità di lcardi e la solidità della difesa ben organizzata da Corti, leader indiscusso del reparto. Le cose migliori si sono viste quando i bianchi hanno provato ad allargare il gioco sulle fasce, soprattutto quando Chiarlone è riuscito a ritagliarsi lo spazio per il cross.

E infatti nata da una mano-

vra combinata sulla fascia destra, con Escobar e Chiarlone, la prima palla gol del mat-ch, al 10º. Una soluzione che i bianchi hanno stentato a ri-



Azione in area Cheraschese, Carbone in primo piano, Na-

proporre e, per vie centrali, la manovra è diventata meno brillante e incisiva tanto da favorire una difesa cheraschese ben registrata davanti all'attento Messina.

Primo tempo avaro di emo-zioni, fanno eccezione la con-clusione di Calandra, a fil di palo, su palla inattiva, e all'ultimo minuto l'incornata di Fioccardi che Ferris va a deviare con un prodigioso colpo

L'Acqui fa tutto nei primi

venti minuti della ripresa, decisamente i più belli del match. È un Acqui che si trasforma, che avanza sulle fasce, dà profondità al gioco ed sce, da profondita al gloco ed ha un totale possesso di pal-la. Escobar trasloca nella tre quarti avversaria, prima impe-gna Messina in una deviazio-ne prodigiosa, poi, al 5º, va a conquistare un netto fallo da rigore che Rubino trasforma senza patemi. La Cherasche-se pare persa nei suoi limiti, che sono quelli di non avere giocatori in grado di proporre

ripartenze, raramente in grado di sostenere Giribone. Il raddoppio è figlio dell'azione più bella, costruita da un dop-pio scambio tra Rubino e Icardi con la conclusione del giovane centrocampista che rade palo e traversa per un gol

da antologia.

Sembra una partita chiusa, ma al 24º, l'ingenuità di Corti, l'unica in tutto il match, mette l'ottimo Carestia di Torino, in condizione di concedere un rigore a favore dei cherasche-si. Trasforma Bonenti ed il 2 a 1 riapre il match. Qualche bri-vido nel finale, ma la difesa regge ed anzi è un delizioso tocco di Baldi, subentrato a Chiralone, che finisce d'un soffio sulla traversa, a produr-re la più netta palla gol dei minuți finali.

È festa per l'Acqui, bello a metà, ma che ha dimostrato d'avere ampi e sontuosi spazi di miglioramento soprattutto quando ci sarà più corsa, lucidità e fantasia, tute doti che sono nel DNA della squadra.

HANNO DETTO

Alberto Merlo è tranquillo e sereno, non ha problemi ha sottolineare che non è stato un match esaltante, ma trova la più logica delle giustificazioni: "Non dico che Binello, De Paola e Marafioti siano insostituibili, ma intanto non c'erano ed io preferisco sem-pre avere tutti a disposizione. Poi dobbiamo considerare che all'inizio avevamo sette undicesimi di giocatori nuovi e non è facile trovare l'intesa alla prima uscita ufficiale. In più una Cheraschese che ha giocato con grande decisione ed ha dimostrato d'avere buone qualità; una squadra decisamente più forte di quella vista lo scorso anno".

Infine una "preghiera": "dob-biamo tutti insieme avere pazienza. Stiamo lavorando, abbiamo giocatori bravi che non hanno ancora raggiunto la forma migliore, ma vedrete che questa è una squadra che saprà fare bene e sarà in grado di proporre un calcio migliore, soprattutto quando incontrerà squadre del suo li-

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FERRIS: Una sola parata, ma di quelle che segano il match. Giovane ed ambizioso, personalità e mezzi fisici non gli mancano. È un portiere sul quale Merlo può contare sino a quando non rientrerà Binel-

CARBONE: Sa come farsi rispettare, non concede molto alla platea, ma è essenziale e rapido nonostante la stazza. Prodigioso un suo recupero su Testa, insuperabile sulle palle alte e tutto questo nonoparle arite e tutto questo nono-stante abbia una preparazione di pochi giorni nelle gambe. Più che sufficiente. OGNJA-NOVIC (dal 33º st). Entra in partita senza problemi. BOBBIO: Lotta muscolare

con Giribone, che è l'unica vera punta dei neri, e nessuno capisce perché vada anzitem-po negli spogliatoi, fatta di astuzie e di anticipi. Úna partita da battaglia che ne esalta le doti. Più che sufficiente.

CORTI: Leader indiscusso della difesa, giocatore dai pie-di buoni a dispetto del ruolo; regola gli afflussi degli avversari, spazza l'area trovando il compagno e mai l'avventura, compagno e mai ravventura, commette una sola ingenuità, forse per eccesso di sicurezza. Più che sufficiente.

ICARDI: Un giocatore giovanissimo, che sa dare quantità

tità e qualità alla squadra. A dispetto degli anni gioca con il profilo del "matusa", senza ti-mori reverenziali, e con gran-de decisione, Facilità di corsa e nessuna paura nel provare le soluzione più difficili. L'eurogol è proprio una di queste variabili. Buono. CALANDRA: Il compitino senza sussulti e senza intui-

zioni da raccontare. Non ha ancora il passo delle giornate migliori, qualche volta va in af-fanno. Manca in fase d'impo-stazione, meglio quando va in interdizione e ruba qualche palla. Appena sufficiente. **MANNO** (dal 21º st). Cerca di aumentare i giri nel motore del centrocampo, ma non ha ancora la gamba giusta. ESCOBAR: Primo tempo da

archiviare con una bocciatura totale. Nella ripresa avanza il raggio d'azione e per venti minuti è la spina del fianco destra della difesa cheraschese. Dura giusto il tempo del doppio vantaggio poi la luce si spegne nuovamente. Appena sufficiente.

NASTASI: Propone giocate interessanti, ha geometrie piacevoli e lascia solo intuire tutte le potenzialità del suo gioco. L'impressione è che sia ancora in fase di rodaggio e gli manchi l'intesa con i compagni, soprattutto con Chiarlone che viene servito poco e ma-

le. Sufficiente.

RUBINO: Ha poche chances per esaltare le sue doti di finalizzatore. È costretto a giocare lontano dall'area, spesso con le palle girate alla porta, e viene soverchiato dalla forza di Albanese. Pochi spunti fanno però capire che quando avrà rifornimenti potrà essere devastante. Ha il merito di trasformare il rigore. Appena

sufficiente.

CHIARLONE: Poche volte gli
riesce di saltare l'avversario e
quindi fa mancare la superiorità numerica in attacco. È comunque suo il più bell'assist del primo tempo e nella ripresa va a fare pressing sul por-tatore di palla. Ha bisogno del-la squadra per crescere, ovve-ro più palle in profondità. Appena sufficiente. BALDI (dal 40° st). Tocca una palla vera e per poco non beffa Messina con un pallonetto delizioso. MONTOBBIO: Difende più che offendere, sbaglia qual-

che appoggio, si limita ad un lavoro d'interdizione, non ha la rapidità dei tempi migliori. Ha comunque il merito di sigillare la fascia e pareggiare il conto con lo smarrito Ciravegna. Appena sufficiente.

Alberto MERLO: Non carica la squadra di eccessive re-sponsabilità, sa che ha in mano un motore che fatica ancora a carburare e quindi si affida alle invenzioni, rare, dei suoi uomini di maggior classe. Nella ripresa tenta di dare vi-vacità al centrocampo, propo-ne giustamente Baldi che per un nulla non lo premia. Vince giocando senza strafare ed è già un bel toccasana in attesa di vedere la squadra vera.

Domenica Canelli - Acqui

Tra gli azzurri e i bianchi una sfida a tutto campo

Acqui Terme. Quello tra Canelli ed Acqui è un derby che ha avuto momenti di grande intensità, in anni pas-sati ha acceso il tifo e riempi-to il "Sardi" e l'"Ottolenghi". L'Acqui ha forse vinto di più ma le imprese più belle credo siano da aggiudicare ai ra-gazzi in maglia azzurra, quan-do quella maglia era sulle spalle di Marmo, Picat Re, Al-brigi, Bastoni, Berruti e la squadra era tra le protagoniste, alla fine degli anni sessanta, in campionati prestigio-si come la serie D, allora quarto torneo nazionale. Era un Canelli che ai bianchi soprattutto, ma anche ad altre squadre, dava sonore lezioni

Quei livelli non sono più stati raggiunti, e del resto è difficile pensare ad un Canelli, o all'Acqui, in serie C2, rapportando il campionato di allora a quelli attuali. Negli ultimi anni molta "promozione" per gli spumantieri, meglio l'Acqui che ha visitato a più ri-prese la serie "D" ed il nazionale dilettanti.

Il Canelli di oggi è una neo-promossa, ha raggiunto l'eccellenza attraverso gli spareggi e torna ad incrociare l'Acqui in un campionato pre-

II "Piero Sardi" ospita la prima sfida del nuovo millennio tra bianchi ed azzurri, l'ultima del secolo scorso risale ai primi anni novanta. In mezzo qualche scaramuccia di coppa Italia, ma giocata con poca voglia da entrambi.

Ĕ un derby importante, per i due club che sono reduci da vittorie ed hanno tutte le intenzioni di prolungare il divertimento. Il fattore campo è per il Canelli, l'esperienza dalla parte dei bianchi. Il pubblico sarà numeroso ed equamente diviso, considerato che il Canelli ha una buona tradizioni di tifo casalingo e l'Acqui è una delle poche società che lo "esporta"

Ci sono i presupposti per una bella partita, compito che spetta a due squadre diverse nella "costruzione" e nella tipologia di gioco. Il Canelli è compagine gari-baldina, tosta, solida e con al-

cuni riferimenti importanti. Su tutti la punta Greco Ferlisi, ex dell'Orbassano-Venaria, for-mazione con la quale aveva disputato i play off dell'eccel-lenza; poi Mirone, classe '81, cursore di fascia, mancino che con la maglia dei bianchi ha disputato una stagione straordinaria; Panizza, il gio-catore con più anni, ma con il passato più importante e con il carisma del leader; Busolin centrocampista che ha fatto molto bene nel Bra ed infine Pavese, prelevato dall'Asti.

Fondamentale l'apporto de gli ex come Agoglio, spalla ideale di Greco Ferlisi, del portiere Graci e di quel Seminara che alterna panchina e apparizioni in prima squadra. Altri acquisti Bonin e Pezzoli dal Valsusa e Colusso dalla Valenzana; gli spumantieri sono allenati da Pasquale Romagnino, ex trainer del 2BValsusa, che alla squadra ha dato l'impronta giusta come dimostra il successo sul campo della Crescentinese nella ga-

ra d'esordio. L'Acqui ha più da offrire sotto il profilo tecnico, grazie ad elementi come Nastasi, De Paola, Marafioti, Baldi, Chiarlone, Corti e Icardi, mentre potrebbe concedere in fatto di corsa e muscolarità.

E un Acqui che non ha ancora i ritmi del campionato.



Mattia Agoglio, un ex in maglia azzurra, rispettato dai

l'intesa è in evoluzione e questi sono fattori che possono pesare nell'economia del match, soprattutto se si tratta di un derby.

Una sfida aperta che i padroni di casa possono vincere se riusciranno a mantenere alto il ritmo della gara, altrimenti è il tasso tecnico del-l'Acqui che può fare la differenza.

Le probabili formazioni:
Canelli: Graci - Pancrazio, Mirone, Panizza, Colusso -Seminara (Bonin), Pavese, Busolin, Pezzoli - Agoglio, Greco Ferlisi.

Acqui: Ferris - Carbone, Corti, Bobbio - Escobar, Icardi, Nastasi, Manno (Calandra), Montobbio (Marafioti) -Chiarlone, Rubino (De Paola).

ECCELLENZA - Girone B

Classifiche calcio

Risultati: Acqui - Cheraschese 2-1; Asti - Nova Colligiana 2-1; Bra - Novese 1-1; Crescentinese - Canelli 2-3; Derthona - Centallo Paven 5-1; Libarna - Saviglianese 2-1; Saluzzo - Castellazzo B. 0-0; Sommariva Perno - Pinerolo 2-0; Nuova Alessandria riposa.

Classifica: Derthona, Sommariva P., Canelli, Acqui, Asti, Libarna 3; Bra, Novese, Saluzzo, Castellazzo 1; Nuova Alessandria, Crescentinese, Cheraschese, Nova Colligiana, Saviglianese, Pinerolo, Centallo Paven 0.

Prossimo turno (domenica 21 settembre): Canelli - Acqui; Castellazzo B. - Asti; Centallo Paven - Saluzzo; Cheraschese - Libarna; Nova Colligiana - Sommariva Perno; Novese - Crescentinese; Nuova Alessandria - Bra; Saviglianese - Derthona; Pinerolo riposa.

Il Club Acqui Calcio ha premiato Franco Merlo

Prima di Acqui - Cheraschese, il club di tifosi dell'Acqui "Club Acqui Calcio" ha premiato Franco Merlo, direttore sportivo dell'U.S. Acqui, per l'attaccamento ai colori sociali e l'ottimo lavoro svolto in questi ultimi anni. La targa è stata consegnata dal presidente onorario del club Giovanni Caffarino.

Calendario CAI 2003

ESCURSIONISMO Settembre: 20 - 21 - Nella Valle delle Meraviglie. Ottobre: 5 -Nel parco del Monte Beigua. 12 - Castagnata a Cimaferle. 26 -Traversata della Rocca dei Corvi (Vado Lig.). Novembre: 23 da Nervi a Bogliasco. Dicembre: 7 - Tra boschi e vigneti a Sessame. La sede sociale CAI, sita in via Monteverde 44 (tel. 0144 56093), è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23.

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **SPORT**

Strevi - Arquatese 1 a 0

Prima Pelizzari e poi Biasi fanno grande lo Strevi

Strevi. Chi ben comincia... La frase s'addice perfettamente a questa partita inaugurale dello Strevi versione Ž003/2004: infatti, iniziare la stagione riuscendo finalmente a battere la "bestia nera" Ar-quatese non può non essere considerato un ottimo viatico per il Campionato che sta emettendo i primi vagiti.

I gialloblù, magistralmente diretti dalla panchina dal mi-ster Renato Biasi, hanno di-sputato un incontro pregevole sotto tutti i punti di vista riu-scendo per lunghi tratti a controllare agevolmente il gioco e anche i più quotati avversari. L'undici strevese è passato quasi subito in vantaggio: al 10º minuto Pelizzari s'involava solitario verso la porta di Morgavi, mal protetto da una difesa che non è riuscita a far scattare la trappola del fuori-gioco, e batteva l'estremo difensore avversario con un pregevolissimo pallonetto.

Il gol della punta gialloblù è poi risultato essere decisivo: vani sono stati i (pochi, a dire la verità) tentativi Arquatesi di raggiungere il pareggio. In ogni caso, nelle rare occasioni in cui gli ospiti sono riusciti a presentarsi in zona tiro, hanno sempre trovato a sbar-rare loro la strada, un Biasi in forma smagliante e decisivo in almeno tre circostanze. Inoltre la rete di Pelizzari è stata festeggiata da tutta la squadra in maniera particolare: l'intero team è, infatti, corso immediatamente verso gli spogliatoi per dedicare la segnatura a Marco Montorro, figlio del Presidente strevese Piero e perno del centrocampo gialloblù, vittima in settimana di un incidente domestico che, stando alle prime indicazioni, dovrebbe tenerlo lontano dal campo di gioco per circa un mese e mezzo; a lui

Classifiche calcio

1ª categoria GIRONE H

Risultati

Cabella - Pol. Montatese 2-0; Ovada Calcio - Masio Don Bosco 0-2; Pro Valfenera - Villaromagnano 1-3; Roero Castallana - Rocchetta T. 2-0; **Strevi** - Arquatese 1-0; Vignolese - Nicese 4-0; Villalvernia - Castagnole L. 1-1; Castelnovese - Fabbrica sospesa.

Classifica

Vignolese, Villaromagnano, Cabella, Masio Don Bosco, Roero Castallana, Strevi 3; Villalvernia, Castagnole L. 1; Fabbrica*, Castelnovese*, Arquatese, Pro Valfenera, Pol. Montatese, Ovada Calcio, Rocchetta T., Nicese 0.

Prossimo turno (domenica 21 settembre)

Arquatese - Villalvernia; Cabella - Rocchetta T.; Castagnole L. - Vignolese; Fabbrica - Roero Castallana; Masio Don Bosco - Castelnovese: Nicese - Pro Valfenera; Pol. Montatese - Strevi; Villaromagnano - Ovada Calcio.

*una partita in meno.



Matteo Pelizzari

vanno i nostri più sinceri e sentiti auguri di una pronta ri-

Per tornare alla cronaca, da quel momento in avanti i padroni di casa hanno potuto controllare agevolmente la partita, anche perché l'Arquatese faticava a trovare, più per meriti dello Strevi, che per de-meriti propri, il bandolo della matassa e riusciva a rendersi pericolosa solo nel finale di tempo, ma abbiamo già parlato della prestazione super di Biasi... Nella ripresa, l'incontro ripercorreva esattamente l'iter dei primi 45°, con i pa-droni di casa che mantenevano a lungo il pallone tra i piedi e lo facevano girare con maestria per gran parte della frazione, e gli ospiti che riuscivano a pungere solamente nel finale, peraltro senza riuscire a modificare il tabellino che, alla fine, li ha visti

sconfitti per uno a zero. Il Presidente strevese Piero



Marco Montorro

Montorro preferisce (e noi lo comprendiamo benissimo) parlare solo di calcio: "Abbiamo giocato una partita eccel-lente contro una delle squadre pretendenti la promozio-ne, che, oltretutto, non eravamo mai riusciti a battere. Il nostro obiettivo stagionale per adesso è semplicemente quello di migliorare il settimo posto della stagione scorsa. . Ovviamente tutto quello che vorrà venire in più sarà ben accetto, ma per adesso noi ci consideriamo semplicemente una sorta di "mina vagante" capace di dar fastidio anche a formazioni più blasonate di

roi".

Formazione Strevi Calcio:
Biasi Alessandro; Marciano;
Dragone; Faraci Mazzei, Gagliardone; Trimboli; Marengo; elizzari (dall'80º: Marchelli); Bertonasco; Galderisi (dall'85º: Conta). All.: Renato Biasi A disposizione: Nori; Bruzzone; Borgatti; Baucia.

Calcio 2ª categoria

Ponti e Raimondo volti nuovi nel Bistagno

Bistagno. Sono Fabrizio Raimondo dello Strevi, Diego Poni della Sorgente, Marco Serra del Canelli ed il giovanissimo marocchino Jassin, esterno destro di grandi doti tecniche, i volti nuovi del Bistagno che si appresta ad affrontare il campionato di seconda categoria. A disposizione di mister Gonella, lo scorso anno sulla panchina della Santostefanese, una rosa consolidata nel corso degli ultimi campionati, con un leader di grande esperienza come Tacchino e giovani in grado di dare corsa e sostanza ad una squadra che ha come obiettivo una "seconda" dignitosa. Nelle passate stagioni i granata di patron Carpignano hanno alternato prestazioni esaltati a rovesci inattesi e questo potrebbe es-sere uno dei temi di questo campionato. I granata sono reduci dalla sorprendente vittoria sul campo della Nicese, formazione di prima categoria, nell'amichevole disputata la scorsa settimana. De Masi. Macario e Picari hanno sigillato il match, mentre la squadra ha dato l'impressione d'essere abbastanza vicina alla migliore condizione. Tra gli addetti ai lavori c'è parecchio interesse attorno alla

squadra granata che potrà contare, nelle gare casalinghe, sul tifo di un pubblico sempre nu-

meroso ed appassionato. Domenica 21 per l'undici della Val Bormida un esordio subito molto impegnativo, per non dire proibitivo, contro La Sorgente sul tappeto verde dell'Ottolenghi

La rosa dell'U.S. Bistagno Portieri: Marcello Cipolla, confermato - Nicola Campaanolo, nuovo

Difensori: Alfredo Fossa, conf. - Marco Isnardi, conf. -Daniele Levo, conf. - Claudio Adorno, conf. - Enrico Santa-maria, conf. - Fabrizio Raimondo dallo Strevi.

Centrocampisti: Juones Jahdari, conf. - Marco Quercia, conf. - Reduane Moumma, conf. - Paolo Trinchero, conf. - Mauro Pegorin, conf. - Danilo Pronzato, conf. - Adriano Tacchino, conf. Jassin dal Marocco - Marco Serra dal canelli - Diego Ponti dalla Sorgente.

Attaccanti: Marco De Masi, conf. - Macario Alberto, conf. - Giovanni Marino, conf. Antonio Picari, conf.

Allenatore: Roberto Gonella, nuovo. Direttore sportivo: Bruno Gatti.

Calcio 2ª categoria

Il derby Sorgente-Bistagno in scena all'Ottolenghi

La Sorgente - Bistagno È il primo derby della sta-gione e merita un discorso a parte. Parliamo di Sorgente e Bistagno che domenica si af-frontano sulla pelouse dell'Ot-tolenghi, alle 16, per una pri-ma tutta da vedere. Un campionato di seconda categoria che si prospetta di grande in-teresse che ha ad Acqui e nella Valle Bormida squadre che saranno sicuramente tra le protagoniste. La Sorgente di patron Silvano Oliva è considerata la "corazzata" della categoria; squadra consolidata in tutti i reparti, impreziosita da giocatori di esperienza co-me Cavanna e Parodi e da un paio di giovani molto interessanti (il difensore Ferrando, classe '84, un ragazzo da se-

guire con grande attenzione). Gialloblù favoriti d'obbligo e Bistagno con un ruolo da outsider che gli concede qualche possibilità. Nella Sorgente molto dipenderà dall'umore degli attaccanti, Ferrari, Parodi e Cavanna, che sono di categoria superiore. La difesa aggregata attorno a capitan Oliva e con gli esterni abili nelle ripartenze è una garanzia. Sulla fascia sinistra Riky Bruno sa essere devastante e proprio da quella parte po-



Ezio Carpignano, presidente Bistagno.

trebbero arrivare i pericoli maggiori per i granata. Una Sorgente ancora lontana dalla migliore condizione, ma in grado di sopperire con la classe dei singoli.

Nel Bistagno molto dipenderà dall'inserimento di Diego Ponti, un ex che in passato ha alternato ottime prestazioni a lunghe pause, all'inventiva di Serra ed alla capacità di De Masi di scardinare la solida retroguardia sorgentina. In dubbio la presenza di Tacchino mentre per il nuovo arriva-



Silvano Oliva, presidente La Sorgente.

to Jassin bisognerà attendere l'arrivo del transfert da parte della Lega. Il collettivo dovrà essere l'arma per mettere in imbarazzo i padroni di casa.

Probabili formazioni:
A.S. La Sorgente: Manca -G.Bruno, Oliva, Gozzi, Ferrando - Facelli, A.Zunino, De Paoli (L.Zunino), R.Bruno - Cavanna, Parodi (Ferrari).

U.S. Bistagno: Cipolla -Fossa, Levo, Santamaria, Raimondo - Jadhari, Ponti, Pegorin, Serra - De Masi, Ma-

Calcio 3^a categoria

Amichevoli di lusso per il G.S. Bubbio

Bubbio. Tempo di amichevoli di lusso per il G.S. Bubbio. La rinnovata squadra bubbiese in questa intensa fase di preparazione al prossimo campionato di 3ª categoria, si è già esibita in alcune amichevoli con squadre di categoria superiore dimostrando la bontà del lavoro svol-

to sino a qui.

I ragazzi di mister Bodrito, infatti, dopo la vittoriosa amichevole con il Bistagno vinta per 2-0, hanno perso di misura con il Cortemilia per 2-1 giocando per lunghi tratti dell'incontro alla pari dei quo-tati avversari. La sensazione emersa da queste prime usci-te è che il Bubbio si possa candidare tranquillamente come una delle squadre da battere del prossimo campionato di 3ª e che lo spogliatoio abbia digerito in fretta la beffa

per la retrocessione. Mister Bodrito ha già impresso alla squadra una sua fisionomia, presentando in entrambe le occasioni una squadra ben disposta in campo ed essenziale nei movimenti, lo zoccolo duro è rimasto e gli inserimenti, pochi ma mirati, hanno completato

quelle lacune emerse nella . scorsa stagione.

Bussi tra i pali sembra già in forma campionato, Gianpaolo e Andrea Scavino danno sostanza, spinta e qualità al centrocampo, Alberto Muratore e Fabrizio Fogliati sono in grado di deceni in processione del controllo del control dare un importante contributo realizzativo. Ma l'acquisto che davvero potrà fare al Bubbio il definitivo salto di qualità alla squadra potrebbe essere Baratta Alberto. dopo sei anni di infortunio, infatti, è tornato. Per lui era già pronto un posto dietro ad una scrivania, ma lui coc-ciuto e determinato ha voluto riprovarci: "Ho riflettuto a lungo e ho deciso di provarci ancora commenta Alberto - se delu-derò le attese toglierà il disturbo e me ne andrò, a 32 anni mi sento maturo e pronto per l'ultima sfida della mia carriera"; fa piacere vederlo correre e calciare come un ragazzino, e anche il nuovo ruolo di punta sembra calzargli a pennello. "Sono una classica punta di peso (molto di peso) già in amichevole in un paio di occasioni ho sfiorato la palla, ai tifosi chiedo pazienza, il vero Mino deve ancora tor-

Rally Cantalupo Ligure

Cantalupo Ligure. Anche quest'anno ritorna la "Cantalupo Ligure - Pallavicino" con un percorso prettamente rallystico e in buone condizioni di asfalto, valida per la Coppa CSAI 1ª zona Superslalom e il trofeo Fiat Seicento slalom. La corsa rappresenta la più vecchia gara di slalom italiana, risalendo ai primi anni '70, sempre amata dai piloti per la spettacolarità del tracciato e l'ottima accoglienza. Organizzata da: Supergara, via Torino 64, Vezza d'Alba. Verifiche sportive: sabato 20 dalle 17.30 alle 19 e domenica 21 dalle 8 alle 9.45, presso Albergo Stevano - Pallavicino. Verifiche tecniche: sabato 20 dalle 17.30 alle 19.30 e domenica 21 dalle 8 alle 10.15 presso il campo sportivo - Pallavicino. Prove ufficiali, domenica 21 a partire dalle 11.15. Partenza 1ª manche ore 13.30 a seguire 2ª e 3ª manche. Premiazione: domenica 21 ore 19 presso Albergo Stevano. Per ulteriori informazioni: www.supergara.it.

Calcio 2ª categoria

Si gioca a...

Cortemilia - Aurora T. Sfida sulla carta agevole contro l'Aurora Tassarolo per il Cortemilia di mister Del Piano. I novesi sono reduci da un campionato di basso profilo, con la salvezza raggiunta per il rotto della cuffia, e non pare abbiano cambiato profilo di squadra.

Nel Cortemilia da valutare l'innesto di Giacosa, prelevato dal Farigliano, che dovrà sostituire Gai traslocato alla Calamandranese. In difesa l'innesto di Abbate dovrebbe dare solidità al reparto e, con Marenco che ha dimostrato d'essere un ottimo interditore, il Corte dovrebbe confermarsi squadra solida e compatta. In attacco Bertoldo, reduce da una stagione positiva, sarà il punto di riferimento più impor-

Contro l'Aurora Tassarolo, squadra che non ha modificato la sua intelaiatura e che passata stagione ha incassato una valanga di gol, il Cortemilia ha il dovere d'iniziare con il piede giusto.

Neive - Calamandranese

Trasferta che ha il sapore del derby tra Neive e Calamandra. Se il Calamandrana dei fratelli Gai, tutti di scuola Acqui, di La Mattina e di tanti altri ottimi giocatori ha i favori del pronostico, dalla parte dei padroni di casa le dimensioni di un campo che sarebbe ideale se si giocasse in nove.

Santostefanese - Boschese Inizio interessante per gli

azzurri di Santo Stefano Bĕlbo contro i verdi di Bosco Marengo. Partita aperta tra due squadre che possono essere inserite tra gli outsider e par-tendo con il piede giusto potrebbero essere subito tra le protagoniste. Per questo il match di Santo Stefano si presenta quanto mai interes-

Domenica si gioca a...

Trasferta insidiosa per lo Stre-vi in quel di Montà d'Alba. I gialloazzurri dovranno fare ancora a meno di Marco Montorro, il giovane centrocampista vittima di un banale quanto terribile infortunio domestico che lo costringerà lontano dai campi di calcio per qualche domenica.

L'undici di Biasi è reduce da una brillante e sofferta vittoria contro una delle favorite del gi-rone ma, contro la Montatese saranno proprio i gialloazzurri ad avere il ruolo di squadra da bat-

I positivi riscontri del match con l'Arquata dovranno essere ribaditi contro una compagine che non ha grosse ambizioni, ma tra le sue fila ha un paio elementi di categoria superiore. I fratelli Morone, difensore ed attaccante, sono i due pezzi pregiati a disposizione di mister

Il Morone attaccante, ex bomber del Sommariva Perno in eccellenza, potrebbe rientrare proprio con lo Strevi e dare mag-giore qualità all'attacco langarolo. Da parte sua Renato Biasi risponde con un Pelizzari in gran spolvero e con una difesa che ha nell'altro Biasi un estremo di grande affidamento. A Montà, lo Strevi potrebbe ritro-vare un altro leader, quel Baucia, tra i migliori nello scorso campionato, tenuto prudenzialmente in panca nel match di

domenica scorsa.

Piero Montorro, patron dei gialloazzurri, affronterà la trasferta con l'animo rilassato: "Marco sta recuperando dopo il brutto incidente e questa è la cosa più importante. La squadra ha dimostrato d'avere sostanza e personalità e questa è l'altra bėlla notizia. Domenica gioche remo cercando la vittoria pur sapendo che affronteremo una squadra forte e determinata a riscattare la sconfitta all'esordio".

Probabile formazione U.S. Strevi: Biasi - Marciano, Dra-gone, Baucia (Faraci) Mazzei -Marengo, Trimboli, Bertonasco, Gagliardone - Pelizzari, Calde-

Calcio giovanile La Sorgente

Dalla "SORGENTE" alla "SAMPDORIA" Roberto Cavasin, classe '90, dalla prossima stagione (2003/2004) vestirà la maglia blu cerchiatá. Grande è la soddisfazione di tutta La Sorgente dove Roberto è cresciuto calcisticamente e nella scorsa sta-gione ha giocato, pur essendo un esordiente sotto la guida di mister Ferraro, nei Giovanissimi regionali di mister Gianluca Oliva con compagni ed avversari di due anni più vecchi senza mai sfigurare. Grazie anche a questa esperienza Roberto è migliorato notevolmente sia tecnicamente che tatticamente al punto di essere chiamato nella società ligure dopo alcuni provini. Tutto ciò a dimostrazione che la società di via Po lavora per la crescita calcistica dei propri tesserati ed è per questo che augura a Roberto tutto il bene possibile per questa nuova avventura che andrà ad affrontare. **PULCINI**

Grande pomeriggio di festa quello che mercoledì 10 settembre ha visto coinvolti sul centrale de La Sorgente i piccoli nati nel 1994-'95-'96 opposti ai pari età del Don Bosco di Alessandria. Numerose le mini partite disputate, così come anche le reti realizzate che per i gialloblù sono state siglate da Ivaldi, Masini e Masieri. Prossimo appuntamento sabato 20 e domenica 21 settembre al torneo organizzato dall'Aurora di Ales-

ESORDIENTI **Torneo Tortona**

La formazione di mister Allievi ha disputato, mercoledì 10 settembre, il triangolare del torneo di Tortona. La prima gara li vedeva impegnati contro la Viguzzolese che regolavano con il classico 2-0 grazie alle reti di Cipolla e DeBernardi, mentre la seconda gara la giocavano Casale e Viguzzolese con il netto successo dei primi per 6-0. La terza ed ultima partita del girone vedeva La Sorgente e il Casale scendere in campo e dopo una gara spettacolare da parte dei gialloblù acquesi, si concludeva con un netto 3-1 grazie al-le reti di Cipolla (2) ed Erba. Nei quarti di finale i piccoli sorgentini venivano sconfitti dal forte Asti per 3-0; a parziale scusante dello scarso impegno profuso può essere la gara amichevole disputata la sera prima in quel



Roberto Cavasin

di Canelli, contro la formazione locale, dove i gialloblù hanno vinto 2-1 con reti di Erba e Ales-

Prossimi incontri

Giovanissimi regionali: "Jonathan sport" - Castellazzo, domenica 21 ore 10.30, campo Sorgente (campionato); *Allievi:* La Sorgente - Asti-sport, sabato 20 ore 16, campo Sorgente (amichevole); Juniores: Ŏvada calcio - La Sorgente, sabato 20 ore 16, campo Ovada.

Calendario AICS 2003

21 settembre Silvano d'Orba, Giro delle frazioni km. 12, partenza ore 9, ritrovo campo sportivo; info tel. 0143-841357

28 settembre Novi Ligure. XVIII Maratonina d'Autunno camp. prov.le km. 21,097 e non comp. km.11, partenza ore 9,30 ritrovo stadio com.; info tel. 0143-321582.

4 ottobre Novi Ligure, metri 10.000 su pista ore 14, ritrovo campo sportivo; info tel. 0143-321582.

5 ottobre San Salvatore Monferrato, Trofeo Avis km. 12, partenza ore 9,30 ritrovo piazza Carmagnola; info tel. 0131-237015.

12 ottobre Balzola

Corsa tra le risaie km. 15 partenza ore 9, ritrovo giardini comunali; info tel. 0142-

19 ottobre Spinetta Marengo, Marengo marathon e maratonina km. 21,097 e 42,195 partenza ore 10, ritrovo parco castello Marengo; info tel. 0131-445344.

A.S. La Sorgente

Primo memorial "Carlo Barisone"



La squadra dei giovanissimi con Alessandro, Alberto e Claudio Cavanna



Il presidente Silvano Oliva offre un omaggio floreale ai figli Alessandro e Alberto Barisone.

Acqui Terme. Si è svolto con notevole successo il 1º memorial "Carlo Barisone" dedicato alla categoria Giova-nissimi. Tale manifestazione è stata organizzata per onorare la memoria di Carlo Barisone a due anni dalla sua scomparsa e che ha lasciato un vuoto incolmabile per tutti. Carlo è stato uno dei sette soci fondatori che nel giugno 1988 hanno dato inizio alla bellissima favola sorgentina e quindi per onorarlo al meglio il presidente Silvano Oliva ha organizzato il torneo che ha visto gareggiare sei formazio-

Nel girone A ha prevalso il Don Bosco Ge sul Voluntas Nizza (2-0) e sulla Sorgente (1-0), mentre nella terza sfida ragazzi di mister Gianluca Oliva battevano per 1-0 il Voluntas con la rete di Colelli. Nel secondo girone di qualifi-cazione era un monologo della Virtus Bagnella di Omegna che batteva sia il Meeting Club Ge (4-0) che la Crescen-

Nel pomeriggio di domenica 14 si sono svolte le finali. I primi a scendere il campo sono stati il Voluntas Nizza e il Meeting Club Ge con il successo di questi ultimi per 4-1 che si aggiudicavano così la quinta posizione

Nella finale 3º-4º posto i padroni di casa avevano la meglio sulla Crescentinese per 3-1 con 2 reti del bomber . Colelli e sigillo personale di Cazzola.

La finalissima se la sono contesa la Virtus Bagnella e il Don Bosco Ge e dopo una gara molto combattuta, ha prevalso la Virtus per 2-1 aggiudicandosi così il 1º memorial "Carlo Barisone"

Alla presenza dei figli Alessandro ed Alberto Barisone, a cui La Sorgente ha donato un omaggio floreale, sono stati consegnati i trofei a tutte le società partecipanti più 7 pre-



Alberto Barisone premia Gregorio Griffo come "mi-glior giocatore de La Sor-gente".

mi individuali, il tutto offerto dalla famiglia Barisone. E il socio Claudio Cavanna ha offerto a tutte le squadre un grosso trofeo sulla cui etichetťa vi erano incisi tutti i nomi dei 7 soci fondatori. A tutti i ragazzi, inoltre, un piccolo trofeo offerto sempre dalla famiglia Barisone, più uno zaino della "Sportika" offerto da Jonathan sport, sponsor tecnico della squadra Giovanissimi de La Sorgente. Per la cronaca il trofeo quale miglior giocatore sorgentino è andato a Gregorio Griffo, capitano della formazione di mister G.Luca Oliva. "La società rivolge un grande ringraziamento alla famiglia Bărisone ed al sig. Claudio Cavanna, grazie ai quali l'A.S. La Sorgente ha ottenuto l'ennesimo successo organizzativo, il tutto per ricordare un grande amico... «ciao Carlol»

Formazione: Bodrito, Griffo, Trevisiol, Allkanyari E., Goglione, Cazzola, Barbasso, Foglino, Colelli, Giusio, Marcantonio, Rocchi, Zanardi, Zunino, Ricci, Filippo, Ale-

Calcio giovanile Acqui U.S.

Acqui Terme. Week-end con luci ed ombre per le for-mazioni giovanili dell'Acqui. Incominciando dalla Juniores regionale di Massimo Robiglio le note sono subito molto positive. Infatti i bianchi hanno sconfitto il Castellazzo, probabile prossimo avversario in campionato, con il punteggio di 3-1. Le reti realizzate porta-no la firma di Guerci (rigore) e Scontrino (2). Sconfitta e relativa elimina-

zione, invece, per gli Allievi provinciali di Ettore Denicolai che nel torneo "C.D.C. Calza-ture", disputatosi presso gli impianti sportivi dell'Aurora Alessandria, hanno dovuto soccombere al Multedo con il punteggio di 5-2.

Sconfitta anche per i Giova-nissimi regionali di Valerio Ci-relli che nell'amichevole di Bra sono stati battuti per 1-0.

Due sconfitte ed una vittoria per gli Esordienti '91 di Strato Landolfi che nel tor-neo organizzato dal Nuova Valmadonna hanno subìto due battute di arresto dalla Fulvius Samp. e dal Casale (1-4 e 0-3) per poi sconfig-gere gli "Anni Verdi Voghera"

per 2-1.

Sempre gli Esordienti '91 sono stati protagonisti assieme agli Esordienti '92 di Valerio Cirelli, di un match-esibizione domenica 14 pomerig-gio, prima di Acqui-Cheraschese, match di apertura del Campionato Regionale di Ec-

Esperienza significativa e accolta positivamente da tutto l'ambiente che verrà ripetuta

con altre formazioni del settore giovanile prima del prossimo impegno casalingo dell'Acqui previsto alla quarta giornata di campionato il 5 ottobre contro il Derthona.

Da sottolineare che l'esibizione delle due formazioni giovanili è stata seguita da oltre duecento tifosi; molti genitori, ma soprattutto supporters della prima squadra del-l'Acqui giunti all'Ottolenghi per la partita del campionato di "Eccellenza", alla fine entusiasti d'aver visto all'opera i

"bianchi" del futuro. Sono molteplici gli impegni del prossimo fine settimana. Fra tutti spicca l'inizio del Campionato Regionale Giovanissimi che vedrà l'Acqui impegnato in trasferta sul campo di Lucento in uno scontro fin da subito proibiti-

Prossimi incontri

Allievi provinciali: Acqui -Campese, stadio "Ottolenghi" di Acqui, domenica 21 ore 10; Giovanissimi regionali: Lucento - Acqui, capo "Riconda" (corso Lombardia, Torino), domenica 21 ore 10.30; *Gio*vanissimi provinciali: Acqui - Olimpia F.Q.S. '96, stadio "Ottolenghi" di Acqui, sabato 20 ore 16.30; Esordienti '91: trofeo "Elettro 2000", "Cristo" Alessandria, sabato 20 e domenica 21; *Pulcini '93 e Pulcini '94:* 6º "Memorial Nando Amello", "Aurora" Alessandria, sabato 20 e domenica 21; *Pulcini '95:* 1º "Memorial Elvio Banchero", "Europa" Alessandria, sabato 20 e domenica dria, sabato 20 e domenica 21.

Calcio giovanile **Cassine**

Cassine. Una realtà sportiva che si sta consolidando con la ricerca di ragazzi da inserire nel proprio settore gio-vanile; un progetto sul territo-rio per trasferire la sua idea di calcio; la valorizzazione dei calciatori e un costante impegno nei confronti dei giovani: questo è l'obiettivo dell'Unione Sportiva Cassine che, con l'affiliazione A.C. Perugia scuole calcio, società professionista di serie A, vuole promuovere la pratica calcistica giovanile attraverso un corretto e graduale avviamento del bambino al gioco del calcio, aiutandolo a crescere ed ad inserirsi nella società del futu-

I risultati non si sono fatti attendere e, arrivati al tra-guardo del primo mese di attività e di sedute di allenamento, il gruppo è già importante.

Piccoli Amici: Lorenzo Lomonaco. Carlo Maria Gallo Ricagno, Alberto Beccati, Daniele Cavelli, Nicolò Anselmi, Jacopo Cassero, Pier France sco İncanella, Marco Sardella, Marco Richieri, Andrea Massa, Mattia Prigione, Marco Sigolo, Michele Scianca, Riccardo Garrone, Giacomo Martinello, Andrea Moretti, Manuel La Rocca, Andrea Re, Noemi Mei, Davide Palella, Manuel Cotella, Daniele Sardi.

Pulcini: Gianluca De Gregorio, Francesco Festucco, Orlando Martinello, Michele Caruso, Gabriele Chiarenza, Cristiano Aimo, Andrea Di Dolce, Marco Olivero, Rudy Caccia, Michael La Rocca, Gregorio Fortino, Riccardo Romano, Andrea Bongiovanni, Luca Branduardi, Gianluca Sirio, Luca Grua, Pietro Martino, Matteo Cagliano, Gianluca Modonesi, Marco Caviglia.

Esordienti: Marco Guadagnino, Jacopo Virgilio, Jacopo Favelli, Alessandro Garrone, Ivan Valentini, Cristian Lo Brutto, Davide Belzer, Dario Laguzzi, Alessio Seminara, Mattia Fior, Filippo Scianca, Antonio Forciniti, Claudia Ma-renco, Fabio Monforte, Marcello Domino.

Giovanissimi provinciali: Daniele Lomonaco, Danilo Mei, José Pavese, Salvatore Mel, Jose Pavese, Salvatore Ronza, Matteo Modonesi, Alexandru Ivan, Fedele Lau-ria, Gianluigi Macchia, Stefa-no Ruggiero, Medi Bel Iman, Marco Fanton, Lorenzo Anselmi, William Silvani, Matteo Cerroni, Alessandro Landolfi.

Proseguendo nella politica di valorizzazione dei giovani calciatori, la scuola calcio Perugia con il progetto dell'affiliazione con l'Unione Sportiva Cassine vuole raggiungere l'obiettivo di migliorare ed arricchire il centro giovanile. In questo contesto il presidente del team cassinese Maurizio Betto in collaborazione con il presidente del settore giovanile Michele Virgilio, vogliono ringraziare tutti i colleghi della dirigenza del-l'U.S. Cassine per il proficuo impegno dimostrato fino ad ora, incitandoli nel pro-seguimento dell'attività e ricordando a tutti che l'obiettivo dei cento tesserati è a portata di mano.

Chi fosse interessato e volesse iscriversi può presentarsi presso il campo sportivo Peverati di Cassine: Piccoli Amici '96-'97-'98 lunedì e venerdì; Pulcini '93-'94-'95 lunedì e giovedì; Esordienti '91-'92 lunedì e giovedì; Giovanissimi '89-'90 martedì e aiovedì.

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **SPORT**

G.S. Acqui Volley

Ratto Antifurti al via cresce la scuola di volley





Roberto Varano e Diane Cheiosoiu, nuovi tecnici del G.S. Acqui Volley.

Acqui Terme. Ad un mese dall'inizio degli allenamenti la prima squadra femminile del G.S. Acqui marcata Ratto Antifurti è pronta la via della Coppa Piemonte che partirà domenica in quel di Novi. Dopo l'amichevole di martedì in Alessandria contro il PGS Ve-la di serie C, la squadra è nuovamente scesa in campo domenica 14 in un triangolare alla Battisti contro ancora il Vela e l'Ovada, che sarà avversaria in campionato.

Giornata decisamente positiva e gradevole anche per il folto pubblico accorso alla Battisti, dove le termali hanno, questa volta, mostrato un discreto stato di forma

Definita la rosa del gruppo, questa stagione a guidare la squadra ancora mister Marenco. A portare i colori termali saranno le stesse ragazze della scorsa stagione con in più l'innesto di Elisa Riposio al centro, nuovo acquisto dalla 1ª Divisione alessandrina del Don Orione e il gradito rientro di Martina Poggio dopo il fermo per l'infortunio al ginocchio che le è costato la sta-gione passata. A disposizione quest'anno anche la veterana Lorenza Marenco, che, oltre ad allenare il gruppo under 15, sarà pronta a dare una mano anche in campo in caso di necessità. E poi ci sono le conferme: in cabina regia ancora Chiara Baradel affiancata da Francesca Trombelli, al centro oltre alle già citate Riposio e Poggio ecco la top-score Chiara Visconti con i suoi 308 punti in stagione l'anno scorso, sempre preziosi l'esperienza ed il carisma della capitana Sara Zaccone, che giocherà come martello o come opposta; e ancora dalla zona due dovranno schiaccia-

Rally Acqui T.

La 13^ª edizione del Rally Team 971 sarà celebrata ad Acqui Terme nei giorni 11 e 12 ottobre, oltre che con le già annunciate novità riguardo tutta la logistica ospitata nel lussuoso Grand Hotel Antiche Terme della romanica cittadina, sarà ricordata anche per i numerosi premi messi in palio per i concorrenti. Infatti, oltre ai tradizionali premi per coloro che si aggiudicheranno le prime dieci posizioni assolute, i primi tre di gruppo e di classe, all'equipaggio femminile ed alle scuderie, quest'anno verrà assegnato il "Trofeo Guido Benazzo", messo in palio dal figlio "Bobo" Benazzo, che andrà al pilota più giovane presente alla gara. Per informazioni Rally Team 971 via N. Porpora 29/20 - 10155 Torino - tel 011 2053309, fax 011 2053308, rallyteam971 @libero.it, www.rallyteameventi.it

re anche Francesca Gotta e Erika Montani; come martello quest'anno dovrà farsi sentire Giulia Deluigi già protagonista di una buona stagione l'anno scorso insieme con Stella Pintore; non poteva mancare uno dei pilastri del gioco termale il libero Libera Armiento. Dal settore giovanile sono prontis-sime il libero junior Antonella Armiento (1987) (sorella di Li-bera ndr.) e la schiacciatrice Rachele Lovisi (1988) che dovranno nel frattempo sostenere i gruppi under 17 e Prima Divisione seguiti da Varano. Non si può fare a meno di citare, infine, un elemento essenziale dello staff tecnico del G.S. e cioè il dirigente Pierantonio "Cali" Baradel che con il suo instancabile computer seguirà gara su gara per fornire al mister dati preziosissimi.

Roberto Varano alla guida dell'under 17

Proseguono intensamente gli allenamenti del gruppo un-der 17 - 1ª Divisione che sta facendo conoscenza con il nuovo mister Roberto Varano il quale ha già mostrato di sa-perci fare. Per lui un gruppo che ha già fatto bene nella scorsa stagione e dal quale dovranno arrivare i prossimi rincalzi per la prima squadra (oltre alla Lovisi ed alla Armento junior). Starà a lui far emergere talenti come Sonia Ferrero o Eleonora Virga o Olga Mannoni.

Buona la prima uscita per l'under 15

Domenica 14 mattina, prima del triangolare di serie D, sono scese in campo le under 15 seguite da Ivano e Lorenza Marenco ancora contro le pari-età del PGS Vela, in una prima gara stagionale che è servita ai mister come test. I risultati sono stati decisamente incoraggianti. In campo per la prima volta con i moduli 5+1 e 4+2, le ragazzine del G.S. sono subito entrate nella parte.

Rosa del gruppo: Sciutto V., Amato, Evangelisti, Moizo, Sciutto G., Gaglione, Tardito, Bennardo, Agazzi, Pronzato, Armiento S., Fossati, Talento, Solferino, Ghignone, Ivaldi. Scuola di pallavolo e under

13 in crescita

Aumentano gli iscritti alla scuola di pallavolo. Alla guida dei bimbi del minivolley prosegue l'attività bisettimanale la nuova allenatrice Diane Cheiosoiu, mentre si affianca all'allenatrice di primo grado Francesca Gotta nella guida dell'under 13 la compagna di squadra Francesca Trombelli.

Le iscrizioni intanto sono sempre aperte telefonando a Ivano Marenco oppure presentandosi alla Battisti nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.

G.S. Sporting Volley

Si apre la stagione con la Coppa Piemonte

Acqui Terme. Fine setti-mana intenso per la società del presidente Valnegri in attesa dell'avvicinarsi degli impegni agonistici. Sul fronte dirigenziale domenica 14 a Torino nella sede della fede-razione si sono svolti i sor-teggi dei calendari e dei gi-roni dell'imminente campio-

Poche le novità rispetto al-la scorsa stagione, il G.S. Sporting Valnegri Valbormida Acciai è stato inserito nel girone A insieme alle altre rappresentanti della nostra provaldostane (Pont Saint Martin, Cogne) costituiscono l'ossatura di un girone che ad una prima lettura appare as-sai equilibrato. Favorite d'ob-bligo l'Ornavasso che da al-cune stagioni staziona perennemente al vertice e Novi che ha rinnovato rinforzando una rosa già compe-

Aperta la lotta alla caccia degli altri posti per i playoff e per sfuggire alla lotteria dei playout. Inizio fissato per sabato 11 ottobre e per lo Sporting sarà subito trasferta dif-ficile a Nichelino nella tana del ripescato Carol's Volley mentre l'esordio casalingo sarà sabato 18 ottobre alle 20.30 a Mombarone contro la neopromossa Conad Pont Saint Martin.

In attesa dell'avvio del campionato domenica prende il via la Coppa Piemonte, il primo turno si svolgerà domenica 28 settembre a Oc-

A contendere i primi punti della stagione alle bianco-rosse acquesi la formazione di casa e il Pozzolo. In previsione dell'impegno sabato 13 è stata ospite del Palazzetto di Mombarone l'Ovada guidata in panchina da Baci-galupo - secondo di Cazzulo ad Acqui per un paio di

Cinque set con vittoria del G.S. Sporting per 3-2 e spa-zio dato da Gollo a tutta la

Nonostante il gran lavoro infrasettimanale che ha imballato non poco le ragazze ed alcune assenze importanti ne è uscito un test agonisticamente valido. Buona la prestazione di Guazzo e Balossino che, inserite ad incontro iniziato, hanno fornito un valido apporto.

Settore giovanile Senza soste il lavoro del-le giovanili mentre da questa settimana ha ripreso il suo cammino il minivolley guidato da Giusy Petruzzi. Appuntamento fissato nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 16.30 a Mombarone. Chi è interessato non deve fare altro che presentarsi in palestra e provare a muovere i primi passi nel mondo della pallavolo.

Domenica 21 ad Acqui Terme

Primo raduno **Auto Tuning**





Acqui Terme. È in programma per domenica 21 settembre, la prima edizione del "2Fast 2Furious tuning day", organizzato da: 2Fast 2Furious tuning club di Acqui Terme e Car Plus (hi-fi audio) di Alba. Si tratta di un raduno di auto tuning. Per i non addetti "tuning", che letteralmente significa "sintonizzazione", nel campo dei motori significa elaborazione, modifica delle auto, sia a livello motoristico che estetico.

Il raduno è diviso in categorie, dove le auto verranno valutate per: estetica esterna, estetica

interna, estetica vano motore, meccanica, gara Hi-Fi, gara SPL, assoluto, auto più votata dal pubblico, club più lontano e club più numeroso. La manifestazione si svolgerà in piazza S. Marco ad Acqui Terme con il seguente programma: ore 9 inizio iscrizioni, ore 11.30 circa fine delle iscrizioni. Durante tutto il pomeriggio vi saranno spettacoli vari con musica ed intrattenimento forniti da "Radio Acqui". Alle 18 le premiazioni sul palco con la consegna delle coppe, dei premi e lancio di gadget forniti dagli sponsor. Pedale Acquese - Olio Giacobbe

Davide Levo vince ancora

Acqui Terme. Ancora una domenica di grande soddisfa-zione per i ragazzi del "Peda-le" grazie alle prestazioni dei Giovanissimi che, appena rientrati dalla trasferta a Bari, hanno ottenuto risultati lusinghieri nella gara di Boisano (SV) organizzata dalla S.C. Loano. Davide Levo (G2M) ha fatto centro ancora una volta intascando così, comprese le gimkane e gli sprint, il suo 8º successo stagionale; buoni i piazzamenti di Luca Garbari-no (8º), Omar Mozzone (7º), Roberto Larocca (8º) e Simone Staltari (10º) nelle rispettive categorie. Sempre brave le ragazze: Giuditta Galeazzi 2ª nella G2F, Cristel Rampado 2ª nella G3F, Ramona Cogno 5ª nella G4F.

Gli Esordienti, nella gara di Bricherasio (TO), hanno otte-nuto un 10º posto con Luca



Monforte che, ostacolato irregolarmente dagli avversa-ri, non è riuscito a bissare il piazzamento di domenica scorsa (7/9) a Ceranesi (GE) dove aveva ottenuto un prestiaioso 2º posto.

CSI: campionato di calcio a 7

Acqui Terme. Il Consiglio Circoscrizionale C.S.I. di Acqui Terme organizza per l'undicesimo anno il campionato zonale di calcio a sette giocatori. Possono partecipare al campionato tutte le società sportive affiliate al CSI per la stagione sportiva 2003/2004. Le squadre saranno composte da 7 giocatori con la possibilità di cambi illimitati (cambi continui ma a gioco fermo e su consenso arbitrale). Il termine per le iscrizioni è stato prorogato al 22 settembre e dovranno pervenire alla segreteria CSI accompagnate dal relativo modulo.

La squadra vincitrice del campionato sarà laureata campione provinciale e parteciperà alle fasi finali regionali della Joy-Cup 2003/2004 in rappresentanza del Comitato di Acqui Terme.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il CSI all'indirizzo di posta elettronica csi-acquiterme@libero.it. oppure al 0144 322949 il lunedì sera.

Tennis Mombarone

La squadra D2 non si qualifica

Acqui Terme. La squadra della D2 non riesce ad ottenere la qualificazione alla serie superiore perdendo ad Al-ba dopo 10 ore di incontri. Al-la fine dei 4 singolari la squa-dra di Mombarone risultava in vantaggio per 3 a 1 grazie al-le vittorie di un ritrovato Angelo Priarone che dopo un'annata negativa ha superato il numero 1 della squadra av-versaria dopo 2 ore di match. Gli altri 2 incontri sono stati vinti da Daniele Bianchi che conferma i progressi dell'ultimo anno, in 2 facili set, risultando alla fine dell'anno imbattuto in singolare assieme al capitano Andrea Giudice che ha portato il terzo punto vincendo al terzo set.

La formazione albese, nei doppi, sfruttava la maggiore rosa della squadra schierando giocatori freschi e di esperienza mentre la squadra acquese era costretta a schierare gli stessi giocatori dei sin-goli con il solo inserimento del giovane talentuoso ma inesperto Marco Bruzzone. Persi entrambi i doppi dopo aspre lotte le due squadre risultavano in parità. Nel doppio di spareggio, de-terminante ai fini della promozione, Bianchi e Giudice si prendevano la responsabilità di affrontare nonostante la stanchezza l'incombenza di questo doppio. La coppia albese formata da giocatori più freschi, esperti e maliziosi sfruttavano la stanchezza psicofisica della coppia acquese che non reggeva a livello nervoso le provocazioni nel limite del regolamento perdendo di



Marco Bruzzone

misura in 2 set.

Ora la squadra affronta lo spareggio per la promozione contro la forte squadra della Cassa di Risparmio di Alessandria domenica 21 set-

Nel frattempo la squadra della D3 nulla poteva contro la squadra del ATM Torino perdendo per 3 a 1 dovendo rinunciare alle speranze di promozione alla serie supe-

Continuano le lezioni gratuite tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 sino al primo di ottobre, quando inizieranno i corsi invernali suddivisi come sempre in minitennis per i primi approcci con il gioco del tennis per i più piccoli, dai 4 ai 9 anni, la Scuola Tennis per i ragazzi dai 10 ai 16 anni, e l'agonistica per i ragazzi selezionati dallo staff tecnico. Per informazioni contattare la segreteria del circolo Mombaro-

Santo Stefano e Alba in testa solo terza la Monticellese

In settimana si sono giocati alcuni degli spareggi che serviranno per completare la griglia delle semifinali. Il primo per definire chi, tra Alba e Santo Stefano, salirà sul gra-dino più alto e quindi eviterà lo scontro diretto con la Monticellese di Alberto Sciorella, campione in carica, giunta terza in classifica; gli altri sono una complicata ragnatela che potrebbe dar vita a qualsiasi soluzione e magari promuovere il Ricca di Riccardo Molinari che rischia di diven-

tare una mina vagante. Non sono bastati una prima fase e poi un successivo girone all'italiana a definire i ruoli, ancora una volta ci si deve affidare agli spareggi che, in questo gioco, sono da sem-pre un approdo decisivo.

Fase finale che premia quei battitori che determinano il valore (ed il risultato) di squadra e quelle squadre determinanti nel completare il ruolo (e le vittorie) del battitore. È quello di cúi dovrà tenere conto la commissione tecnica,

Nel trofeo "Provincia di Alessandria" di golf

Allovio e Fumi super

Acqui Terme. Oltre sessanta i partecipanti alla quarta prova del V trofeo "Provincia di Alessandria", che si è disputata sui campi del "Le Colline" di piazza Nazione Unite, e che ha visto i giocatori di casa tra i protagonisti assoluti di questa importante tappa di uno dei più importan-

Il 1º netto se lo è aggiudica-to la coppia del "Le Colline" formata da Elio Allovio e Maria Grazia Fumi che ha preceduto, con 51 punti, l'altra coppia del nostro circolo composta da Paolo Sidoti e Domenico De Soye (49 punti). Il 1º lordo è stato vinto da Carlo Sartirana e Giacomo Valente che hanno totalizzato 39 punti. Per Massimiliano Pagella e Marco Galbusera terzo posto con 49 punti:

Ancora acquesi protagonisti nella gara a coppie miste dove hanno primeggiato Luigi

Pivetti ed Anna Bo.

Il premio "Longest Drive",
alla buca numero 5, se lo è
aggiudicato Giacomo Valente mentre il "nearest to the pin", alla 7, lo ha ottenuto Paolo Sidoti con 1,05 metri.

La quinta tappa è in programma a "Villa Carolina" il 5 settembre.

Pochi giorni dopo il "Provincia di Alessandria" sul green del "Le Colline" è stata la volta del campionato sociale "Score d'oro 2003". Di turno la coppa "Braida di Giacomo Bologna". In prima categoria ha ottenuto il primo posto Lui-gi Trevisiol, 36 punti, che ha preceduto Valter Parodi secondo con 34 a pari punti con Renato rocchi giunto terzo. Coppia tutta femminile in testa alla seconda categoria: Rita Ravera, 45 punti, ha preceduto di sei punti Annamaria Sidoti. Tra le ladies, Sara Lagorio ha messo in fila la concorrenza, anche Giuliana Scarso seconda a pari punti (39). La giornata delle donne è completata dal successo di Elisabetta Morando in categoria senior, 35 punti, seguita da Marta Schleibner con 35.

Domenica 21 in programma "Marchesi Frescobaldi", 18 buche Stableford, Hcp seconda categoria, valevole per lo

9º trofeo di calcio a sette "E. Bagon"

Acqui Terme. L'Associazione K2 (tempo libero, turismo, sport sociali) di Torino, organizza il nono trofeo "E. Bagon", campionato di calcio a 7

Calendario della 1ª giornata Venerdì 19 settembre: campo Borgoratto, ore 21.15, Xelion Banca - New Castelnuovo; campo Cassinelle, ore 22, Cassinelle - Imp. Pistone; campo Prasco, ore 21, Prasco - Rist. Paradiso; campo Terzo, ore 21, Tie Break - Pa-

Nazionale di pallapugno in Francia

In questo week end, la nazionale italiana di pallapugno parteciperà al quadrangolare in terra di Francia con le nazionali di Olanda, Spagna e del paese organizzatore. Il d.t. Sergio Corino ha convocato Giuliano Bellanti, Mariano Papone, Alessandro Bessone, Andrea e Roberto Corino, Paolo Danna, Michele Giampaolo, Marco Vero e Mauro Unnia.

La partita Cantina Sociale -Autorodella Carbon Trade e Rossoblu Genoa - Ponti sono rinviate a data da destinarsi. Calendario 2ª giornata

Lunedì 22 settembre: campo Terzo, ore 21, Equador -Macelleria Berta; ore 22, Autoequipe - Ponti; campo Ricaldone, ore 21, Tis Arredo-bagno - Gruppo 95; ore 22, Capitan Uncino - Rossoblu Genoa; campo Borgoratto, ore 21.30, Linea Artigiana Gas Tecnica; campo Cartosio, ore 21.15, Ass. Sara - II Baraccio.

Giovedì 25 settembre: campo Castelnuovo B., ore 21, New Castelnuovo - Cantina Sociale; campo Quaranti, ore 21.15, Autorodella Carbo -Stenni Saloon Pub; campo Ricaldone, ore 21.15, Bar Stella - Xelion Banca.

Venerdì 26 settembre: campo Terzo, ore 21, Imp. Pistone
- Prasco; ore 22, Pareto Cassinelle; campo Cartosio,
ore 21.15, Rist. Paradiso - Tie

Trofeo Bigatti

Il campionato di calcio a 5, trofeo "Bigatti" inizierà lunedì 22 settembre.

composta dal cortemiliese Piero Carena, da un giocatore in attività, Riccardo Aicardi, da Miriano Devia, Romano Borgetto e Domenico Raimondo, nella prossima riunione che servirà a definire le classifiche e, di conseguenza, la composizione di alcune

La sorpresa è trovare il giovane Roberto Corino, leader della Santostefanese, ai vertici della classifica e con solide possibilità di conquistare lo scudetto. Il cornelianese, erede di una dinastia di buoni giocatori, è da qualche tempo nel circuito della serie A. Ha giocato un anno a Spigno, poi emigrato ad Alba e quest'anno ha trovato la definitiva consacrazione sulle rive del Belbo. Roberto Corino potrebbe diventare uno dei più gio-vani capitani a fregiarsi del titolo di campione d'Italia, secondo solo a felice Bertola che ad Andora, nel '66, vinse il suo primo titolo da capitano a 22 anni. Nessun paragone con il quattordici volte campione d'Italia che a dician-. nove anni era già un trascinatore mentre Corino è, in parte, trascinato da una squadra che non ha uguali tra le dodici quadrette di serie A; però per una palla a pugno ancorata ai successi di Sciorella, oggi trentaquattrenne, vedere un giovane salire sul trono farebbe un bell'effetto.

A rivoluzionare la testa della classifica, quando sembrava tutto definito è arrivata la sconfitta del Monticello di Sciorella contro l'Albese di Bellanti al "Mermet" di Alba. Ruoli rivoluzionati dalla vittoria, sofferta, della A.Manzo sul campo di Ricca.

A.Manzo

Ricca. Una vittoria importante per il quartetto di Santo Stefano Belbo che espugna il campo di Ricca e aggancia la vetta della classifica al termine della seconda fase. I belbesi, in campo con Roberto Corino, Voglino, Nimot e Alossa hanno fatto valere la migliore organizzazione di squadra rispetto ad un Ricca trascinato dal leader Molinari, ma impreciso nel centrale Busca e con Pellegrini e la riserva Rolfo sulla linea dei terzini meno efficaci che i rivali in

La prima parte del match è stata "infarcita" dagli errori che hanno commesso tutte e due le squadre.

Addirittura più eclatanti quelli della quadretta della valle Belbo che ha permesso ai padroni di casa di chiudere in perfetta parità la prima frazione di gioco. In inizio di ripresa il cortemiliese Molinari ha conquistato il vantaggio, 6 a 5, ha cercato il colpo del K.O., ma due fattori gli hanno impedito di allungare il passo: gli errori dei suoi compagni e la ritrovata vena dei belbesi che hanno infilato quattro giochi consecutivi (6 a 9) e poi contenuto il ritorno dei padroni di casa.

La Santostefanese A.Manzo conquista per il secondo anno consecutivo le semifinali grazie ad una squadra solida in ogni settore e ad un leader fuori campo, l'acquese Piero Galliano, che cerca il primo scudetto da direttore tecnico, dopo averne vinti in campo prima nel ruolo di terzino e poi da "spalla".

Risultati e classifiche della pallapugno

SERIE A

Girone play off Quarta giornata di ritorno: Monticello (Sciorella) - A.Manzo (Corino) 11 a 6; Imperia (Dotta) - Albese (Bellanti) 9 a 11; Subal-cuneo (Danna) - Ricca (Molinari) 6 à 11.

Quinta giornata di ritorno: Albese (Bellanti) - Monticello (Sciorella) 11 a 6; Ricca (Molinari) - A.Manzo (Corino) 8 a 11; Imperia (Dotta) - Subalcuneo

(Danna) 11 a 6. Classifica: A.Manzo e Albese p.ti 30 - Monticellese 29 - Imperiese 26 - Subalcuneo 19 -Ricca 18.

Semifinali: sabato 24 e domenica 25 settembre gare di andata; Sabato 4 e domenica 5 agosto gare di ritorno.

In settimana, mercoledì 17, si giocato lo spareggio tra A.Manzo e Albese per definire gli abbinamenti delle semifina-

Girone play out

Quarta giornata di ritorno: Ceva (Isoardi) - Pro Paschese (Bes-sone) 6 a 11; Canale (O.Giri-baldi) - San Leonardo (Trinchierí) 7 a 11

Quinta giornata di ritorno: Pro Pieve (Papone) - Ceva (Isoardi) 10 a 11; San Leonardo (Trin-chieri) - Pro Paschese (Besso-

ne) 11 a 4. Classifica: Pro Pieve p.ti 21 Pro Paschese 20 - Ceva 16 -San Leonardo 12 - Canalese

In questo girone si è ritirata la quadretta della Pro Spigno.

Prossimi turni:

Spareggi: Imperiese - Pro Pieve e Subalcuneo - Ricca si sono giocati con turno infrasettimanale. Le vincenti si affronteranno in gara unica e sul campo della migliore in classifica con data ed orario da definire. **SERIE B**

Girone promozione

Recuperi: Imperia (Pirero) - Virtuslanghe (Navoni) si è giocata in settimana; Albese (Giordano) - A.Benese (Galliano) 4 a

Terza di ritorno: Virtuslanghe (Navoni) - Speb (Simondi) 9 a 11; Imperia (Pirero) - Albese (Giordano) 11 a 6; San Biagio (L.Dogliotti) - A.Benese si gioca martedì 23 settembre alle ore 21 a San Biagio di Mondovì. Quarta di ritorno: Speb (Si-mondi) - Imperia (Pirero) 11 a 5; A.Benese (Galliano) - Albese (Giordano) si è giocata in settimana: Virtuslanghe (Navoni) -San Biagio (L.Dogliotti) 11 a 7.

Classifica: San Biagio, Imperiese, Virtuslanghe e Speb p.ti 5 - A.Benese 3 - Albese 1. Girone retrocessione

Subalcuneo (Unnia) - La Nigella (Ghione) 4 a 11; Don Dagnino (Leoni) - Subalcuneo (Un-

nia) 9 a 11_. SERIE C1

Girone play off Classifica: Taggese p.ti 23 -Canalese 22 - Pro Spigno 21 -Priero 11

Girone play out Classifica: Pro Paschese p.ti

18 - Spes 17, Bormidese 9, Ca-Formula: Qualificate alle se-

mifinali Taggese, Canalese e Pro Spigno. la quarta semifinalista verrà designata dagli spa-reggi fra Priero, Pro Paschese e

Spareggio di accesso alle semifinali: Spes - Pro Paschese 11 a 3; Pro Paschese - Priero 10 a 11; Priero - Spes 11 a 3. Semifinali: Andata: Canale

(C.Giribaldi) - Pro Spigno (Fer-

rero) 11 a 5; Taggese (Orizio) Priero (Montanaro) 11 a 4. Ritorno: Pro Spigno (Ferrero) - Canale (C.Giribaldi) 11 a 5; Priero (Montanaro) - Taggese (Orizio) 11 a 4.

Spareggi in gara unica: sabato 20 settembre ore 16 a Canale: Canale - Pro Spigno; a Taggia: Taggese - Priero.

Spareggi: Bubbio - Albese 4 a 11; Scaletta Uzzone - Ceva 11

Ottavi di finale: Andata: Clavesana - Albese 11 a 2; Tavole - Mango 11 a 8; Monferrina -Spec 11 a 4; Isolabona - Cartosio 11 a 5; Neive - San Biagio 11 a 5; Caraglio - Ricca 11 a 3; Pro Mombaldone - Merlese 7 a 11; San Leonardo - scaletta Uzzone 11 a 1.

Ritorno: Albese - Clavesana po-sticipo; Mango - Tavole 8 a 11; Spec - Monferrina 10 a 11; Cartosio - Isolabona 6 a 11; San Biagio - Neive 5 a 11; Ricca -Caraglio 7 a 11; Merlese - Pro Mombaldone 11 a 6; Scaletta Uzzone - San Leonardo posti-

Quarti di finale: Tavole - vincente tra Clavesana e Albese; Pignese - Monferrina 11 a 8; Neive - Caragliese 6 a 11; Mer-lese - vincente tra San Leonardo e Scaletta Uzzone.

JUNIORES
Classifica: Caragliese (Dutto) p.ti 17 - Bormidese (Levratto) e Merlese (Rivoira) 15 - Imperiese (Amoretti) 14 - Speb (Einaudi) 13 - Don Dagnino (D.Giordano) e Peveragno (Ri-voira) 9 - Pro Pieve (Patrone) 8 - A Manzo (A.Giordano) 7 - Ce-va (Grosso) 3 - Albese (Lorus-

Quarti di finale: Gli accoppiamenti: Caraglio - Pro Pieve; Imperiese - Speb; Merlese - Peveragno; Bormidese - Don Dagnino.

ALLIEVI

Ottavi di finale: Andata: Speb - Ricca A 8 a 1; Ricca B -Bormidese 8 a 4; Caragliese -Mombaldone 8 a 0 (forfait); Ca-nalese - Pro Pieve 8 a 0; Merlese - Rocchetta 8 a 0; Monticello - Pro Pieve A. 8 a 0 (forfait).

Ritorno: Ricca A - Speb 4 a 8; Bormidese - Ricca B 'a 8; Mombaldone - Caragliese 2 a 8; Pro Pieve B - Canalese 1 a 8; Rocchetta - Merlese 1 a 8; Pro Pieve A Monticello 0 a 8 (forfait). **ESORDIENTI**

Ottavi di finale: Andata: Pro Spigno - Peveragno 3 a 7; Pro Paschese - Rocchetta 7 a 0; Neive - Imperiese 1 a 7; Merlese - Cartosio 7 a 0; Dogliani -

Speb 7 a 0 Ritorno: Rocchetta - Pro Paschese 0 a 7; Imperiese - Neive 7 a 2; Peveragno - Pro Spigno 3 7 a 2; Peveragno - Pro Spigno 3 a 7; Cartosio - Merlese 0 a 7 (forfait); Speb - Dogliani 7 a 1. Spareggio: Pro Spigno - Peveragno 7 a 1. Quarti di finale: Andata: Pro Paschese - canalese 7 a 2; Subalcuneo Imperiese 7 a 1; Pro

Spigno - Merlese da disputare; Caragliese - Speb 7 a 2. Ritorno: Canalese - Pro pa-schese 7 a 6; Imperiese - Subalcuneo da disputare; Speb -Caragliese 1 a 7; Merlese - Pro

Spigno da disputare.

Pallapugno serie C

Spigno batte Canale e si va allo spareggio

Pro Spigno Priero

Spigno Monferrato. Sarà lo spareggio di domani, saba-to 20 settembre ore 15, a Canale, tra la Canalese e la Pro Spigno, a decidere quale sarà la prima finalista del campio-nato di serie C. Ventiquattro ore dopo, a Taggia, si disputerà l'altro spareggio tra i gial-lorossi della Taggese e il Priero di Carlo Balocco.

Nella gara di ritorno, giocata al comunale di via Roma. i gialloverdi del d.t. Elena Parodi hanno ribaltato il risultato dell'andata e hanno dimostrato d'avere tutte le qualità per raggiungere la finalissima.

A Canale, gli spignesi non avevano destato una buona impressione, soprattutto al "ricaccio" la squadra aveva evidenziato grossi limiti. La vittoria nella gara di ritorno è nata proprio sfruttando gli errori della prima partita. Ferrero ha giocato una gara sontuosa, ha lavorato una battuta "velenosa" che ha sempre messo in difficoltà il giovane Cristian Giribaldi, per non parlare del centrale Montanaro, ed al "ricaccio" non si è fatto sorprendere dalla varietà di colpi del battitore avversario. Lo ha seguito alla perfezione la squadra, incisiva nei colpi del mancino Roberto Botto e solida sulla linea dei terzini; De Cerchi è stato assoluto protagonista nella prima parte del match quando i canalesi hanno cercato d'imporre il loro gioco e Cerrato è sempre stato puntuale nel chiudere i varchi. L'inizio è stato tutto di mar-

ca roerina: lo 0 a 2, con sei falli e due soli "quindici" conquistati dai padroni di casa, non faceva presupporre una svolta così profonda al match. Sono stati quelli gli unici due giochi nei quali Spigno è andato in difficoltà. Ferrero si è subito ripreso, si è portato sull'1 a 2, poi 1 a 3 ma con un gioco lottato, poi il 3 a 3 e il fi-lotto sino al 7 a 3. Nella ripre-sa un paio di giochi in equilibrio, un rilassamento sino all'8 a 5, poi altri tre giochi consecutivi per chiudere il match. Domani il "Roero" di Canale sarà il campo di battaglia che aprirà le porte alla fi-nalissima. 90 metri che favoriscono Giribaldi, Montanaro, Nimot e Leone, ma in una sfida così importante contano soprattutto altri valori. "Se giocavamo a Spigno era meglio -sottolinea il d.t. Elena Parodi ma, in quello sferisterio, abbiamo sempre disputato ottime partite. Non ci lasceremo certo condizionare dal campo e dal tifo dei canalesi. Noi andiamo a canale per vincere e credo che la mia squadra abbia tutte le qualità per centrare l'impresa".

w.g.

Play off pallapugno

Le prime tre classificate dei play off approdano alle semifinali; la quarta semifinalista verrà decisa dagli spareggi. Gli spareggi (gara unica sul campo della migliore classificata) si sono disputati in settimana tra Imperiese - Pro Pieve e Subalcuneo - Ricca. Le vincenti disputeranno un ulteriore spareggio (ancora in unica gara sul campo della migliore in classifica in data da stabilire). La vincente approderà in semifinale.

Per definire gli abbinamenti delle semifinali si è reso necessario uno spareggio tra Albese e A.Manzo (disputato in settimana) che avevano concluso al primo posto a pari punti. In semifinale la prima classificata affronterà la vincente degli spareggi, mentre la seconda affronterà la Monticellese.

Parrocchiale di Molare

Bicentenario della consacrazione

I recenti restauri della chiesa parrocchiale

Nell'arco relativamente breve di 12 anni è stata realizzata tutta una serie di restauri sull'edificio parrocchiale di grande importanza sotto il profilo statico tecnico ed artistico.

Il restauro del campanile

Il primo intervento di rilevante entità e di grande importanza dal punto di vista statico è stato quello che ha riguardato il campanile. Esso presentava evidenti segni di dissesto, sottolineati dalla presenza di un preoccupante stato lesionativo che interessava, particolarmente, due delle quattro pareti perimetrali; in particolare su una di esse l'andamento delle lesioni era il segno evidente che la struttura stava rapidamente perdendo il suo equilibrio statico.

La situazione era tanto pre-

occupante che si dovette so-spendere la circolazione stradale, chiedere all'aeronautica di non sorvolare a bassa quota l'abitato di Molare, interrompere ogni suono delle campane.

Con un adeguato piano di intervento si provvide quindi a ricucire le murature perimetrali, con barre d'acciaio ed iniezioni di cemento, a costituire una base di fondazione di cemento armato dell'altezza di metri lineari 1,40, nella quale affondano per 70 cm angolari in acciaio che legano i muri perimetrali del campanile. All'interno della torre fu posta la nuova scala in acciaio di accesso alle campane con tre pianerottoli che a loro volta fan-no da collegamento della strut-

Naturalmente si provvide an-

che al rifacimento della copertura della cella campanaria, al ripristino dei cornicioni, al rifacimento dell'intonaco e alla tinteggiatura.

Totale rifacimento del tetto

Per funzionalità ed importanza, l'intervento di maggior significato conservativo ha riguardato il totale rifacimento della copertura dei tetti, la cui piccola orditura era pesantemente ammalorata.

Numerosi erano i punti debo-li soggetti ad infiltrazioni, la maggior parte dei quali incontrollabili e, in quanto tali, potenziale motivo di rischio a carico delle volte affrescate della chiesa.

L'intervento, pertanto, ha inteso, con la realizzazione di una copertura con gradi di protezione differenziati, raggiungere un notevole livello di garanzia alla tenuta nel tempo.

Le opere di Îattoneria, relative allo smaltimento delle acque pluviali e alla protezione degli aggetti, sono state realizzate in rame di adeguato spessore.

Per il conseguimento di un buon livello di tenuta, la posa delle lastre è stata effettuata con la tecnica della graffatura (senza saldature).

Ad integrazione delle previsioni del progetto originale è stata prevista la dotazione dei fermaneve, realizzati con barre di acciaio, alla base della cuspide del campanile e sui piani di coronamento delle lesene angolari della cella campanaria, pur comportando notevoli difficoltà di esecuzione la loro posa in opera, che ha richiesto l'intervento di una ditta specializzata per lavori ad alta quota.

Facciate Il restauro totale delle facciate è stato preceduto da una attenta analisi stratigrafica che ha sicuramente individuato l'intonaco originale. Il rifacimento è stato radicale con esclusione delle cornici nei confronti delle quali si è preferito procedere con la tecnica del consolidamento con iniezioni di prodotti, a base di resine specifiche, piuttosto che affrontare il rischio del rifacimento, sia pure parziale a fronte della scarsità di maestranze capaci di riproporre in tempi ra-gionevoli e a costi accessibili, il livello di esecuzione effettuato dai primi corniciatori.

La tinteggiatura è stata effettuata con ciclo a base di silicati. Tre le tinte approvate ed utiliz-zate: calceforte di Superga (giallo), pietra calcarea (grigio) e una terza tinta realizzata con la pietra calcarea schiarita del 50%

L'intervento attinente alla facciata principale è stato completato col restauro del portone d'ingresso alla navata centrale.

La facciata principale e l'abside presentano tre affreschi anch'essi restaurati.

Il Padre Eterno benedicente sulla lunetta del timpano, l'affresco della Madonna con bambino San Bernardo e Sant'Urbano sotto il portone d'ingresso e la Madonna delle Rocche nella parte absidale.

Restauro della scalinata

Con i lavori di rifacimento della scalinata e del sagrato, è pervenuto pressoché a compimento l'impegnativo ciclo del restauro esterno della Chiesa Parrocchiale. Il progetto del rifacimento del-

la scalinata prevedeva, all'origine

il recupero delle lastre gradinate esistenti. A demolizione avved'arte. nuta si è constatato che lo stato di degrado della pietra era tale che sarebbe stato esorbitante il costo del recupero a fronte dell'interrogativo di quello che avrebbe potuto essere la garanzia

di durata nel tempo, senza che si riproponessero ulteriori segni di sfaldamento delle lastre stesse.

Va sottolineato, inoltre, che la vecchia gradinata era strutturata totalmente su un terrapieno di supporto di materiale relativamente friabile che si imbeveva di umidità.

La soluzione adottata è stata, pertanto, quella di realizzare la struttura portante della gradinata stessa in cemento armato con l'uso di calcestruzzo additivato con prodotti idrofughi, isolando la muratura perimetrale della chiesa con un'ampia inter-

Il restauro interno

L'ultimo rilevante intervento, in ordine di tempo è stato il restauro interno degli affreschi, degli stucchi, delle opere marmoree, delle opere lignee e delle tele ad olio, invidiabile patrimonio della nostra Parrocchia.

I lavori, che sono stati eseguiti dalla ditta "La Maddalena" restauri di Erba (Co), hanno restituito ai dipinti la propria luminosità originale.

Si è provveduto allo smantel-lamento dell'intonaco per circa 2,5 metri di altezza su tutto il perimetro della Chiesa, che presentava valori troppo elevati di umidità. Il ripristino è avvenuto con malte speciali a base di coccio pesto e calce.

Le cornici e gli stucchi sono

stati trattati in modo da far emergere la loro doratura originale

(oro zecchino a guazzo). Va sottolineato anche il re-stauro della cassa dell'organo, realizzato dall'organaio Bianchi Cav. Camillo nel 1873. Il restauro ha integrato le gessature mancanti, le dorature, le cromie.

Non vanno dimenticati il restauro di tutte le Stazioni della Via Crucis, peraltro sponsorizzato dalla Pro Loco, e nemmeno altri importanti interventi condotti dalla ditta di restauri Alberomaestro di Morsasco come il restauro delle due porte speculari

Concorso per le scuole di Molare

In occasione del bicentenario della consacra-

zione della chiesa Nostra Signora della Pieve, la

Parrocchia ha indetto un concorso per gli alunni

della scuola dell'infanzia, elementare e media di

Molare, su questo tema: rappresentare quello che

l'idea di Parrocchia suggeriva e ciò che si poteva

esprimere in occasione di un anniversario così

importante. Alunni ed insegnanti delle scuole mo-

laresi hanno accolto l'invito con entusiasmo ed

hanno presentato una serie di elaborati e di opere

che rivelano la grande sensibilità dei concorrenti

nel mettere a fuoco il tema assegnato e mettono in

luce le doti artistiche ed espressive dei ragazzi,

sapientemente guidati dai docenti. Valga per tutte l'osservazione che i bambini delle elementari fan-

del presbiterio in legno intarsia-

La Sede, ricoperta nel passato di bronzina, ha ritrovato l'originale laccatura e doratura in parte integrata.

Ancora da terminare l'ambone, che risulta un po' esiguo, ma si è in attesa dei disegni di un artista della Val Gardena per completarlo.

Infine non va dimenticata la preziosissima opera del volontariato, per il recupero delle finestre, con sostituzione di tutti i vetri, per l'eliminazione dei controvetri rotti (in quell'occasione si è visto il Parroco volante su piattaforma aerea), per l'illuminazione, che ha visto la sostituzione di gran parte dei corpi il-luminanti e la pulitura di tutti i lampadari, per il recupero dei portoncini laterali d'ingresso e di altre porte interne, per la pu-litura della bussola d'ingresso, per il restauro del cancelletto del Battistero e per il rifacimento in fattura similare del cancelletto della prospiciente Cappella di San Bernardo con la relativa eliminazione di una chiusura con porta a vetri in ferro smaltato assolutamente inadeguata dal

punto di vista estetico.

In seguito a tanti lavori si può immaginare quanto preziosa sia stata l'opera di pulizia globale condotta dal prezioso volontariato femminile e non solo femminile se si pensa alla radicale pulizia e lucidatura del pavimento condotta con apposite macchine e al restauro-recupero degli scalini degli altari. Uno scalino dell'Altar Maggiore era ad esempio totalmente sgretolato in un angolo. Infine proprio in questi giorni vengono sostituite le porte laterali d'ingresso interne costruite da Lino Danielli e Ilio Rossi in noce massiccio, donato da Graziano De Prà (Rabellino Sedie – Vesime).

Il rifacimento e il restauro della meccanica e dell'apparato strumentale dell'organo, è l'ultimo, impegnativo appuntamento per chiudere la meravigliosa avventura di un restauro che, ormai, si può definire globale.

Per l'impegno che esso ha ri-chiesto, è lecito affermare, con una punta di orgoglio, che raramente si riscontra in altre realtà, simili in termini dimensionali alla Parrocchiale molarese, l'eguale livello di intervento.

no nell'introduzione ai loro lavori: «Per noi la

Parrocchia è sì la nostra Chiesa splendente di ori

e arricchita di dipinti preziosi ed unici, ma i

gioielli più preziosi siamo noi, che formiamo questa chiesa Parrocchiale fatta di gente». Continua-

no i ragazzi delle medie: «siamo arrivati a sentire

la Parrocchia non solo come un magnifico edifi-

cio, ma anche come luogo di raccolta e rac-

coglimento, che ha contribuito, anche con la sua

bellezza, ad essere percepita come la "casa di

Dio" da tante generazioni di fedeli». I lavori sono

esposti nella mostra ospitata nei locali della Par-

rocchia ed aperta per tutto il periodo dei festeg-

giamenti. Un'apposita giuria valuterà gli elabora-ti e premierà i più espressivi ed originali.

Un libro per ricordare

Mercoledì 24 settembre, alle 21 verrà presentato dall'ing. Alessandro Laguzzi, presidente dell'Accademia Urbense di Ovada, il libro "La chiesa Par-rocchiale N.S. della Pieve di Molare".

Un'opera fortemente voluta dalla Comunità parrocchiale, che non solo presenta la storia dell'edificio, dal momento in cui si prospettò l'impegno di costruirlo sino ad oggi, ma che "fotografa" anche lo stato at-tuale dopo 12 anni di restauri.

Grazie infatti allo studio fotografico Euro Foto di Ovada il libro è arricchito da una vasta sezione fotografica a colori, che illustra le opere d'arte di Bernardo Pasquale Mantero, gli affreschi di Pietro Ivaldi (il muto) e del fratello Tommaso, gli altari e gli ester-ni della chiesa.

Nella parte documentaria il prof. Carlo Prosperi presenta la Pieve di Molare primo edificio di culto e delinea la fase di passaggio dal "castrum Cam-palis" al "castrum de Mola-

Clara Ferrando Esposito

Il dottor Simone Repetto espone l'opera dello scultore Bernardo Pasquale Mantero a

propone la documentazione

dell'archivio parrocchiale,

dell'archivio comunale e del-

l'archivio vescovile.

Molare e il dottor Luigi Moro la vita e l'opera di Pietro Ivaldi, il muto.

Interessante un intervento di Patrizia Altosole sulle han-dicap di Pietro Ivaldi e soprattutto l'ampia relazione dall'arch. Ferrando Mario sui recenti restauri.

Una appendice presenta i la-vori degli allievi dell'Istituto comprensivo di Molare per il concorso indetto in occasione del bicentenario della chiesa.

Il sostegno economico dell'Amministrazione Comunale di Molare, che si è pressoché completamente assunta l'onere della stampa, unitamente all'opera di volontariato di tante persone, dagli autori dei testi ai fotografi e allo studio "A&V multimedia", che ha curato grafica e impaginazione, ha permesso la realizzazione di questo libro "per ricordare".

La storia

La bella chiesa parrocchiale di Molare, consacrata il 23 settembre 1803 da monsignor Giacinto Della Torre e dedicata a Nostra Signora della Pieve, fu iniziata nel 1702 con il contributo dei "particolari" del paese, della comunità e della popolazione tutta. I lavori però subirono dei ritardi per la necessità di reperire i fondi necessari a coprire l'ingente spe-sa, cosicché l'Altare Maggiore fu benedetto dal parroco don Antonio Maria Žerbino nel 1742, anche se la costruzione

non era ancora terminata. Il completamento e l'abbellimento della chiesa spazia dalla seconda metà del '700 a quasi tutto l'800. Nei primi 50 anni, infatti, fu costruito il campanile, grazie anche all'intervento finanziario del conte Luca Gaioli (1754), fu installata la bella balaustra in marmo giallo nero portata da Genova (1751), venne fatto il pavimento su imitazione di quello della chiesa genovese della Nunziata e fu costruito (1770) il battistero in marmo, opera di pregevole fattura dello scultore Bernardo Mantero (Genova 1713 -Genova 1798), al quale fu pure commissionato il nuovo Altare Maggiore (1773). Il primo organo fu installato nel 1779 da Giobatta Ciurlo, grazie anche al cospicuo contributo del conte Emanuele Gaioli e fu sosti-tuito dal nuovo nel 1873 ad opera del cav. Guglielmo Bianchi della ditta Serassi di Berga-

Nell'800 fu commissionata ai fratelli Ivaldi Pietro "il muto" e Tommaso, di Ponzone e all'ornatista Ferrari Giuseppe la decorazione interna della chiesa, che si arricchì nel 1869 di un nuovo pulpito in marmo con i quattro Evangelisti, donato dal conte Celestino Tornielli. Nel 1873 la chiesa fu dotata di cinque nuove campane, installate dai fratelli Boero di Genova, e nel 1879 di quindici lampadari di cristallo di Boe-

Concerto vocale

Nella meravigliosa cornice della chiesa parrocchiale, splendente dopo il lavori di restauro per il bicentenario della sua consacrazione, si svolgerà domenica 21 settembre, alle 21, un concerto vocale dell'Associazione corale "E. Montanella" dalla cattedrale di San Lorenzo in Genova, guidata dal maestro Di Giolfo.

Verranno eseguiti musiche di G.P. da Palestrina, A. Gabrieli, J.S. Bach, L. Marenzio, G. Croce, D. Bartolucci.

Videocassetta

Una videocassetta che parla il linguaggio multimediale del presente descrive il passaggio dall'antica Pieve, divenuta per le vicissitudini storiche chiesa cimiteriale, all'antica parrocchiale di San Bernardo, attuale oratorio e quindi alla nuova chiesa dedicata appunto da Monsignor Giacinto Della Torre alla Vergine Assunta e ai santi Bernardo ed Urbano.

Presenta inoltre i recenti restauri effettuati all'interno dell'edificio.

L'ultima parte del documentario costituisce una breve visita alla chiesa con i suoi tesori

Il documentario, distribuibile in videocassetta VHS, verrà presentato in anteprima, ufficialmente, il 22 settembre alle ore 21 nella chiesa Parrocchia-

Annullo filatelico



L'annullo filatelico dell'8 giugno scorso posto su cartoline riproducenti due suggestive immagini della chiesa di N.S. della Pieve di Molare, è di particolare attualità nei festeggiamenti del bicentenario. L'annullo con le cartoline (ne restano ancora pochi esemplari) è andato letteralmente a ruba: è giunta una richiesta persino dalle Filippine.

Programma

Domenica 21 ore 21: concerto del coro "E. Montanella", della cattedrale San Lorenzo in Genova; lunedì 22 ore 21: presentazione videocassetta, documentario sulla chiesa parrocchiale; martedì 23: ore 17, santa messa concelebrata da don Pino e don Giuseppe, ore 21, visita guidata alla chiesa a cura dell'arch. Mario Ferrando; mercoledì 24 ore 21: presentazione libro fotografico sulla chiesa; giovedì 25 ore 21: riflessione spirituale guidata da don Enzo Cortese: venerdì 26 ore 21: celebrazione penitenziale; domenica 28 ore 11: santa messa presieduta da mons. vescovo e teletrasmessa da Rai 1.

Per l'Ipab presto una seduta specifica informale

Consiglio comunale animato sul rilancio e sul Lercaro

Ovada. Nella seduta del Consiglio Comunale di lunedì 8 settembre, finalmente, non si è polemizzato, come era successo in molte sedute precedenti, sulla stesura dei verbali delle sedute.

E, stavolta, il consigliere Vincenzo Genocchio ha addirittura espresso apprezzamento per il segretario generale, sostituito per l'occasione dal vice segretario, mentre il sindaco ha annunciato che nelle prossime sedute potranno essere portate in approvazione le eventuali variazioni al Regolamento in vigore, in quanto i capigruppo sono già al lavoro per predisporle.

La discussione si è però animata ed anche protratta, più del previsto, quando è stato affrontato il punto che riguardava la variazione alle dotazioni del bilancio di previsione 2003, sul quale ha relazionato Andrea Oddone, il quale, fra l'altro, ha annunciato che alcune variazioni si sono rese necessarie in seguito a contributi dalla Regione.

E questo ha permesso a Gianni Viano di sottolineare la disponibilità della Regione, mentre Genocchio ha ribadito che la minoranza viene trascurata, non informata delle decisioni che intende prendere la maggioranza, tagliata fuori, quindi, dalle decisioni. Maurizio Tammaro, invece ha detto che i programmi si stanno completando, ma si è rivolto al sindaco mettendo in risalto la necessità che sia garantita una maggiore sicurezza nel centro storico con la presenza della Forze del-l'Ordine.

Attivazione dello sportello I.N.P.S.

tecipazione del Direttore provinciale dell'INPS.

Ovada. Martedì 23 settembre, alle ore 11, presso il palazzo

Nel ricordare ai lettori che nel prossimo numero del giornale

daremo ampio risalto all'argomento, per ora possiamo anti-

cipare che l'attivazione in città di uno sportello dell'Istituto Na-

zionale di Previdenza Sociale è un fatto estremamente positivo

perché di interesse veramente generale e che può riguardare

Comunale, il sindaco Vincenzo Robbiano, indice una conferenza stampa per "l'attivazione dello sportello I.N.P.S.", con la par-

Sono quindi intervenuti gli assessori che hanno fornito le varie risposte, e fra questi Oddone, che ha precisato che molti lavori vengono portati avanti citando ad esempio l'ostello del quale è iniziata la costruzione.

Ha poi aggiunto che i finanziamenti regionali sono resi possibili grazie alla elaborazione di progetti che sono ritenuti validi.

Luciana Repetto a chi ha chiesto l'entità complessiva degli interventi per il Museo Maini, si è riservata di documentarsi per riferirli nel modo preciso, ma ha respinto decisamente la definizione che il museo sia stato un "pozzo di San Patrizio" sottolineando invece il valore dell'importante struttura per il turismo cultura-

È stato poi approvato in via definitiva il P.G.T.U (Piano Generale del traffico Urbano) che dopo il periodo di pubblicazione previsto dalle norme di legge, non sono state presentate osservazioni, e l'assessore Franco Piana ha ricordato gli obiettivi principali che l'Amministrazione Comunale si è data, che riguardano il miglioramento della viabilità e la sicurezza per i cittadini. Fra le varie interrogazioni

ed interpellanze presentate dai consiglieri di minoranza, particolare attenzione è stata rivolta a quella del capogruppo di "Ovada Aperta" riguardante l'IPAB Lercaro e le varie vicende di questi ultimi tempi che hanno interessato anche le cronache dei giorna-

Naturalmente era un argo-

Alla pacifista intitolato il "Centro per la pace"

La famiglia di Rachel Corrie entra nel cuore di tutti



I genitori di Rachel con Arata, Robbiano e Borioli.

Ovada. Si è inaugurata con una ampia cornice di pubblico giovedì 11 la sede del "Centro di iniziative per la Pace e la nonviolenza dell'Ovadese" intitolata alla pacifista americana "Rachel Corrie" uccisa da un carro armato israeliano mentre tentava di opporsi all'abbattimento di una casa

palestinese.

La sede situata nell'antico palazzo di piazza Cereseto, ove è situata al Biblioteca Civica, ha visto la presenza delle autorità cittadine, Consiglieri Regionali e il Vice Presidente della Provincia Borioli e dei genitori di Rachel, Cindy e Craig Corrie. Come ha sottolineato il Presidente del Centro Massimo Arata "La testimonianza di questa giovane è un forte stimolo per tutti coloro che credono nella forza della pace e della non violenza. Lì, dove si consuma un conflitto cronico e dimenticato, Rachel offriva la sua vita; ci è sembrato doveroso riconoscere nella sua figura di testimone il simbolo del nostro lavoro per costruire una civiltà di pace." Anche il Parroco Don Giorgio Santi ha ricordato le continue omelie del Papa a favore della Pace nel mondo e in particolare per la Palestina. La lettura da parte di una ragazza di una poesia letta, sia in inglese sia in italiano, ha commosso in modo particolare la mamma Cindy. Intense emozioni, da parte dei molti presenti, si sono vissute nella serata allo

Splendor, quando i genitori di Rachel hanno ampiamente commentato le motivazioni della loro scelta di proseguire nel cammino intrapreso dalla figlia. "Non è facile come genitore - ha dichiarato mamma Cindy - accettare che il proprio figlio rischi la vita, ma Rachel era così, amava il mondo indistintamente, amava la pace e voleva fare qualcosa. Il nostro dolore è continuo, ma vogliamo continuare. È un modo per averla spiritualmente

Il problema pace, così come ha delineato il Prof. Cartosio nel suo intervento, è stretta-mente collegato alle valutazioni di carattere sociologico culturale dell'Altra America, quella che pone come bandiera "Il pacifismo è patriottico". I movimenti della pace che in America vantano una lunga tradizione, (dalla guerra con il Vietnam negli anni 60), dopo gli avvenimenti di Seattle del 99 e quello delle Torri Gemelle del 2001, hanno subito modificazioni profonde. Molte città si sono mobilitate anche con i Consigli Comunali, raccogliendo la voce di oltre 30 milioni di persone che han-no detto "No alla guerra". Voci che non sono giunte alla stampa internazionale, ma che testimoniano l'altra parte dell'America. Molto significativa è stata poi la testimonianza di Simone Brocchi, un volontario che nello scorso mese ha vissuto anche l'esperienza della detenzione per salvare una casa palestinese, e che vuole continuare a far conoscere quello che ha visto, promuovendo qualsiasi iniziativa a favore della Pace.

F.P. e L.R.

Situazione tesa al Lercaro

Se i volontari non tornano è un problema in più

Ovada. Il "problema Lercaro" è ormai sulla bocca di tutti i cittadini.

mento, che per l'importanza

che riveste molti consiglieri

avrebbero voluto intervenire,

ma non è stato possibile in

quanto si trattava di una inter-

annunciato la convocazione di

un apposito Consiglio Co-

munale a carattere informale,

anche per discutere e concor-

dare strategie unitarie da por-

tare avanti, anche in relazione

della nuova normativa in

materia di assistenza, anche

in prospettiva della nomina

del Consiglio di Amministra-

Il Consiglio ha anche approvato la adesione

all'Associazione per la costi-

tuzione della Associazione

'Memoria della Benedicta",

mentre è stato rinviato il pun-

to che riguardava la nomina

della Commissione edilizia.

Per questo il sindaco ha

pellanza.

Le accuse continuano ad intrecciarsi ma chi ci rimette non si vorrebbe fossero i poveri anziani ormai non autosufficienti e soli che non possono più contare neanche sull'apporto dei volontari.

La decisione dei quaranta "Volontari del Lercaro" di sospendere ogni tipo di attività presso l'Ente è stato senz'altro un "segnale forte" ma dopo l'incontro tra la loro delegazione capeggiata da Mario Bavassano e la Direzione, nulla è cambiato. I volontari continuano a mantenere la loro posizione per cui la struttura non può contare sul loro apporto e chissà se il gruppo tornerà al Lercaro. Le motivazioni emerse durante l'incontro sono sempre le stesse e secondo i volontari non ci sarebbero più le condizioni per continuare il servizio.

Il problema dell'anziano purtroppo non è solo locale ma coinvolge tutti a partire dalle istituzioni nazionali. Il dibattito anche politico continua sul problema, ma una serie di interrogativi balzano immedia-

Come ha accolto la Direzione l'abbandono del Lercaro dei volontari? C'è la vo-Iontà di risentirli nuovamente, sperando in un ripensamento? Si può immaginare che altri volontari sostituiscano gli uscenti dopo tutto il vociare che si è creato?

Sarebbe interessante continuare un dialogo costruttivo su questo problema attraverso anche le pagine dell'Ancora, auspicando una soluzione

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli e Via Torino Farmacia: Gardelli ,Corso Saracco 303 - Tel.0143/80224. Autopompe: Esso Piazza Castello - Shell Via Voltri Sante Messe - Parrocchia: festivi, 8 - 11 - 18; feriali 8.30 -17. Padri Scolopi: festivi 7.30 - 10; feriali 7.30. San Paolo: festivi 9 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini*: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. *Convento Passioniste*: festivi 10. *San Venanzio*: festivi 9.30. *Costa e Grillano*: festivi 10. *San Lorenzo*: festivi 11.





ACQUI TERME - Tel. 0144 322871 OVADA - Tel. 0143 838200

Nuova Panda FTAT

L'ANCORA21 SETTEMBRE 2003 **OVADA**

Riceviamo e pubblichiamo

Sull'Ipab Lercaro la Rsu precisa

Ovada. "In riferimento all'articolo apparso su di un trisettimanale provinciale del 5/9/03 "Lercaro: se ne vanno i volontari dell'Ipab Lercaro", con la presente nota, come Rsu(rappresentanza sindacale dei lavoratori), teniamo a precisare che, l'affermazione che cita "il personale è inadeguato alle esigenze e ad effettuare incombenze che sarebbero spettate a figure professionali..." è offensiva per tutto il personale dell'En-te, e si tiene a ricordare e precisare che tutti gli operatori a contatto con anziani e disabili sono in possesso della qualifica Adest, regolarmente riconosciuta dalla Regione Pie-monte e che durante gli anni di servizio hanno effettuato corsi di aggiornamento concordati e programmati con la direzione generale, per le incombenze di legge, quali: corso tecniche di animazione geriatria; corso per l'ottenimento della certificazione di qualità che è ancora in corso di esecuzione; corso di formazione sul Bilancio di competenze e

tecniche di lavori di gruppo; corso di qualifica O.S.S. effettuato ad un primo gruppo di assistenti. Un secondo grup-po è in attesa della data di inizio de corso medesimo.

Alla luce di tutto ciò ci sembra doveroso ribadire il concetto che esprimono tutti i lavoratori dell'Ipab nel dissociarsi completamente da quello che è stato riportato inesattamente sui giornali degradando il profilo professionale di chi lavora in questo settore. Le Rsu con il mandato di tutti i lavoratori ribadiscono la volontà ad un confronto con chi ostina mancanza di fiducia nei loro confronti e nella conseguente qualità del servizio erogato. Comunque pri-ma di essere coinvolti in dispute le Rsu ammoniscono chiunque a riportare cose inesatte a discapito dei lavoratori; se ciò dovesse nuovamente capitare ci vedremmo costretti a tutelare l'immagine di chi lavora e di chi è al servizio degli anziani e dei disabili attraverso gli organi competenti che tutelano i diritti e i doveri dei lavoratori.

Rsu Interne Ipab Lercaro

L'Osservatorio per il Lercaro

Ovada. L'Osservatorio Attivo offre la sua piena solidarietà al gruppo dei Volontari di Lercaro e ha deciso di chiedere alle famiglie dei ricoverati di fare presenti le loro necessità, recandosi tutti i mercoledì sera nella sede dei Padri Scolopi.



Alessandria - Via Cremona, 5 Sito internet: www.lama.it/prospettiva E-mail: prospettiva@iol.it



Affittasi bilocali e trilocali arredati

in fase di ultimazione,

in via Borgo di dentro ad Ovada. La consegna è prevista per il 15 ottobre 2003.

Per informazioni e prenotazioni: 0131 263941

Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba Via Lerma, 49 Tel. 0143 882025 0143 882028

Domenica diversa al parco di Villa Gabrieli

Pubblica opinione risveglia la città



Briata, Pellicano e i Carugini.



Il gruppo musicale di Marcello Crocco.

Ovada. È stata una domenica particolare per gli Ova-desi con la "Festa nel Parco di Villa Gabrieli" proposta da Pubblica Opinione

In città il risveglio si era subito notato fin dalla mattina quando gruppi di persone si recavano presso la Villa della "Scia Loİa". Questo movimento, accompagnato dalla bella giornata di sole, avrebbe fatto pensare ad una manifestazione indovinata e veramente riuscita. Così è stato e i complimenti, nella tarda serata di domenica al Presidente di Pubblica Opinione Fulvio Briata, si sprecavano. Naturalmente il dinamico Fulvio estendeva le congratulazioni a tutto il gruppo che da diverso tempo aveva iniziato a lavorare per preparare qualcosa di veramente straordinario e a ringraziare tutti coloro che sono intervenuti: dai protagonisti agli spettatori. Il Parco per tutta la giornata è

stato visitato da centinaia di persone che hanno potuto ammirare tutto quello esposto, incontrare amici, con il clou naturalmente nella serata grazie ad una straordinaria esibizione di Marcello Crocco e per concludere con i favolosi "Carugini" che ritornavano nuovamente insieme per l'occasione. Momento significativo è stata l'assegnazione del premio "Un gesto a favore della città". Il riconoscimento è stato assegnato a Giusto Luzi che volontariamente si è sempre recato nel parco a pulire, mentre le signore, degne collaboratrici, Maria Ciani, Giacchero Giuseppina e Bru-na Ivaldi hanno ricevuto un omaggio floreale.

La giornata nel Parco di "Villa Gabrieli" è stata comunque densa di significato in ogni iniziativa passo dopo passo: si respirava un'aria di rinnovamento che Pubblica Opinione ha saputo offrire.

In città i genitori di Rachel Corrie

Ovada al centro del movimento per la pace

città del coniugi americani Cindy e Craig Corrie, in occasione delle manifestazioni promosse dal Centro per la pace e la non violenza dell'Ovadese, che prevedevano fra l'altro inaugurazione della sede del Centro, intitolato alla loro figlia Rakel, ha riproposto Ovadă al centro del movimento della pace che si sta sviluppando sempre più nel nostro Paese. E sono state, infatti, molte le delegazioni di varie città italiane che hanno partecipato all'incontro che si è svolto alla sera al Teatro Co-

Questa occasione, ai più anziani, ha fatto ricordare un'altra occasione, quando Ovada, oltre 50 anni fa, fu al centro delle cronache, proprio a seguito di una manifestazione per la pace. Eravamo nel 1950 ed a conclusione di un

Ovada. La permanenza in grandioso corteo che aveva percorso le vie della città, organizzato dal movimento che allora era definito dei "Partigiani della pace", alcuni fra i più animosi manifestanti, issarono la bandiera multicolo-re sul Palazzo Comunale, e l'allora sindaco Vincenzo Ravera fu incolpato dal Prefetto di non averlo impedito. E per questo venne sospeso temporaneamente dalla carica di primo cittadino.

Da allora sono passati tanti anni ma il sentimento di pace degli ovadesi è sempre vivo e lo ha dimostrato la serata al Teatro Comunale, mentre nel mondo c'è sempre la presenza della guerra.

Ma qualche cosa ad Ovada è cambiato perché ora a Pa-lazzo Delfino, assieme alla bandiera delle Istituzioni, c'è ora esposta quella della Pace.

Agevolazioni per le famiglie

Nuova mensa scolastica con dieci tariffe

ISEE nucleo familiare (1 alunno)

Fino a € 3.785,95 Da € 3.785,96 a € 4.934,30 Da € 4.934,31 a € 7.783,63 Da € 7.783,64 a € 10.632,94

Da € 10.632,95 a € 18.592,45

ISEE (2 alunni o più) Fino a € 4.543,14 Da € 4.543,15 a € 5.921,16 Da € 5.921,17 a € 9.340,36 Da € 9.340,37 a € 10.632,94

Da € 10.632,95 a € 18.592,45

Tariffa a pasto

€ 1,65 (37,5% della tariffa intera) € 2,31 (52,5% della tariffa intera) € 3,30 (75,0% della tariffa intera) € 3,63 (82,5% della tariffa intera)

Tariffa a pasto

€ 1,65 (37,5% della tariffa intera) € 2,31 (52,5% della tariffa intera)

€ 3,30 (75,0% della tariffa intera) € 3,63 (82,5% della tariffa intera)

Per ottenere le agevolazioni bisogna presentare la dichiarazione ISEE prevista dalla normativa nazionale. La tariffa intera è di € 4,40 a pasto.

Ovada. Molte sono le novità che riguardano le mense comunali per l'anno scolastico 2003/4. Infatti saranno 9 le fasce di agevolazioni previste, anziché le due precedenti (vedi tabella).

Per ottenere le agevolazioni bisogna presentare la dichia-razione ISEE prevista dalla normativa nazionale. La tariffa intera è di euro 4,40 a pasto.

Il genitore non è più obbli-gato ad acquistare i blocchetti da nº 20 buoni pasto, ma po-trà acquistare il numero di pa-sti che desidera per ciascun figlio, inoltre, non ci sono più pezzetti di carta che poi l'alunno deve portare a scuola.
In pratica, il genitore acquista
i pasti per il figlio.
Ottiene una ricevuta dove è

indicata la data in cui si consumerà l'ultimo pasto acquistato, salvo eventuali assenze. Si consiglia di conservare la ricevuta, che non deve essere portata a scuola, ma è utile per ricordarsi la scadenza per l'acquisto dei nuovi buoni pasti. Quando l'insegnate fa l'appello alla mattina, l'alunno dovrà dire se si ferma a mangiare alla mensa.

Le norme sul servizio sono disponibili presso le scuole e il Comune. Il servizio di ristorazione scolastica avrà inizio il 29 settembre per tutti i bambini delle scuole dell'infanzia, e alunni di elementari e medie inferiori, e terminerà il 28 maggio 2004 per gli alunni delle elementari e medie inferiori e il 25 giugno per i bambini della scuola dell'inferiori e il 25 giugno per il bambini della scuola dell'inferiori e il conditto dei perti bia fanzia. La vendita dei pasti inizierà il 22 settembre presso lo sportello "Vendita pasti men-se scolastiche" Palazzo Comunale via Torino, 69 - piano terra, con il seguente orario: 22 settembre: 15.30 - 17.30; 24 settembre 15.30 - 17.30; 26 settembre 9-12; 15.30 -17.30; 29 settembre 15.30 -17.30. Da ottobre il lunedì e il venerdì dalle ore 15.30 alle

Nuova radio ai Vigili Urbani

Ovada. Il corpo di Polizia Municipale sarà dotato di una nuova apparecchiatura Radio per assicurare un miglior funzionamento dell'importante servizio istituzionale che svolge, in considerazione al fatto che quella in dotazione è numericamente insufficiente, in base al numero degli addetti, e presenta alcuni problemi di malfunzionamento, dovuti ad usura e prolungato uso, oltre ad appartenere ad una tipologia ormai obsoleta. Per questo è stato deciso recentemente, con due distinti provvedimenti e con una spesa complessiva di euro 18.272,40, l'acquisto dell'apparecchiatura in questione dalla ditta Tel.Com.Sart di Repetto G. & C. di Novi.

Il primo provvedimento riguarda n° 3 ricetrasmittenti portatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittati portatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittati portatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittati portatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittati portatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittati portatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 8 ricetrasmittatili Motorola GP.388VHF, n° 3 carica batteria da tavolo; n° 3

trasmittenti portatili Motorola GP380VHF assieme ad altrettanti carica batterie. Il secondo acquisto fa riferimento al servizio che, in base alla nota convenzione, viene svolto in modo associato ai comuni di Rocca Grimalda e Silvano. E proprio per favorire le forme associative, la Regione Piemonte ha assegnato ad Ovada un contributo di 30 mila euro.

Quindi questo acquisto è reso possibile grazie a questa disponibilità, e riguarda altri 7 ricetrasmettitori portatili Motorola GP380VHF con altrettanti caricabatteria da tavolo; una console Mayor 6500 usata; un ricetrasmettitore veicolare Motorola GM360: due stazioni base radio Motorola GM380: due alimentatori, due antenne direttive, oltre a cavi ed altro materiale necessario per la installazione dell'apparecchiatura.

Artigiani: nuovi corsi per nuove professionalità

Ovada. Alla presenza dell'assessore provinciale alla Formazione Professionale Franco Caneva, sono iniziati i corsi indirizzati ai lavoratori occupati nelle aziende (titolari, coadiuvanti e dipendenti), organizzati dalla Confartigianato di Ovada. Sono due per ora i corsi interamente finanziati dalla Direttiva

2003: uno riguarda l'informatica di base, l'altro l'inglese tecnico.

"I corsi che abbiamo organizzato rispondono ad una richiesta specifica delle imprese - dichiara il presidente Confarti-gianato Giorgio Lottero - ed oltre a informatica, grossa richiesta è stata rivolta al corso di inglese tecnico.

Le imprese quotidianamente hanno rapporti con nuove realtà non solo italiane, è quindi chiaro che nasce la necessità di conoscere la lingua inglese che permette di dialogare in modo diretto con tutte le diverse esperienze".

"La Confartigianato di Ovada ha recepito immediatamente quanto previsto dalla Direttiva 2003 per gli occupati - dichiara Anna Maria Piccione, della Formazione della provincia di Alessandria - e ha presentato le domande per ottenere il finanziamento dei due Corsi e consentire quindi alle imprese di accedere alla formazione gratuitamente.

Un'opportunità per migliorare le conoscenze e la gestione delle imprese della zona.

Intervista al dirigente scolastico Rosa Porotto

L'istituto comprensivo "Pertini" al servizio degli alunni

Ovada. Comincia da questo numero una serie di interviste ai Capi di Istituto delle scuole cittadine per approfondire e conoscere meglio la realtà locale e la situazione scolastica.

Abbiamo incontrato la dott.ssa Rosa Porotto nella sede dell'Istituto Comprensivo 'Pertini", alla quale abbiamo rivolto le seguenti domande:

Potrebbe delineare il Piano di Offerta Formativa dell'Istitu-

"Nella stesura del P.O.F. sono stati tenuti presenti alcuni criteri: il documento è unitario, coordinato e sistemico, pur con le necessarie differenziazioni fra i due ordini di scuola (Elementare e Media). Si prefigge di rappresentare quello che è realisticamente praticabile, impiegando in maniera ottimale le risorse disponibili; coglie le aspettative dell'utenza, recepisce le risorse educative presenti nel territorio e adotta un linguaggio chiaro e comprensibile per tutti, non solo per gli operatori scolastici.

La Scuola Media si è sempre distinta nel territorio con l'attività motoria e sportiva. La Riforma Moratti propone l'educazione fisica come organizzazione flessibile e interagente con altre discipline. Quali sono le proposte dell'Istituto?

"Continueremo ad operare affinché l'educazione fisica abbia un ruolo di rilievo nell'ambito dell'offerta formativa. Proseguirà, pertanto, nella scuola primaria il progetto de-nominato "Giochiamo allo sport" in collaborazione con tecnici di diverse discipline facenti parte del Consorzio Società Sportive; prenderà poi avvio in entrambi gli ordini scolastici un progetto propo-sto dall'Atletica Ormig con istruttori preparati nel settore didattico - sportivo. Si organizzeranno le attività legate alle manifestazioni "Mese del-lo Sport" e "Giochi della Gio-

Alcuni docenti di entrambi

gli ordini scolastici hanno dimostrato un'ampia esperienza teatrale, trasferita nel curriculum formativo degli alunni. Ora si parla di cinema nell'educazione all'immagine come forma di linguaggio linguistico. Pensate di utilizzare la cinematografia per sviluppare il senso critico degli

"L'attività teatrale intesa sia come fruizione sia come pro-duzione è praticata da anni con risultati positivi in termini di crescita umana e culturale degli alunni. Anche nel corrente anno i docenti metteranno a disposizione degli alunni una pluralità di linguaggi comunicativi ed espressivi fra cui quello cinematografico, che contribuisce ad arricchire

la loro personalità." L'Istituto è "polo" sul ter-ritorio per l'educazione all'handicap, o meglio, dei "di-versamente abili" (Progetto Hanna). Quali le novità per il corrente anno?

"La nostra istituzione scolastica è stata riconfermata Unità dei Servizi Territoriali sull'handicap per tutta la provincia. Le attività già avviate proseguiranno: laboratorio per disabili motori, laboratorio sulla multimedialità e la psicosi, attività corporeo - musicali in palestra e in piscina, progetto "Tam - Tam" (televideoconferenza fra disabili). Ci sarà poi la possibilità di consultare i numerosi software specialistici di cui il Centro è dotato e di avere una consulenza sull'utilizzo degli ausili tecnologici a sostegno delle varie tipologie. Per il 6° anno consecutivo continuerà la formazione a di-stanza ("Clicca il Mondo") rivolta ai docenti di sostegno.

Il tempo pieno alla Elementare è una modalità organizzativa del tempo - scuo-la messa in crisi dalla Riforma. Quali sono le iniziative e le risposte della vostra Scuola Elementare "Damilano"?

"Il tempo pieno rappresenta un'esperienza ormai trentennale estremamente significativa che, nel tempo, ha saputo rinnovarsi e qualificarsi. I do-centi guardano con preoccupazione la riduzione di orario, la figura di un tutor in luogo della coppia contitolare e corresponsabile. Anche le insegnanti operanti nelle classi a modulo manifestano perplessità. In una eventuale situazione di crisi la nostra scuola intende far valere con fermezza la validità e l'attualità del modello organizzativo che ri-sponde alle esigenze delle famiglie, mantenendo nel contempo le caratteristiche di una scuola vera di apprendi-

mento e di sviluppo." Dai dati in vostro possesso quanti sono gli alunni che decidono di abbandonare la scuola dopo la terza media? La scelta di un percorso formativo alternativo come la scuola professionale è sugge-

rito dai docenti? "I docenti svolgono azioni di orientamento nei confronti degli alunni di terza media, presentando fra le diverse opportunità i corsi ritenuti più confacenti alle attitudini, agli interessi e alla personalità di ciascun ragazzo. La nostra Scuola si avvale poi della consulenza informativa e psicoattitudinale del Centro di Orientamento scolastico e professionale di Alessandria. . Dal corrente anno prenderà avvio un'azione integrata con la Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada e la Scuola inerente un corso di orientamento per gli alunni, da realizzarsi principalmente tramite lo strumento dei laboratori preformativi e il sistema delle visite guidate alle Scuole Superiori e ad alcune realtà produttive del territorio.'

Con diverse iniziative molto partecipate

Festa dell'8 settembre al santuario delle Rocche

Molare. Anche quest'anno la Comunità del Santuario delle Rocche ha festeggiato la Festa della Natività di Maria. Per l'occasione sono state organizzate dalla Comunità Passionista e dal gruppo "Amici del Santuario" nuove ed interessanti iniziative sia a carattere Spirituale che in intrattenimento e svago.

Nella prima settimana di settembre P. Attilio Fabris, Superiore della nuova comunità, ha indetto un Rosario serale e per 5 serate il viale si è illuminato di un buon numero di flambeau concludendo in chiesa la celebrazione; nella serata di venerdì i commenti sono stati elaborati dai fedeli.

Sabato 6 la preghiera penitenziale comunitaria, ha dato la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione. Ampia partecipazione alla S. Messe di domenica 7; nel pomeriggio alle 17 la funzione è stata allietata dalla corale Aldo Roscio di Gallarate che ha eseguito brani polifonici, riscuotendo un enorme successo. Lunedì 8 settembre nella mattinata la S. Messa è stata animata dalla Comunità di Cassinelle accompagnata da Don Giacinto, a seguire la comunità di Molare con Don Giuseppe Olivieri.

Nel pomeriggio la S. Messa è

ufficiata da Mons. Pier Giorgio Micchiardi che ha nominato il nuovo parroco del Santuario. Il 'Si" è stato proclamato da Padre Massimiliano Preselio, nativo di Brescia, che già da tre mesi è inserito nella nuova Comunità. Il suo impegno apostolico lo vedrà impegnato oltre al Santuario anche nella vicina frazione di S. Luca. Padre Massimiliano non si è risparmiato e nei primi mesi ha già fatto visita a quasi tutte le famiglie delle due frazioni di Molare e ha riscosso simpatia e bontà da parte di quanti lo hanno conosciuto. Il gruppo Amici del Santuario ha allestito il tradizionale banco di beneficenza, dando così un contributo per le iniziative di ristrutturazione ed ampliamento degli spazi del Santuario.

Chi volesse unirsi al Gruppo Amici del Santuario può farlo informandosi presso il G.M. P. convento.

Onoranze funebri Mbandirola Via Torino 109 **OVADA** Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Il nuovo viceparroco di Ovada

Festeggiato al San Paolo don Mario Montanaro



Ovada. Il nuovo vice parroco don Mario Montanaro dopo essere stato presentato alla comunità in occasione della Festa della Voltegna dove ha celebrato la Santa Messa con don Giorgio Sandon Caviglione e don Luca, domenica scorsa è stato festeggiato al San Paolo. L'occasione è stata veramente particolare in quanto si ricordava l'Esaltazione della Santa Croce che coincide con una serie di iniziative che hanno preso il via in Santuario. Dopo la Santa Messa, tutti si sono ritrovati nel piazzale antistante per un aperitivo offerto dalla Comunità San Paolo.

Vespa Club



Ovada. Sta per nascere in città un nuovo club. Un gruppo di ragazzi appassionati della mitica Vespa, vorrebbe creare un "Vespa Club" per condividere la passione e partecipare alle attività promosse dal Vespa Club d'Italia.

Per informazioni ed adesioni telefonare nelle ore serali a Giuseppe 328 9590544 o a Luca 338 7995660.

Un'altra gloria per Ovada

Madre Leonarda Boidi presto beatificata

Ovada. Nel cielo della Chiesa di Acqui e della Congregazione dei Passionisti brilla un'altra stella che irradia luce di santità: Madre Leonarda di Gesù Crocifisso. Il 5 maggio scorso in Acqui il Vescovo diocesano Pier Giorgio Micchiardi ha aperto il processo di beatificazione di questa monaca passionista del monastero delle Cappellette di Ovada. Ella nasce a Quargnento

nel 1908 da Filippo ed Antonia Bruno, una famiglia di provata fede cristiana con 11 figli, due delle quali moriranno ad Ovada in concetto di santità, M. Leonarda e suor Matilde di Gesù Agonizzante.

A 16 anni Maria Angela (nome di battesimo) si trasferisce ad Alessandria dove studia musica, pittura e rica-

Entra nell'Azione Cattolica e partecipa alla scuola propagandistica, con la carica di

segretaria diocesana.

E nel pieno della giovinezza e può pensare a un avvenire lusinghiero, ma la voce di Dio è insistente.

La sorella Carla (sr. Matilde) era già entrata nella clausura passionista di Ovada, e le aveva detto che l'avrebbe seguita.
Il 32 luglio 1931, a 23 anni,

abbandona il mondo per rinchiudersi nel silenzio della clausura, lasciando le compagne di A.C. quasi sgomente.

Aveva capito che la grazia di Dio la si impetra con l'apostolato, ma che doveva essere frutto di preghiera e di mortificazione: non abbandona il campo di lotta spirituale; lo integra con il dono di sè a Gesù per la conversione dei peccatori.

Temprata e desiderosa di fare del bene, sale di grado



in grado fino a superiora del monastero e vuole che le consacrate vivano con ardore il loro dono di sé a Gesù; ma responsabile sa apportare al monastero lavori indispensabili e nella 2ª guerra mondiale sa prodigarsi per dare anche un pane a tutte le monache.

La sua salute fisica non fu mai senza disturbi, soprattutto di emicranie per giorni interi. Il 26 settembre 1953 è colta da grave malore e viene ricoverata all'ospedale di Alessandria ma aggravandosi è portata nella casa paterna, assistita dai parenti e dalle conso-

Al fratello che piange accanto al suo letto, dice: "Coraggio, non piangere, io sono felice". Aveva 45 anni.

I funerali in Alessandria e Castellazzo B.da furono un'apoteosi, ripetuti poi ad Ovada nel monastero, ove riposa in un sarcofago, e i fedeli accorrono pregando Dio, perché per intercessione della SdD ascolti le loro preghiere.

A. Peruzzo c.p.

Onoranze Funebri *Ovadesi* di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

All'oratorio del S. Crocifisso di Trisobbio

Il duo Tattara-Cresci e la chitarra alternativa

immaginato recandoci al 2° appuntamento dell'11ª Rassegna chitarristica, fuorché ascoltare brani quali "Il valzer del moscerino" e "Lisa dagli occhi blu". Al posto dei tradizionali programmi a base di Bach, Albeniz, Tarrega ci siamo felicemente imbattuti in un duo chitarristico. l'Holiday for strings composto da Francesco Tattara ed Enrico Cresù, che ha proposto un modello di concerto assolutamente alternativo, fondato sull'intento di ricreare stili e sonorità tipici della musica leggera italiana ed internazionale dagli anni '30 ad oggi, senza disdegnare lo Zecchino d'oro o Mario Tessuto. La scelta si è rivelata coraggiosa ed intrigante prima di tutto da parte del direttore artistico Roberto Margaritella, che ha creduto nella bravura dei due concertisti preparati e sensibili da rendere affascinante pagine di musica leggera. Così venerdì 12 presso l'Oratorio del SS. Crocifisso abbiamo ripercorso circa 50 anni di musica leggera iazz, colonne sonore: il tutto valorizzato al meglio dalle chitarre acustiche di Gresci e Tattara. Abbiamo riassaporato il gusto di un modo di suonare delicato ed ingenuo, raffinato e naif ad un tempo, con tanti ricordi e suggestioni del no-stro passato. In questo modo Tattara e Crescu hanno dimostrato che si può fare ottima musica anche facendo a meno degli atteggiamenti paludati e accademici cui ricorrono spesso molti concertisti. Commoventi anche i bis, con un impagabile "Senza fine" di Gino Paoli, e grande successo di pubblico.

Sabato 20 torneremo al tradizionale concerto di chitarra classica con Tilman Happstock alle prese con opere di Torroba, De Falla, Carulli, Ponce e Brouwer. **P. Murchio** 40 L'ANCORA OVADA

Alla galleria dell'accademia Urbense "Il vicolo"

Premio Monferrato gli artisti vincitori

Ovada. Presso la Galleria "Il Vicolo" di via Gilardini si è conclusa la Mostra collettiva 2003 - 11° Premio Monferrato, organizzata dall'Accademia Urbense con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una stampa con la "veduta di Ovada di metà Ottocento" dell'architetto Michele Oddini.

Il primo posto - "Cavalletto d'argento, 11° Premio Monferrato 2003" - è andato a Maria Antonietta Trione con il quadro titolato "Il colore del vino", con la motivazione: "Ha interpretato appieno lo spirito del poeta Colombo Gaione giungendo ad un raffinato accostamento tra la bellezza femminile e l'effervescenza del vino.

Lo sguardo della giovane donna fa capire che i suoi baci sono dolci e saporosi come l'uva moscatella". Secondo posto - Targa Città di Ovada - alla pittrice Anna Marchelli con il quadro dal titolo "La bracciante", con la motivazione: "L'armonica figura che si staglia in controluce, la soffusa luce rosata del tramonto danno come risultato una composizione riuscita dei due elementi distintivi della poesia di Gaione: le belle ragazze e

la campagna ovadese".

Terzo posto - Targa Memorial pittrice M.T. Rizzo - aggiudicato al pittore Ermanno Leuzzani, con "Il buon raccolto". Questa la motivazione:

"Per aver saputo cogliere gli elementi storici della vendemmia caratterizzata dalle ceste colme d'uva, dalla bigoncia sul carro e dal lavoro del contadino finalmente ripagato delle sue fatiche".

Il quarto premio - spighe di grano in filigrana del laboratorio Il Gioiello di Campo - è stato assegnato a Maria Alloisio, con il quadro "Quando le viti sono cariche di uva matura", con la motivazione: "Vivace scena di vendemmia che richiama alla mente un'altra famosa composizione di Gajone che dice: notte di vendemmia bella e misteriosa, in cielo tre quarti di luna si vedono e un quarto è nascosto. Ma presto la notte sarà tutta rischiarata dalla luna chiamata e farà da testimonio alla mia sposa"

Al quinto posto - tralci in filigrana - si è classificato Giuliano Alloisio con il quadro "Balconi fioriti", con la motivazione: "Ha rappresentato in modo attento e personale un tipico ambiente contadino caro al poeta: il profumo dei fiori che viene dai tuoi balconi, appaga le nostre anime di pensieri buoni".

La giuria ha poi assegnato 6 premi ex aequo con una medaglia d'argento coniata per il centenario della fondazione del Teatro Don Salvi ad Antonia Barisione Carosio, Pietro Dellacasa, Silvana Di Tavi, Gian Carlo Marchelli, Marisa Mazzarello e Paola Pastorino.

Continuano le visite scolastiche alla "Cannona"

Cosa farò da grande? Il vino, lavoro da grandi

Carpeneto. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, riprende il programma di visite di orientamento professionale al Centro Sperimentale Vitivinicolo della Tenuta Cannona.

Porte aperte alle scuole Medie della provincia per la scelta orientativa nell'ambito del progetto scolastico "Cosa farò da grande? Conoscere provare, e perché no, scegliere".

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Direzione generale regionale per il Piemonte, Centro Servizi Amministrativi di Alessandria, dirigente Paola D'Alessandro, ha proposto alla Tenuta Cannona di collaborare al progetto.

Il suo Direttivo ha risposto affermativamente, così sette scuole della provincia visiteranno il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione di Carpeneto, che collabora già ai progetti scolastici, anche internazionali.

"La realtà vitivinicola è il nostro presente, se anche i ragazzi avranno la possibilità di conoscerla e apprezzarla potrà diventare il loro futuro" - dice il direttore del CSV Ezio Pelissetti.

"Tanto meglio se le iniziative di informazione e formazione sono legate al territorio; la Tenuta Cannona è l'azienda della Regione Piemonte destinata alla valorizzazione del territorio, che è patrimonio di tutti ed il futuro della sua destinazione è nei giovani" - ha spiegato l'Amministratore Unico delegato Rosanna Stirone.

Il programma di visite è cominciato il 3 settembre con la Scuola Media "Manzoni" di Alessandria, il 5 settembre sono arrivati i ragazzi dell'Istituto "Boccardo" di Novi, il 17 settembre tocca alla Media "Pascoli" di Valenza, il 19 la Scuola Media di Ticineto, che chiuderà il programma di visite alla Cannona.

Cercasi personale

età 18-32 anni con esperienza e non per nuova apertura in centro commerciale di Belforte Monferrato (AL)

bar-self service-pizzeria

Per informazioni **0331 377575 ore ufficio**

Sabato 20 ore 20,45 all'oratorio S. Crocifisso

A Trisobbio la chitarra di Tilman Hoppstock

Trisobbio. Si concluderà sabato 20 settembre, all'Oratorio del S. Crocifisso, l'undicesima Rassegna chitarristica "Musica Estate".

L'evento musicale è organizzato dalla Regione e dal Comune, in collaborazione con la Provincia, la Parrocchia e l'Accademia Urbense di Ovada. Direttore artistico della manifestazione, che sta riscontrando un successo sempre maggiore di anno in anno, è Roberto Margaritella. E sabato 20 toccherà ad un chitarrista tedesco, Tilman Hoppstock, suonare musiche di Carulli, Froberger, Brouwer, De Falla, Ponce, De Lucia, Torroba. Inizio del concerto alle ore 20.45 all'Oratorio.

Poco più che quarantenne, Hoppstock svolge da vent'anni un'attività concertistica molto intensa e si è esibito nelle più importanti città del mondo. All'attività solistica affianca concerti ed incisioni di musica da camera; ha suonato con Pregardien, Karasiak, Wolf, Zipperling, Weissenberg ed il duo Gruber/Makiar. Ha al suo attivo diverse registrazioni radiotelevisive, oltre ad una produzione di sedici cd. Nel 199 ha ricevuto il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik" per il cd "Lieder von Liebe e Tod". Ha tenuto vari seminari su temi musicali specifici e nel '98 '99 è stato invitato per concerti e corsi al Londra alla Royal Academy ed a New York alla Manhattan School of Music. Specializzato nella musica dei secoli XVII e XVIII,



Hoppstock ha curato un'edizione musicologica delle opere per liuto, violino, violoncello e clavicembalo di Bach, realizzando delle riuscite trascrizioni per chitarra. Tra il 2002 e il 2003 ha prodotto due nuovi cd: uno di musica spagnola ("Recuerdos de la Alhambra") con inclusa la "Sonatina for guitar" (1927) del compositore inglese Scott e l'altro di musica clavicembalistica trascritta per chitarra (Froberger, Buxtehude, Bach).

Il programma del concerto di Hoppstock prevede nell'ordine musiche di Torroba (Suite Castellana), Froberger (Lamento Es - Dur), De Falla (Homenaje), Brouwer (Tombeau: Hika), Carulli (Selezione di Piccoli Pezzi), Ponce (12 Preludes), ancora Brouwer (Tarantos), De Lucia (Taranta) e per finire Brouwer (Le Espiral Eterna).

La consegna avverrà il 20 settembre

Assegnato a Luzzati il premio "Silvano 2003"



Emanuele Luzzati con Pupi Mazzucco.

Silvano d'Orba. Sabato 20 settembre alle ore 16 alla Soms verrà consegnato il "Premio Speciale Silvano d'Orba 2003" al maestro Emanuele Luzzati.

Pittore, decoratore, illustratore, ceramista, Luzzati ha realizzato numerose scene teatrali, costumi e film a disegni animati. Ha ottenuto due "nomination" per l'Oscar; una mostra a lui dedicata è stata organizzata dal Centro Pompidou di Parigi ed ha ricevuto, tra gli altri, numerosi premi, il Premio "Ubu" per il "Pinocchio" prodotto dal Teatro della Tosse di Genova, di cui è uno dei fondatori. Architetto "honoris causa" presso l'Università di Genova, ha "addobbato" nel '97, su invito del Comune di Torino, con un grande Presepio la Stazione di Porta Nuova.

Il maestro nato a Genova (nella foto con Pupi Massucco, ideatore del Premio dedicato "Ai bravi Burattinai d'Italia") verrà a Silvano per raccogliere il riconoscimento, grato, del paese centro, per la collaborazione data da Luzzati allo sviluppo dell'iniziativa. Sarà l'occasione per conversare con l'ottantenne illustre artista e nel contempo osservare una rassegna, se pur ridotta per ragioni di spazio, delle sue opere. Durante la conferenza

stampa indetta per annunciare la manifestazione e introdotta da Gisella Scalzo, presidente dell'Associazione degli Amici dei Burattini, il Sindaco Pino Coco ha ringraziato i "media" per il risalto che hanno sempre riservato al Premio "Silvano d'Orba. Pupi Mazzucco ha rilevato che il fatto che personaggi come Mariano Dolci, Panaro e Staino abbiano onorato il Premio con la loro presenza e oggi ancora la presenza di Luzzati, a suo avviso, significa la crescente importanza dell'iniziativa silvanese.

A Rocca Grimalda in castello il 20 e 21

Convegno internazionale "L'albero dei canti"

Rocca Grimalda. Giunto all'8° appuntamento annuale, il Convegno internazionale del Laboratorio Etno -Antropologico tocca quest'anno il mondo del canto popolare e viene dedicato alla memoria di Roberto Leydi, il grande etnomusicologo recentemente scomparso.

Curato da Franco Castelli, responsabile del Centro di cultura popolare "Ferraro" del-l'ISRAL, l'incontro del 20 e 21 settembre in castello si preannuncia ricco di sorprese e denso di partecipazioni, con un fitto programma di comunicazioni, discussioni, momenti di ascolto di registrazioni originali, video, mostre, presentazioni di dischi e di libri sul tema.

Scopo del Convegno, dal titolo "L'albero dei canti", è
quello di fare il punto delle ricerche su "forme, generi, testi
e contesti del canto popolare", mettendo a confronto studiosi, ricercatori ed esperti di
varie discipline (etnomusicologi, antropologi, storici, filologi, teatrologi di Università e
Centri di ricerca) in un momento di rinnovato interesse
verso la musica e il canto popolare.

A partire da sabato 20, alle ore 9 le relazioni che si succederanno nel Salone Nobile del Castello spazieranno nell'universo del canto popolare dal Medioevo ad oggi, dai canti giullareschi e trovadorici alla neocanzone dialettale d'autore, dai lamenti funebri ai canti di mondariso e carrettieri, dai canti militari ai quelli dell'emigrazione e alle canzoni di protesta

A chiusura del convegno domenica 21 sul Belvedere Marconi, dalle ore 17.30 sino a notte inoltrata ci sarà il "Folk Concertone".

Sul palco si succederanno alcuni dei protagonisti storici della stagione di riscoperta e reinvenzione del canto popolare in Italia, dai Baradan ai Tre Martelli con Maurizio Martinotti, dal Gruppo di Ricerca popolare a La Rionda al Canzoniere Popolare Tortonese, il Coro "Voci di Confine", Sandra e Mimmo Boninelli, il Duo Belumat nonché, a rappresentare la canzona d'autore, accanto a due "padri storici" come Fausto Amodei e Gualtiero Bertelli, la poetica voce di Isa.

Chiuderanno i canti sociali del Laboratorio Teatrale Cesare Bonadeo, che ha fatto rivivere il "Quarto Stato" di Pelizza da Volpedo, e le coinvolgenti tammurriate e tarantelle della "Paranza del Geco".

Il Convegno ha il patrocinio dell'Associazione Italiana per le Scienze Etnoantropologiche, del Centro Regionale Etnografico Linguistico di Torino, dell'istituto Ernesto De Martino, degli Istituti di Storia dell'Europa Mediterranea - Sez. Torino, dell'Università degli Studi di Torino e dell'Associazione per la tutela delle Identità Locali.

I promotori sono: la Regione, la Provincia, il Comune, l'Università di Genova e quella del Piemonte Orientale, l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Alessandria e il Centro di cultura popolare "G. Ferraro".

Il contributo finanziario è della Cassa Risparmio di Alessandria.

Appuntamenti religiosi

Ovada. Nel 14° anniversario dalla dipartita di Don Rino sabato 20, lunedì 22 e martedì 23 vi saranno incontri e "Giornata di lavoro". Si comincerà il 20 al Ricreatorio Don Salvi dove si svolgerà la giornata di lavoro dalle ore 9 e alle ore 12 ci sarà la possibilità di fare un pranzo insieme. Il 22 nella Chiesa Parrocchiale alle ore 20,30 S. Messa in suffragio e il 23 nel Salone delle Madri Pie alcune coppie di sposi faranno testimonianza sul tema "La famiglia cristiana: riconoscente, accogliente, soli-

Nella Chiesa di S. Gaudenzio sempre **sabato 20 settem-bre** Festa con celebrazione della S. Messa alle ore 16 preceduta dal Triduo (17 - 18 - 19 settembre) del S. Rosario alle ore 21.

Infine **Domenica 21** alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di N.S.Assunta "Professione Perpetua" di Suor Paola Rocio Cruz Poquis e Suor Martha Veronica Jara Huesa delle Figlie di Nostra Signora della Pietà. Presiederà la celebrazione Eucaristica Sua Eccellenza Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Il tragico gesto di Tony Zerbone

Molare. Non è facile, anche se a distanza di una quindicina di giorni e quindi con la possibilità di ripensare al fatto più a "sangue freddo", dare una spiegazione al tragico gesto di Tony Zerbone, 50 anni, titolare da anni del negozio di materiali elettrici ed elettrodomestici "Bizeta", prima in paese dove risiedeva e poi ad Ovada in via Gramsci.

Non è facile, perché di fronte ad una situazione come quella creatasi il mattino del 4 settembre, quando in un baleno si è diffusa la notizia della tragedia in città ed in tutta la zona, probabilmente non c'è niente da dire, se non adeguarsi alla realtà di fatto ed accettarla.

E questo deve essere stato il sentimento predominante nella comunità, sia quella ovadese che molarese, una volta venute a conoscenza del tragico gesto.

Cosa può far suggerire un uomo impiccatosi nel retro del suo negozio? Niente o forse tutto... nel senso che ciascuno si è sentito libero di riflettere, in modo personale, su quel tragico gesto notturno, avvenuto in mezzo alla propria attività professionale. Tutto o forse niente... il senso della vita e la sua negazione, la morte. Niente e tutto... l'incredibile decisione di un uomo di farla finita, una volta per tutte, ancora molto giovane e quindi ancora con tanto da dire e da fare.

Ma così è stato, così è stata presa una decisione che ha lasciato attonita tutta una zona e tanti che lo conoscevano bene e lo stimavano. Tony Zerbone lascia una moglie e due figli in giovane età.

E.S.

Calcio 1^a categoria

L'Ovada senza punte non punge e perde

Ovada. Avvio in salita per l'Ovada Calcio nel campionato di 1° categoria. Contro la favoritissima Masio Don Bosco, la squadra di Nervi usciva battuta per 2-0, anche se il passivo rimane pesante ed immeritato per i biancostellati

immeritato per i biancostellati. Purtroppo la mancanza di una punta di ruolo si è fatta sentire e nel corso dell'incontro la squadra non riusciva a finalizzare in rete. Il solo Calcagno ci provava, ma per la verità é un po' poco. Comunque in settimana la dirigenza concluderà con due attaccanti: uno sarà Antonaccio che comunque aveva già preso parte agli allenamenti, mentre per l'altra punta la scorsa set-timana sono stati provati due attaccanti liguri. In panchina invece figurava Bonafè che potrebbe rappresentare una valida alternativa. Primo tempo comunque giocato bene che si concludeva sul nulla di fatto; nella ripresa le due reti: la prima su azione di calcio d'angolo, mentre la seconda giungeva su contropiede con l'Ovada spostata in avanti alla ricerca del pareggio. Espulso immeritatamente Sagrillo in quanto il direttore di gara interpretava in maniera errata il comportamento del giocatore. Formazione: Cravera. Sciutto F. Alloisio, Pareto, Vennarucci, Sagrillo, Cavanna, Carlini, Calcagno, Piana, Facchino. A disposizione: Ravera, Bonafè, Marchelli, Sciutto C.A. Arata,

Olivieri, Siri.

Risultati: Cabella - Monta-



Il portiere Luca Cravera.

tese 2-0; Castelnovese - Fabbrica: sosp; Ovada - Masio 0-2; Valfenera - Villaromagnano 1-3; Castellana - Rocchetta 2-0; Strevi - Arquatese 1-0; Vignolese - Nicese 4-0; Villalvernia - Castagnole 1-1.

Classifica: Cabella, Masio Don Bosco, Villaromagnano, Castellana, Strevi, Vignolese 3; Villalvernia, Castagnole 1; Montatese, Castelnovese, Fabbrica, Ovada, Valfenera, Argustese e Nicese 0

Arquatese e Nicese 0.

Prossimo turno: Arquatese - Villalvernia; Cabella - Rocchetta; Castagnole - Vignolese; Fabbrica - Castellana; Masio - Castelnovese; Nicese - Valfenera; Montatese - Strevi; Villaromagnano - Ovada.

E.P.

Domenica 21 settembre

Parte la 2ª categoria pronte le squadre locali

Silvano d'Orba. Domenica 21 settembre è scende in campo la 2ª categoria di cal-

Esordio casalingo per Predosa e Silvanese che affrontano rispettivamente Comollo e Mombercelli, mentre l'Oltregiogo si reca a Frugarolo.

La matricola Predosa è pronta dopo gli ultimi due innesti nella rosa che corrispondo ai nomi di Gian Luca Bordini, svincolato dal Libarna, ma la scorsa stagione nell'Oltregiogo e Cristian Chiabrera, ex Sale, Castellazzo e Bassignana.

Tutto lo staff attende questo debutto dal momento che il Predosa viene considerato in grado di fare il grande bal-

Il gruppo dirigenziale composto dal Presidente Lella Bruni, dal vice Giorgio Moiso, dal Direttore Sportivo Tino Pastorino e dai consiglieri Bruno Gasparini e Romeo Cavelli hanno lavorato nel migliore dei modi.

Tra le amichevoli da registrare i successi sulla Silvanese per 3-1 e sul Savoia per 3-2.

Anche la Silvanese di Mister Gollo si è assicurata tre elementi che completano la rosa.

Per il reparto avanzato è arrivato Davide Ivaldi dall'Oltregiogo, mentre dall'Acqui il centrocampista Nazzareno Cresta; è stato saluto con piacere il rientro di Antonello Se-

In settimana i silvanesi ave-

vano superato la Vecchia Genova per 7-2, il Tagliolo di 3ª categoria per 4-1 e la Bo-

schese per 2-0.
Sconfitta invece dal Masone per 3-1 e dall'Arquatese per 3-0.

Da lunedì 8 settembre l'Oltregiogo ha ripreso la preparazione a Corregio

razione a Carrosio.

Per problemi logistici hanno abbandonato la rosa Di Menzo e Manicone, ma Mister Onida non si abbatte ed ha già trovato i sostituti che domenica prossima saranno in campo a Frugarolo.

Una cosa é comunque certa: Mister Onida (in possesso di quattro lauree) intende schierare la formazione con un modulo che faccia divertire il pubblico e nello stesso tempo i ragazzi.

Capriatese in 3ª categoria

Capriata d'Orba. Il campionato di 3° categoria di calcio può annoverare al via anche la Capriatese. Il sodalizio della Val d'Orba, in zona Cesarini, è riuscito ad iscriversi al torneo di calcio a livello provinciale con grande soddisfazione dei tifosi. Ora l'impegno dirigenziale è quello di allestire in poco tempo la rosa dal momento che l'ultima domenica di settembre parte anche la 3° categoria. La Capriatese si aggiunge così a Tagliolo, Pro Molare e Rossiglione tra le formazioni della zona.

Aperta ufficialmente la stagione 2003-2004

La Plastipol si prepara con amichevoli e coppe

Ovada. Con la disputa della prima giornata di gare della Coppa Italia maschile di pallavolo sabato 13 settembre ha preso ufficialmente il via la stagione agonistica 2003 / 2004 della Plastipol.

La ringiovanita formazione guidata da Enrico Dogliero era impegnata in trasferta a Chieri dove è stata battuta per 3-1 al termine di una gara che ha messo in evidenza luci ed ombre.

Sicuramente la squadra può fare molto di più ma ha evidenziato difficoltà nel costruire un buon gioco d'attacco e poca efficacia a mu-

Per contro buona è risultata la battuta così come l'apporto di Cancelli e Torrielli mentre i più giovani hanno pagato lo scotto del debutto in una categoria impegnativa come la B.

Una partenza contratta quella degli ovadesi, che ha influenzato i primi due set, mentre fa ben sperare la reazione messa a segno nel corso del terzo parziale che ha visto i biancorossi recuperare da una situazione difficile, imporsi nel gioco, e tenere testa agli avversari sino alle battute conclusive del quarto set.

Dopo la gara casalinga di mercoledì con l'Asti, per i biancorossi nel fine settimana un altro impegno in trasferta. Chieri - Plastipol 3-1 (25/19 25/20 25/27 25/19). Formazione: Morini, Cancelli, Puppo, Torrielli, Crocco, Quaglieri Gl. libero Quaglieri U. Util. Barisone, Belzel, Dutto. A disp.: Asinari, Boccaccia, All.: Dogliero.

Solo impegni amichevoli invece per la squadra femminile che sta affinando la preparazione in vista della Coppa Piemonte che prenderà il via il prossimo fine settimana.

Le plastigirls hanno giocato sabato 13 ad Acqui Terme con lo Sporting di serie C disputando una buona gara e perdendo di misura (3-2).

Domenica 14 sempre ad Acqui hanno disputato un triangolare affrontando il Vela Alessandria di serie C e il GS Acqui di serie D.

Contro la formazione alessandrina le biancorosse hanno perso per 2-1 mentre hanno poi battuto con identico punteggio le termali.

Intanto sono stati resi noti i gironi e i calendari dei tornei regionali.

La Plastipol risulta inserita in un girone comprendente altre 4 formazioni alessandrine, vale a dire Occimiano, Sporting, Valenza e Pozzolese, le astigiane Canelli, Moncalvo e Asti Kid e le torinesi Valsusa, Almese, Pgs Leo, e Lassalliano.

Esordio in trasferta domenica 12 ottobre ad Occimiano e prima gara casalinga sabato 18 ottobre con il Gs Acqui.

Si corre tra le frazioni silvanesi

Silvano d'Orba. Si svolgerà domenica 21 settembre il "4° Giro delle Frazioni", manifestazione podistica organizzata dal-l'Unione Sportiva Silvanese. La partenza è fissata alle ore 9 dal campo sportivo "Stefano Rapetti", dopodichè i partecipanti toccheranno le frazioni di Silvano: Pieve, Volpreto, Bacchetti, Valle, per poi far ritorno al campo sportivo per un totale di circa 10 chilometri. Il costo dell'iscrizione é di euro 3,5 ed ogni concorrente riceverà in omaggio bottiglie di vino dolcetto, dolci e pasta. Per i primi tre classificati nelle categorie maschili e femminili è in palio la medaglia in oro. Il ritrovo è fissato alle ore 8 presso il campo sportivo.

Basket Tre Rossi

Ovada. La Tre Rossi é pronta per la nuova stagione nel campionato di serie C2. Alla guida non ci sarà più Edo Gatti che assume la carica di Direttore Sportivo oltre ad allenare gli Allievi, mentre segue la formazione maggiore Andrea Pezzi. Le altre novità sono rappresentate dagli arrivi di Andrea Brignoli dal Cogoleto, Rocca, classe 82 dalle giovanili del Biella e Bini, classe 85. Tra i confermati Bottos, Canegallo, Giovanello, Robbiano, Brozzu, Arbasino, mentre saranno "promossi" i giovani del vivaio De Leo e Corbellini. Soddisfazione per la disponibilità di capitan Caneva che continuerà ancora per un anno il rapporto con la Tre Rossi. Per il settore giovanile, la Juniores sarà allenata da Andrea Pezzi, gli Allievi da Edo Gatti, Propaganda da Fabio Bertero, mentre il minibasket da Andrea Brignoli. L'arrivo di quest'ultimo giocatore, non è solo limitato alla prima squadra, ma la società gli ha affidato il ruolo più importante nel settore giovanile. Ciò deriva dalla forte esperienza maturata da Bringoli in serie A a Torino e a Varese.

Ovada calcio

Addio alle regionali per la juniores

Ovada. Con grande amarezza la formazione Juniores dell'Ovada Calcio deve dare l'addio al campionato regionale. La squadra era stata infatti

inserita nel triangolare di pre campionato Juniores Regionale e la vincente avrebbe avuto la possibilità di accedere al torneo più ambito. Purtroppo nella trasferta di Alessandria, la squadra di Marco Bisio usciva battuta dal Masio Don Bosco per 6-3 e inutile si rivela il confronto di sabato 20 con La Sorgente.

Seppur la squadra ovadese sia stata completata con elementi che fanno parte della formazione maggiore quali Ravera, Olivieri, Cavanna, Carlevaro, Piana, Grillo, la prestazione non era delle migliori e solo pochi si salvavano da questa sconfitta. Già nei primi cinque minuti l'Ovada era sotto di tre reti e poi biancostellati rimanevano in dieci per l'espulsione di Carlevaro. Nonostante tutto la reazione non si faceva attendere e prima Repetto e poi Grillo accorciavano le distanze. Il primo tempo si chiudeva sul 4-2 per il Masio Don Bosco.

Nella ripresa giungevano le altre due reti per i locali, mentre l'Ovada andava ancora a segno con Olivieri. Grave l'infortunio occorso a Pini. Formazione: Ravera, Agodi, Ferraro, Arata, Pini, Olivieri, Cavanna, Repetto, Carlevaro, Piana, Grillo. A disposizione: Zunino, Bianchi, Polo, Oddone, Caddeo, Cavanna M. Pini.

Sabato alle ore 16 al Geirino arriva La Sorgente. L'Ovada con zero punti nel triangolare non ha più voce in capitolo, mentre gli acquesi cercheranno di conquistare un largo successo, Ovada permettendo, per portarsi a pari punti con il Masio Don Bosco ed avere nello stesso tempo una miglior differenza reti.

Mister Bisio comunque utilizzerà tutti gli altri componenti della rosa senza richiamare quelli della formazione magniore

giore.
Continuano intanto gli allenamenti delle altre formazioni ed alcune di esse hanno già disputato le prime partitelle. Un' adesione davvero notevole é arrivata dalla Leva Calcio dove molti "piccini" seguono le lezioni con Giulio Maffieri.

. E.P.

Esibizione allo sferisterio

Sedici tamburelli dei ragazzi Bulgari



Ovada. I quarantacinque ragazzi bulgari dopo due giorni di viaggio, sono ritornati in patria. A Silvano d'Orba, Predosa, Castelletto d'Orba ed Ovada hanno vissuto un'esperienza indimenticabile partecipando alle manifestazioni del "Memorial Rapetti" con i tornei di calcio, la prima manifestazione di calcio internazionale, mentre ad Ovada presso lo Sferisterio Comunale hanno appreso le prime lezioni di tamburello. Grazie alla passione del Presidente della "Paolo Campora" Pinuccio Malaspina, Andrea Priano, Mario Bavassano e del factotum Leonardo Volonnino i giovani si sono divertiti ripromettendosi di giocare a tamburello anche in Bulgaria dal momento che la società ovadese ha messo in palio per i vincitori oltre alle medaglie ricordo anche dodici tamburelli. Preziosa è stata anche la collaborazione di Pinuccio Malaspina e Mario Bavassano che hanno accompagnato i ragazzi a Venaria Reale di Torino in occasione delle gite.

Intanto gli organizzatori del Memorial "Stefano Rapetti" stanno già pensando alla prossima edizione che si presenta con ulteriori novità.

Persa per 6-13 la partita col Mezzolombardo

Per il Cremolino sconfitto è quasi retrocessione

Ovada. Sconfitto anche dal Mezzolombardo, per il Cremolino si avvicina sempre più la retrocessione.

Le due squadre sono appaiate in penultima posizione della classifica di campionato di tamburello di serie A dopo aver disputato entrambe 20 incontri. Ma ancora una volta Cremolino rispolverando quel comportamento rinunciatario più volte evidenziato non ha saputo utilizzarlo. Gli avversari sono scesi in campo carichi di grinta ed orgoglio e di fronte ad un Cremolino del genere, Mezzolombardo ha avuto la possibilità di esprimersi al meglio e soprattutto il gio-

vane battitore Stefano loris ha fatto cose egregie assieme al mezzo volo Ivan Martinatti. Dall'altra parte anche Colleoni, forse l'unico che ha cercato di fare qualcosa di buono, ma il suo contributo è servito a poco evidenziando una situazione di rapporti fra i giocatori non utili. Il Mezzolombardo è partito subito con il piede giusto tanto da portarsi sul 5 a 0 guadagnando anche due giochi sul 40 pari. Dopo un lieve recupero ha facilmente allungato e sul 10 a 3 in suo favore non sono valse le timide reazioni del Cremolino è rimasto solo al penultimo posto

della classifica, mentre Capitel Coluri e Mezzolombardo lo precedono di due punti. Domenica prossima Colleoni e compagni andranno a far visita alla Cavrianese che a Cremolino l'avevano talmente battuta, ma se Cremolino persegue così, non si può indirizzare nulla di buono.

Classifica: Callianetto 42; Castellaro 38, Solferino 34; Bardolino 29; Sommacampagna 26; Castiglione 22; Borgosatollo e Montechiaro 21; Curno 16; Cavrianese 15; Capitel Coluri e Mezzolombardo 10; Cremolino 8; Colbertaldo

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003

VALLE STURA

Sabato 13 a Campo Ligure

Inaugurata la 36^a edizione della mostra della filigrana

Campo Ligure. Inaugurata sabato settembre la XXXVI edizione della Mostra Nazionale del gioiello in fili-grana d'oro e d'ar-gento, venerdì sera in piazza Vittorio Emanuele II anteprima della mostra con una sfilata di moda e di gioielli in filigrana, l'evento organizzato dal Comune e dal Gal Appennino genovese e dal Comune di Zoagli ha riscosso un ottimo successo di pubblico ed un buonissimo livello delle proposte presenta-

Sabato 13 inaugurazione ufficiale, assente, perché nella delegazione italiana presente a Cancum, sede della conferenza intergovernativa sul commercio, l'assessore regio-

provinciale Arnaldo Monteverde il compito di inaugurare la mostra. Una mostra che anche

infine che la mostra del gioiello in fili-grana d'oro e d'argento rimarrà aperta sino a domenica 5 ottobre, sabato dalle ore 15 alle ore 19 e domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

quest'anno si artico-la in due sezioni:

quella commerciale

dove le aziende pre-

senti espongono i lo-

ro gioielli e quella le-

gata al concorso di-signer dove ogni ar-tigiano ha realizzato

un oggetto disegna-

to dai ragazzi della

scuola d'arte di Chiavari. Questo concorso ha fatto

crescere notevol-

mente la qualità del-

l'offerta del gioiello

in filigrana è scom-parsa quella atavica paura di realizzare

qualcosa di nuovo

che per tanti anni ha

bloccato e standar-

dizzato la produzio-

ne. Come ormai da qualche anno, sa-

ranno i visitatori a

decretare il gioiello

vincente. Ricordiamo

Parrocchia natività Maria Vergine

Conclusi i festeggiamenti bicentenario dedicazione

Si sono conclusi i festeg-giamenti per la ricorrenza del bicentenario della dedicazione al culto della nostra chiesa parrocchiale, intitolata alla natività di Maria Vergine.

Presenti tra noi il nostro Vescovo Diocesano S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi e i Vescovi compaesani S.E. Mons. Cesare Nosiglia, vice gerente della Diocesi di Roma e S.E. Mons. Mario Oliveri, Vescovo di Albenga-Imperia, l'ex par-roco don Mario Badino e tutti i vice parroci che hanno svolto il loro ministero nel nostro paese. Nel corso della settimana ci siamo preparati spiritualmente partecipando ogni mattina ad una santa messa celebrata ogni giorno da un prete campese e, alla sera, recitando il Santo Rosario e ascoltando la Parola di Dio attraverso la meditazione di Mons. Guido Oliveri.

Sabato 13 e domenica 14 sono stati due giorni di forte preghiera e lode a Dio: le cerimonie religiose hanno avuto inizio con la s.messa delle 17,30 presieduta da S.E. Mons. Mario Oliveri, come sempre accolto con affet-to e stima da tutti i presenti, alla sera lo stesso Vescovo ha recitato i Vespri ed ha impartito la Benedizione Eucaristica.

Domenica 14, oltre alle s.s. messe delle ore 8 e delle 9,30 è stata celebrata una s.messa alle 11 presieduta da S.E Mons Pier Giorgio Micchiardi e concelebrata da S.E. Mons. Cesare Nosiglia, alla quale ha partecipato anche l'Ammini-strazione Comunale in veste ufficiale.

17 Mons. Nosiglia ha presieduto ai Vespri e alla solenne processione con tutto il pre-. sbiterio campese.

La giornata si è conclusa con la visita all'Oratorio Parrocchiale Casa Don Bosco dove è stato allestito un rinfresco per tutti i presenti.

Concludendo il ringraziamento più grande va senza dubbio al nostro parroco Don Lino che ha saputo organiz-zare nei minimi dettagli queste giornate, facendosi in quattro per la buona riuscita

Michele e Roberto

In prossimità della Cappelletta

Nuovo cippo ricorda il luogo dell'Apparizione



Simone Bruzzone con alcuni confratelli.

Masone. Nel giorno della festa del Nome di Maria, titolare del Santuario della Madonna della Cappelletta, è stato benedetto un nuovo cippo sul luogo in cui sorgeva un "pilone" in ricordo dell'appari-

zione della Beata Vergine. La cerimonia, promossa dall'Arciconfraternita del Paese Vecchio, è avvenuta nei pressi del valico "Favin" nel circondario del Santuario, ed è stata presieduta dal viceparroco don Roberto che ha guidato anche la processione dei confratelli con tre crocifis-

Nell'anno 1657, mentre la peste imperversava in tutto il genovesato, Masone fu risparmiato dal contagio e, secondo la tradizione, la grazia venne attribuita all'intervento della Vergine.

Sul valico dove sorge il cippo, infatti, Maria sarebbe apparsa ad un'ammalata proveniente da Voltri pronunciando le seguenti parole: "Fermati donna, più non andare, il popolo di Masone io voglio sal-

La donna che portava con sé del pane, metà del quale pare fosse infetto, tornò sui suoi passi e poco oltre morì.

La cerimonia si è conclusa con la celebrazione della santa messa al Santuario della Cappelletta al termine l'Arciconfraternita masonese ha donato un ricordo a Simone Bruzzone "Scino" per i suoi 60 anni trascorsi da confratello ed in particolare in qualità di "portatore" di Cristo

Cambio di direttrice a Masone

Casa delle figlie Maria Ausiliatrice



Masone. Cambio della Direttrice presso la Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Masone, e di conseguenza nella Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà". A suor Domenica Bertolesi, che abbiamo saluto nello scorso numero, è subentrata Suor Maria Bottazzi, nativa di Guastalla in provincia di Reggio Emilia e proveniente da Arma di Taggia. Per almeno sei anni sarà con noi in tutte le numerose attività che impegnano le FMA in Parrocchia, la accogliamo con un caloroso benvenuto e l'augurio di buon lavoro che si estende anche alle sue consorelle. Siamo certi che anche la naturale simpatia che caratterizza gli emiliani, farà presto apprezzare suor Maria all'intera nostra comunità.

Rossiglione 10^a expo Valle Stura

Tanti spettacoli ottime degustazioni

Rossiglione. Settembre denso di iniziative per il Consorzio Valle Stura Expo che, col patrocinio della Provincia di Genova, del Comune, della Camera di Commercio; del Gal-Appennino genovese e del Secolo XIX, organizzerà una serie di mostre, spettacoli degustazioni come contorno dell'ormai decennale fiera campionaria, il tutto presso l'area della Fer-

La fiera è aperta il venerdì dalle ore 16 alle ore 23 e il sabato e la domenica dalle ore 10 alle ore 23 nei giorni venerdì 19, sabato 20, domenica 21, venerdì 26, sabato 27, domenica 28 settembre; in tali date è pure disponibile un ottimo servizio di ristorazione.

Tra le varie manifestazioni ricordiamo la seconda edizione delle Giornate Napoleoniche nel cui ambito, sabato 20, alle ore 11, si terrà la sfilata dei Reggimenti mentre alle ore 16 ci sarà la ricostruzione dello scontro tra le truppe liguri-francesi e le truppe austro-piemontesi avvenuto nella primavera del 1800 nella borgata di Rossiglione Superiore, ri-costruzione che riprendera domenica 21, sempre alle ore

Da citare, sempre domenica 21, dalle 8 alle 16, il tour "Valli del Latte", secondo ritrovo turistico per auto e moto d'e-

Il momento clou di sabato 27, alle ore 16, sarà lo spettacolo-esposizione delle mongolfiere affrescate mentre alle ore 21 il "Teatrinbus" presenterà "Ridendo e scherzando... stasera si recita a sorpresa".

In conclusione della manifestazione, domenica 28, alle ore ↓ 16, Antonella Ruggiero si esibirà in concerto

A Ovada sabato 20

Venerdì 19 consiglio comunale a Campo Ligure

Questo l'ordine del giorno:

- 1. Approvazioni verbali adottati nella seduta del 31 luglio 2003;
- 2. Bilancio di Previsione 2003 Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di ăttuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 3. Costituzione dell'A.T.O. per l'organizzazione e la gestione di rifiuti solidi e urbani. Approvazione del-lo schema tipo della convenzione, del contratto di servizio e della carta dei servizi;
- 4. Adesione alla Società consortile S.r.I., approvazione statuto e convenzione per la gestione del progetto biomasse;
- 5. Rinegoziazione mutui ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. Economia e Finanza del 20 giugno
- 6. Variazione al Bilancio di Previsione 2003.

C'è il mercatino del biologico

Vallestura II circolo "Progetto Ambiente" di Legambiente, organizza in collaborazione con il comune di Ovada, per sabato 20 settembre, nel parco Sandro Pertini, a partire dalle ore 9, il Mercatino del Biologico.

Durante la giornata sarà possibile conoscere numerose realtà economiche, locali e non, che hanno scelto di produrre in modo biologi-

Nella mostra-mercato si potranno acquistare i prodotti di aziende certificate come biologiche o in conversione.

«L'Italia rappresenta il primo produttore europeo di biologico. - dice il presidente di Legambiente Claudio Bruzzone (349 4659639) - Ormai le aziende sono molte e stanno diventando una reale alternativa economica per molte persone. Un consumo orientato verso il biologico è da considerarsi come una necessità per tutti noi.

Siamo sempre più portati a pensare che la qualità di ciò che mangiamo sia il miglior investimento per la nostra salute».

Aderiscono all'iniziativa: la Provincia di Alessandria, le Comunità Montane "Valle Stura", "Alta Val Lemme e Alto Ovadese", Parco Natura-le Capanne di Marcarolo, Coop. Ovada, Gaia servizi turistici, EquAzione.

Per informazioni: Legambiente, recarsi ogni primo lunedì del mese, alle ore 21, a Tagliolo Monferrato, via Roma 12, tel. 0143 831894, email: claudiobruzzone@libero.it.



Sempre domenica alle ore

Nel Consiglio provinciale dell'11 settembre

Verdi e Rifondazione Comunista bloccano le delibere sulla caccia

Cairo Montenotte. Lo scorso 11 settembre il Consialio Provinciale avrebbe dovuto approvare due delibere sulla caccia, ma entrambe sono state ritirate su richiesta del consigliere dei Verdi Flavio Strocchio, che ha trovato l'appoggio degli altri gruppi della maggioranza e quello di Rifondazione Comunista.

Già in sede di Commissione avevano avuto modo di manifestare il proprio dissenso sia Flavio Strocchio per i Verdi, Carla Siri per i Comunisti Italiani e Bruno Marengo per Rifondazione Comunista. Marengo e Strocchio in particolare si erano espressi assai nettamente, attraverso comunicati stampa, ben prima che il consiglio avesse luogo.

Uno dei provvedimenti ritirati riguardava la possibilità di abbattere le prede nelle aree di addestramento dei cani da caccia, l'altro riguardava l'introduzione nel territorio provinciale degli appostamenti senza richiami vivi, che da più di vent'anni erano totalmente inesistenti.

A far scoppiare il dissenso era stata comunque l'approvazione da parte della Giunta Provinciale, su direttiva regionale, lo scorso 9 settembre, della riduzione di 1200 ettari delle aree non cacciabili.

Sia Marengo, sia Strocchio facevano osservare come tale provvedimento, ad oltre un anno dalla direttiva provinciale, veniva adottato subito do-po che decine di incendi avevano messo a fuoco gran parte del patrimonio boschivo provinciale, causando la morte di migliaia di animali e la probabile strage di migliaia di altri durante l'inverno.

I due consiglieri ritenevano che, di fronte ad un tale disastro ambientale, c'erano le ragioni per rinviare l'adozione di un tale provvedimento e moti-

Udeur

Cairo Montenotte. Attilio Bonatti, 44 anni, ex-sindacalista ed oggi imprenditore, è stato nominato responsabile dell'Udeur per la Valle Bormivare tale decisione alla Re-

gione Liguria. "La Provincia dovrebbe lanciare un segnale" avevano detto i due consiglieri "Invece di appiattirsi acriticamente sulle richieste del centro-destra, che sia a livello regiona-le, sia a livello nazionale sta attuando una politica di aggressione all'ambiente priva della pur minima sensibilità verso i beni ambientali, paesistici e culturali della nostra penisola, che offende i senti-menti degli animalisti italiani e stranieri".

Al rinvio delle due pratiche seguirà una riunione di mag-

gioranza.

"Non si pretende che la Provincia possa essere espressione solo dei nostri sentimenti" ha detto il consigliere dei Verdi Flavio Strocchio "Però non si possono neppure accettare scelte a senso unico, che fra l'altro tengono conto solo degli interessi di una parte dei cacciatori. Perché, appunto, neanche tutti i cacciatori sono d'accordo con tali scelte. La giunta provinciale si giustifica col fatto che si vuole obbedire a direttive regionali, però noi rispondiamo che pretendiamo che una maggioranza di centro-sinistra resista alle pres-sioni del centro-destra e quando ciò non è più sosteni-bile, dichiari palesemente, in ogni caso, il proprio dissenso senza limitarsi all'applicazione burocratica e notarile delle scelte politiche del centro de-stra regionale. Insomma la

gente deve poter percepire la

nostra diversità da quel modo

di fare politica".

Affidato lo studio di fattibilità

Muove i primi timidi passi l'autostrada Carcare - Predosa

Cairo Montenotte. La società d'ingegneria SINA (Società di Iniziative Nazionali Autostradali), appartenente alla società Autostrade Torino-Milano, si è aggiudicata l'incarico di effettuare lo studio di fattibilità dell'autostrada Carcare-Predosa, vincendo la gara organizzata dal Comune di Cairo Montenotte.

Con questo atto si inizia a lavorare concretamente per un'autostrada di cui si parla da quarant'anni.

Per la realizzazione dello studio sono disponibili 250 mila Euro, finanziati dallo Stato, su interessamento del sen. Sambin, che sono stati affidati al Comune di Cairo Montenot-te, il quale ha la responsabilità di avviare e portare a termine questa procedura propedeutica a qualsiasi decisione successiva in merito alla realizzazione concreta della

Carcare - Predosa.

"Della Carcare - Predosa si parla ormai dagli anni Sessanta" ha ricordato il Sindaco di Cairo Montenotte Osvaldo Chebello "Però, adesso, in questo Comune è stato com-piuto il primo passo concreto per la sua realizzazione. Certamente sarà indispensabile l'impegno del governo nazionale e delle due regioni per-ché ciò che oggi abbiamo ini-ziato a Cairo Montenotte abbia un effettivo seguito. Certamente noi faremo la parte che ci è stata affidata fino in fondo. Lo studio di fattibilità, per il quale il Comune di Cairo im-piegherà i 250 mila Euro affidategli, è il primo atto operativo dopo circa quarant'anni di discussioni e dibattiti. Per la

prima volta da parte dello Stato si spenderanno concre-tamente dei soldi per studiare la realizzazione della nuova arteria, che per la Valle Bormida avrà un'importanza strategica, consentendo un rapido collegamento con il nord e la pianura padana. Tutto ciò consentirà di valorizzare i già buoni collegamenti autostra-dali con Savona - Vado ed il suo porto"

La Carcare-Predosa do-vrebbe essere di grande inte-resse anche per l'Alessandri-no, che ha già stipulato con la Provincia di Savona un'intesa per i collegamenti ferroviari.

Attualmente esiste solo un tracciato di massima, che ri-sale al 1968 e che certamente dovrà essere modificato almeno in parte.

Tale tracciato di sessanta chilometri, di cui quaranta nell'alessandrino, era stato pen-sato per tenersi tutto a oriente del fiume Bormida, la fine di ridurre al minimo i viadotti ne-

In occasione del convegno te-nutosi ad Acqui Terme, all'ini-zio dell'anno, è stato ipotizzato un tracciato che ripercorreva lo stesso itinerario, con la previsione di lunghi percorsi in galleria, nel tratto ligure dell'autostrada.

Flavio Strocchio flavio@strocchio.it

Il Consiglio provinciale ha dato il via libera

Con la modifica del piano triennale delle opere pubbliche

al raddoppio del sottopasso di San Giuseppe

Cairo Montenotte. Lo scorso 11 settembre il Consialio Provinciale di Savona ha approvato la variazione alla relazione previsionale e programmatica del bilancio e contestualmente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2003/2005.

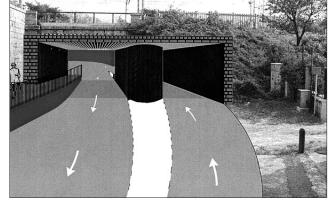
Mascherato dietro tale linguaggio ostico e burocratico c'è l'adozione di un atto importantissimo che darà il via ad un'opera fondamentale per la viabilità della Valle Bormi-

La variazione infatti ha introdotto, fra le opere previste dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il raddoppio del sottopasso ferroviario di San Giuseppe, che la Provincia aveva recentemente approvato. Tale passaggio era indispensabile per poter finanziare e realizzare l'opera.

Adesso si potrà così procedere. L'opera dell'importo di 1 milione e centomila Euro risolverà definitivamente il problema della strozzatura rap-presentata dal sottopasso ferroviario di San Giuseppe.

Da sempre questa strettoia, sia in larghezza che in altezza, ha rappresentato una fonte di intralcio al traffico, che nel tratto San Giuseppe - Car-care raggiunge uno dei livelli di intensità maggiori dell'intera provincia e sicuramente rappresenta la zona più "critica" dell'intera Val Bormida. Si pensi che nel tratto Cairo-. Carcare transitano più di ventimila veicoli al giorno, dei quali una buona percentuale è rappresentata dal traffico pesante. Purtroppo sono fre-quentissimi i rallentamenti ed addirittura i blocchi del traffico in caso di incidente o del solito camion incastrato.

"Il nuovo progetto risolverà radicalmente il problema" ha detto l'assessore alla viabilità Paolo Tealdi "Si provvederà infatti ad allargare l'apertura in modo da favorire lo scorrimento dei veicoli su due di-



stinte corsie. In questo modo ci presenteremo preparati anche al nuovo raccordo con la prevista variante di Vispa. Adesso verrà avviata la fase operativa. Si effettuerà l'appalto. L'inizio dei lavori è previsto al più presto, entro la

L'assessore ha ricordato

che la preparazione del progetto è stata molto complessa anche perché richiedeva uno stretto coordinamento con la ferrovia. Il progetto prevede tecniche costruttive che con-sentiranno di evitare il blocco, anche parziale del traffico fer-

Flavio Strocchio flavio@strocchio.it

Addio Lorenza

Cairo Montenotte. Si sono svolti giovedì 11 settembre scorso i funerali di Lorenza Bagnasco, la giovane bancaria che nove anni fa, a causa di un terribile incidente stradale, era entrata in coma senza essersi più risvegliata. Un tempo interminabile di angoscia e di sofferenza per i suoi familiari che le sono stati vici-ni sino all'ultimo facendole sempre sentire tutto il loro affetto. Martedì 9 settembre, nel suo letto dell'ospedale di Cairo, Lorenza si è spenta per complicazioni derivate dal quel coma profondo protratto-si per troppo tempo passando così dal sonno alla morte probabilmente senza accorger-

Cairo Montenotte: saltato per mancanza di fondi?

Perché il Comune non ha organizzato il soggiorno anziani di settembre?

Cairo Montenotte - C'è un po' di malumore tra i pensionati cairesi che solevano godere del turno di "soggiorno" settembrino, in amena località, organizzato dal Comune di Cairo Montenotte.

"Ci hanno detto all'Ufficio Assistenza che ci sono problemi di fon-di' – dicono alcuni dei candidati alle ferie mancate - ma molti di noi pagavano la retta intera, ed allora non capiamo dove stia il proble-

Resta il fatto che i due turni di "soggiorno per anziani", quello di giugno e l'altro di settembre, per molti di essi erano diventati una piacevole occasione di routine: non solo "per cambiare aria" ma anche, e soprattutto, per ritrovarsi piacevolmente insieme.

La foto testimonia l'allegria del gruppetto di anziani cairesi nell'ultima vacanza organizzata dal Comune di Cairo Montenotte, dal 9 al 23 dello scorso mese di giugno, presso un hotel della vicina Spotorno.



ampi saloni climatizzati cerimonie - meeting colazioni di lavoro

17014 Cairo Montenotte Via Brigate Partigiane 5M Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 21/9: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Ferrania.

Distributori carburante

Sabato 20/9: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, via Sanguinetti, Cairo.

Domenica 21/9: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.



Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE Corso Marconi, 37 Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE CINEMA ABBA

Infoline: 019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com **ALTARE**

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10 019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Domenica 14 settembre

Il vivace mercatino delle pulci attira un gran numero di gente

Cairo Montenotte Una marea di visitatori ha preso d'assalto la scorsa domenica 14 settembre il Mercatino delle pulci.

Grande soddisfazione anche da parte dei numerosi artisti che hanno esposto le loro opere in Piazza della Vittoria e hanno avuto così modo di incontrarsi con un gran nu-mero di estimatori.

Nei vicoli e nelle piazzette del centro Storico, espositori specializzati in piccolo collezionismo e oggetti-stica d'arte hanno mes-so in mostra la loro mercanzia.

Anche quest'anno è stato allestito l'angolo dei ragazzi dove giovani espositori hanno venduto o scambiato i loro piccoli tesori.

In via Buffa rappresentanti della Caritas parrocchiale hanno colto l'occasione per pro-muovere, con l'allesti-mento di un banchetto, il movimento da sempre al servizio delle persone più disagia-





Canetti e Bracco vincono il trofeo Berruti

Cosseria. Il 27° trofeo di bocce "Aristide Berruti" è stato vinto dalla coppia composta da Sergio Canetti di Millesimo e Giampiero Bracco di Rocchetta Cairo che ha battuto in finale la coppia cosseriese formata da Giorgio Levratto e Sergio Oli-

La Coppa "Comune di Cosseria" del torneo a quadrette è stata vinta dal quartetto: Fabrizio Ferraro di Cairo Montenotte, Carlo Torello di Carcare-Vispa, Luciano Giacchello di Carcare e Loris Ferrero di Albissola Superiore.

I vincitori hanno battuto in finale la quadretta composta da Romano Brignone di Rocchetta Cairo, Corrado Bacino di Cairo Montenotte, Franco Gagliardo di Cairo Montenotte e Giovanni Solari anch'eali di Cairo Montenotte.

Pulizia Rio Nanta

Cosseria. La Giunta Comunale di Cosseria ha approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico per mitigare la possibilità di eventi calamitosi lungo il rio

Il progetto, per un importo di 10 mila Euro, prevede la rimozione della vegetazione e del materiale accumulatosi nel tempo all'interno dell'alveo del Rio Nanta e sulle scarpate, nonché il consolidamento dei tratti spondali e la risagomatura di alcuni tratti di scarpata.

Per i cani randagi

Cosseria. Il Comune ha rinnovato, per un altro anno, la convenzione con la sezione valbormidese della Lega Nazionale per la Difesa del Cane per il servizio di custodia e manteni-mento, presso il canile dell'associazione, dei cani randagi recuperati o catturati sul proprio ter-

L'accordo prevede un compenso giornaliero di

Domenica 14 settembre

Preghiera e meditazione col Vescovo al santuario Madonna delle Grazie



Cairo Montenotte. Il Vescovo ha concluso la visita pastorale con una preghiera al Santuario delle Ġrazie domenica 14 settembre nel pomeriggio.

I fedeli, rappresentanti di tutta la zona savonese della diocesi, hanno meditato il brano dei discepoli di Emmaus e pregato scambiandosi il lumino che ciascuno aveva nella sua mano. Il Vescovo nell'omelia ha

voluto far risaltare i doni ricevuti nella visita pastorale che si è svolta nella scorsa primavera: «...il dono princi-pale – ha detto Mons. Micchiardi - è la presenza vera di Gesù che cammina accanto a noi come compagno di viaggio in ogni momento, anche nei momenti più bui

della nostra vita». Ha indicato poi gli impe-gni che lascia a tutti: in primo luogo guardare Gesù con gli occhi della fede per capire che lui è con noi e per trasmetterlo agli altri parteci-pando soprattutto alla Mes-sa domenicale.

Vivere la fraternità in quanto fratelli riconciliati proprio da Gesù morto e risorto.

Invito ad ogni battezzato ad essere membro vivo della chiesa e missionario soprattutto nella famiglia che sarà il tema del prossimo anno pastorale, per aiutare i ragazzi e i giovani a vede-re in noi adulti che non è possibile vivere senza il riferimento a Gesù nostro unico salvatore.

Al termine della preghiera il Vescovo ha consegnato ai parroci presenti ed ai rappresentanti delle parrocchie una lettera personalizzata di relazione e di spunti e invito per ciascuna parrocchia.

Ha invitato a vedere i re-



centi cambiamenti di sacerdoti anche in zona alla luce della fede per cui i sacerdote è servitore della diocesi là dove c'è maggiore bisogno. Ha poi lanciato la proposta di compiere ogni primo sabato del mese un pelle-grinaggio a piedi al Santua-rio recitando il rosario, perché il santuario delle Grazie diventi ancora di più il centro mariano di tutta la valle.

RICORDO



Annibale POGGIO Sindaco di Cairo M.te 1920 - 1922

Le nipoti: Stefania Porro Brazzi, Nelly Porro Benedetto il

genero: Arturo Cesano.

ANNIVERSARIO



Agostina ROTA vedova Vivian (Nini)

Nel primo anniversario della sua scomparsa i figli la ricordano sempre con tanto affetto insieme a tutti coloro che l'hanno conosciuta e ringraziano quanti parteciperanno alla Santa Messa che verrà celebrata sabato 20 settembre 2003, alle ore 18,00, nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte.

COLPO D'OCCHIO

Cengio. Il Comune ha ricevuto 280 mila Euro dalla Regione loc. Brignoletta, Valbona, Valgelata, Genepro, Rocchetta e Montanido.

Cosseria. Alessandro Tapacino, 20 anni di Millesimo, è rimasto seriamente ferito il 7 settembre uscendo di strada con la propria auto in loc. Marghero. E' ricoverato in rianimazione al Balliera di Genova.

Piana Crixia. Sono gravi le condizioni di Gaetano Venturelli 24 anni di Castigliole d'Asti, rimasto ferito nell'urto fra la sua moto ed una Peugeot lo scorso 7 settembre in frazione San

Cairo Montenotte. E' morta a soli 35 anni Lorenza Bagna-sco. Nove anni fa, nel 1994 rimase vittima di un incidente stradale a Carcare. La ragazza rimase paralizzata e poi andò in coma.

Millesimo. La Guardia di Finanza ha arrestato, a Loano, Mario Viola di 33 anni e Filippo Aliboni di 46 anni, entrambi residenti a Millesimo.

SPETTACOLI E CULTURA

Pittura. Fino al 28 settembre a Millesimo mostra personale di Angelo Bagnasco. Aperta venerdì, sabato e domenica dal-

Gara tartufi. Domenica 21 settembre a Cosseria nel parco del castello si terrà l'11ª Gara Nazionale di Ricerca del Tartufo. Inizio alle ore 9.00.

Tartufi. Il 27 e 28 settembre si svolge a Millesimo l'11ª Festa nazionale del tartufo.

Sanguinetti. Fino al 27 settembre la scultrice e pittrice valbormidese Noemi Sanguinetti espone presso la Galleria Transvisionismo a Castell'Arquato (PC) con la mostra perso-

Concorsi Letterari. Sono partiti i nuovi concorsi letterari del Comune di Cosseria: l'8° Concorso Letterario (prosa e poesia) ed il 3° Concorso Italia Mia (riservato agli italiani all'estero) sul tema "La mia terra"; il 5° Concorso del Racconto Giallo ed il 5° Concorso di Fantascienza a tema libero. Per partecipare contattare il Comune di Cosseria (tel.: 019519608 - fax.: 019519711 email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it).

LAVORO

Apprendista barista. Società della Valle Bormida cerca 4 apprendisti baristi con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 25, patente B. Sede di lavoro: Cairo Montenotte e Savona. Riferimento offerta lavoro n. 904.

Barista. Società della Valle Bormida cerca 2 baristi per aszione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 25 max 45, patente B, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Cairo Montenotte e Savona. Riferimento offerta lavoro n. 903.

Apprendista cameriere/a. Trattoria della Valle Bormida cerca 1 apprendista cameriere/a di sala con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 23. Sede di lavoro: Millesimo. Riferimento offerta lavoro n. 902.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici Tv color • Telecamere • Videoregistratori il meglio dell'hi-fi Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103





SAVONA Corso Italia 57R Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Grande interesse di pubblico

Aperta la mostra di Bagnasco nel castello di Millesimo

Millesimo. Il 6 settembre scorso, nella splendida cornice del Castello del Carretto di Millesimo, recentemente restaurato, alla presenza del sindaco Prof. Michele Boffa, si è aperta la mostra di Angelo Bagnasco. Il giovane pittore valbormidese è stato presentato, al folto gruppo di invitati, dal Professore Giuseppe Turba che ha illustrato le fasi sa-lienti della sua preparazione culturale; l'Accademia di Belle Arti di Brera e i corsi della Scuola Internazionale di Grafica di Venezia dove ha potuto apprendere le antiche tecni-che di incisione ma anche ini-ziare un percorso di ricerca stimolato e incoraggiato da grandi maestri quali Angelo Occhipinti, Hsiao Chin, Ric-cardo Licata. Il Prof Turba ha sottolineato la serietà dell'im-pegno, sia nel perfezionare le tecniche, sia nella ricerca e sperimentazione di nuovi mezzi espressivi. Le opere esposte, che comprendono l'ultima produzione dell'arti-sta, rappresentano in modo significativo il mondo interiore di Angelo che si esprime con linee essenziali e nitide, colori puri che raggiungono, attra-verso lievi passaggi tonali, suggestive luminosità; il tutto unito da un grande equilibrio formale, frutto di un rigore e di una consapevolezza che fanno di Angelo Bagnasco un artista maturo. La produzione artistica di Bagnasco è ap-prezzata a livello internazionale. Dal 1998 è presente ad Arte Fiera di Bologna e nelle più importanti rassegne europee, presso la Colophon di Belluno. Particolarmente significativo della stima di cui gode Bagnasco del mondo dell'arte è l'invito a partecipa-re alla VIII triennale dell'incisione di Milano che si terrà, in dicembre-gennaio 2003-2004, presso il Palazzo della Permanente. Angelo Bagnasco dipinge, incide e stampa le sue opere nello studio di Carcare in Via San Giovanni 129. La mostra resterà aperta fino al 28 settembre 2003 il venerdì, il sabato e la domenica dalle ore 16 alle19.



A Cairo dalla concessionaria Stilema

Consegnata la 1^a Ypsilon



Cairo Montenotte. In data 11 Settembre 2003 alla Concessionaria Lancia Stilema della Pedrazzani srl di Cairo Montenotte (SV) è stata consegnata la prima "Lancia Ypsilon". Nella foto: l'Amministratore Delegato della Pedrazzani srl, Sig. Claudio Barlocco, consegna ufficialmente nelle mani della Sig.ra Anna Buonocore di Altare (SV) le chiavi della sua Nuova Lancia

La Provincia di Savona appoggia la Coldiretti

D'obbligo nell'etichetta l'origine dei prodotti

vinciale di Savona ha approvato un ordine del giorno di sostegno ad una iniziativa della Coldiretti per l'indicazione obbligatoria, nell'etichettatura, dell'origine dei prodotti alimentari

L'ordine del giorno ha superato favorevolmente l'esame dei gruppi consigliari, che lo ha fatto proprio e proposto all'intero consiglio comunale.

L'iniziativa è conseguenza di un incontro tenutosi lo scorso 15 luglio fra i rappresentanti della federazione provinciale dei coltivatori diretti e la conferenza dei capigruppo della Provincia di Savona.

I presidenti dei gruppi con-siliari hanno accolto favorevolmente quanto prospettato dal direttore e dal vicedirettore della federazione provinciale della Coldiretti in merito alla necessità di rendere obbliga-

Savona - Il Consiglio Pro- toria l'indicazione dell'origine compiere scelte consapevoli". dei prodotti alimentari immessi in commercio attraverso l'istituzione di una apposita etichettatura.

Inoltre, poiché la Coldiretti ha avviato una raccolta di firme per una proposta di legge popolare, i capiaruppo si sono dichiarati favorevoli anche a formalizzare una raccolta di firme fra i membri dello stesso Consiglio Provinciale.

La proposta di legge avanzata dalla Coldiretti è costituita di un articolo unico, suddi-

viso in quattro commi. Il primo comma stabilisce che l'etichettatura dei prodotti alimentari deve riportare obbligatoriamente, oltre alle indicazioni già previste oggi dalle leggi, l'indicazione del luogo di origine o di provenienza dei prodotti stessi.

Questo "al fine di consentire al consumatore finale di

Il secondo comma precisa che per luogo di origine o di produzione di un prodotto alimentare non trasformato s'intende il Paese d'origine ed eventualmente la zona di produzione e, per i prodotti ali-mentari trasformati, la zona di coltivazione o di allevamento delle materia prima agricola nella preparazione e nella

produzione. Il terzo comma stabilisce che le modalità per l'indicazione del luogo di origine e di provenienza saranno individuate, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, con decreto del Ministro per le attività produttive e del Ministro per le politiche agricole.

Il quarto comma infine stabilisce le sanzioni per le viola-

zioni alla legge.
Flavio Strocchio flavio@strocchio.it Il 5 agosto in occasione della solennità dell'Assunta

Una festa tutta diversa al Santuario delle Grazie



Cairo Montenotte. Che senso ha festeggiare un santo patrono di un paese, di una zona, di una città o nazione? E ha ancora senso oggi ricordarlo, quando l'economia, la scienza, la filosofia, la medicina, la tecnologia, la psicologia rispondono a tante esigenze immediate del corpo e dello spirito umano?

Hanno ancora senso le folle immense che corrono da-vanti ad un simulacro per un'impetrazione, o una pro-messa o un ringraziamento?

Tutto ciò sembra un'immagine sociologica fuori dal no-stro tempo. E vi sono molti che tendono a sostituire que-ste festività con altri scopi, con risposte più consumistiche, più piacevoli, più materialistiche, più commerciali. Si veda, ad esempio, la festa o sagra che dura un mese, "del-le focaccine ", "delle torte", "dello stoccafisso", ecc. O le variegate forme sportive di competitività con premi molto costoci

Ma il santo patrono vince sempre. Vince nei cuori umani, che, se pur si nascondono dinanzi agli altri, sentono ancora forte il filo di Arianna che li unisce a lui. E per noi il richiamo della Nostra patrona Maria Santissima è sempre

Oltre che tutte le tradizionali funzioni, vogliamo ricordare

Un Master in esperto portuale

Savona - Esperto in economia e tecnica dell'impresa marittima e portuale.

E' il Seamaster progettato da Confitarma (Conf. Italiana Armatori), Autorità portuale e Provincia di Savona con il patrocinio di quella di Livor-

"Il corso, finanziato con fondi dell'Unione Europea, si prefigge di formare professionisti con conoscenze, competenze ed attitudini adeguate a definire la programmazione gestionale ed eco-nomica finanziaria dell'impresa di navigazione e por-

La durata del Seamaster, affidato alla competenza di SPES si svolgerä nel Campus Universitario Savonese di Legino.

Potranno accedere i laureati in economia, giurisprudenza, ingegneria e scienze politiche.

Il corso è completamente gratuito.





lo spazio che ci ha concesso "Radio Maria" domenica 17 agosto. Da allora il nostro Santuario è volato molto Iontano. Grazie agli amici, Bruno e Franca di Pietra Ligure per la loro generosa disponibilità ed agli uomini e donne "in diretta". Grazie al nostro vescovo, venuto il 14 per la Messa.

Oltre l'aspetto religioso, c'è poi la coreografia del diverti-mento e del tempo libero. Ringraziamo di cuore sincero il grande lavoro di volontariato che presta il Circolo ricreativo Don Pierino, sia per la realizzazione delle strutture, sia per il Banco di Beneficenza, sia per l'ottima cucina, sia per l'organizzazione delle serate musicali ben calibrate per tutte le orecchie, più adulte e più giovani, e inoltre, da quest'an-no, l'esibizione delle voci "Gospel" delle nostre brave ra-

In particolare domenica 17

ci", con il patrocinio della Pro Loco. La pedalata si è svolta con grande allegria e simpatia ed anche una leggera pioggerella. Grandi e piccini hanno pedalato con sincera partecipazione e spirito di gruppo per le vie cittadine sino al convento francescano.

Al termine una buona premiazione a tutti, con premi, anguria e bevande. In quel momento non poteva manca-re un ricordo particolare al nostro Luciano Ugolini che ci aveva aiutato e partecipato con il suo estro e la sua allegria. Grazie ai familiari che continuano a collaborare. Un sentito ringraziamento

da parte del rettore del Santuario e degli organizzatori va all'amministrazione e polizia comunale, ai volontari della protezione civile e croce bian-ca, agli sponsor della pedalata, ed a tutti gli esercenti offerenti per il banco benefico.

Rossotti Fulvio

VOTA LA SAGRA/FESTA PIÙ BELLA DEL 2003

Fino a metà ottobre L'Ancora pubblicherà questo tagliando, con il quale i lettori potranno votare la loro sagra/festa preferita per ognuna delle categorie sotto indicate. La somma dei voti di ciascuna categoria darà anche il risultato per la sagra/festa più bella del 2003. Dovete scrivere il nome della sagra negli spazi puntinati, ritagliare e spedire questo tagliando a L'Ancora -Casella Postale Ufficio P.T. Cairo Centro - 17014 Cairo Montenotte oppure consegnarlo a mano il lunedì pomeriggio alla redazione a Cairo Montenotte in via Buffa (vicino alla chiesa parrocchiale).

CATEGORIA	Nome della sagra o festa
più divertente	
più culturale	
più sportiva	
più spettacolare	
più originale	
con miglior cucina	
con miglior organizzazione	
Si accettano solo taglia	ndi originali non fotocopie
	più divertente più culturale più sportiva più spettacolare più originale con miglior cucina

Nuove iniziative dell'Azienda Sanitaria Locale

Nuova normativa per le piscine e gioco d'azzardo in primo piano

Vigilanza igienico sanitaria delle Piscine ad uso natatorio

Savona - Il 20 di agosto 2003 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il recepimento dell'accordo: Ministero della Salute-Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari delle piscine ad uso natatorio.

Il 4 settembre la direttiva è diventata esecutiva e da quella data le precedenti disposizioni hanno perso i loro effetti (Circolare del Ministero della sanità n.128 del 16/7/1971 e successive modifiche ed inte-

I punti innovativi sono legati ad una maggiore sensibilizza-zione del gestore dell'impianto al quale sarà affidata una attività di autocontrollo sui parametri chimico fisici e microbiologici della piscina.

Inoltre questo nuovo dispo-sto di legge rivolge particolare attenzione ai caratteri termoigrometrici dei locali attigui alle piscine coperte, garantendo un miglioramento delle condizioni ambientali, riducendo la possibilità di proliferazione di agenti patogeni e la crescita

Maggiore attenzione viene rivolta alle caratteristiche mi-crobiologiche dell'acqua di piscine e dei solidi grossolani e dei solidi sospesi nell'acqua, che presuppone una migliore filtrazione nel riciclo dell'acqua e di conseguenza ciò renderà indispensabile che l'utente si sottoponga a doccia prima dell'immersione in

Al personale di vigilanza dell'U.O. Igiene e sanità pub-blica delle AA.SS.LL. viene demandata la verifica della corretta gestione dell'impianto e l'esecuzione di eventuali campioni di controllo di labo-

polivalente...

Piazzetta in loc. Bosi

Cosseria. La Giunta Comunale di Cosseria ha approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico per la pavimentazione dell'area sterrata, in loc. Bosi, compresa fra l'edificio del circolo "La Bi-

cocca" e la nuova struttura della Pro-Loco, antistante la pista

zione di una pavimentazione in blocchetti autobloccanti.

Il progetto, per un importo di 5.147 Euro, prevede la realizza-

ratorio eseguito presso l'AR-

Eventuali richieste di prov-vedimenti, a seguito di esami non conformi o di carenze igienico sanitarie, verranno rivolte da parte dell'ASL ai Sindaci dei Comuni ove insiste la struttura

Referente: dott.ssa Maria Paola Briata - Direttore U.O. Igiene e sanità pubblica ASL2 savonese, Cell 3391098865.

Il gioco d'azzardo puo' diventare una vera dipendenza

Savona - Nel nostro Paese la passione per il gioco sembra coinvolgere l'ottanta per cento della popolazione men-tre il tre per cento sviluppa una dipendenza da tale comportamento.

La distinzione tra la "normalità" del gioco e la comparsa di aspetti più squisitamen-te patologici è possibile quan-do la condotta del giocatore soddisfa i criteri del DSM-IV TR (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali) per la diagnosi di dipendenza. Il giocatore che fa puntate

sempre più alte per provare eccitamento, ha sviluppato la tolleranza, il suo desiderio di giocare aumenta ed egli diviene sempre più nervoso se non gioca perché presenta una vera e propria sindrome astinenziale; anche i suoi ripetuti ed infruttuosi tentativi di ridurre o controllare la sua condotta, nonostante la consapevolezza di avere un problema, rientrano nei criteri per diagnosticare la dipendenza, così come la crescente quantità di tempo che egli trascor-re giocando, spesso a scapito dell'attività lavorativa, affettiva

Il Dipartimento per le Dipendenze della ASL2 savone-

se, diretto dalla dott.ssa Fran-cesca Romani, ha istituito un Centro d'ascolto, gratuito in cui presteranno la loro opera medici e psicologi è situato presso gli ambulatori della ASL di Via Collodi, rivolto alle persone che sentono di aver perso il controllo nel gioco d'azzardo e che desiderano

impegnarsi al cambiamento. Per garantire la privacy e facilitare l'accesso gli interessati possono fissare l'appuntamento telefonando al numero 019 8489170 il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 15,00.

Referenti:

dott. Franco Badii tel. 019

811251; dott. Roberto Carrozzino tel. 3357106604.

Riceviamo dall'assessore provinciale Alessandro Scarpati

Non basta ripulire i fiumi servono soldi contro le alluvioni

Era l'autunno 1992. Camminando sulla spiaggia di Savona assistevo ad uno spettacolo surreale. Centinaia di alberi sulla spiaggia, dal Priamar fino a Vado Ligure.

La cosa incredibile è che tale scenario si ripeteva su tutte le spiagge della nostra Provincia. Per molti giorni si videro cittadini che tagliavano e si portavano via la legna.

Tutti quegli alberi erano stati strappati via dalla corrente dentro gli alvei dei fiumi; molti erano stati trascinati a valle dalle frane.

E' sempre successo nei secoli ed è normale che succeda. Quando il territorio è colpito da precipitazioni violente entra in crisi e le frane si suc-

cedono ovunque, a maggior ragione laddove vengono interessate aree già percorse da incendi: e i corsi d'acqua ricevono inevitabilmente ogni cosa. Il pericolo è che gli alberi trovano ostacolo nei piloni dei ponti e fanno diga im-pedendo il regolare deflusso della piena.

Però oggi sembra che l'unico problema sia quello della scarsa pulizia degli alvei e nessuno parla più del fatto che, ad esempio, sul Letimbro tutti i ponti rappresentano un grave rischio per la città di Savona ed andrebbero demoliti e ricostruiti, più ampi e senza pile in alveo. Questo

tantissimi soldi per eliminare le situazioni di pericolo. Se l'ordine di grandezza dei finanziamenti pubblici rimarrà tale nemmeno i nostri nipoti avranno la fortuna di vivere in un territorio sicuro dal rischio idrogeologico, anche conside-

avviene su tutto il territorio provinciale, e sono necessari

rato l'aumento di probabilità di eventi meteorologici estremi. Prima o poi una nuova allu-

vione colpirà la nostra Provincia: lo dicono i numeri, lo dice la statistica. Che sia quest'anno o tra dieci anni non cambia

E dopo che ci sarà stata l'alluvione, come negli anni '92, '94 e 2000, si spreche-ranno gli editoriali sulla stam-pa locale; i consigli regionali, provinciali e comunali produrranno mozioni ed ordini del giorno con le più disparate richieste per la ricostruzione dei territorio, fioccheranno le polemiche e la magistratura aprirà indagini. Così fino alalluvione successiva.

Scrivo questo perché non voglio che si consideri sterile polemica politica la critica che la Provincia di Savona ha fatto al Governo ed alla Regione sulla scarsità di finanziamenti in materia di difesa del suolo. E dico questo conscio del fatto che la sensibilità su questo tema non è mai stata patrimonio dei governi che si sono succeduti, tanto di centrodestra quanto di centrosinistra.

Alessandro Scarpati **Assessore Provinciale**

Comunicato dell'Enpa di Savona

Morti di fame e sete i fagiani liberati a Mioglia

Mioglia - Numerosi fagiani sono morti di sete e di fame a Mioglia, dopo essere stati liberati le scorse settimane per ripopolamento a scopo di caccia.

La denuncia è della sezione savonese dell'Ente Nazionale Protezione Animali, che pur aveva invitato Provincia ed Associazioni Venatorie a non effettuare lanci di animali per le avverse condizioni climatiche; nei boschi e nelle campagne infatti, rovinati da siccità ed incendi, la fauna stanziale ha grande difficoltà a trovare cibo ed acqua, figurarsi quella cresciuta in allevamenti ed immessa in territori che non conosce.

Nei giorni scorsi diversi soci dell'ENPA, residenti a Mioglia, hanno trovato una ventina di superstiti in palese difficoltà, nelle frazioni La Moglia, Isci e Giaccheri; gli animalisti hanno messo ai margini dei boschi ciotole d'acqua e di granaglie, che i volatili hanno subito consumato!

Sui fatti stanno svolgendo accertamenti le guardie zoofile vo-Iontarie dell'Enpa, in relazione al reato di maltrattamento di animali, punito dall'articolo 727 del Codice Penale; dovranno individuare se responsabili delle incaute liberazioni sono le associazioni venatorie locali o i gestori delle vicina azienda faunistica (ovvero una riserva di caccia, dove si paga per uccidere innocui animali).

Liberare animali in un ambiente dove non troveranno cibo ed acqua, condannandoli a morte certa, non è soltanto un vergognoso illecito penale ma anche un assurdo economico, visto quanto costa un fagiano sul florido mercato dei ripopolamenti

Intanto l'ENPA savonese insiste nel chiedere la sospensione di ogni attività venatoria, compresa la caccia al capriolo in corso dall'inizio del mese, con la posticipazione dell'apertura della caccia di almeno due mesi.

Enpa Savona

Ad Altare in Croce Bianca

Quattro posti di lavoro nel servizio civile

Altare - La Croce Bianca di Altare ha bandito un concorso per quattro giovani tra i 18 e i 26 anni da inserire nell'assistenza agli anziani e alle persone disagiate nell'ambito d un progetto di servizio civile volontario attuato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune.

Il progetto, denominato "Altare per tutti", avrà durata annuale e comporterà un impegno di 25 ore settimanali, con una retribuzione lorda di 433,80 euro al mese. Il bando scade il 30 settem-

bre prossimo.
Il modulo per presentare la domanda si può ritirare nella sede della Croce Bianca di Altare in via 8 Marzo.

Il concorso è aperto a giovani di entrambi i sessi, ma per i maschi è necessaria la dichiarazione di inabilità al servizio militare.

Maggiori informazioni sul progetto si possono trovare sul sito dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze www.anpas.org.

Rapina a Bragno: un arresto

Bragno. Un uomo, residente a Savona, è stato arrestato dai carabinieri che lo ritengono coinvolto nella rapina compiuta pochi giorni fa a Bragno ai danni della ditta DDS.

Per la valorizzazione dei territori della Comunità Montana del Giovo

Avviati due nuovi corsi professionali nel settore della cantieristica navale

Savona. Il Piano di Sviluppo "per la una durata di 600 ore. valorizzazione e la riscoperta dei territori della Comunità Montana del Giovo" I.R.I.S., che ha preso avvio a fine 2001, prima della sua chiusura prevista per fine 2003, ha promosso l'avvio di due nuove iniziative formative nel settore della nau-

Corso per "Addetto manutentore ristrutturatore del legno nell'ambito della cantieristica navale'

Corso per "Verniciatori e stuccatori nel settore nautico"

Per entrambi i percorsi formativi, sono stati coinvolti i cantieri che operano nel territorio di riferimento; questi ultimi, infatti, ospiteranno i partecipanti per il periodo di stage previsto dal progetto.

L'idea è di recuperare le conoscenze storiche sulla costruzione e sulla manutenzione delle imbarcazioni, aggiornandole al tempo stesso sulla base delle attuali esigenze

Il corso per "Addetto manutentore ristrutturatore del legno nell'ambito della cantieristica navale", rivolto a giovani diplomati, senza particolari indirizzi. ha

Da incontri con alcuni dei maggiori cantieri che operano nel territorio di riferimento, è emersa infatti la necessità di creare una figura professionale dotata di un'adeguata manualità in relazione alla diverse tipologie di intervento necessarie nella realizzazione di una barca e pertanto in grado di collaborare fattivamente alla produzione di imbarcazioni.

Per quanto riguarda la parte pratica, verrà svolta direttamente presso uno dei cantieri più importanti fra quelli operanti nel territorio di riferimento: WS Service.

Gli interessati al corso possono chiedere informazioni e iscriversi presso l'ATI - Polo della Formazione, affidataria del corso, al 019/2302071 al seguente numero tel.

Il corso per "Verniciatori e stuccatori nel settore nautico", della durata di 400 ore, è rivolto a disoccupati senza un particolare titolo di studio. L'obiettivo è quello di creare una figura professionale che, alla fine del percorso formativo, avrà appreso le tecniche di verniciatura/stuccatura legate al settore nautico e sarà in

grado di coadiuvare le attività di realizzazione e ripristino di imbarcazioni.

A breve uscirà sui principali giornali locali il bando di reclutamento dei parteci-

Per informazioni è possibile rivolgersi all'ente affidatario del corso, Aesseffe al numero tel. 019/862290.

I responsabili del Piano di Sviluppo Locale I.R.I.S. nonché le imprese coinvolte sono certi che i due progetti formativi avranno un forte riscontro occupazionale diretto, oltre a fornire un'irrinunciabile occasione di apprendimento per tutti coloro che hanno interesse per il settore o che intendono scoprire il potenziale di lavoro all'interno di un mondo ricco di fascino come quello dei grandi yacht.

Cercasi ragioniere

Azienda cerca 1 ragioniere per assunzione a tempo determinato. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare. Rif. offerta lavoro n. 901. Tel.: 019510806.

Vent'anni fa su L'Ancora

Muore Vincenzo Badella, esponente di spicco della DC.

L'Ancora n. 34 del 18 settembre 1983 apriva le pagine caii moduli della denuncia dei rifiuti solidi urbani, a seguito della nuova legge in materia. Soprattutto però, Queirazza, si premurava di spiegare le ragioni dei vari aumenti della tas-

Un articolo, con foto, invece raccontava la commemorazione del 40° anniversario dell'8 settembre avvenuta nella chiesa del Carretto.

Vediamo le altre notizie.

Il Comune di Cairo decideva di affidare con appalto concorso il riscaldamento negli edifici di sua proprietà o comunque sottoposti alla sua gestione (quello che poi si chiamerà appalto-calore).

A Carcare moriva, all'età di 54 anni, il dott. Vincenzo Badella, dirigente dell'Autostrada Savona-Torino, esponente di spicco della DC carcarese, che ha rappresentato per diversi anni in consiglio comunale e quale presidente del Consiglio di Circolo.

Lo stato di abbandono del cimitero di Rocchetta Cairo veniva denunciato sul giornale con una eloguente fotografia.

> Flavio Strocchio flavio@strocchio.it

Al via la progettazione della Fisiatria che sarà affidata all'Asl

Canelli. Venerdì 12 settembre, a Roma, presso il Ministero della Salute, il direttore generale dell'Asl 19 Antonio Di Santo e il presidente della Provincia, Roberto Marmo hanno partecipato ad un incontro per la definizione del protocollo d'intesa relativo alla realizzazione della Fisiatria di Canelli che verrà formalizzato entro un paio di mesi.

Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti del Ministero Marco Spizzichino, dell'Inail, Roberta Saleri e Donatella Rossi, e della Regione Piemonte, Teodoro Parrotta. "Abbiamo analizzato nei dettagli la bozza di protocollo, risolvendo alcuni problemi di carattere normativo e burocratico – ha spiegato Marmo Ora si può procedere alla stesura definitiva dell'articolato, che verrà ufficializzato formalmente entro un paio di mesi".

Marmo ricorda che il 24 aprile scorso a Torino, con l'assessore D'Ambrosio, era già stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Asl 19 e la casa di cura Sant'Anna per l'avvio operativo della ristrutturazione dell'ospedale di Canelli, da destinare alla riabilitazione.

Nella rinnovata struttura verranno potenziati i servizi ambulatoriali attualmente presenti e funzioneranno 80 posti letto e reparti ambulatoriali specialistici per la riabilitazione cardiologia, traumatologica, ortopedica, reumatologica e neuromotoria.

"Per le opere di Canelli è già stato previsto uno stanziamento di 15.400.000 euro a carico dell'Inail – aggiunge Marmo – Con la firma del protocollo sarà possibile attivare questo finanziamento. Contiamo di avviare i lavori entro pochi mesi, per concluderli nel 2005"

nel 2005".
"C'era un inconveniente tecnico per la firma dell'accet-

tazione della perizia asseverata sul valore dell'immobile che avverrà nel giro di 15 giorni - aggiunge il dott. Bep-pe Dus, assessore alla Salute di Canelli - La cosa veramente importante è che la progettazione (progetto preliminare, definitivo ed esecutivo) sarà affidata ai tecnici dell'Asl e della Provincia, con un notevole risparmio in denaro e nei tempi. İnoltre, mi ha garantito il dott. Di Santo, visto che l'immobile dovrà venire consegnato assolutamente libero, sarà allestita, entro un mese o due, una struttura prefabbricata esterna che ospiterà gli ambulatori.

La puntata romana è quindi stata provvidenziale - conclude Dus - anche per la presenza del presidente della Provincia Roberto Marmo che ha garantito il notevole apporto dei tecnici provinciali nella progettazione".

g.a

Da lunedì scorso a scuola con "nonno civik"

Canelli. Lunedì mattina, 15 settembre, presso le scuole medie ed elementari di piazza della Repubblica, con l'inizio dell'anno scolastico, ha preso il via anche il servizio dei "9° CIVIK", ovvero del "Nonno vigile".

gile".

Sarà compito del nuovo gruppo, composto, per ora, da quindici elementi, vigilare sulla sicurezza dei bambini davanti ai due plessi, nell'orario

di ingresso e uscita.

"Il progetto è nato durante un incontro, nel mese di maggio, con la direttrice didattica Palmina Stanga - dice il presidente delle 'Piccole sedie', Roberto Parola - Sono tutti volontari coordinati con molta professionalità dal vigile urbano Gian Carlo Cioffi. Hanno un giubbotto rosso con il logo del gruppo, rosso in campo bianco. Il colore è stato scelto per motivi pratici. Infatti i 'nonni civic' devono farsi notare dai bambini, genitori e dai guidatori in auto. La divisa è stata acquistata grazie all'aiuto della signora Floriana Gallo della finanziaria Fineco-Group".

"Vogliamo arrivare ad un miglior rapporto tra anziano e bambino - ci dice il coordinatore del gruppo Cioffi, da sempre conosciuto dai bambini come "Barbapapà e da 32



anni Vigile Urbano - e ad una maggiore autonomia e sicurezza dei bambini nel muoversi in città.

La prima fase dell'operazione prevede l'utilizzo dei volontari esclusivamente davanti alla elementare "G.B. Giuliani". In un secondo tempo, se vi saranno altri volontari (a Canelli ci sono oltre 2000 pensionati che potrebbero collaborare con noi un'ora al giorno per la gioia dei loro nipoti!) si potrà coprire anche la scuola "Bosca".

Il compito del "nonno civik"

non si fermerà alla sorveglianza fuori dalla scuola ma entrerà anche in classe. Crediamo sia importante insegnare, sin da piccoli, l'educazione stradale".

Per ora fanno parte del gruppo: Cioffi Gian Carlo, Naso Giuseppe, Palmisani Egidio, Bellati Giuseppe, Marenco Fiorella, Biancardi Mirella Paci, Bersano Romualdo, Isnardi Luigi, Gianoglio Enzo, Bersano Edoardo, Mirialdo Ivo, Gola Italo, Basso Giuseppe e Vona Carmine.

g.a

Elezioni per il nuovo consiglio direttivo dei "Militari"

Canelli. Il Gruppo Storico Militare "Reggimento Croce Bianca Canelli", a firma del suo presidente Aldo Vedelago, ci scrive:

"Avremmo bisogno di far conoscere ai cittadini canellesi che martedì 14 ottobre, alle ore 21,30, nella sala delle 'Stelle', in Comune, si svolgeranno le elezioni del Nuovo Direttivo per il 2004.

Diritto al voto

Faccio presente - aggiunge Vedelago - che per aver diritto al voto si deve essere in regola con il tesseramento e che per candidarsi bisogna essere regolarmente iscritti all'associazione, partecipare alla vita del gruppo (uscite promozionali, manifestazioni storiche, frequentare la sede nei giorni di apertura). Faccio ancora presente che, da Statuto, il Direttivo si riserva il diritto di accettare o meno nuovi soci e che il termine ultimo per il rinnovo delle tessere è fissato per il 30 settembre 2003, mentre le candi-

dature verranno accettate fino alle ore 23 del 7 ottobre".

Attualmente il Gruppo Storico Militare Reggimento Croce Bianca di Canelli (sede in via Solferino 10, con incontri al martedì e giovedì sera dalle ore 21 alle 23) risulta composto da un'ottantina di soci ed è diretto da: Aldo Vedelago, presidente, Giovanni Negro, vice, Marco Vaccaneo, segretario, Marco Vespa, tesoriere, Maria Teresa Ceresola, costumista, Alex Filipov, magazziniere, Danilo Mesiano, consiglie-

re.

"Naturalmente il gruppo ha bisogno di nuove forze e nuove idee - conclude Vedelago - E' per questo che invitiamo, i canellesi a venirci a trovare nella nostra sede. Intanto anche tutti i nostri soci a prendere parte all'ultima uscita del 2003 che avverrà a Pinerolo il 5 ottobre, in occasione della famosissima manifestazione della "Maschera di Ferro"

Riceviamo e pubblichiamo

Camileri merita l'assessorato per il suo impegno e coraggio



Canelli. Volentieri pubblichiamo una lettera anche se anonima, perché: ne condividiamo, sostanzialmente, il contenuto e perché, agli addetti ai lavori, non deve risultare troppo difficile identificarne l'autore o meglio l'e...lettrice. Nei confronti poi dell'operato del consigliere delegato Camileri anche noi ne condividiamo pienamente la stima (come ben dimostrano i numerosi e dettagliati suoi interventi, regolarmente pubblicati dal nostro settimanale) per il suo coraggio e l'impegno che ha messo e continua a profondere nel portare avanti la causa della differenziata

Ma ci sia almeno permesso di fotografare e riportare ciò che lo stesso 'assessore' (speriamo lo sia presto, perché se lo merita veramente) ammette non funzionare ancora.

"Chi le scrive è una cittadi-

na canellese da sempre lettrice dell'Ancora e quindi discretamente informata su quanto accade nella nostra città.

Premetto che non firmerò questa lettera perché il pensiero che di seguito esporrò è un pensiero comune a molte persone di mia conoscenza, ma credo comune alla maggioranza dei canellesi che amano essere informati su quanto accade in città.

quanto accade in città.

Lo spunto iniziale della mia lettera è la raccolta differenziata che, da qualche mese, viene attuata in città. Personalmente sono favorevole a questo servizio perché, final-mente, avvicina la nostra città alle società più civili e moder-ne. Per questo sono molto grata al suo principale artefice l'assessore Camileri. Ritengo che nei suoi confronti si siano adottati comportamenti ingiusti, anche, e mi dispiace dirlo, da parte del vostro giornale. lo capisco che il vostro compito è quello di mettere in luce i disservizi e le carenze (ndr Non solo!) che indubbia-mente ed inevitabilmente ci sono, utilizzando la giusta dose di polemica che rende sempre interessanti i Vostri articoli, ma io ritengo che il Geometra Camileri meriti molti elogi per il suo operato di Amministratore pubblico: un ragazzo intelligente, attento ai problemi concreti di una città moderna quale aspira ad essere Canelli.

E poi, parliamoci chiaro: la Giunta comunale di Canelli, salvo l'eccezione di due o tre elementi, è composta da persone inadeguate al ruolo che ricoprono. Personalmente ritengo che il fiore all'occhiello dell'ultimo mandato del sindaco Bielli sia proprio nell'aver scoperto questo ragazzo. E il sindaco, capitano di lungo corso, lo sa bene e spero punti maggiormente su questo patrimonio che rappresenta il futuro della nostra città.

Ritengo infatti che quando si trovano persone come lui che hanno il coraggio di prendere provvedimenti impopolari, ma necessari e che sanno rispondere alle critiche sempre con educazione e competenza, debbano essere tutelate, perché l'opinione pubblica spesso è ingiusta e rischia di bruciare persone che saprebbero fare bene sul serio.

Mi scuso se sono apparsa troppo faziosa, ma ci tengo a precisare che io non sono nemmeno un'elettrice dello schieramento che oggi ci governa e di cui Camileri fa parte, ma ho potuto apprezzarne personalmente le doti umane e di Amministratore. Credo quindi vada incoraggiato a proseguire su questa strada perché, e come me sicuramente molti nostri concittadini, ho stima e fiducia in lui.

Sono sicura che lei non potrà pubblicare questa mia lettera, e forse non sarebbe neanche giusto farlo, ma ci terrei molto a sapere la sua opinione sull'assessore Camileri.

Grazie per il tempo che mi ha dedicato e non mancherò di farmi leggere ancora.

Una e...lettrice

I Comuni astigiani aderiscono al collegamento sud-ovest

Canelli. Agli uffici tecnici della Provincia, dopo la pausa estiva, stanno pervenendo le deliberazioni dei consigli comunali astigiani circa la richiesta di pronunciamento delle singole amministrazioni comunali sull'ipotesi di collegamento sud-ovest prospettato dalla Provincia.

A tutt'oggi sono pervenute 109 delibere di altrettanti comuni, 101 delle quali di pieno appoggio alle iniziative sul collegamento sudovest proposto dalla Provincia, 7 di adesioni generiche con sottolineatura di particolari aspetti o dettadi e una sola contraria.

Per il Presidente della Provincia, Roberto Marmo: "E' evidente che possiamo affermare con pieno diritto che il territorio ci sostiene, e che la stragrande maggioranza dei sindaci appoggia con vigore le linee programmatiche messe a punto dalla Provincia in tema di grandi opere di viabilità e di collegamento.

Non è certo un caso – aggiunge Marmo – che nelle deliberazioni di adesione i Comuni evidenzino l'importanza "di supportare l'impegno della Provincia a percorrere tutte le strade ragionevoli che possano portare alla realizza-

zione del collegamento sud-ovest della città, in modo da risolvere, in tempi brevi e certi, i gravi problemi di accesso e di attraversamento della città da parte dei flussi di traffico provenienti da gran parte della provincia e dai territori esterni a esso".

I pareri espressi dai Comuni saranno portati in sede di Conferenza, e saranno ovviamente fatti conoscere alla Regione, al Ministero per le Infrastrutture e al Presidente dell'Anas.

Infine Marmo commenta: "Siamo grati ai sindaci che hanno così massicciamente seguito l'iter del collegamento sud-ovest.

Il loro sostegno sarà certamente determinante affinché il collegamento sia eseguito al più presto".

Aggiunge l'Assessore ai Lavori Pubblici e alla Viabilità Claudio Musso: "Come altre battaglie civili fatte insieme ai Comuni e andate a buon fine, e cito per brevità il tunnel di Isola e l'autostrada Asti-Cuneo, anche questa vicenda dimostra quanto le nostre popolazioni sentano l'esigenza di infrastrutture all'altezza dei tempi e, soprattutto, di soluzioni che siano condivise, praticabili, concrete".

La geografia dei vini entra della scuola

Canelli. In occasione della quarta edizione di "Canelli, città del vino. Tante Regioni per incontrarci a Canelli", l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, presieduta da Oscar Bielli, celebrerà la ri-correnza dei primi 40 anni della denominazione d'origine controllata, invitando la scuola a riflettere sulle attività formative dei giovani consumatori. E' infatti il sistema delle tante doc e docg italiane a suggerire una traccia inedita di conoscenza del nostro paese, ripercorso attraverso la geografia dei vini di qualità.

Sabato 27 settembre, nella Sala dei Sacchi delle cantine Contratto di Canelli, ne tratteranno Andrea Desana (figlio del senatore casalese creatore di questo sistema di denominazioni), il sen. Tomaso Zanoletti (nuovo presidente del Comitato nazionale vini a doc), il presidente dell'Onav Bruno Rivella e Flavio Accornero, presidente del Distretto dei Vini, assistiti dall'assessore all'agricoltura Flavio Scagliola, ďal giornalista Elio Archimede e dal presidente dell'Enoteca_Italiana di Siena, on. Flavio Tattarini.

I vini di ben sette regioni italiane (Piemonte, Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta) saranno protagonisti di un percorso guidato di degustazioni attraverso sette cantine storiche canellesi.

Il programma canellese rientra nella campagna di orientamento nazionale condotta dall'Enoteca Italiana di Siena e dall'Associazione italiana delle Enoteche pubbliche, finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole e delle Regioni.

g. a.

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **VALLE BELBO**

Il Festival delle Sagre ad Asti museo vivente di vita contadina

Canelli. Gli oltre 200 mila visitatori la dicono lunga sul grande successo del 30° Festival delle Sagre, svoltosi sabato 13 e domenica 14 settembre per le vie e, soprattutto, in piazza Campo del Palio, ad Asti.

Già alla sera di sabato molti sono stati i visitatori e i buongustai che hanno gremi-to gli accoglienti "ciabot" delle 43 Pro-Loco della provincia astigiana che distribuivano i piatti tipici. Tra le novità, anche due gruppi ospiti esterni: Montaldo Dora che ha presentato la zuppa di cavolo verza e i liguri di Portovenere che hanno presentato il car-

paccio di polpo. La festa è diventata gran-diosa, domenica mattina, con una vera e propria fiumana di popolo che ha seguito l'imponente sfilata con oltre 120 trattori, 2600 figuranti, carri, attrezzi, animali, fedele testi-monianza della società contadina del primo Novecento. Una serie di affreschi di vita agricola delle nostre colline, che ha preso il via, alle 9.45, da piazza del Palio, per poi sfilare nelle vie centrali della città, ringiovanendo coloro che hanno superato gli "...anta" e incuriosendo i giovani dell'era del computer e di in-

Sapori antichi, sapori veri, che, in primo piano, evidenziavano la natura, l'ingegno, la fatica dei nostri nonni. Valori, che oggi sono passati in secondo piano di fronte al dilagare della comunicazione totale e della tecnologia.

Alla manifestazione erano presenti anche le Pro-Loco di Canelli (con la frittata di farina di ceci con erbe aromatiche e barbera e la torta di nocciole

e Moscato d'Asti), Nizza ('Belecauda e paste d'merja'), Cessole ('Frittelle alla campa-gnola e torta di nocciole'), Monastero Bormida ("Puccia" di Monastero e Robiola di Roccaverano) che hanno rappresentato, rispetti-vamente, il tema della vendemmia, della coltivazione del Cardo Gobbo, raccolta e battitura delle castagne ed il ciclo del granoturco.

' stata una lunga emozione - dicono i figuranti ca-nellesi - Abbiamo sfilato tra un'interminabile folla festante che ha sottolineato con applausi i costumi, le scene di vita contadina».

Alle dodici, o meglio da quest'anno già dalle 11.30, tutti di corsa verso la più grande trattoria d'Italia e d'Europa, vero primato da Guinnes, per l'assalto fino al-l'ultimo piatto e all'ultimo bicchiere di vino!

Grande successo per lo stand della Pro Loco di Canelli, già da sabato sera, replicato nella giornata di domenica, con la frittata di farina di ceci, la famosa farinata, e con la torta di nocciole ed un ottimo Moscato che sono andati letteralmente a ruba, una fila interminabile era stabilmente davanti al bancone della nuo-va casetta della Pro Loco ed ai ben 6 forni a tutto regime.

Molti sono stati i complimenti rivolti alla Pro Loco del vulcanico Benedetti per la casetta rosa con tanto di coppi e porticato caratteristico, realizzata, per sostituire quella costruita su progetto di Carlo Leva e andata distrutta, lo scorso anno, nel crollo del capannone di regione Castellero di proprietà del presidente Benedetti.





Giancarlo Benedetti commenta: «Ancora una volta la "SettemberFest" made in Asti ha colpito nel segno, confermando il crescente successo della manifestazione. Anche se siamo tutti molto affaticati e stanchi, sfornare a ciclo continuo farinata é stata una grande soddisfazione, confermata soprattutto dalla continua ressa di fronte al nostro nuovo stand. Bene anche la vendita di torta di nocciola e Moscato. Ancora una volta il mio gruppo é stato encomia-

Alla domanda: "E' andata davvero bene anche per gli incassi?" Benedetti, soddisfatto risponde: "Abbiamo messo della buona biada nella pancia del nostro cavallo per il

Festival delle Sagre, come un vero e proprio museo vivente di storia contadina, momento fondamentale per vedere, toccare, conoscere ed apprezzare la vita dei nostri padri, così dura, ma ricca di umanità. **Mauro Ferro**

Scacchi

Una due giorni di studio

Canelli. Sabato 13 e domenica 14 settembre la biblioteca di Calamandrana ha ospitato un week-end di studio che ha coinvolto una trentina di scacchisti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia. Questo 3º work-shop, organizzato dal Circolo Scacchistico Acquese 'Agriturismo La Viranda" con il Maestro della Federazione Internazionale di scacchi Raffaele Di Paolo, ha visto, oltre al successo inaspettato di partecipanti da fuori regione, anche la presenza di alcune giovani leve dello scacchismo locale che non si sono lasciate sfuggire l'occasione di vivere per due giorni a contatto con un professionista della scacchiera, per farsi spiegare una parte dei misteri di questo affascinante gioco. Chi volesse mettersi in contatto con il circolo o tenersi informato sulle sue iniziative visiti il sito internet del circolo Acquese "La Viranda" web.tiscali.it/acquiscacchi.

XX Campionato del Mondo di corsa in salita

Canelli. Domenica 28 settembre, alle ore 11, in piazza Cavour, a Canelli, sarà presentato il XX Campionato del Mondo di Corsa in Salita che si svolgerà dal 3 al 5 settembre 2004, sulle montagne del Comune di Salice d'Ulzio. Domenica 21 settembre

"Al Palio per la 18^a volta arriveremo in finale"

Canelli. Domenica 21 settembre ad Asti, in piazza Al-fieri, si corre il Palio, il più vecchio d'Italia, (si correva già nel 1275). Nel catino di piazza Alfieri, scenderanno in campo i borghi, i rioni e i Comuni che si porteranno dietro le spe-ranze ed i sacrifici di tutto un anno. Canelli, anche quest'anno, parteciperà alla manifestazione astigiana, grazie al lavoro del Comitato Palio e della Pro Loco, capitanata dall'inossidabile rettore Giancarlo Benedetti. II tema della sfilata sarà "Pene corporali nel Medioevo" Nel Medioevo era mal sopportata la deviazione e la marginalità. Per questo i ribaldi, le prostitute, gli ubriaconi venivano puniti, davanti a tutti, sulle pubbliche piazze, per le strade dei comuni. Canelli rappresenterà alcune tra le più singolari pe-ne: la fustigazione, la viola del disonore, il copricapo dell'u-briaco...." Regista e ideatore della sfilata canellese é il geometra Pier Luigi Ferrero, coadiuvato dai costumisti e sarte del Comitato.

Sfilata alla domenica

Quest'anno a causa della mancanza di fondi non verrà effettuata la consueta serata di presentazione dei 45 sfilanti in costume degli shandieratori, e della ormai tradizionale benedizione del cavallo. "Abbiamo preferito utilizzare questi fondi per prendere un ca-vallo ed un fantino più compe-titivi - dice Giancarlo Benedetti - Faremo comunque una sfilata domenica 21 settembre alle 11.30: partiremo dalla Foresteria Bosca, e per via G.B. Giuliani, piazza A. Aosta, piazza Cavour arriveremo in piazza Carlo Gancia dove gli filanti saliranno sul pullman.

Un cavallo competitivo Grazie al grande sforzo dei componenti della Pro Loco alle Sagre - dice Glancarlo Benedetti - avremo un cavallo competitivo con il quale punteremo alla finale. Il fantino sarà uno di grido. L'importante, comunque, é partecipare per evitare che Canelli venga

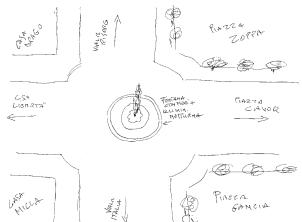
radiata per sempre dal Palio. Siamo maggiorenni Quest'anno diventeremo maggiorenni. Infatti sono ben 18 anni che partecipiamo alla corsa astigiana! Un bel record che mi piacerebbe coronare con un buon piazzamento.... Ma con i fondi che abbiamo...

Faremo del nostro meglio! Solo un miracolo... Solo un miracolo a cura del santo protettore San Tommaso potrà far approdare il Palio nella città dello Spumante. E allora 'che San Tommaso ci assista!', é più che mai d'obbligo!

Mauro Ferro

Riceviamo e pubblichiamo

E perché non progettare una rotonda con fontana?



Canelli. Riceviamo e, come sempre, volentieri pubblichiamo, la lettera ed uno schizzo di un gruppo di amici, anche se è da parecchio tempo che gli amministratori cercano di trovare la quadra' per attuare il progetto a cui si riferiscono gli amici "anziani": "Siamo un gruppo di cittadini (anziani), amanti ed orgogliosi di abitare in questa città e desiderosi che la stessa diventi sempre più bella e funzionale. Tenendo conto che tutti i centri cittadini, per sveltire e rendere più sicuro il traffico, stanno sostituendo i semafori con le rotatorie (Canelli ne ha già ben quattro!) prospettiamo la possibilità di realizzare un bel progetto... Sarebbe bello che arrivando in Canelli, da qualsiasi parte si giunga (ci riferiamo all'incrocio tra corso Libertà, viale Risorgimento, viale Indipendenza e piazza Cavour), si trovasse una funzionale rotatoria con una bella fontana luminosa al centro! Sarebbe per noi, prima di lasciare questo mondo, la classica ciliegina sulla torta dell'arredo urbano di Canelli che vorremmo vedere realizzata. Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti".

Un gruppo di cittadini, da sempre patiti di Canelli

Asti si prepara a Telethon

Canelli. In attesa delle due grandi giornate di solidarietà per l'edizione della "Maratona Telethon 2003" previste per il 12 e il 13 dicembre, la raccolta di fondi per la ricerca contro la distrofia muscolare e le malattie genetiche, la Provincia di Asti con la Banca Nazionale del Lavoro, la Camera di Commercio e il Comune di Asti hanno programmato alcune iniziative che iniziano con la grande kermesse delle Sagre Astigiane. In occasione delle Sagre del 13 e 14 settembre è stato allestito un gazebo in prossimità dell'ingresso del villaggio delle Sagre dove è stato possibile acquistare bottiglie di Asti Spumante offerte dal Consorzio per la Tutela dell'Asti. L'iniziativa sarà inoltre ripetuta durante il Palio del 20 e 21 settembre presso c.so Alfieri angolo piazza Alfieri.

Dal prossimo ottobre

I corsi dell'Unitré sul secondo dopoguerra

Canelli. Riprenderanno, ai primi di ottobre, le attività accademiche dell'Unitré di Canelli-Nizza, di cui è presidente l'industriale canellese Luigiterzo Bosca e vicepresidente il nicese Carlo Schiffo. I corsi 2004 saranno tenuti dagli stessi docenti dell'anno scor-

Orsini Beppe

1 apr.

so, cui si aggiungeranno dei nuovi. Le lezioni di letteratura italiana e storia verteranno sul secondo dopoguerra.Tra le attività, oltre alle lezioni teoriche, anche viaggi, visite ad aziende, lezioni pratiche di cucina. Le iscrizioni ai corsi (direttore è il maestro Roma-

no Terzano), per le quali non è previsto alcun tipo di requisito, si accetteranno fino a metà novembre. L'anno scorso sono state raggiunte ben 180 iscrizioni fra Canelli, Nizza Monferrato, Incisa, Belveglio, Mombaruzzo, Calamandrana, Costigliole, ecc.

Programma Unitré 2004 - Canelli - Salone CRI - Via dei Prati - Ore 15,30-17,30

16 ott. 23 ott. 30 ott.	Ferro Renato Ferro Renato Terlizzi Carlo De Paolini Giuseppe	Carlo Levi. Cristo si è fermato a Eboli (1945) Carlo Cassola. Il taglio del bosco (1954) Prevenire le malattie cardiovascolari Il Danubio à ancora una frontiera?
6 nov.		Islam
13 nov.	Ferraris Giancarlo	Burri e le esperienze artistiche del dopoguerra
	Ferro Renato	Elio Vittorini. Uomini e no (1945)
27 nov.	Ferro Renato	Rigoni Stern: Storia di Tonle (1978)
		Le stagioni di Giacomo (1995)
4 dic.	Cecchini Claudio	Viaggio in poltrona: Australia
11 dic.	Pavese Marco	Il nuovo ordinamento della repubblica
18 dic.	Orsini Beppe	Tradizioni e menu di Natale
20 dic.	Pranzo degli auguri di Na	tale
8 gen.	Capra Cristina	Martin Luther King: "I have a dream"
		Il viaggio verso la speranza
15 gen.	Capra Cristina	J.F.Kennedy: "L' altra verità : vita, politica e morte
00	Farmarala MAN	del presidente più amato degli Stati Uniti d'America"
22 gen.	Ferrando M.V.	La questione israeliana nel secondo dopoguerra
29 gen.	Kornilova Nadia	Naturalismo satirico di Gogol
5 (.)	Date Date Paris	- Il revisore - Le anime morte
5 feb.	Dott. Dogliotti	Le malattie cardiovascolari e la loro prevenzione
	Ratti Ada	Salinger. Il giovane Holden
19 feb.	Ratti Ada	Nabokov :un personaggio infelice
		negli Stati Uniti d' America
26 feb.	Rapetti Vittorio	Il Concilio Vaticano Secondo:
		il rinnovamento della chiesa cattolica
	Ferro Renato	Attualità dei Promessi Sposi – lettura e commento
	Ferro Renato	Film "Cristo si è fermato a Eboli"
18 mar.	Terzano Romano	Persone che hanno toccato con mano
		l'ignoto:Chernobyl
25 mar.	Cecchini Claudio	Viaggio in poltrona: Bali – Celebes
4	Oustat Dames	Tradicioni i manara di Danara

Tradizioni e menu di Pasqua

Vendemmia: su tutti vola la barbera

Canelli. Si sta facendo affannosa la ricerca di partite di uva barbera da parte di industrie vitivinicole, commercianti, piccoli vinificatori ed hobbisti del settore in questa fine vendemmia.

"Chi vuole fare dei prodotti di alta qualità va alla ricerca di partite eccellenti di uve barbera, uve che è sempre più difficile trovare; per questo occorre continuare nei progetti qualità nel vigneto per aumentare ulteriormente le partite di uve di pregio atte a soddisfare le attuali e future richieste del mercato".

E' questa la considerazione che di getto ci esprime Se-condo Rabbione, enologo, Vice direttore della Coldiretti Astigiana che così prosegue: "questo lavoro è già stato avviato dai tecnici della Coldiretti in alcune Cantine Sociali e tra i produttori più avveduti. Purtroppo la senilizzazione del settore e l'abbandono di alcuni terreni vitati per fine ciclo produttivo è avvenuta principalmente nelle zone più vocate, ma più impervie e quindi più difficili da coltlvare. La flavescenza poi ha fatto la

Sono essenzialmente queste, oltre alla riscoperta della bontà del vino Barbera, gli elementi che stanno spingendo questo tipo di uva verso valutazioni che appaiono consolidarsi nelle contrattazioni sempre oltre i 10 euro per miriagrammo. Anche le recenti grandinate, abbattutesi nella zona classica di produzione, possono aver accelerato il processo di rialzo dei prezzi.

Lasciamo il "mondo" del Barbera a godersi questo meritato momento di successo e cerchiamo di capire come stanno andando le cose con i mosti di altre uve che sono già in cantina. "I problemi abbiamo cercato di evitarli. afferma un soddisfatto Pier Luigi Poggio, enologo della Cantina Sociale di Canelli -Le temperature molto alte potevano crearci dei problemi con la refrigerazione delle uve moscato, per questo contando anche sull'andamento stagionale molto favorevole, abbiamo dilazionato del 40% il ricevimento delle uve da parte dei conferitori, siamo riusciti così a refrigerare immediatamente il mosto con temperatura idonea alla sua conservazione".

"Certo - prosegue Poggio quest'anno abbiamo ritirato partite di uva secca o appassita con acidità molto bassa per le quali abbiamo dovuta operare buone pratiche enologiche per riportare tutto a norma. Il lavoro è stato molto impegnativo, ma ci gratifica molto il fatto che abbiamo già un buon numero di richieste per i nostri mosti."

Antonio Marino, agronomo specialista della Coldiretti di anelli, a sua volta afferma: "Quest'anno le uve nelle posizioni in realtà migliori risultano essere le peggiori, in quanto hanno risentito molto della siccità di conseguenza le acidità sono precipitate e i pH sono molto alti, con notevoli problemi di colore e di tenuta per i nuovi vini".

Anche dalla zona di Nizza Monferrato, dove oltre 300 aziende agricole vinificano direttamente le uve dei loro vigneti e spesso utilizzando i benefici previsti dalla legge di orientamento, che in parte ha semplificato gli adempimenti previsti per dette operazioni, arriva il segnale di quanto sia importante quest'anno una attenta vinificazione delle uve.

Roberto Berta, che coordina gli agronomi della Coldiretti che si recano nelle aziende agricole associate per assistere e consigliare i coltlvatori impegnati nella vinificazione: "Principalmente riscontriamo problemi di acidità troppo bassa per cui consigliamo interventi, spesso molto sostanziosi, di acido tartarico sui mosti. Facciamo però molta attenzione a rispettare i limiti legali per l'acidificazione dei mosti, avvisando ed infor-mando accuratamente i nostri soci che il vino che non viene acidificato durante la fermentazione rischia successIvamente di deteriorarsi. In questo caso i vini bianchi diventano di un giallo carico, intenso e nei casi peggiori assume riflessi aranciati; per i nostri vini rossi, siccome è importante il colore rosso rubino occorre evitare che prenda tonalità tendenti al marrone assumendo un aspetto tipico di un vino 'vecchio". Un'aṫtenzione particolare per la loro delicatezza assume la vinificazione delle uve grandinate e purtroppo in questa zona ce ne sono in tanti paesi.'

Abbiamo ancora voluto conoscere l'andamento della "borsa delle uve" messa in atto da alcuni anni dalla Coldiretti Astigiana. Paolo Anziano, agronomo e coordinatore della iniziatlva, dice: "Sta andando benissimo: man mano che ci pervengono le segnalazioni sappiamo già dove collocarle, in questo momento vi è una richiesta superiore alle disponibilità di piccole partite

Chiuderà l'Autobelbo di Canelli

Canelli. La concessionaria Fiat di Canelli, l'"Autobelbo 2000

srl", con il 30 settembre, cessa l'attività a causa della messa in

liquidazione da parte dei proprietari Loredana Bogliaccino e dei

fratelli Robaldo. La notizia è piombata sulla città come un fulmi-

ne a ciel sereno. Infatti, l'azienda, che per vent'anni ha dominato il mercato delle auto in Valle Belbo, nei giorni scorsi, ha consegnato, a mano, le lettere di licenziamento alle maestranze (tre

impiegato e 5/6 meccanici). Nei giorni precedenti, a Canelli, in

piazza Unione Europea, era già stato chiuso l'ufficio dell'Aci.

Cosa sta capitando a Canelli, in Italia? "Nelle aziende avvengo-no cose turche - ci dicono da più parti. Ci sono addirittura operai

che vengono assunti a condizione che firmino al proprietario

una lettera di licenziamento in bianco, non datata! La gente ha

troppa paura! Troppe volte il lavoro viene prima della stessa sa-

lute. Stiamo subendo un momento di terribile oscurantismo".

che molti privati, residenti principalmente nella provincia di Torino, ci richiedono in quanto provvedono alla loro vinificazione in proprio. Per quanto riguarda i prezzi in questo momento sono i seguenti: Barbera da 7.5 a oltre 10 euro per miriagramma Iva esclusa, per le uve della zona di Nizza sempre oltre i 10 euro, quelle grandinate sono trattate per singole partite secondo lo stato in cui si trova-no, Grignolino da 8 a 9 euro Iva esclusa per miriagrammo; Dolcetto da 7,5 a 9 euro Iva esclusa per miriagrammo; Freisa da 8 a 9 euro Iva esclusa per miriagrammo; Malvasia da 5 a 6 euro Iva esclusa per miriagrammo Cortese da 6 euro a 6,5 euro Iva esclusa per miriagrammo.

Si tratta indubbiamente di quotazioni molto interessanti' conclude. Per molti addetti ai lavori le quotazioni possono anche aver risentito in modo positivo della scarsa resa da uva a vino che sembra molto inferiore alle attese

Ci viene un dubbio: non è che con l'immissione sul mercato del vino nuovo dovremo attenderci, come per tanti altri prodotti agricoli, un consistente aumento dei prezzi sulla pelle dei consumatori?

Oldrado Poggio

A Canelli

Iniziata la ristrutturazione della Cantina Sociale

Canelli. "Vedo la volontà di molti soci di andare avanti. E' questo il segnale che noi amministratori aspettavamo".

E' sereno ed anche rilassato Elio Piano, presidente della Cantina Sociale di Canelli, che così prosegue: "A giorni riunirò il Consiglio di amministrazione che prenderà atto di quanto ha deciso la recente assemblea dei soci e avvierà i primi punti della ristruttura-

Che la Cantina Sociale di Canelli possa continuare ad essere un importante punto di riferimento per la vita economica di tutto il Canellese è anche la volontà del sindaco Oscar Bielli che ricorda con preoccupazione: "Sono ormai 15 le aziende canellesi operanti nel settore vitivinicolo negli anni Sessanta che hanno cessato l'attività per i più disparati motivi.
Con il solo risultato che,

oggi, la difesa del nome di Canelli nel mondo è affidata a ben pochi nomi, seppure di grande prestigio. Se poi vado a vedere come stavano le cose all'inizio del secolo scopro che allora erano oltre 600 le aziende che vendevano vino".

Il presidente Elio Piano ci informa, inoltre, che "prossi-mamente la Cantina Sociale presenterà un nuovo marchio commerciale per poter essere più aggressiva sul mercato".

La decisione di cessare, con la fine delle scorte atte ad essere imbottigliate, della catena di imbottigliamento e della successiva esternalizzazione non trova impreparato il presidente: "Ci rivolgeremo prima di tutto al mondo agricolo della cooperazione e con le sue strutture cercheremo di realizzare le prime sinergie".

Molto positivo, in frangenti

così difficili, è stato il comportamento dei soci che, nei fatti, hanno ribadito la volontà di voler riconfermare la fiducia nella cooperativa.

Il conferimento delle uve, seppure ancora in corso, ne è un'ulteriore conferma. Ecco al riguardo alcuni dati significati-

Uva moscato conferita nel 2002 ql. 17.017, nel 2003 18.690, (+ 1.673), brachetto conferito nel 2002 ql. 844 nel 2003 ql. 877 (+ 33), cortese nel 2002 ql 494 nel 2003 ql. 622 (+ 128), dolcetto nel 2003 ql. 2013 pol 2003 ql. 336 2002 ql. 301 nel 2003 ql. 326

(+ 25).

Per quanto riguarda le uve barbera nel 2002 vennero conferiti ql. 2190 mentre il conferimento attuale è in corso e l'enologo Pier Luigi Poggio ci conferma solo che trattasi di un prodotto buono, con rese basse e con gradazioni per quanto riguarda le prime partite tra i 12,5 e i 14 gradi

Da questi dati confrontati con quelli dell'anno precedente si evince che il conferimento è stato superiore per ql. 18859 senza i dati delle uve barbera.

L'incontro con il presidente Piano si conclude con un'al-tra buona notizia: "Stiamo studiando l'apertura di un punto vendita al minuto, valuteremo a giorni se collocarlo presso la sede della Cantina in via Loazzolo o se, accogliendo la disponibilità manifestataci dall'amministrazione comunale, collocarlo al centro della

La convinzione che si ricava dal colloquio e che forse si è iniziato un percorso virtuoso con il coinvolgimento di

Oldrado Poggio

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 19 e giovedì 25 settembre 2003.

Le Messe feriali della parrocchiale di San Tommaso saranno celebrate nella chiesetta di San Sebastiano (ore 17); le Messe festive e prefestive nella chiesa di San Paolo in viale Italia (ore 8 - 11 - 17)

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • "Porta a porta", dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'organico che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone; il venerdì raccolta dei secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riu-nione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Ro-

Fraterno Aiuto Cristiano: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì



Canelli Viale Risorgimento, 48 Tel. 340 2620925

Sportello Immigrati: in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18.30

Cerchio Aperto, Centro ascolto: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17. E' ripartito il "Progetto Valle

Belbo - Prevenzione dell'infarto". Dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 19, saranno controllate 2200 persone a rischio, dai 45 ai 70 anni. Fino al 26 ottobre grandiosa

Mostra "Tra Belbo e Bormida" a Canelli, Bubbio, Nizza e Mombaldone Sabato e domenica, 13 e 14 settembre, ad Asti "Festival delle Sagre"

Sabato 20 settembre, alle ore nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Gancia, a Canelli, premiazione del "25° concorso di favole, leggende, novelle in lingua piemontese⁵

Sabato 20 settembre, nel salone del Centro Culturale Bosca, alle ore 18, presentazione del romanzo di Sergio Grea "Vorrei che fosse domani"

Sabato e domenica 20 e 21

settembre "Pesca d'altura in Adriatico" (C/o Luvio Doro - 3389295044)

Domenica 21 settembre, ad Asti. "Palio"

Domenica 21 settembre, a Castiglion Tinella, Palazzo del Monferrato, ore 16, inaugurazione della Personale di Gabriella Rosso

Giovedì 25 settembre, ore 21, al Balbo, proiezione film sull'Assedio del regista Ciuccetti e consegna premi Asse-

Sabato e domenica, 27 e 28 settembre, "Canelli Città del Vino - Tante buone Regioni per incontrarci a Canelli'

Sabato e domenica 27 e 28 settembre, "Un anthurium per l'informazione" (Aido)

Domenica 28 settembre. ore 9,30 ritrovo in piazza Cavour per la partenza della 4ª 'Ciclomerenda in MTB'

Domenica 28 settembre, dalle ore 10 alle 17, 1° Meeting regionale Uffici N.A.A.PRO a Canelli

Domenica 28 settembre, a Vigliano, 7° Campionato del Mondo, a cronometro, Udace

All'Asl 19 controllano i funghi freschi

Canelli. Dal 15 settembre al 14 novembre 2003, presso il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl 19, in corso Dante 202, tre giorni alla settimana, riprenderà il controllo dei funghi per commercianti e privati. Al lunedì dalle ore 8 alle 10; al mercoledì e venerdì dalle 13,30 alle 15,30. La prestazione è totalmente gratuita per i raccoglitori occasionali, mentre i commercianti devono corrispondere 0,52 euro per ogni collo da controllare. Eventuali richieste di controllo o certificazione oltre tale orario su appuntamento telefonico al n.: Sian, 0141 394920.

Meeting regionale uffici N.a.a.pro. a Canelli

Canelli. Domenica 28 settembre, a Canelli, si terrà il 1° Meeting Regionale Uffici N.a.a.pro. del Corpo militare della Croce Rossa Italiana. L'incontro si svolgerà presso il salone della Cassa di Rispar-mio di Asti a Canelli, in piazza Carlo Gancia, alle ore 10,30.

Questo l'orario del meeting; alle ore 10 verrà deposta una corona presso il monumento al Milite (piazza della Repubblica); alle ore 10,30 presso il salone della CrAt (piazza Gancia) ci sarà il saluto da parte del Commissario Comitato Locale di Canelli dott. Mario Bianco; seguirà il saluto e la presentazione del Corpo Militare Cri da parte del responsabile Ufficio Militare Regionale; interverranno le autorità politiche ed istituzionali nazionali, regionali e provinciali; alle 12,45 pranzo presso la 'Foresteria Bosca' (via GB. Giuliani); nel pomeriggio, solo per i militi, nei locali della Cri canellesi, verranno discussi i problemi interni del Corpo. Piero Terzolo, responsabile dell'Ufficio Naapro di Canelli: "Il Naapro fa parte della Cri e viene impiegato nelle zone colpite da calamità e guerre sia a livello nazionale che internazionale.

Per Canelli essere stata scelta come sede del primo meeting Naapro è un grande onore ed è segno della stima che il Comitato canellese gode a livello regionale".

COMUNE DI CASSINASCO

Provincia di Asti

Via Umberto I, n. 3 - Tel. 0141 851110 - Fax 0141 851277 e-mail: cassinasco@reteunitaria.piemonte.it

Oggetto: Adozione Progetto Definitivo della 2ª Variante al P.R.G.I., di adeguamento al P.A.I., alla Circolare Presidente Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n. 7/LAP e n. 14/LAP e di adeguamento alla Legge Regionale n. 28 del 12 novembre 1999, e accoglimento osservazioni regionali. Avviso di pubblicazione e deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica; Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.; Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 luglio 1989;

Visto la Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i. In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 31 luglio 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Definitivo della 2ª Variante al P.R.G.I. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4º della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 luglio 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per **30 (trenta) giorni** consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 2 ottobre 2003 al 1º novembre 2003 con il seguente orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30 dal

lunedì al venerdì; - dalle ore 9,30 alle ore 12,30 il giorno sabato; - il giorno domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 luglio 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, in merito al solo adeguamento al P.A.I., alla Circolare Presidente Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n. 7/LAP e n. 14/LAP, nonchè per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 2 novembre 2003 al 2 dicembre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico in merito al solo adeguamento al P.A.I., alla Circolare Presidente Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n. 7/LAP e n. 14/LAP dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Cassinasco, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Cassinasco entro il periodo di cui sopra.

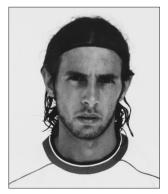
Cassinasco, lì 15-9-2003

Il Responsabile del Servizio **Bottero Geom. Carluccio**

50 L'ANCORA VALLE BELBO

Battendo la Crescentinese 2 a 3

Partenza vittoriosa del Canelli in Eccellenza



Pavese

Canelli. Il Canelli é partito con il piede giusto, nel campionato di Eccellenza, vincendo per 3-2 sulla Cresentinese.

do per 3-2 sulla Cresentinese.
Partita non bella e con pochi spunti di cronaca, due squadre che stanno ancora cercando un assetto tattico, ma alla fine a spuntarla sono stati gli azzurri.

Nei primi 20 minuti sul taccuino di cronaca nulla di rilevante, gioco stagnante a centrocampo e con assenza di spunti offensivi. Al 21' erano i padroni di casa a cercare di sfondare la difesa del Canelli, ma Graci incominciava a scaldare i guanti con una bella respinta. AL 32' rispondevano gli spumantieri con un tiro di Lovisolo deviato in corner.

Al 35', ancora il Canelli in attacco con Seminara che scagliava un tiro pericoloso, il portiere si opponeva e respingeva il pallone che terminava sui piedi di Pezzoli che tirava definitivamente contro il portiere che aveva una facile presa. Al 37' il Canelli passava in vantaggio. Greco veniva servito con un delizioso assist, penetrava in area e veniva fal-



Agoglio

ciato dal proprio diretto difensore, l'arbitro in ottima posizione decretava il rigore. Dagli undici metri Pavese centrava il bersaglio.

va il bersaglio.

Neanche il tempo di festeggiare il vantaggio che la Crescentinese trovava il gol del pareggio. Respinta corta della difesa, il pallone terminava sui piedi dell'attaccante che con un tiro preciso metteva il pallone all'incrocio dei pali.

Tutto da rifare per il Canelli ma non c'era più tempo e la riscossa veniva rimandato nel secondo tempo.

Al 2' della ripresa la Crescentinese si faceva pericolosa con un calcio di punizione dal limite il cui tiro finiva addosso alla barriera ben disposta. Al 6' Greco Ferlisi cercava di scuotere la propria squadra portandosi pericolosamente in area, saltava due difensori, ma il suo tiro debole era di facile presa del portiere. Ancora tanto azzurro in campo e al 12' Pavese vedeva smarcato Lovisolo e gli metteva sui piedi un pallone d'oro, ma l'azione veniva fermata per un fuorigioco.

Passavano i minuti e la Crescentinese incominciava a conquistare metri del campo, il Canelli soffriva non poco delle costanti azioni d'attacco degli avversari e solo al 21' riusciva ad alleggerire la propria difesa con un calcio di punizione tirato da Mirone, la difesa respingeva, Busolin riprendeva il pallone ma il tiro

fino alto sopra la traversa.

Al 35' liscio in difesa da parte di Panizza, l'attaccante si trovava solo davanti a Graci, che con grande scelta di tempo usciva di testa e liberava una situazione che sem-

brava davvero pericolosa.
Scampato il pericolo ecco
che il Canelli finalmente si
scuote e al 39' su un bel traversone di Mirone, Agoglio
con grande tempismo saltava
e di testa metteva in pallone
in fondo al sacco.

Gli azzurri prendevano coraggio e al 40' arrivava la meritata terza rete. Zacchino che si prodigava in una bella discesa sulla fascia, serviva l'accorrente Greco che con grande facilità ma anche con un pizzico di maestria metteva in rete il pallone del 3-1.

La partita sembrava chiusa, ma al 45' i padroni di casa trovavano ancora un varco nella difesa azzurra e accorciavano le distanze portandosi sul 3-2.

Minuti di grossa sofferenza, per il Canelli, quelli del recupero, ma alla fine i tre punti, seppur con il cuore e con i denti sono stati portati a casa.

Prossimo turno, in casa contro l'Acqui. Formazione: Graci, Pancra-

Formazione: Graci, Pancrazio, Mirone, Panizza, Colusso, Busolin, Seminara, Pavese, Lovisolo (Agoglio), Pezzoli (Zacchino), Greco (Pandolfo), Bobbio, Bonin, Dotta, Ricci.

A.Saracco

Con il "Ballo del Monferrato"

Continua il successo di Franco Denny



Canelli. Continua lo strepitoso successo di Franco Denny, notissimo speaker della radiofonia piemontese, in onda su Radio Canelli tutti i giorni

Da oltre 26 anni, con il programma "Liscio & Simpatia", ogni giorno, entra nelle case di migliaia di ascoltatori con la sua simpatia, allegria e con le grandi emozioni delle canzoni delle orchestre italiane. Quest'anno Franco Denny è tornato a cantare, presentando il tormentone delle feste di paese e delle sale da ballo: "Il ballo del Monferrato".

"Il ballo del Monferrato" è un brano molto allegro e ballabile che racchiude all'interno alcune caratteristiche del nostro territorio. Contraddistinto dalla sua carica di energia e simpatia. Franco Denny, è riuscito, anche questa volta, a trasportare il suo buon umore in questa divertentissima canzone. Franco Denny non è nuovo ad imprese del genere. Già nel 1963, fondando la sede di Canelli del "Club Greffa", racchiudeva i più grandi artisti italiani da Gianni Moranti, Rita Pavone, Gino Paoli.

Non solo: lo stesso anno ha partecipato al "Canta Giro" collaborando con gli amici Little Tony e Gianni Moranti.

Grande amico di Adriano Celentano, con il quale ha trascorso anche il periodo del militare, ha ideato e presentato per oltre 10 anni il "Canta Asti".

E' stato anche il primo a portare sullo schermo televisivo il programma "Liscio Primo Amore" dove le orchestre presentavano i propri brani.

Oggi Franco Denny oltre ad organizzare le serate danzanti del sabato e della domenica al "Dancing Gazebo" presenta la sua prima compilation di grandi successi: "Liscio e simpatia Volume 1".

In versione cd o musicassetta, ha racchiuso 17 grandi successi delle orchestre di liscio.

In questa compilation si trovano: Il ballo del pesce, Bongi, Il ballo del pinguino, La cura di banane e tante altre canzoni, interpretate tra gli altri da Giuliano & i Baroni, Luigi Gallia, Al Rangone, Genio & Pierrots, Alex Cabrio, Beppe Carosso, Piero Montanaro & i Cantavano, Loris Gallo, Quattroperquattro, Roberta, Ines Manera, Farinei d'la Brigna e ovviamente da Franco Denny con Il ballo del Monferrato.

In vendita in tutti i negozi di dischi ad un prezzo speciale, oggi è arrivato alla terza ristampa.

Per chi volesse sapere qualcosa di piu' sul "Il ballo del Monferrato" e sulla compilation "Liscio e Simpatia" potrà visitare su internet il sito www.bitrecords.it info@bitrecords.it oppure telefonare ai numeri 0141/832.238 - 0141/84.30.03.

Concluso il 7º Trofeo Mario ed Attilio Cortese

Canelli. Di fronte ad un folto e competente pubblico, domenica 7 settembre, presso i campi del Tennis Acli di via dei Prati a Canelli, si è concluso il 7° Trofeo di singolo "Mario ed Attilio Cortese" cui hanno partecipato 54 atleti provenienti da tutto il Piemonte

Alla premiazione erano presenti il presidente della Fit piemontese Enzo Ragazzoni, l'assessore allo sport di Canelli dott. Beppe Dus, il giudice arbitro federale Cav. Uff. Franco Savastano, e, naturalmente le signore Stella e Marisa Cortese che hanno provveduto a premiare i vincitori:

1° Fabrizio Viarengo, 2° Emiliano Cairo, 3°Daniele Bianchi, 4° Luca Ottino.

"Ancora una volta - ha detto il presidente Acli di Canelli Cesare Terzano - a nome mio e del direttivo sento il dovere di ringraziare di cuore le signore Stella e Marisa Cortese che da sette anni contribuiscono concretamente alla buona riuscita di un torneo che sta promuovendo lo sport del tennis non solo a Canelli ma in tutta la regione".

Pallavolo

L'Olamef si prepara alla Coppa Piemonte

Canelli. La squadra dell'Olamef ha iniziato la sua attività con la partecipazione all'inaugurazione della nuova palestra astigiana "Palasanquirico", sabato 13 settembre.

Pur priva di cinque titolari, tra malattie e impegni di stagione, il mister Zigarini ha convocato le ragazze dell'Under 17 che, in un'atmosfera rilassata e festosa, hanno affrontato una squadra di prima divisione, vincendo per 3 a 0.

Sabato 20 settembre, si co-

Sabato 20 settembre, si comincia sul serio, con la Coppa Piemonte. L'Olamef andrà in trasferta ad Asti e affronterà dapprima l'Asti Kid Volley, squadra con la quale dovrà confrontarsi anche nel girone "C" del campionato, e successivamente la squadra di serie "C" Barbero Carol's Volley di Pinerolo.

"Sperando in un recupero di tutte le ragazze, contiamo su un'ottima pallavolo - commenta mister Zigarini - Stiamo lavorando per l'inserimento delle nuove arrivate nella squadra e per accrescere l'affiatamento tra le titolari."

b. c.

4ª Ciclomerenda in MTB sulle colline canellesi

Canelli. Per domenica 28 settembre, l'associazione 'Ruota Libera Team', nell'ambito della manifestazione "Canelli città del vino", organizza la quarta edizione della "Ciclomerenda in Mtb".

Questo il programma: ore 9,30, ritrovo ed iscrizioni, in piazza Cavour; ore 10 partenza; ritorno a Canelli nel primo pomeriggio con estrazione di pacchi gara. L'escursione si svolgerà sulle colline di Canelli, su un percorso di 20 chilometri, di media difficoltà. Sette euro l'iscrizione. E' gradita la prenotazione (Vittorio 3474590047; 0141/831494). In caso di maltempo la pedalata verrà rimandata di una settimana.

Primi allenamenti per il Canelli e la Virtus

Parte la stagione calcistica giovanile

Canelli. E' iniziata la stagione 2003/2004 per la Virtus e il Canelli nei campionati giovanili. E' la squadra degli Allievi la prima a scendere in campo per iniziare la propria preparazione in vista di un campionato regionale tutt'al-tro che facile. L'allenatore Paolo Pernigotti coadiuvato da Piero Baldi e Giancarlo Ferraro (che si occuperà dell'allenamento dei portieri) hanno iniziato l'attività per amalgamare i vecchi e i nuovi ragazzi cercando di formare una squadra vincente. Il primo impegno ufficiale per gli Allievi sarà proprio in questo fine settimana che si scontreranno con i pari età del Pinerolo. Le altre squadre invece stanno alternando allenamen-

Le altre squadre invece stanno alternando allenamenti ad amichevoli, e Vi diamo qui di seguito i nomi degli allenatori che quest'anno seguiranno i giovani atleti.

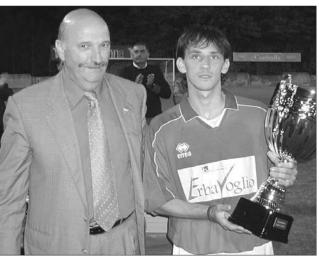
Giovanissimi '89 allenatore Luigi Tona. Giovanissimi '90 Brovia Gianluca. Esordienti '91 Dino Alberti. Esordienti '92 Valter Forno. Pulcini '93 Teo Ferrero. Pulcini '94 e '95 Dino Alberti e Bussolino Alberto.

In settimana partirà anche l'attività della Scuola Calcio sempre curata da Nanni Rosso. A.S.

Seconda la Moncalvese

La Sommarivese vince il Torneo Sardi





Canelli. Si è conclusa la 7ª edizione del Torneo Sardi organizzato dall'AC Canelli. Il Trofeo é stato vinto dalla Sommarivese che nella finale ha battuto ai calci di rigore la Moncalvese per 6-5 (i tempi regolamentari si erano conclusi sullo 0-0). Questa la classifica finale: 1ª Sommarivese, 2ª Moncalvese, 3ª Libarna, 4ª Nova Colligiana, 5º Castellazzo e 6º il Canelli. I premi speciali sono andati come miglior portiere a Marco Spitaleri del Libarna, miglior giocatore Olivero Fabrizio Moncalvese, Capocannoniere età più gol a Dominici e coppa disciplina alla Moncalvese. (Foto Ferro)

7º Campionato del mondo a cronometro individuale Udace

Canelli. A Vigliano d'Asti, domenica 28 settembre, si disputerà il 7° Campionato del Mondo di Ciclismo, a cronometro, individuale, Udace, in ricordo di Alessandro Ercole.

Su di un percorso, interamente pianeggiante, di 22 chilometri, verranno assegnate ben dieci maglie iridate per altrettante categorie: Donne A, Donne B, Debuttanti, Cadetti, Junior, Senior, Veterani, Gentlemen, Supergentlemen A, Supergentlemen B. Il percorso si svilupperà tra i Comuni di Vigliano, Montegrosso, Mombercelli, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano. La partenza del primo concorrente avverrà alle ore 12 dal piazzale del Simbol.

Oltre alla maglia di Campione del Mondo ai primi di tutte le categorie, sarà data una medaglia d'oro ai primi tre di ogni categoria e poi premi tecnici ed in natura dal 4° al 10° classifica-

Dopo le dichiarazioni di Berlusconi

Lettera del sindaco Pesce per i partigiani caduti

Nizza Monferrato. Il sin-daco di Nizza Monferrato, Flavio Pesce, dopo la pub-blicazione da parte di alcuni organi di stampa dell'intervista del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi (quella che tirava in ballo Mussolini), che tante pole-miche ha innescato, ha inviato al Prefetto di Asti una lettera da inoltrare alla Presidenza del Consiglio.

Alla lettera inoltre è alle-gato l'elenco dei 41 Comuni che costituivano la Repubblica Partigiana dell'Alto Monferrato e i nominativi dei 300 caduti della guerra par-

Questo il testo della lette-

«Signor Prefetto, faccio seguito alla notizie di stampa di questi giorni circa la presunta "bontà" del regime fascista. La Città che rappresento re-ca sul proprio Gonfalone la Medaglia d'Argento al Valor Militare quale Comune centro della Repubblica Partigiana dell'Alto Monferrato.

A quell'esperienza storica che, assieme ad altre, ha contribuito a costruire la Repubblica Italiana democratica, si sono consacrati trecento caduti i cui nominativi allego per conoscenza e rispetto.

La prego di voler signifi-care alla Presidenza del

Da discutere nel prossimo consiglio comunale

Nizza Nuova interroga il sindaco Pesce

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale del gruppo "Nizza Nuova", Gabriele Andreetta, "rilevate le pessime condizioni del manto stradale e della relativa segnaletica dell'intera Via Verdi, chiede, di conoscere, ritenendo urgente l'intervento, modalità e tempi di esecuzione di eventuali lavori atti a risolvere i gravi problemi evidenziati".

Una seconda interrogazione, sempre da discutere nel prossimo consiglio comunale.è stata firmata dai consiglieri Gabriele Andreetta, Luigi Perfumo, Giorgio Pinetti, del

gruppo "Nizza Nuova" che "in riferimento alle recenti vicen-de relative alle nomine dei componenti del Consiglio della locale Casa di riposo e al funzionamento di tale nuovo Consiglio, così come risultante da numerosi articoli di stampa, chiedono di conosce-re quali siano, allo stato, i rapporti fra l'amministrazione comunale e quella provinciale, nonché l'effettiva situazione dei rapporti tra i componenti il Consiglio della Casa di riposo di nomina sindacale ed il presidente dell'ente".

Taccuino di Nizza

Distributori: Domenica 21 Settembre 2003 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: ESSO, Sig. Borghesan, Via Mario Tacca; I P. Sig. Forin, Corso Asti. Farmacie: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. MERLI, 19-20-21 Settembre 2003; Dr. BOSCHI, 22-23-24-25 Settembre 2003. Numeri telefonici utili: Carabinieri: Stazione di Nizza Monferente 141 701. rato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Gennaro, Giancarlo, Candida, Matteo, Maurizio, Pio (da Pietrelcina), Pacifico, Tecla, Aurelia, Nicolao.

Al Festival delle sagre di Asti

Due giorni di belecauda con la Pro Loco di Nizza

Nizza Monferrato. La Pro Loco di Nizza Monferrato con la sua "belecauda" è stata ancora una volta, e non poteva essere altrimenti, fra i protagonisti del "Festival delle Sagre Astigiane" sabato 13 e domenica 14 settembre in piazza Campo del Palio ad Asti. I forni della Pro Loco (ben 7, funzionanti a pieno ritmo) hanno sfornato qualche centinaio di padelle di farinata di ceci, l'ormai arcinota belecauda appunto (dialettismo per "bella calda", così come va mangiata) per un totale stimato in circa 15/16.000 porzioni servite, al fine di soddisfare tutte le richieste della folla che pazientemente attendeva il proprio turno davanti allo stand nicese. Per preparare questo po' po' di farinata sono stati consumati circa 2 quintali di olio e 6 di farina di ceci, l'ingrediente principe, necessario per una buona "belecauda". Accanto alla farinata sono state consumante circa un quintale di "paste di meliga" (granoturco). È stata una due giorni faticosa ed impegnativa per i solerti cuochi ed inservienti della Pro Loco: giornata protrattasi sia sabato che domenica, fino alla mezzanotte, ora di chiusura. Ed alla fine tanta stanchezza, ma anche tanta soddisfazione. Prendendo spunto dalla "farinata" per la quale è necessario avere a disposizione la farina di ceci, la Pro Loco con la collaborazione, per i testi e le fotografie, del sindaco Flavio Pesce, ha preparato per la Camera di Commercio una storia (che sarà inserita in una pubblicazione speciale) con documentazione dalla coltivazione del cece fino alla "belecauda", con una serie di testi e di foto esplicative dei diversi passaggi. In breve: il cece viene coltivato (nelle nostre zone) in Nizza Monferrato, regione Bossola ed in Castelnuovo Calcea, regione Persiore, in piccoli appezzamenti di terreno. Va a maturazione in piena estate. Viene ancora "battuto" a mano con un attrezzo formato da due bastoni di diversa lunghezza (chiamato "cavòlia") uniti per mezzo di un cuoio sottile, per fare aprire il baccello secco con dentro il cece maturo. Si macina a Nizza: l'operazione si effettua presso il Mulino Musso Settimo, utilizzando un vecchio mulino di legno per lasciare più integre le proprietà e caratteristiche del prodotto. Con i ceci si fa anche la tradizionale minestra, prettamente invernale, accompagnata cotta con cotiche di maiale. E' il famoso piatto del Giorno dei Morti. Il miscuglio, farina di ceci, olio, acqua, sale, steso su una teglia e cotto nel forno a legna è la "belecauda" che è diventato il piatto tipico nicese e che la Pro Loco esporta, sempre con successo, a tutte le sagre.

miglie di tutti ed alla gio-Il rispetto che dobbiamo a quei giovani morti per mano nazi-fascista non ci consente di ascoltare senza dar peso le espressioni che abbia-

mo udito da chi, per ruolo istituzionale, è chiamato a rappresentare nel mondo l'Italia libera e democratica. Di-

stinti saluti.»

Il sindaco di Nizza Monfer-

Consiglio il prezzo di san-

gue pagato dai giovani di questi Comuni per ricostrui-re la Libertà e dare un futuro dignitoso e sereno alle fa-

rato Flavio Pesce.

DALLA PROVINCIA **DI ASTI**









Progetto cofinanziato dall'Unione Europea



NOTIZIE DALLA GIUNTA Astigiano, straordinario singolare

Marmo, "Ecco il concetto di qualità totale per migliorare territorio e servizi"

La Provincia ha avviato un progetto globale per rilanciare il concetto di qualità totale in ogni aspetto del territorio. A cominciare dai propri uffici fino a progetti di salvaguardia dei prodotti tipici, e del paesaggio con l'iniziativa Life Ambiente che coinvolge l'habitat del Tanaro, il più grande corso d'acqua dell'Astigiano.

Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta nella cultura occidentale, ed in particolare in quella italiana, si fece strada il concetto, tipicamente giapponese, di qualità totale. Un'idea che passò quasi come una bufera sui solidi, ma apparentemente un po' antiquati, modelli organizzativi del sistema economico italiano.

Ben presto si comprese che la qualità totale, intesa nell'accezione nipponica, era ben più di un modello organizzativo. Si trattava piuttosto di una filosofia di vita, per la verità troppo lontana ed estranea allo stile occidente. Coi dovuti aggiustamenti l'Italia seppe comunque trarre da questa ventata di novità economico-gestionale gli elementi più adeguati per meglio riorganizzare le proprie attività. Ma mentre il concetto di qualità totale arrivava come un terremoto nel nostro paese, per adeguarsi e successivamente ridimensionarsi al

servizio dell'impresa privata, gli enti pubblici e le loro organizzazioni apparivano del tutto refrattari a questa sorta di rivoluzione. Da allora è passato un po' di tempo ed il concetto di qualità totale, nei modelli organizzativi, non solo è stato adeguato al sistema produttivo del nostro Paese, ma è entrato in profondità anche nella logica di quegli enti locali più attenti alle necessità di efficienza ed ammodernamento.

E' il caso della Provincia di Asti. L'ente, guidato dal presidente Roberto Marmo, sta concludendo infatti un percorso durato oltre 18 mesi che porterà alla certificazione di qualità i suoi più importanti uffici. E nel contempo sta riscoprendo, in chiave del tutto autonoma, il concetto di qualità totale. A questo proposito sempre in tema di qualità, la Provincia di Asti si è attivata su molti altri comparti al fine di promuovere il proprio territorio in una logica di rilancio d'immagine e strutturale, senza

dimenticare, in campo agroalimentare, la tracciabilità dei prodotti tipici. provinciale per individuare le linee-guida ai processi di qualità riferiti ai settori enologici, dell'agriturismo e dell'accoglienza. Giancarlo Fassone

campo edilizio tale scelta di valorizzazione ambientale, come recentemente ha annunciato l'assessore provinciale all'Ambiente, Giancarlo Fassone, si è concentrata sul lancio di un bando che finanzierà progetti di case il cui fabbisogno energetico sarà prevalentemente

di tipo solare, mentre per quanto riguarda le acque è in corso un progetto, Life ambiente, destinato all'asta del Tanaro.

Per quanto attiene il territorio si sta lavorando con specifici progetti per ridurre l'inquinamento atmosferico, quello elettromagnetico e quello acustico mentre sono in dirittura d'arrivo i progetti per le discariche dei rifiuti e per gli scarichi reflui. In coerenza con la promozione anche turistica del territorio, la Provincia sta inoltre realizzando un piano per le cave e un manuale per la

ristrutturazione degli edifici rustici di valore storico, oltre che promuovere un progetto di tracciabilità dei prodotti tipici. Si può ben dire quindi che la qualità totale nell'Astigiano ha abbandonato il severo concetto di filosofia orientale per trasformarsi in prassi quotidiana che, in definitiva, sottende ogni progetto riferito al territorio e all'impiego dei suoi prodotti, enti e servizi compresi.



52 L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **VALLE BELBO**

Domenica 21 settembre i giallorossi al Palio di Asti

Sfilata con la nascita di Nizza e un giovane fantino in gara



Patrizia Masoero (responsabile sfilata), Maurizio Carcione (vice sindaco) e Pier Paolo Verri (rettore comitato palio).

Nizza Monferrato. Domenica 21 settembre ad Asti va in scena il Palio. Partecipano, come sempre, i rioni di Asti ed alcuni paesi della provincia: fra questi ultimi c'è, come tradizione, anche Nizza, pronta confrontarsi sul catino di Piazza Alfieri per aggiudicarsi l'ambito stendardo provincia-

La tradizione del Palio di Asti discende direttamente dalla disputa della popolare corsa con monta a pelo (senza l'ausilio della sella), che già nel XII secolo opponeva in disfida i diversi borghi.

Il corteo storico

A corollario del Palio, come sempre, si svolgerà il "Corteo storico" fra le vie della città, con i vari borghi che mettono in scena un pezzo della loro storia medioevale. Il tema scelto dai singoli borghi comporta una minuziosa ricerca da parte di una Commissione della Sfilata appositamente messa assieme e successivamente un lavoro di preparazione che parte fin dal mese di gennaio per concludersi solo al momento del via alla sfilata, con gli ultimi ritocchi.

Quest'anno Nizza ha scelto per tema "La fondazione della città", avvenuta (racconta il Migliardi nelle sue "Vicende storiche di Nizza Monferrato") nel 1225, che così è narrata: "Correva l'anno del Signore 1225, le guerre fra gli Astesi e gli Alessandrini stavano con-cludendosi. La disfatta degli Astesi in Calamandrana aveva indotto alla rivolta gli Alessandrini che distrussero le terre all'intorno e i numerosi castelli esistenti sul territorio. La gente, dovendo abbandonare i borghi rasi al suolo, ..trovò allora ideale dimora in quel cuneo di terra compreso fra il Torrente Belbo e la Nizza, preziosi per la difesa che potevano offrire. Qui esisteva da parecchi secoli una chiesa, detta di S. Giovanni Lanero. affacciata sull'attuale Piazza del Municipio. Attorno ad essa venne a formarsi un piccolo aggregato urbano: Nizza. Il particolare aspetto dei tetti delle case, costruiti con l'unico materiale disponibile "la paglia" ispirò il nome di Nizza

Il corteo storico sarà aperto da quattro ancelle, e poi popolani, commercianti, un notaio che certifica la nascita della città, seguito dal primo stemma di Nizza: su un carro trainato da una coppia di buoi, una vergine vestita da amazzone, assisa sopra fasci di spighe che sorregge una cornucopia col braccio sinistro e tiene nella mano destra un mazzo di fiori; al piede sinistro un'urna sboccante acqua (il rio Nizza) e al destro un'altra maggiore (il Belbo), coronata di palma, d'olivo e d'alloro.

della Paglia".

Domenica 21, al mattino, a partire dalle ore 10,30 ci sarà la sfilata del corteo storico per le vie di Nizza. Poi in piazza

promossa dal Libero Comitato

della Valle Belbo, nel quale Ella aveva assicurato che la Re-

gione Piemonte aveva avviato le

procedure di accreditamento

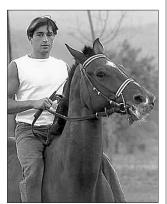
del Pronto soccorso presso l'O-

spedale di Nizza Monferrato, considerato, che sono trascorsi 10 mesi dalla Sue dichiarazioni.

interpella: la S.V. al fine di co-

noscere lo stato della procedu-

ra di accreditamento del Pron-



Jonathan Bartoletti, il giovane fantino in gara.

Martiri di Alessandria, il rettore Pier Paolo Verri chiederà "licenza di correre il Palio" al sindaco e benedizione per il

Una menzione particolare va a tutto il Comitato che ha curato la sfilata: Isa Verri, instancabile sarta (i costumi so-no tutti nuovi); Marisella Verri, veterana della sfilata, con i suoi consigli; Graziana Baldizzone, ha donato tutte le preziose stoffe dei costumi; Laura Bianco per l'iscrizione del motto che accompagna il car-ro del simbolo della città; Carla Pronzati, la parrucchiera che si cura del trucco degli sfilanti; il dr. Gino Bogliolo, l'esperto di storia, per la ricerca e la preparazione del tema storico. È poi le responsabili della sfilata: Patrizia Masoero, Federica Perissinotto, Serena Traversa e la Pro Loco unitamente all'Amministrazione Comunale per il sostegno.

Il fantino di Nizza La scelta del rettore del Comitato Palio di Nizza è caduta quest'anno su un giovane fantino, Jonathan Bartoletti di Pistoia, desideroso di mettersi in mostra, che è tenuto in grande considerazione dagli addetti ai lavori. È una scommessa che si spera abbia un esito positivo per riportare a Nizza l'ambito drappo. L'unica vittoria di Nizza è ormai datata 1986 (sono passati 17 anni) e quindi è ormai ora che i colori giallorossi tornino a splendere sul campo del Pa-

La cena propiziatrice Sabato 20 settembre, alle ore 20,30, ci sarà la cena propiziatrice che si svolgerà sul-l'antica *"era del monie"* (aia delle monache), piazza Principe Umberto, preparata dal ristorante 2 G al quale sono invitati cittadini e tutti gli amanti del palio. Nell'occasio-

ne sarà presentato il fantino. In precedenza, alle ore 17,30, con partenza da Piazza della Stazione esibizione per le vie della città degli sbandieratori gli "Alfieri della Valle Belbo", che accompa-gneranno anche il corteo storico nicese per le vie di Asti.

Per prenotazioni rivolgersi direttamente al 2 G, oppure al rettore del Comitato Palio, Pier Paolo Verri.

Da mettere ancora in evidenza, il grande lavoro che sta facendo il Comitato Palio, un mix fra l'esperienza dei "vecchi" che continuano a collaborare e l'entusiasmo, l'inventiva e la voglia di fare dei "nuovi", tutti giovani, che non tralasciano nulla per presentarsi al Palio e preparare la manifestazione in tutti i suoi particolari.

Franco Vacchina

Ad un anno dalla fondazione il Comitato domanda

A quando la Tac a Nizza? Quali risposte alle promesse?

Nizza Monferrato. Il Libero Comitato della Valle Belbo, dopo la pausa estiva, ritorna a far sentire la propria voce perché la "battaġlia" intrapresa in difesa della struttura ospedaliera di Nizza va conti-nuata e perseguita ad ogni

Non bastano le "promesse", ma occorrono fatti concreti e per questo il Comitato è sem-pre vigile ed attento. La sua voce della "protesta"

ritorna con un comunicato:

«Un anno fa alcuni cittadini della Valle Belbo, venuti a conoscenza della situazione in cui versava la sanità di questa zona, decidevano di unire le loro forze per cercare di mantenere '"in vita" l'Ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato, la Fisiatria di Canelli, a tutela dei diritti dell'utenza del comprensorio di

Il Comitato Valle Belbo, così costituitosi, riusciva in parte ad avere qualche risposta ed a strappare qualche promes-sa, ma lunga scadenza! Che ancor oggi non produce risultato alcuno.

Ci avevano assicurato, infatti, che la T.A.C. sarebbe stata attivata a metà luglio, ma ancor oggi il servizio non è funzionante (pensare che questo deve rappresentare un punto di forza e di prestigio della struttura ospedaliera).

Ci provengono lamentele dalla cittadinanza circa il servizio di Guardia medica (talvolta superficiale e inefficiente) ed anche il Pronto Soccorso non risponde ancora ai ca-



Un momento della marcia di protesta organizzata dal Libero Comitato Valle Belbo il 30 novembre scorso.

noni richiesti, pur avendo aumentato efficienza nel corso di quest'anno.

Anche se la "sanità non dovrebbe andare in vacanza", pensiamo sia giunto il mo-mento ormai di scoprire in quale groviglio di rovisi siano arenate tutte le risoluzioni propositive dell'ASL, formulate mesi addietro.

Quale sarà la nuova tempistica formulata ed i motivi ad-

Il progetto per la costruzio-ne della nuova struttura di Nizza Monferrato ha avuto se-guito in Regione?

I problemi di salute, purtroppo, non si prendono periodi di vacanza, dobbiamo continuare a dire triste a chi

Vogliamo esprimere la nostra solidarietà ed offriamo il nostro appoggio agli Amici Valtriversa di Cantarana ai quali, per risolvere il problema della Guardie mediche è stato prospettato l'utilizzo del 118 in sostituzione. Grande solu-

Vogliamo rivolgere peral-tro un grande grazie a chi, nell'arco di questi mesi, senza risparmiarsi ha voluto collaborare con noi, promuovendo, con la propria presenza, apporti professionali, morali, e conomici o quant'al-tro per la difesa di un diritto comune: La tutela della salute e della vita di tutti quan-

Saranno tutte banalità e po-

Domenica scorsa, 14 settembre a Nizza

I coscritti della classe 1928 hanno raggiunto quota 75



Nizza Monferrato. Domenica 14 settembre 2003 i coscritti della Classe 1928 si sono ritrovati a festeggiare il 75 anniversario, immaginandolo come una grande "corsa a tappe" nella quale hanno, finora, raggiunto un prestigioso traguardo, rappresentato da una tappa importante nella loro vita.

Si augurano di poter "continuare la corsa" ancora a lungo.

La giornata è incominciata con la Santa

Messa nella Parrocchia di San Giovanni, in suffragio dei coscritti defunti.

Al termine la ormai tradizionale foto-ricordo e poi tutti al pranzo sociale presso l'Antica Locanda del Cannon d'Oro.

A tutti gli intervenuti un "premio" per la partecipazione, una bottiglia di buon Barbera con etichetta ricordo, agli uomini, e profumo, foulard e una rosa, a tutte le signore, con un arrivederci al prossimo traguardo.

Interpellanze di Carcione al presidente Marmo

Nizza Monferrato. Il Consi- clusione della manifestazione gliere provinciale Maurizio Carcione, del Gruppo consigliare "Democratici per la Provincia" rivolge al Presidente della Provincia 2 interpellanze a risposta scritta:

1. Interpellanza per conoscere: lo stato dell'iter procedurale rispetto alla realizzazione del III lotto della avariante di Nizza Monferrato.

2. Richiamato il Suo intervento all'Assemblea pubblica del 30 Novembre 2002 a con-

to Soccorso presso l'Ospedale di Nizza Monferrato. **NIZZA MONFERRATO** Corso Asti, 15 Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Da lunedì scorso, 15 settembre, via alle scuole

Sono quasi 2500 gli alunni del comprensorio di Nizza

Nizza Monferrato. Con Lunedì 15 settembre 2003 sono iniziate le scuole in tutto il Piemonte ed anche in tutto il comprensorio scolastico facente a capo a Nizza Monferrato, circa 2475 ragazzi (dai più piccini delle Scuole materne ai grandi delle superiori) sono ritornati sui "banchi" di scuola, dopo una salutare vacanza estiva.

canza estiva.

Circolo didattico di Nizza
Fanno capo al Circolo didat-

Fanno capo al Circolo didattico di Nizza, responsabile la prof.ssa Eva Frumento, la seguenti scuole (complessivamente 687 iscritti)

Materna di Strada Colania, frequentata da 185 bambini (2 sono in lista di attesa), suddivisi in 7 sezioni;

Elementare "Rossignoli", sede nell'edificio scolastico di Piazza Marconi, con 323 alunni (un totale di 16 sezioni) con 3 sezioni di prima per complessivi 53 iscritti:

plessivi 53 iscritti;
Elementare di Calamandrana: 66 iscritti in totale di cui 14
nella classe prima:

nella classe prima; Elementare di Castelnuovo Calcea: 33 iscitti di cui 3 in prima:

Elementare di Mombaruzzo: totale di 80 alunni di cui 16 nuovi iscritti in prima.

Istituto Comprensivo
Il prof. Giovanii Piuzzi è il responsabile dell'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato, del quale fanno parte la Media "Dalla Chiesa" di Nizza, la Media le Elementari di Incisa Scapaccino, la Media di Mombaruzzo, le Elementari di Castelnuovo Belbo e di Cortiglione (complessivamente 512 iscritti), così suddivisi:

Media "Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato, nel nuovo edificio di Regione Campolungo, con 240 allievi, di cui 80 nuovi iscitti in prima classe (4 sezioni):

ni);

Media di Incisa Scapaccino
con 77 iscritti di cui 30 in prima (2 sezioni);

Media di Mombaruzzo, con un totale di 83 iscritti di cui 24 nuovi (1 sezione);

Elementari di Castelnuovo Belbo, con 18 iscritti (due pluriclasse) di cui 4 in prima;

Elementari di Cortiglione con 29 iscritti (2 pluriclasse e 1 monoclasse) di cui 5 nuovi in prima;

Elementari di Incisa Scapaccino con 65 iscritti (5 classi) di cui 14 in prima.

Istituto Tecnico "N. Pellati"
Dirigente responsabile prof.
Emilio Leonotti, a cui fa capo

Emilio Leonotti, a cui fa capo anche la sezione staccata di Canelli e il Liceo "Galilei" di Nizza per un totale di 592 iscritti...

Corso di Bagioneria: un to-

Corso di Ragioneria: un totale di 226 iscritti di cui 131 nella sede di Nizza (8 classi) con una prima di 36 nuovi alunni e 95 iscritti a Canelli (5 classi) con 32 in prima.

Corso per Geometri con 5 classi per complessivi 81 alunni di cui 20 in prima. Liceo "Galilei"

Il Liceo nicese, accorpato come direzione all'Istituto Pellati, è frequentato per la stagione 2003/2004da un totale di 285 alunni di cui 76 in prima, 72 in seconda, 50 in terza, 43 in quarta, 44 in quinta. Istituto N.S. delle Grazie

L'Istituto N.S. delle Grazie
L'Istituto parificato N.S. delle
Grazie delle Congregazione
delle Figlie di Maria Ausiliatrice festeggia quest'anno il 125
anno di fondazione.

Direttrice dell'Istituto Sr. Fernanda Salusso che sostituisce Sr. Gemma Grigolon



La scuola media di regione Campolungo.



Suor Fernanda Salusso, direttrice dell'Istituto "N.S. delle Grazie".

(chiamata ad altri incarichi).

La scuola salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella sua sede di Viale Don Bosco accorpa tutti gli ordini di scuola dalla Materna alla Media fino ai Licei con di diversi indirizzi. Responsabile la preside Sr. Maria Giboli che prende il posto di Sr. Maria Carera.

Il totale degli iscritti delle scuole dell'Istituto N.S. delle Grazie ammonta a 608 iscritti



Suor Maria Giboli, preside dell'istituto, "N.S. delle Grazie".

così suddivisi:

Scuola Materna con 88 iscritti e 3 sezioni; Scuola elementare con 114

iscritti di cui 19 in prima;
Scuola media con 98 iscritti
di cui 35 in prima (2 sezioni);

Liceo suddivisi in Liceo della Comunicazione con 164 iscritti (21 in prima); Liceo linguistico con 78 iscritti (9 in prima); Liceo Biologico con 66 iscritti (16 in prima). F.V.

Nella famiglia di Bartolomeo Gallo

Atteso da 18 anni è arrivato Alessandro

Nizza Monferrato. La famiglia Gallo Bartolomeo e Ronco Maria Teresa di Strada San Vitale, ha salutato con gioia il lieto evento della nascita, nei mesi scorsi, del piccolo Alessandro, un bel maschietto, giunto ad allietare l'atmosfera famigliare dopo un"aspettiva" di 18 anni. Il piccolo Alessandro è stato battezzato nella Parrocchia di San Siro dal Parroco Don Edoardo Beccuti, e, domenica 24 agosto, nella propria casa, papà Bartolomeo e mamma Maria Teresa hanno invitato tutti i parenti per una devota funzione di preghiera e di ringraziamento con una Santa Messa, con l'invocazione della benedizione del Signore su Alessandro. In questo modo hanno voluto esternare a tutti la loro felicità per questa nascita che ha trasformato la loro vita.



Il piccolo Alessandro protetto da papà e mamma sotto lo sguardo commosso del parroco don Edoar-

do Beccuti.

Martedì scorso, 16 settembre, al N.S. delle Grazie

Una sentita rievocazione per il 125° dalla fondazione

Nizza Monferrato. Il 16 settembre 1878 cinque suore, capeggiate da Sr. Enrichetta Sorbone, figura di spicco nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e per lunghi anni Vicaria Generale, giungevano nell'antico convento della 'Madonna delle Grazie" di Nizza, semplicemente denominato dai Nicesi come la "Madonna". Il distacco da Mornese e tutto ciò che Mornese rappresentava per loro di sacro e desiderabile, soprattutto per la presenza di Madre Mazzarello, era doloroso a tal punto da provocare il pianto, che la Santa sentì il bisogno di consolare, affermando che anche lei sarebbe andata molto presto a Nizza.

La rievocazione dell'arrivo delle prime cinque suore, che segnò l'inizio di quella che doveva diventare la "Casa Madre", per cinquant'anni centro di irradiazione dell'Istituto nel mondo intero, avviene oggi, dopo 125 anni, in un'atmosfera carica di profondo significato, alla presenza della nuova Superiora dell'Ispettoria Piemontese "Maria Ausiliatrice", Sr. Celestina Corna, della Consigliera per la Formazione, Sr. Gemma Grigolon, della nuova Direttrice Sr. Fernanda Salusso, ritornata dopo dodici anni a dirigere la comunità di Nizza.

E stata scelta proprio questa importante ricorrenza per la benedizione della nuova bellissima statua di Maria Ausiliatrice, che sarà posta sul campanile, in sostituzione di quella che vi era stata collocata cento anni fa, in occasione del 25° anniversario della fondazione della Casa e che è ormai deteriorata dall'usura del tempo e dalle intemperie. Nel 1903 la bianca statua dell'Ausiliatrice era stata donata alla Superiora Generale, Madre Caterina Daghero, dalle educande; la nuova statua, alta m.1,80 in vetroresina, è stata acquistata con le offerte degli allievi/e, ex allieve, be-nefattori e amici dell'opera salesiana con una commovente gara di generosità.

Alle 10 tutta la comunità scolastica (dai piccoli della Scuola Materna agli alunni/e del Liceo) si dispone, con le suore della comunità, in cerchio attorno al palco su cui è stata collocata la statua.

La Direttrice, Sr. Fernanda Salusso, porge il "benvenuto" all'Ispettrice, Sr. Celestina, sottolineando il significato della cerimonia e l'importanza della storica data. Con brevi parole l'Ispettrice ringrazia per l'accoglienza davvero spettacolare e invita i giovani a collaborare con le suore, perché la vita cresca, perché la Casa della Madonna continui ad essere il centro di questa Città, perché possano continuare nel futuro a portare quella gioia, quella vita, quella speranza che le suore da 125 anni diffondono. Ringrazia anche le suore e augura che continuino con lo stesso entusiasmo e con la stessa fede la gioiosa apertura ai giovani, perché li aiutino a crescere nella vita con gioia, pieni di speranza come Madre Mazzarello e don Bosco li hanno sognato e li vogliono oggi.
Prima della benedizione

Prima della benedizione della statua, impartita dal Parroco, don Aldo Badano, vengono letti due brani tratti dalla Cronistoria dell'Istituto: il pri-





La benedizione della nuova statua portata da don Aldo badano con suor Fernanda Salusso, Suor Celestina Corna e suor Gemma Grigolon. In alto: le scolaresche ordinate in cortile per la cerimonia. Sotto: la nuova statua della Madonna.

mo ci fa rivivere l'arrivo a Nizza delle prime cinque Figlie di Maria Ausiliatrice, il secondo le commosse parole di don Bosco in occasione dell'ultima sua venuta a Nizza, il 23 agosto 1885: "Voglio dirvi che la Madonna è veramente qui, qui in mezzo a voi!*La Madonna passeggia in questa casa e la copre col suo manto*".

Alcune invocazioni ed un canto sottolineano l'evento, mentre vengono recati da al-cuni rappresentanti della co-munità delle suore e dei vari gruppi della comunità scolastica i fogli con le firme di ciascun membro, mentre un'ex allieva porta l'elenco di coloro che hanno contribuito all'acquisto della nuova statua. Tali fogli saranno posti sotto il pie-distallo della Madonna, quando verrà nuovamente issata sul campanile. A conclusione della cerimonia Sr. Celestina invita tutti a dire insieme un'Ave Maria, ad imitazione di don opere importanti con un'Ave

F.Lo.



Attività didattico-teatrale per le scuole superiori

La Provincia di Asti è il soggetto capofila all'interno del progetto A.S.T.I.G.IA.N.A. (Azione di Sensibilizzazione Territoriale In Prospettiva di Genere In Associazione Nell'Astigiano) in collaborazione con la Consigliera di Parità della Provincia di Asti di una interessante attività didattico-teatrale rivolta alle scuole superiori. Gli interventi predisposti da astigiana investono diversi ambiti (la scuola, il mercato del lavoro, la ricerca, il rapporto istituzioni/cittadine, i servizi per la popolazione femminile, la cultura) con l'obiettivo di rafforzare le pari opportunità, attraversi coinvolgimento dei soggetti che costituiscono la rete territoriale

Nell'ambito di Astigiana l'Associazione Arte & Tecnica propone un intervento teso a coinvolgere attraverso il cinema e il teatro gli studenti e le studentesse e a sviluppare un'attività percettiva con lo scopo di superare le discriminazioni uomo-donna. Saranno proiettati films con tematiche inerenti l'argomento e saranno proseguiti dal vivo, con dibattiti.

Gli incontri-spettacoli, in tutto in numero di quaranta, inizieranno nel novembre 2003; sono rivolti a singole classi delle medie superiori e avranno luogo all'interno delle scuole. Organizzati in collaborazione con il CSA (Centro Servizi Amministrativi) si comunica che gli insegnanti ed i presidi interessati ad inserire nel Pof questa attività didattico-teatrale dovranno contattare l'Associazione Arte & Tecnica: tel.0141 31383. Fax 0141 437714 e-mail: infoarte-e-tecnica.com.

L'ANCORA 21 SETTEMBRE 2003 **VALLE BELBO**

Il punto giallorosso

Subito sconfitta la Nicese alla prima di campionato

Nizza Monferrato. Il Cam-pionato di Prima categoria per la Nicese è incominciato in modo negativo con una sconfitta nella prima giornata del torneo, maturata sul campo esterno, contro la Vignole-se (Vignole Borbera).

Un punteggio, 4-0 per i padroni di casa, che a prima vista non ammette repliche. Il risultato farebbe pensare ad una Nicese succube del gioco dei padroni di casa ed invece è stato tutto il contrario.

Giallorossi che hanno dominato il gioco per quasi tutta la durata dell'incontro, non creando, tuttavia, grossi pericoli per la difesa avversaria. Poca incisività all'attacco e tiri il più delle volte a lato e non pericolosi, e quelli nello specchio della porta parati con fa-cilità dall'estremo difensore. La Vignolese, invece, ha colpito, cinicamente in contropiede: 4 occasioni, 4 tiri ed altrettante palle a gonfiare la rete degli ospiti, aiutati, da qual-che svarione della difesa gial-

Il primo tempo si è conclu-

so con i padroni di casa in vantaggio per 1-0 (gol al 25'), mentre per la Nicese da segnalare un bel tiro di Ravera, a lato, ed una occasione non concretizzata da Rivetti.

Nel secondo tempo, a fron-te della pressione nicese, sterile ed improduttiva, le altre segnature (in contropiede) vignolesi: al 63', al 74' ed al 78'. Su tutti il numero 10 avversario che è andato in rete 3 vol-

Domenica 21, al Tonino Bersano di Nizza, una partitaderby con la Pro Valfenera con la speranza che il gioco sia più concreto e giungano anche i gol.

Formazione: Quaglia, Giovine, Giacchero, Maccario, Brusasco, Vassallo (Mazzapica), Mazzetti (Lovisolo), Berta, Rivetti (Piana), Genzano. A disposizione: Gilardi, Bussolino, Sguotti, Schiffo.

JUNIORES

La formazione Juniors della Nicese è impegnata nel giro-ne di qualificazione al Campionato Regionale.

Primo incontro sul campo

astigiano contro la Junior Giraudi e prima netta vittoria con il punteggio di 4-0 a favore dei giovani giallorossi che hanno dominato il gioco per tutto l'incontro, creando nu-merosi occasioni da gol, alcu-ne fallite per un soffio, altre sprecate per precipitazione o troppa sufficienza.

Due gol per tempo per il rotondo punteggio: al 12' va in rete Garazzino imitato poco-dopo (19') da Nanetti. Nella ripresa, giá a 4', un bel tiro di Nosenzo per il 3-0, mentre il quarto gol è di Nanetti che trasforma un calcio di rigole (al 65'). Al 61' espulso Sandri (Nicese) per fallo di reazione.

Sabato 20, al Bersano di Nizza arriva il Mombercelli. Alla Nicese basterà il pari per essere qualificati. È però necessario non abbassare la guardia e mantenere alta la concentrazione.

Formazione: Rizzo (Gilardi), Bianco, Defilippis, Sguotti, Monti, Garazzino, Caruso, Roggero Fossati (Torello), Nanetti, Nosenzo (Totino),

Voluntas minuto per minuto

L'organigramma neroverde presentato in via ufficiale



Titta la Voluntas al completo con atleti e dirigenti

Nizza Monferrato. Salta la tradizione del Sabato pomeriggio per la Festa di presentazione del nuovo organico

della società neroverde. Purtroppo una concomitanza eccessiva di imprevisti, ha obbligato la dirigenza allo spostamento a Domenica mattina, 14 Settembre, ultima data possibile prima dell'inizio dell'attività agonistica federa-

La variazione ha però scombussolato i programmi, sia al direttore oratoriano, Don Ettore Spertino che non ha potuto esserci per l'orario, chiamato alla celebrazione della Santa Messa nel Santuario di San Pancrazio a Vaglio Serra, sia al presidente neroverde, Roberto Vassallo, bloccato da improrogabili im-

pegni di lavoro. Il saluto del "Don" è stato trasmesso al pubblico da Franco Vacchina, vice presidente del Circolo ANSPI dell'Oratorio Don Bosco, e le funzioni del presidente Vassallo sono state assolte dal vice presidente neroverde, Gianni Gilardi.

Saluti e ringraziamenti a tutti (ragazzi, famiglie, tecnici)

ed in particolare a Don Spertino, a Mauro Cerruti, factotum oratoriano d.o.c., al dr. Luciano Creola, medico sociale, al settimanale diocesano "L'Ancora" che ospita le notizie sulla vita agonistica e sociale oratoriana.

Sono stati evidenziati i lavori sulle strutture, completati oin via di definizione; ricordato l'ottimo risultato del giornalino dei tornei Don Celi e G. M. Carnevale; i traguardi sportivi raggiunti nella passata stagione, e con dichiarato orgoglio, l'assegnazione alla nostra società del premio federale di riconoscimento per oltre 75 anni di attività sportiva, ritirato a Roma dal presidente Vassallo, direttamente dal presidente nazionale FIGC, Carraro.

E' stato, quindi, letto il nuovo organigramma tecnico-dirigenziale che curare i ragazzi neroverdi (stagione 2003/4) suddiviso per categorie.

Scuola Calcio: tecnico, Fa-

bio Amandola, coadiuvato da alcuni allievi; dirigente, Mario

Pulcini 95: tecnico, Tonino Avigliano; dirigente, Teo Sal-

Pulcini 94: tecnico, Sebastiano Balestrieri; dirigente, Luciano Zerbini; Pulcini 93: tecnico, Daniele

Berta; dirigente, Marco Gallo; Esordienti 92: tecnico, Valerio Giovinazzo; dirigente, Beppe Mighetti:

Esordienti 91: tecnico, Gian Luca Cabella; dirigente, Mario Terranova;

Giovanissimi Sperimentali Regionale 90: tecnico, Beppe Rostagno; dirigente, Gabriele

Giovanissimi Provinciali 89: tecnico, Roberto Bincoletto; dirigente, Gian Franco Sante-Allievi Sperimentali Regio-

nale 88: tecnico, Fabio Amadola; dirigente, Diego Pelle; Allievi Sperimentali Regionale 87: tecnico, Daniele Ber-

ta; dirigente, Diego Pelle; Portieri: tecnico, Valerio Giovinazzo; dirigente, Gianni

Con le fotografie ufficiali di tutti i gruppi ed il tradizionale rinfresco, la mattinata si è conclusa con il pensiero di tutti ad una nuova, avvincente stagione sportiva.

Gianni Gilardi

Manifestazione collaterale alla mostra "Tra Belbo e Bormida"

Un tour per la vecchia Incisa guidato dal professor Pavese

Incisa Scapaccino. In contemporanea con la mostra d'arte "Tra Belbo e Bormida", il Comune di Incisa Scapaccino (dalle cui chiese arrivano molte delle opere esposte nelle varie sedi della mostra stes-sa), in collaborazione con la sezione incisana dell'Associazione Nazionale Alpini, ha organizzato una manifestazione collaterale di notevole interes-se, che sfruttando il "traino" rappresentato dalla mostra d'arte itinerante organizzata nel Basso Astigiano, ha portato a Incisa un buon numero di visitatori.

Si è trattato in pratica si una visita guidata per il paese della valle Belbo, un giro turistico che, domenica scorsa 14 settembre, ha accompa-gnato più di 150 visitatori tra vie e vicoli di Borgo Villa, quella parte di Incisa costruita sulla "rocca" che sovrasta la parte nuova e pianeggiante del paese e che costituisce la sua zona architettonicamente e storicamente più interessante e di valore.

Un'area che per lungo tempo è stata un po' dimenticata, subendo le conseguenze del tempo e dell'incuria. Ma che oggi si sta cercando di rivalu-tare e di restaurare, anche attraverso diversi interventi pubblici effettuati lungo le mura (resti dell'antico castello) e sugli edifici più antichi (chiese e case nobili) che l'ammini-strazione comunale guidata dal sindaco Mario Porta cerca di portare avanti da un paio

L'itinerario alla scoperta di un centro storico importante della nostra zona, con edifici. palazzi, case e chiese di indubbio interesse, benché poco conosciute e pubblicizzate, è partito alle ore 16,30 con la visita alla Chiesa del Carmine. luogo di ritrovo per l'avvio del tour (e con molte probabilità meta FAI assieme al complesso del convento di San Francesco di Cassine, nella prossima Giornata di Primavera 2004).

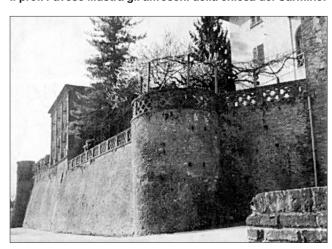
Qui il professor Marco Pavese, esperto d'arte e di storia locale, ha illustrato ai visitatori gli affreschi che decorano l'interno della chiesa.

La visita è poi proseguita lungo le salite che portano a Borgo Villa, per le via Antiche mura, via Úmberto I, via Nazario Sauro, fino alla piazza Garibaldi.

Lungo il tragitto si sono potute osservare le murature e gli spalti recentemente re-



Il prof. Pavese illustra gli affreschi della chiesa del Carmine.



Uno scorcio di Borgo Villa, tra mura e antiche ville.



La chiesa di San Giovanni attualmente in restauro.

staurati, le torri medioevali e la Porta di Valcalzara, tutti ri-cordi dell'epoca medievale.

Quindi agli ospiti sono stati mostrati altri edifici di rilievo storico e artistico, in alcuni bellissimi scorci del borgo an-

E ancora i giardini e i resti dell'antico castello, quella parte di mura difensive chia-

mate ancora oggi la "Torretta", che emergono dal parco, e la chiesa di San Giovanni, visitabile solo all'esterno perché attualmente attualmente in piena opera di restauro.

L'escursione è durata in totale circa 2 ore. Il gruppo è tornato in piazza Capitano Bezzi alle 18,30.

Stefano Ivaldi

Ad Incisa, Cortiglione, Mombaruzzo e Castelnuovo Belbo

Si torna a scuola nei paesi del Nicese

Mombaruzzo. Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono tornati sui banchi anche gli alunni delle scuole dei paesi nicesi, quegli istituti così importanti per la vita sociale dei piccoli centri che hanno saputo adattarsi alla nuove regole e alle nuove situazioni, demografiche in primis, e sono riusciti a sopravvivere alla sempre più stringente opera di concentrazione delle scuole, primarie e secondarie, nelle città capozona di distretto o comprensorio.

Così anche quest'anno oltre un centinaio di alunni frequenteranno elementari e

medie a Mombaruzzo, l'esempio migliore di riorganizzazione scolastica nei piccoli centri nel Basso Astigiano nicese: ottime strutture ricavate in palazzi d'epoca con giardini annessi, la palestra a breve termine, insegnanti motivati e programmi all'avanguardia e una collaborazione amministrativa tra cinque comuni (Mombaruzzo, Quaranti, Fontanile, Castelletto Molina e Maranzana, ma gli alunni arrivano talvolta anche da Bruno e da Castel Boglione) per la gestione di tutto il servizi, annessi e connessi (trasporti, mensa, ecc.). Materne ed elementari continuano a funzionare, e bene, a Castel Boglione, raccogliendo anche i giovani alunni di Montabone e, in parte, di Castel Rocchero e Rocchetta Palafea. E altret-tanto funzionali sono gli istituti di Incisa Scapaccino (che può comunque contare su una popolazione di oltre 2000 abitanti), Castelnuovo Belbo e Cortiglione, che riunisce an-che gli alunni di Belveglio con un efficiente sistema di scuolabus.

A tutti gli alunni i migliori auguri per un anno scolastico positivo, interessante e, perché no. anche divertente.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 19 a mer. 24 settembre: Terminator 3 - macchine ri**belli** (orario: ven. sab. e lun. 20-22.30, dom. 15.30-17.45-20-22.30, mar. e mer. 21.30). CRISTALLO (0144 322400), da ven. 19 a mer. 24 settembre: Confidence (orario: ven. sab. dom. e lun. 20-22.30, mar. e mer. 21.30).

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (019 5090353), da ven. 19 a lun. 22 e mer. 24 e giov. 25 settembre: **Termi**nator 3 - macchine ribelli (orario: fer. 20-22.10, fest. 17-20-22.10).

ALTARE

ROMA. VALLECHIARA, Chiuso.

CANELLI

BALBO (0141 824889), sab. 20 e dom. 21 settembre: Hulk (orario fer. 20-22.30; fest. 20-

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 19 a dom. 21 settembre: **Confidence** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 20.30-

SOCIÁLE (0141 701496), da ven. 19 a lun. 22 settembre: La maledizione della prima luna (orario: fer. 19.45-22.30;

fest. 17-19.45-22.30). MULTISALA VERDI (0141 701459), Sala Verdi, da ven. 19 a lun. 22 settembre: Terminator 3 - macchine ribel**li** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30); *Sala* Aurora, da ven. 19 a lun. 22 settembre: Final destination 2 (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30); Sala Re.gina, da ven. 19 a lun. 22 settembre: Buongiorno not**te** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30).

OVADA

CINETEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 19 a mar. 23 settembre: Terminator 3 - macchine ribelli. (orario: fer. 20-22.15; fest. 20-22.15); mer. 24 settembre Cineforum: Piazza delle cinque lune (ore 21.15). TEATRO SPLENDOR - da

ven. 19 a lun. 22 settembre: Confidence (orario: fer. 20.15-22.15; fest. 20.15-22.15).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Alcuni mesi fa si è verificata una grossa perdita d'acqua nel condominio dove abito e l'amministratore del condominio ha ricevuto dalla società acque potabili una richiesta di pagamento molto alta (circa 6.000,00 euro). La perdita d'acqua è durata pér molto tempo in quanto la parte di tubazione che perdeva era interrata e subito non si è rilevata la perdita. L'amministratore ha suddiviso la spesa non in base ai consumi, ma in base alla tabella millesimale ed ha chiesto il pagamento anche a quelli come me, che hanno in affitto un alloggio. Di fronte a questa richiesta io ho protestato, in quanto secondo me la somma da pagare non riguarda consumi d'acqua personali, ma dipende da un fatto accidentale. In ogni modo ritengo che l'amministratore doveva ripartire la spesa in percentuale rispetto ai consumi di ognuno di noi, anziché sulla base della tabella millesimale. Il proprietario del mio alloggio pare non interessarsi molto del problema, anche perché gli conviene seguire la teoria dell'amministratore. Dal canto mio non vedo la necessità di fare particolari questioni, però non mi pare giusto dove paga-re, e soprattutto pagare con le modalità indicate dall'amministratore. Chiederei un parere per sapermi regolare.

Nel quesito sottoposto all'e-same questa settimana viene introdotto un argomento, tutto sommato, abbastanza raro a verificarsi. È ben possibile che si lesionino le tubature di adduzione dell'acqua, però è ab-bastanza inconsueto che si realizzi un consumo così elevato, senza che nessuno se ne sia accorto in tempo. La spiegazione dell'accaduto, secondo il racconto del lettore, sta nel fatto che la porzione della tu-

Orario biblioteca civica

La Biblioteca di Acqui Terme, sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac /index.htm) dal 15 settembre osserva il seguente orario invernale: lunĕdì e mecoledì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12 / 14.30-18;

Week end al cinema

CONFIDENCE (Usa, 2003) di J. Fowley con D. Hoffmann, A.Garcia, E.Burns, R.Weisz.

Noir e thriller sono fra i generi che più devono alla fantasia degli sceneggiatori di Hollywood anche se da alcuni anni hanno ceduto il passo a storie più superficiali, adatte al pubblico adolescenziale che frequenta le sale degli States. "Confidence" ripropone una storia interessante e al centro vi pone la recitazione affidandosi ad un gruppo di attori di grande esperienza e bravura. Il protagonista principale Ed Burns ma anche e soprattutto i non protagonisti Andy Garcia ("Il padrino III", "Ocean's eleven") e Dustin Hoffman sono una garanzia per la qualità e la buona riuscita della pellicola. La trama si snoda sull'intreccio fra più personaggi, il "re" (Hoffman), la "legge" (Garcia), l'esca (Rachel Weisz) e il "giocatore" (Burns), che animano la truffa perfetta in grado di fruttare una montagna di dollari. Il "giocatore", un piccolo estorsore, apre le danze beffando il "re" ma ben presto si trova braccato dagli uomini del potente malavitoso e per cercare di porre rimedio al torto compiuto, elabora un piano per un colpo senza precedenti che prevede un ruolo importante per la bellissima "esca" Lyli. Deve però fare attenzione alla polizia federale che ha messo l'agente Butan sulle sue tracce. Sorprese fino alla chiusura della pellicola perché non tutto sembra quello che appare.

bazione lesionata è interrata e quindi la perdita d'acqua ha richiesto un certo tempo per essere rilevata. Trattandosi di una perdita "a valle" del contatore denerale, è chiaro che essa è stata riportata nell'anzidetto misuratore. Parimenti detto consumo d'acqua è avvenuto "a monte" rispetto ai contatori delle singole abitazioni e quindi non è stato dagli stessi misurato. Non si tratta quindi di un normale consumo d'acqua, ma di un fatto occasionale causato dalla rottura di una tubazione condominiale. Sulla scorta di queste considerazioni va rilevato che la spesa relativa al pagamento del consumo d'acqua non va attribuita agli inquilini, ma ai proprietari delle unità immobiliari condominiali. La richiesta dell'amministratore di pagamento della quota di spesa formulata al lettore, non è quindi legittima, ancorché l'amministratore possa rivolgersi direttamente agli inquilini. L'intero onere di spesa va attribuito ai condòmini sulla base della tabella millesimale. Come prima si rilevava, nel caso in questione l'acqua erogata dalla società acque potabili non è stata utilizzata dai condòmini o dagli inquilini e quindi non è stata riportata sui vari contatori. Solo il contatore generale ha misurato il consumo, in quanto la perdita si è verificata "a valle" del contatore stesso. Sulla base di queste considerazioni. la spesa non potrà trovare altro modo di ripartizione che attraverso la tabella millesimale, non parendo corretto dal punto di vista legale predisporre di una sorta di "percentuale" di spesa da attribuire a ciascun condòmino, in relazione ai precedenti consumi.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Centro per l'impiego Acqui - Ovada

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: sede dell'attività; descrizione attività; requi-siti/conoscenze; tipo di contratto; settore di riferimento; modalità di candidatura) riservate agli iscritti nelle listé di cui allă legge 68/99 valide fino alla fine del

mese corrente: n. 1 - magazziniere qualificato cod. 6096; elettromeccanico; Alessandria fraz. San Michele; attività di sistemazione manuale di scatole nei vari scaffali - numerazione e catalogazione in ordine alfabetico o di codice di tutti i prodotti presenti in magazzino - inserimento dati nella gestione di magazzino attraverso l'utilizzo del personal computer - gestione del ma-gazzino con riassortimento dei prodotti esauriti - piccole consegne e commissioni; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili di età compresa tra i 25 e i 40 anni, in possesso della patente 'b"; órario 40 ore settimanali ar-

ticolate su 8 ore giornaliere. n. 1 - impiegato/a o operaio/a cod. 6095; metalmeccanico; Basaluzzo (AI); impiegato/a addetto cad (conoscenza programmi di elaborazione cad con buona conoscenza e utilizzo del software autocad, conoscenza applicativi software più diffusi) operaio/a addetto installazione di impianti (conoscenza dell'utilizzo dei principali strumenti elettrici ed elettronici necessari all'esecuzione di prove e verifiche in campo elettrico ed impiantistico - utilizzo del personal computer); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili conoscenza della lingua inglese in tutte e due le mansioni; orario tempo pieno.

n. 1 - operaio generico liv. a cod. 6072; attività di erogazione servizi sanitari; Alessandria; au-

chances) di ottenere il premio

contrattuale. Il Giudice ha rite-

nuto, infatti, seguendo una

costante giurisprudenza, che non sia stata fornita una ido-

siliario/a per lo svolgimento di mansioni generiche anche addetto alle pulizie da espletarsi in tutti gli ambienti della struttura; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo

n. 1 - operaio/a qualificato cod. 6071; metalmeccanico; Cassine (AI); addetto macchine a controllo numerico (la mansione consiste nel condurre macchine operatrici automatizzate con guida computerizzata eseguendo interventi necessari al loro avviamento, alla messa in punto ed alla regolarizzazione) manutentore meccanico (manutenzione di macchine e impianti, installazioni, riparazione e messa in servizio di impianti elettrici o fluido-dinamici) montatore meccanico (esecuzione di differenti interventi di natura meccanica per il montaggio e l'assemblaggio di parti di impianti speciali al funzionamento automatico); lavoratori iscritti nelle liste dei di-sabili; orario 8 - 12, 13 - 17 oppure su due turni giornalieri dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22.

n. 1 - operaio/a pulitrice qualificata 3º liv. cod. 6070; metalmeccanico; Valenza (Al); addetto/a alla pulitura di oggetti preziosi; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili preferibilmente presso centri per l'impiego di Alessandria - Casale M.to e sportello di Valenza; contratto tempo determinato: orario tempo parziale 26 ore settima-

n. 1 - addetto/a ausiliario/a alle vendite cod. 6069; intermediazione commerciale; Pozzolo Formigaro (AI); il lavoratore ha l'incarico di viaggiare per la trattazione e la gestione della clientela della zona di propria competenza per la vendita di prodotti o promozione dei prodotti e di assistenza al punto vendita. l'attività si svolge in piena autonomia; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili di età non superiore ai 45 anni ed in possesso della patente di guida "b".

n. 1 - operaio/a cod. 6068; attività alberghiere; Novi Ligure (AI); operaio/a addetto/a ai piani (cameriere qualificato - o addetto alle pulizie) addetto/a alla cucina (cuoco c.p. qualificato - o commis - o lavapiatti) addetto/a alla sala (maitre quálificato - o chef de rang qualificato - o commis); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo indeterminato: orario 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni, con eventuali turni in base alla

n. 1 - richiesta numerica autista pat. cod. 6067; servizi commerciali; Novi Ligure (Al); autista addetto consegna a domicilio con carico e scarico di magazzino anche eventuale assunzione con contratto formazione lavoro; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili alla data del 31.12.2002; orario 40 ore settimanali con disponibilità a frequenti trasferte fuori provincia.

n. 1 - richiesta numerica operaio/a generico/a cod. 6066; abbigliamento; Villanova Monferrato (AI); addetto/a macchine da cucire o addetto/a alla stesura o addetto/a al taglio; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi alla data del 31.12.2002; orario 40 ore settimanali.

n. 1 - richiesta numerica operaio/a etichettatore/trice cod. 6065; abbigliamento; Coniolo (AI); verifica esattezza colatura - verniciatura o impurità o sfumatura dei caschi controllo idoneità cottura ai fini dell'adesione dell'etichetta da applicare pulizia calotta per applicazione etichetta, ecc. assunzione con contratto di formazione lavoro; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi alla da-ta del 31.12.2002.

n. 2 - richiesta numerica operaio/a generico/a 2º liv. cod. 6064; metalmeccanico; Conzano (Al); operaio/a da adibire al reparto officina o al reparto di plastificazione - assunzione t.d. 12 mesi o contratto di formazione lavoro per 24 mesi; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani/vedove e profughi alla data del 31.12.2002; orario 40 ore settimanali.

n. 1 - apprendista addetto verniciatura ed imballaggio cod. 6048; Bistagno; età 18/25 anni; automunito; contratto apprendistato.

n. 1 - badante cod. 5943; Malvicino; assistenza persona anziana autosufficiente (uomo di 90 anni) con disbrigo lavori domestici; preferibilmente automunita; con esperienza nel settore assistenziale; referenziata; età 40/55 anni; orario fissa (giorno e notte) .

n. 1 - badante cod. 5924; Morsasco / Pontechino : assistenza giorno/notte signora (73 anni) non allettata, disbrigo lavori domestici; richieste referenze; età 30/55 anni; contratto tempo indeterminato; orario fis-

Le offerte di lavoro possono essere consultate alsito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando 1. spazio al lavoro; 2. offerte di lavoro; 3.Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi al Centro per l'Impiego (Via Dabormida n. 2 - Telefono 0144 322014 - Fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 16.30; sabato

Dal mondo del lavoro

a cura della Avv. Marina PALLADINO

Premi per i pubblici dipendenti

Alcuni pubblici dipendenti hanno deciso di rivolgersi al Giudice del Lavoro per lamentare la mancata corresponsione di un premio di rendimento, previsto dal contratto collettivo di categoria, del quale avevano beneficiato solo alcuni colleghi. In particolare, dal momento che l'ente aveva omesso di motivare i criteri adottati in questa scelta, lamentavano la mancata giustificazione della discriminazione e quindi la non comprensione della loro esclusione. Il contratto collettivo in questione prevedeva, al contrario, la indicazione in modo specifico dei criteri di scelta e quindi una espressa motivazione.

Nel corso del procedimento è emerso che l'Ente, invece, si era limitato a redigere una motivazione cosiddetta "di stile", contenente cioè un semplice e generico richiamo alle previsioni contrattuali, ma priva di una giustificazione affettiva e concreta. Il Giudice,

valutando negativamente tale omissione, ha dichiarato illegittimo il decreto di attribuzione dei premi di rendimento a favore dei dipendenti beneficiari.

Non ha potuto, però, accogliere le richieste dei dipendenti pretermessi, i quali volevano ottenere giudizialmente il risarcimento del danno subito per la perdita della possibilità (la cosiddetta perdita di

nea prova, anche solo presuntiva, volta a dimostrare che, in presenza di una legittima assegnazione dei premi contrattuali (ovvero con una congrua motivazione), i dipendenti in questione avrebbero avuto una alta possibilità di ricevere il bonus contrattuale. Se avete dei quesiti da porre potete indirizzarli a: "L'Ancora" - Dal Mondo del Lavoro - Avv. Marina Palladino - piazza Duomo n. 7 15011 Acqui Terme.

Centro Estetic IVANA

- Epilazione definitiva ad ag Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Pressoterapia
- Microdermoabrasione
- Doccia solare Novità

Talassoterapia riducente anticellulite

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL) Via Cardinal Raimondi, 17 Tel. 0144 322048

a	MERCAT'ANCORA
7	ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole
qo	

Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:					

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

Telefono:



LA PREALPINA® La scelta giusta

ACQUI TERME / AL

Strada Savona, 44 tel. 0144.313.340

ORARIO: Lunedì 15.00/19.30 dal Martedì al Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30

APERTO LA DOMENICA 10.00/12.30 - 15.00/19.30

Siamo presenti anche a:

ALBA / CN MONTICELLO D'ALBA

5.5. Alba/Bra - tel. 0173.361.472

ALBENGA / SV

Zona Commerciale tel. 0182.541.007

AOSTA

SAINT CHRISTOPHE Loc. G. Chemin, 89 - tel. 0165.335.50 ARMA di TAGGIA / IM

Via Del Piano (zona commerciale)

tel. 0184.461.053

GENOLA

S. S. Savigliano Fossano tel. 0172.648.024

IMPERIA

Via Argine Destro, 347 tel. 0183.764.111

POIRINO / TO

Str.Savona, 153 - Tel. 011.945.04.83 (Piazzale Central Drink)

ROLETTO / TO

Via Torino, 12 - tel. 0121.542.121 presso il Centro Commercio LA PREALPINA

info@prealpinafaidate.com - www.prealpinafaidate.com

PROSSIMA APERTURA ASTI